

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 26

mercoledì, 01 luglio 2026

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> .....	<b>10</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>11</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	12
<b>DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 34</b>	
Presa d'atto delle dimissioni del consigliere regionale Matteo Biffoni e relativa surroga.	
.....	12
<b>DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 35</b>	
Presa d'atto della sentenza n. 1282/2026 del Tribunale amministrativo regionale, Sezione Terza - Sostituzione del consigliere regionale Marco Guidi.	
.....	13
<b>DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 36</b>	
Nomina Consiglio delle autonomie locali della Toscana. Legge regionale 19 maggio 2025, n. 26.	
.....	15
<b>DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 37</b>	
Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud. Nomina del Revisore dei conti.	
.....	24
<b>DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 39</b>	
Arezzo Sviluppo - Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo - Siena. Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente.	
.....	27
<b>DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 40</b>	
Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Nomina del Collegio dei revisori.	
.....	30
<b>DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 41</b>	
Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Nomina del Collegio dei revisori.	
.....	33

DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 42 Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione. Collegio sindacale. Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente. .....	36
DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 43 Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione. Collegio sindacale. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente. .....	39
DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 44 Internazionale Marmi e Macchine - Carrarafiere S.p.A. Collegio sindacale. Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente. .....	42
DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 45 Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2026-2028 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. .....	45
DELIBERAZIONE 23 giugno 2026, n. 46 Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2026-2028 dell'Ente Parco regionale della Maremma. .....	47
CONSIGLIO REGIONALE - Risoluzioni .....	49
RISOLUZIONE 23 giugno 2026, n. 13 Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 giugno 2026. Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale - Relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2025, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 69/2009. .....	49
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti .....	51
DECRETO 19 giugno 2026, n. 137 Proroga dell'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di amministratore unico del Consorzio per la Zona industriale apuana (Z.I.A.) fino al 3 agosto 2026. .....	51
DECRETO 29 giugno 2026, n. 138 Attribuzione dell'incarico di commissario per le funzioni di competenza del Comitato di indirizzo e controllo di IRPET. .....	55
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni .....	58

DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 751 L. 157/92 ART. 19 BIS E L.R. 3/94 ART. 37 QUATER. AUTORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE STORNO ( <i>Sturnus vulgaris</i> ) SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE.	58
DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 752 Partecipazione delle imprese ittiche regionali di trasformazione e commercializzazione alla Manifestazione "Coxemar" 6-8 ottobre 2026 a Vigo, nell'ambito dello Stand Italia del Masaf.	65
DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 757 Linee guida per la gestione dell'impatto acustico nelle aree urbane ad elevata aggregazione sociale e ricreativa.	72
DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 759 DGR 277/2026 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" annualità formativa 2026/2027. Stanziamento ulteriori risorse.	84
DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 760 PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. - d.g.r. 966/2025 "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica". Integrazione risorse finanziarie.	88
DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 763 L.R. 22/2016. Indirizzi per la selezione a "Toscana tech on the road a Tokyo (JP) 2026.	92
DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 769 Approvazione budget economico 2026-2028 dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).	104
DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 772 Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica delibera Giunta Regionale n. 617 del 18/05/2026.	153
DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 778 Approvazione degli schemi di Accordi regionali integrativi dell'Accordo collettivo nazionale farmacie del 6 marzo 2025 in materia farmacia dei servizi.	184

DELIBERAZIONE 22 giugno 2026, n. 780	
Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato all'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole dell'infanzia paritarie private - Anno scolastico 2026/2027.	
.....	208
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	214
DELIBERAZIONE 7 maggio 2026, n. 68	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi, sale istituzionali e servizi tipografici.	
.....	214
DELIBERAZIONE 4 giugno 2026, n. 76	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi, sale istituzionali e servizi tipografici.	
.....	219
DELIBERAZIONE 4 giugno 2026, n. 77	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.	
.....	223
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	231
Direzione Urbanistica e Sostenibilità	
DECRETO 22 giugno 2026, n. 13624 - certificato il 22 giugno 2026	
Parziale modifica dell'assetto organizzativo delle Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Urbanistica e sostenibilità.	
.....	231
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale	
DECRETO 19 giugno 2026, n. 13656 - certificato il 23 giugno 2026	
Declassificazione a strada comunale dell'intero tratto della SP 15BIS "Via dei Melograni" nel Comune di Bibbona (LI).	
.....	241
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
DECRETO 22 giugno 2026, n. 13657 - certificato il 23 giugno 2026	
Conclusioni conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 per approvazione "PROGETTO DI GESTIONE REV. 0 DELLA VASCA DI CARICO di Rio Forca" Comune di San Marcello Piteglio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 152/2006. Richiedente ENEL Green Power Italia Srl - Codice GID 247.	
.....	247
- Settore VIA	

DECRETO 19 giugno 2026, n. 13686 - certificato il 23 giugno 2026

Art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed art. 48 della l.r. 10/2010.  
 Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto  
 di modifica sostanziale dell'impianto esistente di trattamento  
 di rifiuti inerti, sito in via Val d'Orlo, nel Comune di Castelfio-  
 rentino (FI). Proponente: Volterrana Scavi S.r.l. Provvedimento  
 conclusivo.

252

## DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati . . . . . 270

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

Domanda di rinnovo e variante della concessione per derivazione acque  
 sotterranee da due pozzi in loc. Spannocchia nel Comune di  
 Chiusdino (SI). - Richiedente: TENUTA DI SPANNOCCIA  
 SRL PRATICA n. 2360/2023 - Procedimento 4365/2026.

270

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - SETTORE  
 CAVE E MINIERE . . . . .

Avviso di avvio del procedimento e indizione della conferenza di servizi, in  
 forma semplificata e in modalità asincrona, relativa all'istanza  
 di permesso di ricerca, pervenuta alla PEC della Regione Tosca-  
 na in data 09.06.2026 - prot. 0445805, denominato "Fontaccia"  
 per minerali di Antimonio e metalli associati critici e strategici,  
 ricadente nel comune di Manciano (GR) - proponente Società  
 Tafone S.r.l.

271

## SEZIONE II . . . . . 272

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni . . . . . 273

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO . . . . .

DETERMINAZIONE 16 giugno 2026, n. 1217

Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione dello studio  
 di fattibilità, ai sensi dell'art. 4, comma IV, del D.lgs. 38/2021  
 relativo alla proposta di realizzazione e gestione di una nuova  
 tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi ester-  
 ni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale  
 Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo -  
 Proponente: A.S.D. Volley Arezzo. Determinazione conclusi-  
 va.

273

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi . . . . . 283

### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA . . . . .

La Commissione Provinciale Espropri, ai sensi dell'art. 41 c. 4 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 4 c. 1 del Regolamento Provinciale, approva la "Tabella dei Valori Agricoli Medi (VAM) dei terreni compresi nelle singole regioni agrarie della Provincia di Massa-Carrara, riferiti all'anno 2025 a valere per l'anno di applicazione 2026".	283
COMUNE DI BIBBIENA (Arezzo)	
Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 per "Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di messa in sicurezza di Via Arno in Bibbiena e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014, con dichiarazione di pubblica utilità": avviso di efficacia.	285
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA (Livorno)	
Approvazione definitiva del Piano Operativo del Comune di Campiglia Marittima ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e conclusione della procedura per la sua conformazione al Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014, dell'art. 21 comma 1 della Disciplina di Piano di PIT/PPR e dell'Accordo sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana.	286
Piano Operativo Comunale. Adozione ai sensi art. 19 c. 1 LRT 65/2014 di previsioni puntuali, in esito ad approvazione controdeduzioni.	288
Approvazione definitiva del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e conclusione della procedura per la sua conformazione al Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014, dell'art. 21 comma 1 della Disciplina di Piano di PIT/PPR e dell'Accordo sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana.	291
COMUNE DI CERTALDO (Firenze)	
Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12 della L.R. 65/2014, proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale del Piano Operativo Comunale.	293
COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)	
VARIANTE URBANISTICA TEMPORANEA ART. 208 COMMA 6 D. LGS. 152/2006 Proponente: CHIMET SPA PRESA D'ATTO.	294

PIANO ATTUATIVO N. 212 CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE Proponente: LASI SRL. ADOZIONE. .....	295
PIANO ATTUATIVO N. 213 CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL PIANO OPERATIVO COMUNALE Proponente: C.A., L.S. e M.E. ADOZIONE. .....	296
COMUNE DI CORTONA (Arezzo) .....	
AVVISO D'ADOZIONE, ai sensi dell'Art. 32 della L.R. 65/2014, della Variante al Regolamento Urbanistico n. 20 e integrazione all'adozione del Piano Operativo per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere di messa in sicurezza degli incroci stradali: lungo la S.R. 71 in loc. Biricocco e lungo la S.R. 71 in loc. Vallone. .....	297
COMUNE DI GROSSETO .....	
"PERCORSO PEDONALE E CICLABILE DI COLLEGAMENTO FRA IL PONTE SUL FIUME OMBRONE E LA FRAZIONE BALNEARE DI PRINCIPINA A MARE" - CUP: F51B25000220006. PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI ED EFFICACIA DELLA VARIANTE URBANISTICA CONSEGUENTE ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 30/04/2026, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R.T. 65/2014. .....	298
COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena) .....	
AVVISO DI DEPOSITO PIANO OPERATIVO - VARIANTE - AMPLIAMENTO DELLE DESTINAZIONI D'USO IN LOCALITÀ CROCETTA - PRESA D'ATTO. .....	299
AVVISO DI DEPOSITO PIANO OPERATIVO - AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO - SCHEDATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO - XLVII INTEGRAZIONE. .....	300
COMUNE DI PONTEDERA (Pisa) .....	
PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE ADOTTATO CON D.C.C. N. 28 DEL 26/06/2025 - ESAME E CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E AI CONTRIBUTI PERVENUTI, CON CONTESTUALE PARZIALE RIADOZIONE. .....	301
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa) .....	

"VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE COMPARTO 2, SUB 2A UTOE 32 LA FONTINA/PRATICELLI PER MODIFICA ALLA SCHEDA NORMA E RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE PREVISTE - ART. 32 LR 65/2014 E SMI- Presa D'atto Di Mancate Osservazioni alla Delibera di Adozione di C.C. del 22/04/2026 n. 23 - Approva- zione".	303
.....	
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo) . . . . .	
VARIANTE NORMATIVA PER LA CONFERMA DEGLI OBIETTI- VI ED ATTUAZIONE DELLE AREE DI RIQUALIFICAZIO- NE NELLE MORE DELLA REDAZIONE DEL PIANO OPE- RATIVO - Avviso di adozione ai sensi dellart. 32 della L.R. 65/2014	304
.....	
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia) . . . . .	
VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R.T. 65/2014 AL "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO AMBIEN- TALE DELLA EX-CAVA BRUNI IN LOC. MASOTTI" PER ADEGUAMENTO DELLA CONVENZIONE URBANISTICA. APPROVAZIONE.	305
.....	
L.R. n.65/2014 - ART. 30 - VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - ADOZIONE.	306
.....	
COMUNE DI SIGNA (Firenze) . . . . .	
PIANO DI RECUPERO PER COMPLETAMENTO E VARIANTE DEL LOTTO 2 DEL PIANO DI RECUPERO "EX CAPPELLIFI- CIO CORTI", APPROVATO CON DEL.NE C.C. N. 109 DEL 29/09/1997 E SUCCESSIVE VARIANTI, AI SENSI ART. 111 DELLA L.R. 65/2014, CON CONTESTUALE VARIANTE AL RUC VIGENTE, AI SENSI ART.32 DELLA L.R. 65/2015, E MODIFICA AL POC ADOTTATO - VIA DEL CASTELLO 36-40 PRATICA EDILIZIA 131/2024 ADOZIONE.	307
.....	
COMUNE DI VOLTERRA (Pisa) . . . . .	
L.R. n.65/2014 - ART. 30 - VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE - ADOZIONE.	309
.....	

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 149 al B.U. n. 26 del 01/07/2026****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 22 giugno 2026, n. 761

**Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego della Toscana in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1. di cui alla DGR n. 734/2023 e s.m. e i.****Supplemento n. 150 al B.U. n. 26 del 01/07/2026****CONSIGLIO REGIONALE - Risoluzioni****CONSIGLIO REGIONALE**

RISOLUZIONE del 23 giugno 2026, n. 14

**Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 giugno 2026. Difensore civico regionale. Relazione sull'attività svolta nell'anno 2025.**

**SEZIONE**

**I**

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 34:

Presenza d'atto delle dimissioni del consigliere regionale Matteo Biffoni e relativa surroga.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale), ed in particolare l'articolo 26;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 74 (Norme sul procedimento elettorale relativo alle elezioni per il Consiglio regionale e per l'elezione del Presidente della Giunta regionale della Toscana, in applicazione della legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale");

Visto il verbale relativo all'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale della Toscana del 12 - 13 ottobre 2025, redatto in data 29 ottobre 2025 dall'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Firenze, dal quale risulta, tra gli altri, proclamato eletto consigliere regionale il signor Matteo Biffoni, quale candidato della lista Partito Democratico nella circoscrizione provinciale di Prato;

Visto che il signor Matteo Biffoni, con lettera del 17 giugno 2026, prot. n. 7990/01.03.03, ha rassegnato le dimissioni, con decorrenza immediata, dalla carica di consigliere regionale per intervenuta incompatibilità ex articolo 4 della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale), essendo stato eletto alla carica di Sindaco del Comune di Prato;

Considerato che occorre prendere atto delle suddette dimissioni e, conseguentemente, provvedere alla relativa surroga;

Dato atto che, dal verbale sopracitato, la signora Marta Logli risulta la candidata che si colloca più in alto nell'ordine di elencazione dei candidati non già eletti della lista Partito Democratico nella circoscrizione provinciale di Prato, e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della l.r. 51/2014, subentra al consigliere regionale Matteo Biffoni, dimissionario;

Delibera

1. di prendere atto delle dimissioni dalla carica di consigliere regionale del signor Matteo Biffoni, per incompatibilità con la carica di sindaco;
2. di disporre la surroga del consigliere regionale Matteo Biffoni, dimissionario, con la signora Marta Logli, candidata che si colloca più in alto nell'ordine di elencazione dei candidati non già eletti della lista Partito Democratico nella circoscrizione provinciale di Prato.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 35:

Presenza d'atto della sentenza n. 1282/2026 del Tribunale amministrativo regionale, Sezione Terza - Sostituzione del consigliere regionale Marco Guidi.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale);

Vista la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 74 (Norme sul procedimento elettorale relativo alle elezioni per il Consiglio regionale e per l'elezione del Presidente della Giunta regionale della Toscana, in applicazione della legge regionale 26 settembre 2014, n. 51 "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale");

Visto il verbale relativo all'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale della Toscana del 12 - 13 ottobre 2025, redatto in data 29 ottobre 2025 dall'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Firenze, dal quale risulta, tra gli altri, proclamato eletto consigliere regionale il signor Marco Guidi, quale candidato della lista Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Tomasi Presidente nella circoscrizione provinciale di Massa Carrara;

Vista la sentenza del Tribunale amministrativo regionale, Sezione Terza, n. 1282/2026 del 17 giugno 2026, pubblicata il 18 giugno 2026, che annulla:

- *“il verbale in data 29 ottobre 2025 delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale per l'elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale della Toscana, tenutesi nelle giornate del 12 e 13 ottobre 2025, nella parte recante (§ 8.2 – pag. 21-ss.) il prospetto di assegnazione dei seggi alle liste provinciali, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5, della legge regionale n. 51 del 2024, con riferimento al conteggio dei voti della Lista Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Tomasi Presidente, per le circoscrizioni di Pisa e di Massa Carrara;*
- *il medesimo verbale dell'Ufficio Centrale, nella parte recante la proclamazione degli eletti alla carica di consigliere regionale, tra questi del candidato Marco Guidi in luogo della ricorrente Serena Bulleri;”*

Considerato che la medesima sentenza dispone anche:

- *“la parziale correzione dei risultati dell'elezione del Consiglio Regionale della Toscana di cui in epigrafe, mediante l'attribuzione alla Lista Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Tomasi Presidente, per il collegio della provincia di Pisa, di n. 210 voti di lista in aggiunta ai voti ottenuti, e la conseguente sostituzione dell'odierna ricorrente e candidata Serena Bulleri, in quanto avente diritto, al candidato Marco Guidi;”*

Vista la lettera dell'Avvocatura regionale - prot. 00489273 del 19 giugno 2026 - che ritiene che la sig.ra Serena Bulleri debba considerarsi proclamata consigliere regionale in luogo del sig. Marco Guidi dal 18 giugno 2026, data di pubblicazione della sentenza e della notifica della stessa alla Giunta regionale;

Preso atto che occorre procedere alla sostituzione del consigliere Marco Guidi con la signora Serena Bulleri;

Delibera

di prendere atto:

1. che la sentenza n. 1282/2026 del Tribunale amministrativo regionale, Sezione Terza, ha annullato il verbale in data 29 ottobre 2025 delle operazioni dell'Ufficio centrale regionale per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Toscana, tenutesi nelle giornate del 12 e 13 ottobre 2025, nella parte recante il prospetto di assegnazione dei seggi alle liste provinciali, con riferimento al conteggio dei voti della Lista Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Tomasi Presidente, per le circoscrizioni di Pisa e di Massa Carrara;

2. della parziale correzione dei risultati dell'elezione del Consiglio regionale della Toscana, mediante l'attribuzione alla Lista Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Tomasi Presidente, per il collegio della provincia di Pisa, di n. 210 voti di lista in aggiunta ai voti ottenuti, e la conseguente sostituzione del candidato Marco Guidi con la candidata Serena Bulleri;
3. di disporre la sostituzione, a far data dal 18 giugno 2026, del consigliere regionale Marco Guidi con la signora Serena Bulleri.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 36:

Nomina Consiglio delle autonomie locali della Toscana. Legge regionale 19 maggio 2025, n. 26.

### Il Consiglio regionale

Richiamato l'articolo 123, quarto comma, della Costituzione ove è disposto che "In ogni Regione, lo statuto disciplina il Consiglio delle autonomie locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli enti locali";

Richiamato l'articolo 66 dello Statuto;

Considerato che il Consiglio delle autonomie locali garantisce, in attuazione dello Statuto, la rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali della Toscana e il loro concorso alla formazione della volontà del Consiglio regionale;

Richiamata la legge regionale 19 maggio 2025, n. 26 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali della Toscana) e richiamati in particolare:

- l'articolo 2, ai sensi del quale:
  - sono componenti di diritto:
    - il Sindaco metropolitano di Firenze;
    - il Sindaco del Comune di Firenze (o, qualora coincida con il sindaco metropolitano, il vicesindaco del Comune);
    - i Sindaci dei Comuni di Arezzo, Carrara, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato Siena;
    - i nove Presidenti delle Province della Toscana (qualora coincidano con i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia, i Vicepresidenti delle Province);
  - sono componenti elettivi i trenta sindaci dei comuni non capoluogo di provincia, così come individuati ai sensi dell'articolo 4 della legge stessa. Qualora taluno di essi ricopra la carica di presidente di provincia, in suo luogo è eletto il vicesindaco;
  - fanno parte del CAL:
    - tre presidenti di unioni di comuni, designati dall'Associazione regionale dei comuni della Toscana (ANCI Toscana);
    - i sindaci dei tre comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, designati dall'ANCI Toscana tra i sindaci che non ricoprono la carica di presidente di provincia e che non risultano tra i componenti elettivi di cui all'articolo 4;
- l'articolo 4, che disciplina la modalità di designazione dei componenti elettivi e dei sindaci supplenti e che prevede che il Presidente del Consiglio regionale, entro quindici giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio, invia alla Conferenza metropolitana di Firenze e alle assemblee dei sindaci la richiesta di designazione dei componenti elettivi e dei sindaci supplenti e invia all'ANCI Toscana la richiesta di designazione dei presidenti delle unioni di comuni e dei sindaci di cui all'articolo 2, comma 4. Il quinto comma dell'articolo 4 prevede infine che, ricevute le designazioni, il Consiglio regionale nomina il CAL in tutti i suoi componenti;
- l'articolo 5 che stabilisce la durata in carica del CAL e dei componenti dello stesso, nonché le cause di decadenza e le modalità di sostituzione dei componenti decaduti.

Preso atto che sono componenti di diritto del CAL:

- Sara Funaro, Sindaca Città metropolitana di Firenze
- Paola Galgani, vicesindaca Comune di Firenze
- Marcello Comanducci, Sindaco del Comune di Arezzo;
- Serena Arrighi, Sindaca del Comune di Carrara;
- Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Sindaco del Comune di Grosseto;
- Luca Salvetti, Sindaco del Comune di Livorno;
- Mario Pardini, Sindaco del Comune di Lucca;

- Francesco Persiani, Sindaco del Comune di Massa;
- Michele Conti, Sindaco del Comune di Pisa;
- Giovanni Capecchi, Sindaco Comune di Pistoia;
- Matteo Biffoni, Sindaco del Comune di Prato;
- Nicoletta Fabio, Sindaca del Comune di Siena;
- Alessandro Polcri, Presidente della Provincia di Arezzo;
- Francesco Limatola, Presidente della Provincia di Grosseto;
- Sandra Scarpellini, Presidente della Provincia di Livorno;
- Marcello Pierucci, Presidente della Provincia di Lucca;
- Roberto Valettini, Presidente della Provincia di Massa Carrara;
- Massimiliano Angori, Presidente della Provincia di Pisa;
- Luca Marmo, Presidente della Provincia di Pistoia;
- Simone Calamai, Presidente della Provincia di Prato;
- Agnese Carletti, Presidente della Provincia di Siena;

Richiamate le comunicazioni a firma della Presidente del Consiglio regionale, Stefania Saccardi, inviate in data 21 novembre 2025 e in data 23 dicembre 2025 alla Sindaca della Città metropolitana di Firenze e ai Presidenti delle Province di Arezzo, di Grosseto, di Livorno, di Lucca, di Massa Carrara, di Pisa, di Pistoia, di Prato, di Siena nonché alla Presidente di ANCI Toscana per l'avvio della procedura di costituzione del nuovo Consiglio delle autonomie locali, con richiesta di designazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, della l.r. 26/2025;

Richiamato l'allegato A alla l.r. 9/2025 recante l'elenco degli ambiti e dei comuni in essi ricompresi nonché il numero di componenti (elettivi e supplenti) da designare e dato atto che i suddetti ambiti risultano composti come di seguito indicato:

- Città metropolitana di Firenze (4 componenti titolari e 4 componenti supplenti):
  - Fiorentino sud – est: Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa, Barberino Tavarnelle, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo, Bagno a Ripoli, Impruneta, Rignano sull'Arno, Figline e Incisa Valdarno;
  - Empolese: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci;
  - Fiorentino Nord Ovest: Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Fiesole;
  - Mugello: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vicchio, Scarperia e San Piero;
- Provincia di Arezzo (4 componenti titolari e 4 componenti supplenti):
  - Casentino: Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Bibbiena, Pratovecchio Stia, Talla, Capolona, Subbiano;
  - Valdarno: Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna, Castelfranco Piandiscò, Bucine, Cavriglia, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Laterina Pergine Valdarno;
  - Aretino Valdichiana: Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino;
  - Valtiberina: Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Sansepolcro, Sestino, Pieve Santo Stefano
- Provincia di Grosseto (4 componenti titolari e 4 componenti supplenti):
  - Amiata Grossetana: Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, Cinigiano
  - Grossetana: Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico, Roccastrada, Scansano
  - Colline dell'Albegna: Manciano, Pitigliano, Sorano, Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Monte Argentario, Orbetello
  - Colline Metallifere: Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Follonica, Gavorrano, Scarlino
- Provincia di Siena (4 componenti titolari e 4 componenti supplenti):
  - Amiata senese e Val d'Orcia: Montalcino, Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia
  - Senese: Monticiano, Murlo, Sovicille, Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Chiusdino
  - Val di Chiana senese: Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda
  - Val d'Elsa: Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano

- Provincia di Massa Carrara (2 componenti titolari e 2 componenti supplenti)
  - Lunigiana: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Lucciana Nardi, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri, Pontremoli
- Provincia di Lucca (3 componenti titolari e 3 componenti supplenti):
  - Versilia: Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio;
  - Valle del Serchio: Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Pescaglia, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Villa Collemandina, Fabbriche di Vergemoli, Sillano Giuncugnano, Vagli Sotto;
  - Piana di Lucca: Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, Villa Basilica;
- Provincia di Pisa (4 componenti titolari e 4 componenti supplenti):
  - Alta Val di Cecina – Colline M.me pisane: Castelnuovo di Val di Cecina, Volterra, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Monteverdi Marittimo, Castellina Marittima, Montescudaio, Riparbella, Casale Marittimo, Guardistallo, Santa Luce;
  - Pisano: Calci, Cascina, Fauglia, Orciano Pisano, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Crespina Lorenzana;
  - Valdera: Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Palaia, Pontedera, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Peccioli, Terricciola, Ponsacco, Santa Maria a Monte;
  - Valdarno inferiore: Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno;
- Provincia di Livorno (2 componenti titolari e 2 componenti supplenti):
  - Elba: Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio;
  - Livornese - Bassa Val di Cecina - Val di Cornia: Capraia Isola, Collesalveti, Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Rosignano Marittimo, Campiglia Marittima, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto;
- Provincia di Pistoia (2 componenti titolari e 2 componenti supplenti):
  - Valdinievole: Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini-Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano, Chiesina Uzzanese;
  - Pistoiese: Sambuca Pistoiese, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio, Agliana, Marliana, Montale, Quarrata, Serravalle Pistoiese;
- Provincia di Prato (1 componente titolare e 1 componente supplente):
  - Pratese: Cantagallo, Vaiano, Vernio, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano;

Richiamate le designazioni di ANCI Toscana e le deliberazioni della Città Metropolitana di Firenze e delle assemblee dei sindaci delle Province di Arezzo, di Grosseto, di Siena, di Massa Carrara, di Lucca, di Pisa, di Livorno, di Pistoia, di Prato con le quali sono stati designati, ai sensi di quanto previsto degli articoli 2 e 4 della l.r. 26/2025, i componenti elettivi (effettivi e supplenti) del Consiglio delle Autonomie locali, come di seguito indicato:

- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Arezzo: deliberazione 30 dicembre 2025, n. 2 (ns. prot. n. 000021/01.13.03 del 7 gennaio 2026);
- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Grosseto: deliberazione 30 gennaio 2026, n. 1 (ns. prot. n. 0001223/01.17.05 del 30 gennaio 2026);
- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Siena: deliberazione 23 dicembre 2025, n. 3 (ns. prot. n. 0016945/01.13.03 del 24 dicembre 2025);
- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Massa Carrara: deliberazione 29 gennaio 2026, n. 1 (ns. prot. n. 0001225/01.17.05 del 30 gennaio 2026);
- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Lucca: deliberazione 12 gennaio 2026, n. 1 (ns. prot. n. 0000280/01.13.03 del 14 gennaio 2026);
- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Pisa: deliberazione 11 marzo 2026, n. 1 (ricevuta in data 27 marzo 2026) e deliberazione 29 aprile 2026, n. 3 (ns. prot. n. 0005955/01.13.03 del 7 maggio 2026);
- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Livorno: deliberazione 26 gennaio 2026, n. 1 (ns. prot. n. 0001205/01.17.05 del 30 gennaio 2026);
- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Pistoia: deliberazione 16 dicembre 2025, n. 3 (ns. prot. n. 0016957/01.13.03 del 24 dicembre 2025);
- Assemblea dei Sindaci della Provincia di Prato: deliberazione 2 febbraio 2026, n. 1 (ns. prot. n. 0001689/01.13.02 del 9 febbraio 2026);
- Conferenza Metropolitana di Firenze: deliberazione 10 dicembre 2025, n. 1 (ns. prot. n. 0017092/01.13.03 del 31 dicembre 2025);

Dato atto che per l'ambito Valtiberina, con deliberazione 30 dicembre 2025, n. 2, l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Arezzo ha designato, quale componente supplente, Alessandro Polcri che ricopre sia la carica di Sindaco

del Comune di Anghiari sia la carica di Presidente della Provincia di Arezzo e che, di conseguenza, la designazione deve intendersi riferita al vicesindaco del Comune di Anghiari, Claudio Maggini, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, della l.r. 26/2025;

Richiamata la comunicazione (ns. prot. n. 0004144/01.13.03 del 26 marzo 2026) con la quale ANCI Toscana – ad esito delle assemblee dei sindaci delle varie province – ha designato i tre Presidenti di Unioni di Comuni e i tre Sindaci di Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, lettera a) e lettera b) l.r. 26/2025;

Richiamate dunque le designazioni dei componenti effettivi e dei componenti supplenti per ciascuno degli ambiti individuati nell'allegato A della l.r. 26/2025, come di seguito riepilogati:

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI AREZZO – 4 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
CASENTINO	<b>Eleonora Ducci</b> Sindaco del Comune di Talla	<b>Federico Lorenzoni</b> Sindaco del Comune di Poppi
VALDARNO	<b>Leonardo degl'Innocenti o Sanni</b> Sindaco del Comune di Cavriglia	<b>Paolo Nannini</b> Sindaco del Comune di Bucine
ARETINO VALDICHIANA	<b>Andrea Tavarnesi</b> Sindaco Comune Civitella in Val di Chiana	<b>Jacopo Franci</b> Sindaco del Comune di Foiano della Chiana
VALTIBERINA	<b>Franco Dori</b> Sindaco del Comune di Sestino	Alessandro Polcri (designato) Sindaco del Comune di Anghiari <b>Claudio Maggini</b> (da nominare) (Vicesindaco Comune di Anghiari)

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO – 4 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
AMIATA GROSSETANA	<b>Tulio Tenci</b> Sindaco del Comune di Castell'Azzara	<b>Federico Balocchi</b> Sindaco Comune di Santa Fiora
GROSSETANA	<b>Alessandra Biondi</b> Sindaco Comune di Civitella Paganico	<b>Elismo Pesucci</b> Sindaco Comune di Campagnatico
COLLINE DELL'ALBEGNA	<b>Giovanni Gentili</b> Sindaco del Comune di Pitigliano	<b>Gianfranco Chelini</b> Sindaco del Comune di Capalbio
COLLINE METALLIFERE	<b>Irene Marconi</b> Sindaco Comune di Massa Marittima	<b>Stefania Ulivieri</b> Sindaco Comune di Gavorrano

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI SIENA – 4 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA	<b>Luca Rossi</b> Sindaco Comune di Castiglione d'Orcia	<b>Franco Capocchi</b> Sindaco del Comune di Piancastagnaio
SENESE	<b>Riccardo Conti</b> Sindaco del Comune di Buonconvento	<b>Alessio Serragli</b> Sindaco del Comune di Monticiano
VAL DI CHIANA SENESE	<b>Gianluca Sonnini</b> Sindaco del Comune di Chiusi	<b>Andrea Francini</b> Sindaco del Comune di Trequanda
VAL D'ELSA	<b>Andrea Pieragnoli</b> Sindaco del Comune di Casole d'Elsa	<b>Francesco Guarguaglini</b> Sindaco del Comune di Radicondoli

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA – 2 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
LUNIGIANA	<b>Gianluigi Giannetti</b> Sindaco del Comune di Fivizzano	<b>Giovanni Guastalli</b> Sindaco del Comune di Bagnone
	<b>Matteo Mastrini</b> Sindaco del Comune di Tresana	<b>Mattia Leonardi</b> Sindaco del Comune di Casola in Lunigiana

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI LUCCA – 3 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
VERSILIA	<b>Maurizio Verona</b> Sindaco del Comune di Stazzema	<b>Lorenzo Alessandrini</b> Sindaco del Comune di Seravezza
VALLE DEL SERCHIO	<b>Nicola Poli</b> Sindaco Comune di Minucciano	<b>Andrea Bonfanti</b> Sindaco del Comune di Pescaglia
PIANA DI LUCCA	<b>Sara D'Ambrosio</b> Sindaca del Comune di Altopascio	<b>Giordano Del Chiaro</b> Sindaco del Comune di Capannori

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PISA – 4 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
ALTA VAL DI CECINA - COLLINE M.ME PISANE	<b>Giacomo Santi</b> Sindaco del Comune di Volterra	<b>Sandro Ceccarelli</b> Sindaco del Comune di Guardistallo
PISANO	<b>Michelangelo Betti</b>	<b>Elena Campera</b>

	Sindaco del Comune di Cascina	Vicesindaco del Comune di Vecchiano
VALDERA	<b>Matteo Franconi</b> Sindaco del Comune di Pontedera	<b>Gabriele Gasperini</b> Sindaco del Comune di Ponsacco
VALDARNO INFERIORE	<b>Simone Giglioli</b> Sindaco del Comune di San Miniato	<b>Roberto Giannoni</b> Sindaco del Comune di Santa Croce

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI LIVORNO – 2 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
ELBA	<b>Gabriella Allori</b> Sindaco Comune di Marciana Marina	<b>Walter Montagna</b> Sindaco Comune di Capoliveri
LIVORNESE - BASSA VAL DI CECINA - VAL DI CORNIA	<b>Alberta Ticciati</b> Sindaco Comune di Campiglia Marittima	<b>Sara Paoli</b> Sindaco Comune di Collesalveti

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA – 2 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
VALDINIEVOLE	<b>Anna Trassi</b> Sindaco del Comune di Lamporecchio	<b>Nicola Tesi</b> Sindaco del Comune di Ponte Buggianese
PISTOIESE	<b>Gabriele Romiti</b> Sindaco del Comune di Quarrata	<b>Federico Bruschi</b> Sindaco del Comune di Marliana

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI PRATO – 1 componente		
AMBITO	Titolare	Supplente
PRATESE	<b>Guglielmo Bongiorno</b> Sindaco del Comune di Cantagallo	<b>Edoardo Prestanti</b> Sindaco del Comune di Carmignano

CONFERENZA METROPOLITANA DI FIRENZE- 4 componenti		
AMBITO	Titolare	Supplente
FIorentINO SUD - EST	<b>Piero Giunti</b> Sindaco del Comune di Reggello	<b>Carlo Boni</b> Sindaco del Comune di Pontassieve
EMPOLESE	<b>Alessio Mantellassi</b> Sindaco del Comune di Empoli	<b>Emma Donnini</b> Sindaco del Comune di Fucecchio
FIorentINO NORD	<b>Emanuele Caporaso</b>	<b>Claudia Sereni</b>

OVEST	Sindaco del Comune di Lastra a Signa	Sindaco del Comune di Scandicci
MUGELLO	<b>Federico Igesti</b> Sindaco Comune di Scarperia e San Piero	<b>Sara Di Maio</b> Sindaca Comune di Barberino di Mugello

ANCI TOSCANA	
3 Presidenti di Unioni di Comuni e 3 Sindaci di Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (art. 2, comma 4, lettera a e lettera b della L.r. 19 maggio 2025 n. 26)	
Presidenti Unioni dei Comuni	<b>Francesco Auriemma</b> Presidente Unione Montana dell'Alta Val di Cecina e Sindaco Comune di Montecatini in Val di Cecina
	<b>Arianna Buti</b> Presidente Unione Valdera e Sindaca Comune di Buti
	<b>Raffaella Mariani</b> Presidente Unione Comuni Garfagnana e Sindaca Comune di San Romano in Garfagnana
Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	<b>Fabio Berti</b> Sindaco Comune di Chiesina Uzzanese
	<b>Luciano Petrucci</b> Sindaco Comune di Semproniano
	<b>Abramo Filippo Bellesi</b> Sindaco Comune di Villafranca in Lunigiana

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 5, della l.r. 26/2025 alla nomina del CAL in tutti i suoi componenti;

Considerato che per le nomine in questione non trova applicazione la legge regionale 8 febbraio 2008 n.5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione", trattandosi di nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto (art.1, comma 1-bis, lett. c);

Tutto ciò premesso, ai fini della nomina del CAL nella nuova composizione ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 26/2025

#### Delibera

1. di nominare il Consiglio delle autonomie locali nei suoi nuovi componenti di diritto ed elettivi (titolari e supplenti), ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 26/2025;
2. di dare atto che, alla luce di quanto sopra disposto, la composizione del Consiglio delle autonomie locali risulta essere la seguente:

#### Componenti di diritto:

- Sara Funaro, Sindaca Città metropolitana di Firenze;
- Paola Galgani, vicesindaca Comune di Firenze;
- Marcello Comanducci, Sindaco del Comune di Arezzo;
- Serena Arrighi, Sindaca del Comune di Carrara;
- Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Sindaco del Comune di Grosseto;
- Luca Salvetti, Sindaco del Comune di Livorno;
- Mario Pardini, Sindaco del Comune di Lucca;
- Francesco Persiani, Sindaco del Comune di Massa;
- Michele Conti, Sindaco del Comune di Pisa;
- Giovanni Capecchi, Sindaco Comune di Pistoia;
- Matteo Biffoni, Sindaco del Comune di Prato;
- Nicoletta Fabio, Sindaca del Comune di Siena;
- Alessandro Polcri, Presidente della Provincia di Arezzo;
- Francesco Limatola, Presidente della Provincia di Grosseto;

- Sandra Scarpellini, Presidente della Provincia di Livorno;
- Marcello Pierucci, Presidente della Provincia di Lucca;
- Roberto Valettini, Presidente della Provincia di Massa Carrara;
- Massimiliano Angori, Presidente della Provincia di Pisa;
- Luca Marmo, Presidente della Provincia di Pistoia;
- Simone Calamai, Presidente della Provincia di Prato;
- Agnese Carletti, Presidente della Provincia di Siena;

Componenti elettivi:

- Eleonora Ducci, Sindaco Comune di Talla (titolare)
  - Federico Lorenzoni, Sindaco del Comune di Poppi (supplente)
- Leonardo degl'Innocenti o Sanni, Sindaco del Comune di Cavriglia (titolare)
  - Paolo Nannini, Sindaco del Comune di Bucine (supplente)
- Andrea Tavarnesi, Sindaco del Comune di Civitella in Val di Chiana (titolare)
  - Jacopo Franci, Sindaco del Comune di Foiano della Chiana (supplente)
- Franco Dori, Sindaco del Comune di Sestino (titolare)
  - Claudio Maggini, Vicesindaco del Comune di Anghiari (supplente)
- Tulio Tenci, Sindaco del Comune di Castell'Azzara (titolare)
  - Federico Balocchi Sindaco Comune di Santa Fiora (supplente)
- Alessandra Biondi, Sindaco del Comune di Civitella Paganico (titolare)
  - Elismo Pesucci, Sindaco del Comune di Campagnatico (supplente)
- Giovanni Gentili, Sindaco del Comune di Pitigliano (titolare)
  - Gianfranco Chelini, Sindaco del Comune di Capalbio (supplente)
- Irene Marconi, Sindaco del Comune di Massa Marittima (titolare)
  - Stefania Ulivieri, Sindaco del Comune di Gavorrano (supplente)
- Luca Rossi, Sindaco del Comune di Castiglione d'Orcia (titolare)
  - Franco Capocchi, Sindaco del Comune di Piancastagnaio (supplente)
- Riccardo Conti, Sindaco del Comune di Buonconvento (titolare)
  - Alessio Serragli, Sindaco del Comune di Monticiano (supplente)
- Gianluca Sonnini, Sindaco del Comune di Chiusi (titolare)
  - Andrea Francini, Sindaco del Comune di Trequanda (supplente)
- Andrea Pieragnoli, Sindaco del Comune di Casole d'Elsa (titolare)
  - Francesco Guarguaglini, Sindaco del Comune di Radicondoli (supplente)
- Gianluigi Giannetti, Sindaco del Comune di Fivizzano (titolare)
  - Giovanni Guastalli, Sindaco del Comune di Bagnone (supplente)
- Matteo Mastrini, Sindaco del Comune di Tresana (titolare)
  - Mattia Leonardi, Sindaco del Comune di Casola in Lunigiana (supplente)
- Maurizio Verona, Sindaco del Comune di Stazzema (titolare)
  - Lorenzo Alessandrini, Sindaco del Comune di Seravezza (supplente)
- Nicola Poli, Sindaco del Comune di Minucciano (titolare)
  - Andrea Bonfanti, Sindaco del Comune di Pescaglia (supplente)
- Sara D'Ambrosio, Sindaca del Comune di Altopascio (titolare)
  - Giordano Del Chiaro, Sindaco di Capannori (supplente)
- Giacomo Santi, Sindaco Comune di Volterra (titolare)
  - Sandro Ceccarelli, Sindaco del Comune di Guardistallo (supplente)
- Michelangelo Betti, Sindaco del Comune di Cascina (titolare)
  - Elena Campera, Vicesindaco del Comune di Vecchiano (supplente)
- Matteo Franconi, Sindaco del Comune di Pontedera (titolare)
  - Gabriele Gasperini, Sindaco del Comune di Ponsacco (supplente)
- Simone Giglioli, Sindaco del Comune di San Miniato (titolare)
  - Roberto Giannoni, Sindaco del Comune di Santa Croce (supplente)
- Gabriella Allori, Sindaca del Comune di Marciana Marina (titolare)
  - Walter Montagna, Sindaco del Comune di Capoliveri (supplente)
- Alberta Ticcianti, Sindaco del Comune di Campiglia Marittima (titolare)
  - Sara Paoli, Sindaca del Comune di Collesalveti (supplente)
- Anna Trassi, Sindaco del Comune di Lamporecchio (titolare)
  - Nicola Tesi, Sindaco del Comune di Ponte Buggianese (supplente)
- Gabriele Romiti, Sindaco del Comune di Quarrata (titolare)
  - Federico Bruschi, Sindaco del Comune di Marliana (supplente)
- Guglielmo Bongiorno, Sindaco del Comune di Cantagallo (titolare)

- Edoardo Prestanti, Sindaco del Comune di Carmignano (supplente)
- Piero Giunti, Sindaco del Comune di Reggello (titolare)
  - Boni Carlo, Sindaco del Comune di Pontassieve (supplente)
- Alessio Mantellassi, Sindaco del Comune di Empoli (titolare)
  - Emma Donini, Sindaco del Comune di Fucecchio (supplente)
- Emanuele Caporaso, Sindaco del Comune di Lastra a Signa (titolare)
  - Claudia Sereni, Sindaco del Comune di Scandicci (supplente)
- Federico Ignesti, Sindaco del Comune di Scarperia e San Piero (titolare)
  - Sara Di Maio, Sindaca del Comune di Barberino di Mugello (supplente)

Componenti designati da ANCI Toscana:

- Francesco Auriemma, Presidente Unione Montana Alta Val di Cecina
- Arianna Buti, Presidente Unione Valdera
- Raffaella Mariani, Presidente Unioni Comuni Garfagnana
- Fabio Berti, Sindaco Comune di Chiesina Uzzanese
- Luciano Petrucci, Sindaco Comune di Semproniano
- Abramo Filippo Bellesi, Sindaco Comune di Villafranca in Lunigiana

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 37

Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud. Nomina del Revisore dei conti.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994);

Visto l'articolo 7, comma 5, lettera f), della l.r. 79/2012, il quale istituisce il Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, di seguito denominato Consorzio;

Visto lo statuto del Consorzio, approvato ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della l.r. 79/2012;

Visto l'articolo 13, comma 1, lettera c), della l.r. 79/2012, il quale prevede il Revisore dei conti quale organo del consorzio;

Visto l'articolo 13, comma 2, della l.r. 79/2012, il quale prevede che gli organi del Consorzio rimangano in carica cinque anni;

Visto l'articolo 18 della l.r. 79/2012 il quale prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, le funzioni di Revisore dei conti sono svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale;
- ai sensi del comma 2, il Revisore resta in carica cinque anni e può essere confermato una sola volta.

Visto l'articolo 24, comma 2, dello statuto del Consorzio il quale prevede che i componenti dell'Assemblea o i dipendenti del Consorzio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado, non possano essere nominati revisori;

Visto l'articolo 24, comma 4, dello statuto del Consorzio il quale prevede che, in caso di cessazione dalla carica del Revisore dei conti, per qualsiasi motivo, il Presidente del Consorzio faccia richiesta di nomina di un nuovo revisore al Consiglio regionale entro quindici giorni dalla vacanza e il revisore così nominato resti in carica cinque anni;

Preso atto che il mandato del Revisore dei conti del Consorzio è scaduto il 9 dicembre 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Revisore dei conti del Consorzio, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 8 bis, lettera b), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis;

- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti debbano essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Bogi Gianluigi;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze n. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 15 giugno 2026, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Bogi Gianluigi quale Revisore dei conti del Consorzio;

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Bogi Gianluigi quale Revisore dei conti del Consorzio, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva resa dal signor Bogi Gianluigi sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con la quale lo stesso, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Bogi Gianluigi è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 79/2012, il signor Bogi Gianluigi quale Revisore dei conti del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud;
2. di dare atto che il suddetto incarico ha una durata di cinque anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della l.r. 79/2012.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 39:

Arezzo Sviluppo - Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo - Siena.  
Collegio dei revisori dei conti. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente.

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 2, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) il quale prevede che le camere di commercio possano costituire, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio) e, in particolare, l'articolo 73 il quale, con riferimento al collegio dei revisori dei conti delle aziende speciali, prevede quanto segue:

- ai sensi del comma 1, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno effettivo, con funzioni di presidente ed uno supplente, nominati dal Ministro delle attività produttive, uno effettivo nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze ed uno effettivo ed uno supplente nominati dalla regione;
- ai sensi del comma 2, dura in carica quanto l'organo di amministrazione.

Visto lo statuto di Arezzo Sviluppo - Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo - Siena, di seguito denominata Arezzo Sviluppo e, in particolare, l'articolo 8, il quale prevede, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 73 del d.p.r. n. 254/2005, che il Collegio dei revisori dei conti duri in carica quanto l'organo di amministrazione e sia composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, di cui un effettivo ed un supplente designati dalla Regione Toscana;

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori dei conti di Arezzo Sviluppo è scaduto il 1° dicembre 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, di un componente effettivo e di un componente di Arezzo Sviluppo, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 8 bis, lettera b), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti debbano essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;

- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Civitelli Luca;
- Loprete Concetta.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 23 giugno 2026, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, in rappresentanza della Regione Toscana, del signor Civitelli Luca, quale componente effettivo, e della signora Loprete Concetta, quale componente supplente, del Collegio dei revisori dei conti di Arezzo Sviluppo;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Civitelli Luca, quale componente effettivo, e la signora Loprete Concetta quale componente supplente, del Collegio dei revisori dei conti di Arezzo Sviluppo, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dal signor Civitelli Luca e dalla signora Loprete Concetta sotto le proprie responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Civitelli Luca e la signora Loprete Concetta sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

## Delibera

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, nel Collegio dei revisori dei conti di Arezzo Sviluppo - Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Arezzo - Siena:
  - il signor Civitelli Luca, quale componente effettivo;
  - la signora Loprete Concetta, quale componente supplente.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 40:

Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Nomina del Collegio dei revisori.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 (Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura "ARTEA");

Visto l'articolo 8, comma 1, lettera b), della l.r. 60/1999, il quale prevede il Collegio dei revisori quale organo di ARTEA;

Visto l'articolo 11 della l.r. 60/1999 il quale disciplina il Collegio dei revisori di ARTEA e, in particolare, stabilisce quanto segue:

- ai sensi del comma 1, l'organo è composto da tre membri nominati con voto limitato dal Consiglio regionale, il quale ne individua anche il Presidente;
- ai sensi del comma 2, il Collegio dei revisori rimane in carica per lo stesso periodo del direttore di ARTEA.

Visto l'articolo 9, comma 2, della l.r. 60/1999 il quale prevede che la durata in carica del direttore di ARTEA coincida con quella della legislatura regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 8 bis, lettera b), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti debbano essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 18, comma 1, della l.r. 5/2008 il quale prevede che gli incarichi con durata coincidente con la legislatura regionale scadano il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 5/2008, a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale, il Collegio dei revisori di ARTEA è scaduto il 9 aprile 2026;

Ritenuto, pertanto, di procedere, alla nomina del Collegio dei revisori di ARTEA a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Turchi Luca;
- Ermini Francesca;
- Perfetti Pietro;
- Alessandri Lapo.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 23 giugno 2026, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del Collegio dei revisori di ARTEA con la seguente composizione:

- il signor Turchi Luca, presidente;
- la signora Ermini Francesca, componente;
- il signor Perfetti Pietro, componente.

Ritenuto, pertanto, di nominare i seguenti componenti del Collegio dei revisori di ARTEA, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico:

- il signor Turchi Luca, presidente;
- la signora Ermini Francesca, componente;
- il signor Perfetti Pietro, componente.

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dal signor Turchi Luca, dalla signora Ermini Francesca e dal signor Perfetti Pietro, sotto le proprie responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Turchi Luca, la signora Ermini Francesca e il signor Perfetti Pietro sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare il Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) con la seguente composizione:
  - il signor Turchi Luca, presidente;
  - la signora Ermini Francesca, componente;
  - il signor Perfetti Pietro, componente.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 41:

Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Nomina del Collegio dei revisori.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e, in particolare, l'articolo 21 ter, comma 1, il quale istituisce l'Azienda regionale toscana per l'impiego (ARTI);

Visto l'articolo 21 sexies, comma 1, lettera b), della l.r. 32/2002 il quale prevede il Collegio dei revisori quale organo di ARTI;

Visto l'articolo 21 novies della l.r. 32/2002 il quale disciplina il Collegio dei revisori di ARTI e, in particolare stabilisce quanto segue:

- ai sensi del comma 1, l'organo è composto da tre membri nominati con voto limitato dal Consiglio regionale, il quale ne individua anche il presidente;
- ai sensi del comma 2, il Collegio dei revisori rimane in carica per lo stesso periodo del direttore.

Visto l'articolo 21 septies, comma 2, della l.r. 32/2002 il quale prevede che la durata in carica del direttore di ARTI coincida con quella della legislatura regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 8 bis, lettera b), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti debbano essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 18, comma 1, della l.r. 5/2008 il quale prevede che gli incarichi con durata coincidente con la legislatura regionale scadano il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 5/2008, a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale, il Collegio dei revisori di ARTI è scaduto il 9 aprile 2026;

Ritenuto, pertanto, di procedere, alla nomina del Collegio dei revisori di ARTI a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono state disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Buti Catia;
- Signorini Luca;
- Pescari Alessandro;
- Perfetti Pietro;
- Alessandri Lapo.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 23 giugno 2026 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del Collegio dei revisori di ARTI con la seguente composizione:

- la signora Buti Catia, presidente;
- il signor Signorini Luca, componente;
- il signor Pescari Alessandro, componente.

Ritenuto, pertanto, di nominare i seguenti componenti del Collegio dei revisori di ARTI, i quali, dalla documentazione presentata, risultano essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico:

- la signora Buti Catia, presidente;
- il signor Signorini Luca, componente;
- il signor Pescari Alessandro, componente.

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dalla signora Buti Catia, dal signor Signorini Luca e dal signor Pescari Alessandro, sotto le proprie responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che la signora Buti Catia, signor Signorini Luca e il signor Pescari Alessandro sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

## Delibera

1. di nominare il Collegio dei revisori dell'Azienda regionale toscana per l'impiego (ARTI) con la seguente composizione:
  - la signora Buti Catia, presidente;
  - il signor Signorini Luca, componente;
  - il signor Pescari Alessandro, componente.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 42:

Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione. Collegio sindacale. Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente.

### Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89, e, in particolare, il punto n. 6 relativo al “Piano di razionalizzazione delle Società partecipate”, tra le quali è compresa la società Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione, di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società e, in particolare:

- l’articolo 19, il quale prevede che il Collegio sindacale sia composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, di cui un componente effettivo ed un componente supplente nominati dalla Regione Toscana, e duri in carica tre esercizi;
- l’articolo 25, il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applichino le disposizioni del codice civile.

Visto l’articolo 2399 del codice civile il quale disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Considerato che il Collegio sindacale della Società scade alla data dell’Assemblea dei soci convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

Visto il verbale dell’Assemblea ordinaria della Società del 24 dicembre 2024, dal quale si rileva l’avvenuta approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio sindacale della Società per consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 8 bis, lettera b), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis;
- l’articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti debbano essere iscritti nel registro dei revisori legali;

- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Galli Massimiliano;
- Regoli Giovanni.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 23 giugno 2026 ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Galli Massimiliano quale componente effettivo e del signor Regoli Giovanni quale componente supplente del Collegio sindacale della Società, in rappresentanza della Regione Toscana;

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Galli Massimiliano quale componente effettivo e il signor Regoli Giovanni quale componente supplente del Collegio sindacale della Società, in rappresentanza della Regione Toscana, i quali, dalla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dal signor Galli Massimiliano e dal signor Regoli Giovanni, sotto le proprie responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e, inoltre, delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

Rilevata dalla documentazione presentata che il signor Galli Massimiliano e il signor Regoli Giovanni sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Galli Massimiliano quale componente effettivo e il signor Regoli Giovanni quale componente supplente del Collegio sindacale di Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 43:

Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione. Collegio sindacale. Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89, e, in particolare, il punto n. 6 relativo al “Piano di razionalizzazione delle Società partecipate”, tra le quali è compresa la società Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione, di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società e, in particolare:

- l’articolo 20, il quale prevede che il Collegio sindacale sia composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall’Assemblea dei soci e duri in carica tre esercizi;
- l’articolo 25, il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applichino le disposizioni del codice civile.

Visto l’articolo 2399 del codice civile il quale disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 77 (Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione. Collegio sindacale. Designazione di un componente effettivo ed un componente supplente);

Considerato che il Collegio sindacale della Società scade alla data dell’Assemblea dei soci convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

Visto il verbale dell’Assemblea ordinaria della Società del 1° agosto 2024, dal quale si rileva l’avvenuta approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio sindacale della Società per consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 8 bis, lettera b), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell’ambito degli iscritti nell’elenco di cui all’articolo 5 bis;

- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti debbano essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Lorini Gabriele;
- Maddau Silvestro.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 23 giugno 2026, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione del signor Lorini Gabriele quale componente effettivo e del signor Maddau Silvestro quale componente supplente del Collegio sindacale della Società, in rappresentanza della Regione Toscana;

Ritenuto, pertanto, di designare il signor Lorini Gabriele quale componente effettivo e il signor Maddau Silvestro quale componente supplente del Collegio sindacale della Società, in rappresentanza della Regione Toscana, i quali, dalla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dal signor Lorini Gabriele e dal signor Maddau Silvestro, sotto le proprie responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e, inoltre, delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

Rilevata dalla documentazione presentata che il signor Lorini Gabriele e il signor Maddau Silvestro sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Lorini Gabriele quale componente effettivo e il signor Maddau Silvestro quale componente supplente del Collegio sindacale di Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 44:

Internazionale Marmi e Macchine - Carrarafiere S.p.A.. Collegio sindacale. Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Vista la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2026 approvata con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89, e, in particolare, il punto n. 6 relativo al “Piano di razionalizzazione delle Società partecipate”, tra le quali è compresa la società Internazionale Marmi e Macchine – Carrarafiere (IMMC) S.p.A., di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società e, in particolare, l’articolo 12, il quale prevede quanto segue:

- il Collegio sindacale è composto da tre componenti effettivi e due componenti supplenti, di cui un componente effettivo e un componente supplente nominati dalla Regione Toscana;
- il Collegio sindacale resta in carica fino alla data dell’Assemblea dei soci convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e i membri sono rieleggibili.

Visto l’articolo 17 dello statuto della Società, il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo statuto stesso, si applichino le norme previste in materia dalle leggi vigenti;

Visto l’articolo 2399 del codice civile il quale disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Considerato che il Collegio sindacale della Società scade alla data dell’Assemblea dei soci convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio sindacale della Società per consentire il rinnovo dell’organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l’articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l’elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l’articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 8 bis, lettera b), il quale prevede che i soggetti di cui al comma 8 individuino i revisori unici, i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti in modo autonomo, oppure nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che i candidati agli incarichi di revisore dei conti o di membro di collegio sindacale con funzioni anche di revisione dei conti debbano essere iscritti nel registro dei revisori legali;
- gli articoli 10, 11, 12 e 13 relativi alla disciplina delle cause di esclusione, incompatibilità, conflitto di interesse e limitazioni per l'esercizio degli incarichi;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Ragoni Luca;
- Veroli Lorenzo.

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. economia e finanze 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 23 giugno 2026, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Ragoni Luca quale componente effettivo e del signor Veroli Lorenzo quale componente supplente del Collegio sindacale della Società, in rappresentanza della Regione Toscana;

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Ragoni Luca quale componente effettivo e il signor Veroli Lorenzo quale componente supplente del Collegio sindacale della Società, in rappresentanza della Regione Toscana, i quali, dalla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese dal signor Ragoni Luca e dal signor Veroli Lorenzo, sotto le proprie responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le quali

gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e, inoltre, delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile;

Rilevata dalla documentazione presentata che il signor Ragoni Luca e il signor Veroli Lorenzo sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Ragoni Luca quale componente effettivo e il signor Veroli Lorenzo quale componente supplente del Collegio sindacale di Internazionale Marmi e Macchine – Carrarafiere (IMMC) S.p.A..

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 45:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2026-2028 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli.

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli - Soppressione dei relativi Consorzi) che ha istituito l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 (Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle ll.rr. 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016);

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010), come da ultimo modificata dalla richiamata l.r. 7/2024, ed in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44, che al comma 2 dispone che gli enti parco regionali predispongono il budget economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre enti parco per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento.

### Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge);
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
  - 31 luglio 2025, n. 74 (Documento di economia e finanza regionale 2026. Approvazione);
  - 18 dicembre 2025, n. 89 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2026. Approvazione);
- la nota del Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale, prot. n. 990256 del 22 dicembre 2025 (Nota di aggiornamento al DEFER 2026–Indirizzi agli enti dipendenti e ARPAT);
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - 16 aprile 2018, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione) che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
  - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
  - 2 marzo 2026, n. 190 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7 –Approvazione del Documento di indirizzo agli enti parco regionali) approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco;
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana).

Vista la proposta di deliberazione 25 maggio 2026, n. 13, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul budget economico adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli con deliberazione 16 marzo 2026, n. 25 (Budget previsionale 2026/2028 - Adozione);

Preso atto che:

- il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione del budget economico e piano investimenti 2026-2028, come risulta dal verbale n. 2/A/2026 della seduta del 10 marzo 2026, allegato allo stesso budget adottato dal Consiglio direttivo;
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3), della citata l.r. 30/2015.

Preso atto altresì che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della richiamata l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi istruttoria effettuata dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale sul budget economico di cui si tratta che, verificato, tra l'altro, il rispetto dei tetti di spesa per il personale stabiliti dagli atti di riferimento nazionali e regionali, si è conclusa con parere favorevole all'approvazione del budget economico di cui si tratta, con alcune raccomandazioni ed il richiamo al rispetto di specifiche disposizioni normative;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico 2026-2028 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli con deliberazione 16 marzo 2026, n. 25, corredato del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 2/2026 e dell'analisi finanziaria redatta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 23 GIUGNO 2026.

Presidenza della Presidente del Consiglio regionale Stefania Saccardi.

Deliberazione 23 giugno 2026, n. 46:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2026-2028 dell'Ente Parco regionale della Maremma.

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli - Soppressione dei relativi Consorzi) che ha istituito l'Ente Parco regionale della Maremma;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 (Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle ll.r. 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016);

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010), come da ultimo modificata dalla richiamata l.r. 7/2024, ed in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44, che al comma 2 dispone che gli enti parco regionali predispongono il budget economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre enti parco per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento.

### Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge);
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
  - 31 luglio 2025, n. 74 (Documento di economia e finanza regionale 2026. Approvazione);
  - 18 dicembre 2025, n. 89 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2026. Approvazione);
- la nota del Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale, prot. n. 990256 del 22 dicembre 2025 (Nota di aggiornamento al DEFER 2026–Indirizzi agli enti dipendenti e ARPAT);
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - 16 aprile 2018, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione) che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
  - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
  - 2 marzo 2026, n. 190 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7 –Approvazione del Documento di indirizzo agli enti parco regionali) approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco;

–la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana).

Vista la proposta di deliberazione 25 maggio 2026, n. 14, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul budget economico adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma con deliberazione 20 marzo 2026, n. 7 (Adozione budget economico e Piano degli investimenti 2026-2028);

Preso atto che:

- il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione del budget economico e piano investimenti 2026-2028, come risulta dal verbale n. 2/2026 della seduta del 18 marzo 2026, allegato allo stesso budget adottato dal Consiglio direttivo;
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3), della citata l.r. 30/2015.

Preso atto altresì che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della richiamata l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi istruttoria effettuata dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale sul budget economico di cui si tratta che, verificato, tra l'altro, il rispetto dei tetti di spesa per il personale stabiliti dagli atti di riferimento nazionali e regionali si è conclusa con parere favorevole all'approvazione del budget economico di cui si tratta, con una raccomandazione ed il richiamo al rispetto di specifiche disposizioni normative;

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico 2026-2028 dell'Ente Parco regionale della Maremma, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco con deliberazione 20 marzo 2026, n. 7, corredato del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 2/2026 e dell'analisi finanziaria redatta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio della Giunta regionale;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 13 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 23 giugno 2026.

**OGGETTO: Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2025, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 69/2009.**

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 19 novembre 2009, n. 69 (Norme per l'istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale);

Vista la l.r. 69/2009 e, in particolare, l'articolo 10, il quale prevede che il Garante presenti annualmente al Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati raggiunti;

Esaminata la relazione sull'attività svolta nel 2025, presentata dall'avv. Giuseppe Fanfani, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nominato dal Consiglio regionale in data 15 aprile 2020;

Esaminata la relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti nell'anno 2025, che:

- presenta le cifre del sistema penitenziario in Italia e in Toscana, evidenziando come il sovraffollamento, sia a livello nazionale sia regionale, continui drammaticamente a crescere, con un tasso di sovraffollamento effettivo medio in Toscana del 134 per cento al 31 marzo 2026;
- descrive le sanzioni di comunità applicate nell'anno 2025, e conferma la grande diffusione della messa alla prova, misura divenuta preponderante nel lavoro svolto dagli uffici di esecuzione penale esterna, nonché la diffusione delle pene sostitutive introdotte dalla "Riforma Cartabia", in particolare il lavoro di pubblica utilità sostitutivo;
- propone un quadro degli istituti penitenziari della Toscana, e ne evidenzia le caratteristiche strutturali e organizzative, presenta altresì le due residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) operanti in Toscana, quella di Volterra, aperta nel gennaio 2016 e ancora provvisoria, e quella di Empoli, inaugurata nel luglio 2020 e aperta per ulteriore capienza a febbraio 2024, nonché i due istituti penali per minorenni, di Firenze (maschile) e Pontremoli (femminile);
- esamina le istanze ricevute dai detenuti e da altri soggetti privati della libertà personale, uno dei canali principali attraverso cui si svolge l'attività del Garante, ed evidenzia le principali tipologie di richieste, tra cui al primo posto quelle riguardanti la violazione del diritto alla salute e il supporto per trasferimento;
- osserva che resta costante il dialogo con l'Amministrazione penitenziaria, nello spirito voluto dal protocollo d'intesa tra Provveditorato e Garante regionale/Garanti comunali, firmato alla presenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo in data 4 marzo 2021;
- presenta le relazioni predisposte dai garanti comunali sulla loro attività nelle carceri di competenza, sottolinea l'importanza della figura nominata a livello locale, e invita i comuni che ancora non hanno provveduto alla nomina del garante;
- presenta un'analisi dei dati e delle fasi di ingresso, di permanenza e di uscita dal carcere dei detenuti migranti, sottolineando le specificità della condizione migrante e l'importanza di garantirne i diritti;
- dedica un'analisi specifica alla detenzione femminile, presente nelle sezioni di Firenze-Sollicciano e di Pisa, evidenziando come l'appartenenza di genere influenzi la condizione detentiva;
- delinea il quadro attuativo, alla luce della sentenza della Corte costituzionale 10/2024, in materia di affettività dei detenuti, e auspica che negli istituti toscani siano realizzate le ristrutturazioni necessarie a rendere effettivo l'esercizio di tale diritto;
- presenta i dati sulla salute mentale e sulle tossicodipendenze presenti in carcere, evidenziando i numeri in specifiche sottocategorie e differenziandoli per nazionalità italiana, europea UE, extra UE, categorie di cui sollecita l'adozione in via ordinaria per l'archiviazione dei dati;
- presenta il monitoraggio sugli altri luoghi di privazione della libertà personale su cui il Garante ha competenza: servizi psichiatrici di diagnosi e cura in cui si svolgono trattamenti sanitari obbligatori (TSO), residenze sanitarie per persone anziane, per persone disabili, per persone con patologie psichiatriche: viene offerto un quadro delle cifre delle strutture, dei posti, delle presenze;
- sollecita un attento monitoraggio dei TSO effettuati e ribadisce l'importanza del monitoraggio degli episodi di contenzione, in vista della loro limitazione fino all'eliminazione;
- presenta altresì il monitoraggio delle camere di sicurezza delle forze dell'ordine, delle quali vengono evidenziate le condizioni strutturali e la presenza di materiali utili alla garanzia dei diritti della persona reclusa.

Visti gli impegni programmatici emersi come prioritari sui seguenti temi:

realizzare un convegno in memoria di Sandro Margara, primo garante della Regione Toscana, in occasione del decimo anniversario della morte;

portare a termine la ricerca in corso in materia di misure di sicurezza per autori di reato con disturbo mentale, con indagini sulle misure detentive (REMS) e non detentive (libertà vigilate in struttura residenziale psichiatrica "SRP" e al domicilio);

sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale una proposta di legge volta a facilitare il reinserimento lavorativo delle persone detenute ed ex detenute, alla luce dei risultati emersi dalla ricerca sul lavoro penitenziario e il lavoro in uscita dal carcere come strumento di reinserimento sociale e di dignità della persona realizzata dal Garante regionale in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze;

proseguire il lavoro intrapreso in materia di affettività dei detenuti, anche con specifiche attività di ricerca, dando un seguito alla proposta di legge presentata dal Consiglio regionale nella precedente legislatura, per far sì che il diritto all'affettività per i detenuti divenga un diritto realmente garantito;

monitorare costantemente l'ambito della sanità penitenziaria e della psichiatria in carcere, incentivando le misure alternative alla detenzione per persone con patologia psichiatrica, nonché gli altri servizi di competenza, comprese le strutture per anziani e disabili;

mantenere l'attiva collaborazione con l'assessorato competente in materia di carcere, al fine di fornire contributi sugli specifici temi d'intervento;

porre particolare attenzione alla problematica della detenzione femminile, incentivando le possibili soluzioni alternative al carcere;

realizzare un programma sistematico di visite in tutti gli istituti della Toscana, favorendo la presenza del Presidente del Consiglio regionale e dei consiglieri regionali;

inserire nella relazione annuale sull'attività svolta un capitolo dedicato agli esiti concreti scaturiti dalla corrispondenza e dalle istanze ricevute dai detenuti e da altri soggetti privati della libertà personale;

promuovere opportunamente campagne capillari di informazione e di sensibilizzazione in merito alla figura del Garante ed alle sue funzioni, rivolte alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed alle loro famiglie.

Visto il parere favorevole espresso dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 3 giugno 2026;

Su proposta della Prima Commissione consiliare;

Esprime apprezzamento

per l'attività svolta e i risultati conseguiti dal Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, dott. Giuseppe Fanfani, nell'anno 2025 e dall'ufficio del Garante, come emergono dalla relazione annuale;

Ribadisce l'impegno

assunto con la legge regionale 19 novembre 2009, n. 69 (Norme per l'istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale), con la quale è stata istituita la figura del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, a contribuire attraverso tale organo ad assicurare la finalità rieducativa della pena ed il reinserimento sociale dei condannati e, più in generale, l'effettivo godimento dei diritti civili e sociali nonché la rimozione degli ostacoli al godimento di tali diritti all'interno di tutte le strutture restrittive della libertà personale;

a sostenere e rafforzare l'efficienza dell'ufficio del Garante regionale nel compimento delle funzioni assegnategli dalla l.r. 69/2009.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

LA PRESIDENTE  
Stefania Saccardi



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 137 del 19 giugno 2026**

*Oggetto:*

Proroga dell' incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di amministratore unico del Consorzio per la Zona industriale apuana (Z.I.A.) fino al 3 agosto 2026

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 50 del d.p.r. 6 marzo 1978, n. 2018 che definisce le funzioni e le attribuzioni assegnate ai Consorzi industriali;

Vista la l.r. 17 luglio 2019, n. 44 (Norme per il riassetto del Consorzio per la Zona Industriale Apuana. Modifiche all'articolo 32 quater della l.r. 82/2015) ed in particolare:

- l'articolo 6, "*Organi*";
- l'articolo 8, "*Amministratore unico*";

Visto il d.p.g.r. n. 216 del 07 novembre 2025 con cui, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Unico del Consorzio per la Zona Industriale Apuana (di seguito Consorzio Z.I.A.), dr. Norberto Petriccioli, è stato attribuito al dr. Ezio Fornesi l'incarico di Commissario per l'espletamento delle funzioni di Amministratore Unico (AU) del Consorzio Z.I.A., fino alla nomina del nuovo AU e comunque non oltre 45 giorni a far data dall'emanazione del decreto citato;

Richiamati:

- il d.p.g.r. n. 250 del 19 dicembre 2025 con il quale si è proceduto a prorogare il mandato commissariale del dr. Ezio Fornesi, stabilendo che lo stesso resti nelle sue funzioni fino alla nomina del nuovo AU e comunque non oltre 45 giorni a far data dall'emanazione del decreto citato;
- il d.p.g.r. n. 8 del 3 febbraio 2026 con il quale è stato prorogato l'incarico di commissario del dr. Ezio Fornesi fino al 21 marzo 2026;
- il d.p.g.r. n. 28 del 13 marzo 2026 con il quale il predetto incarico è stato prorogato fino al 5 maggio 2026;
- il d.p.g.r. n. 87 del 4 maggio 2026 con il quale il predetto incarico è stato prorogato fino al 19 giugno 2026;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 44/2019 e dell'art. 5, comma 3.11 dello Statuto consortile, l'AU del Consorzio Z.I.A. è nominato dall'assemblea consortile su designazione del Presidente della Giunta Regionale;

Visto il d.p.g.r. n. 128 del 5 giugno 2026 con il quale il dr. Ezio Fornesi è stato designato in qualità di AU con funzioni di direzione del Consorzio;

Considerato che il suddetto d.p.g.r. 128/2026 stabilisce che l'incarico di AU avrà decorrenza dalla data stabilita nel contratto di diritto privato sottoscritto con il Presidente della Giunta regionale, la cui stipula è subordinata alla nomina del dr. Fornesi da parte dell'assemblea del Consorzio;

Preso atto che, come comunicato con pec ns. prot. n.0468658 del 15/06/2026 la nomina del dr. Fornesi in qualità di AU con funzione di direzione del Consorzio Z.I.A. è al punto 3 dell'o.d.g. dell'assemblea dei soci, che si terrà in seconda convocazione nella giornata del 15 luglio p.v.;

Preso atto che il mandato commissariale del dr. Ezio Fornesi è prossimo alla scadenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla quinta proroga del mandato commissariale al dr. Ezio Fornesi al fine di assicurare la continuità amministrativa e finanziaria al Consorzio Z.I.A.;

Visto l'art. 6 comma 2, lett. b) della l.r. 53/2001 in base al quale la Regione può rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale in relazione al verificarsi di eventi straordinari o imprevisti, intervenuti successivamente alla nomina e non imputabili a inadempimenti del commissario;

Ritenuto pertanto di prorogare, ai sensi della l.r. n. 53 del 31 ottobre 2001 e del d.p.g.r. 49/R/2009 - Regolamento di attuazione della LR 53/2001, l'incarico di Commissario per l'esercizio delle funzioni di AU del Consorzio Z.I.A. al dr. Ezio Fornesi, tenuto conto degli esiti positivi dei controlli effettuati sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il dr. Ezio Fornesi, oltre ad accettare l'incarico in questione e gli obblighi conseguenti, dichiara di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 2, comma 2, del d.p.g.r. 49/R/2009, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Ritenuto necessario stabilire che il Commissario:

- resti nell'esercizio delle sue funzioni fino alla nomina del nuovo AU e comunque non oltre 45 giorni dalla scadenza del presente mandato, fatto salvo quanto previsto all'art. 6, comma 2, lett. b) della l.r. 53/2001 in ordine alla possibile rideterminazione della durata del mandato commissariale;
- eserciti tutte le funzioni attribuite all'Amministratore dall'art. 8 della l.r. n. 44 del 17 luglio 2019 e dallo Statuto del Consorzio e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
- sia soggetto agli obblighi previsti che ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 53/2001 derivano dalla nomina ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto altresì di confermare, quale indennità per il mandato conferito, il corrispettivo previsto quale retribuzione dell'AU del Consorzio Z.I.A., commisurato all'effettiva durata dell'esercizio delle pubbliche funzioni, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 53/2001 e del d.p.g.r. 49/R/2009 - Regolamento di attuazione della l.r. 53/2001;

Dato atto che per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui alle leggi regionali n. 82/2015 e n. 53/2001 e al d.p.g.r. 49/R/2009 - Regolamento di attuazione della l.r. 53/2001;

#### DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, al dottor Ezio Fornesi l'incarico di Commissario per l'espletamento delle funzioni di AU del Consorzio Z.I.A. fino al completamento della procedura di stipula del contratto del nuovo Amministratore che sarà nominato dall'assemblea del 15 luglio 2026 e comunque non oltre 45 giorni, ovvero fino al 3 agosto 2026;

2. di stabilire che il Commissario:

- resti nell'esercizio delle sue funzioni fino alla nomina del nuovo AU e comunque non oltre 45 giorni dalla scadenza del presente mandato, fatto salvo quanto previsto all'art. 6, comma 2, lett. b) della l.r. 53/2001 in ordine alla possibile rideterminazione della durata del mandato commissariale;
- eserciti tutte le funzioni attribuite all'Amministratore dall'art. 8 della l.r. n. 44 del 17 luglio 2019 e dallo Statuto del Consorzio e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
- sia soggetto agli obblighi previsti che ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 53/2001 derivano dalla nomina ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

3. di confermare, quale indennità per il mandato conferito, il corrispettivo previsto quale retribuzione dell'AU del Consorzio Z.I.A., commisurato all'effettiva durata dell'esercizio delle pubbliche funzioni, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 53/2001 e del d.p.g.r. 49/R/2009 - Regolamento di attuazione della l.r. 53/2001;

4. di prevedere che, per quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applichino le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al d.p.g.r. 49/R/2009 - Regolamento di attuazione della l.r. 53/2001;

5. di trasmettere il presente atto via PEC:

- al dottor Ezio Fornesi;
- al Consorzio Z.I.A
- al Consiglio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore  
Fabio Cacioli

Il Presidente  
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 138 del 29 giugno 2026**

*Oggetto:*

Attribuzione dell'incarico di commissario per le funzioni di competenza del Comitato di indirizzo e controllo di IRPET

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET);

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R del 5 agosto 2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, in materia di commissari nominati dalla Regione;

Considerato che in data 24 maggio 2026 è definitivamente decaduto il Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET.

Dato atto che per garantire la continuità amministrativa di IRPET nelle more della modifica della legge istitutiva dell'Istituto si rende necessario nominare un commissario per il Comitato di indirizzo e controllo.

Ricordato e preso atto che in base all'art. 5, comma 2, lett. b della l.r. 53/2001, la Regione può nominare commissari quando gli organi ordinari degli enti dipendenti sono decaduti e che, in tal caso, la durata del mandato commissariale non può eccedere la durata di 45 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di decadenza;

Considerato che, sulla base del dpgr 259/2025, gli indirizzi agli enti vigilati/dipendenti competono direttamente al Presidente della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto di nominare il Dr. Mauro Quercioli, in possesso della qualificazione professionale e dell'esperienza amministrativa necessarie, commissario del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET per lo svolgimento delle funzioni del comitato stesso fino all' 8 luglio 2026;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il Dr. Mauro Quercioli, oltre ad accettare l'incarico in questione e gli obblighi conseguenti, dichiara di essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 2, comma 2, del DPGR 49/R/2009 e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Ritenuto che al commissario si applichino le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto di precisare che l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di commissario del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET abbia decorrenza dalla data di adozione del presente decreto e durata fino all' 8 luglio 2026;

Ritenuto, inoltre, ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 2 della l.r. 53/2001, di stabilire che al commissario del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET non sia attribuita alcuna indennità ma solo il rimborso delle spese eventualmente sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;

DECRETA

1. di attribuire, per le motivazioni esposte in narrativa, al Dr. Mauro Quercioli l'incarico di commissario del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET per l'espletamento delle funzioni del comitato stesso;
2. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data di adozione del presente decreto e durata fino all' 8 luglio 2026;
3. di stabilire che il commissario eserciti tutte le funzioni indicate al precedente numero 1 e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
4. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 2 della l.r. 53/2001, al commissario del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET non sia attribuita alcuna indennità ma solo il rimborso delle spese eventualmente sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;
5. di prevedere che al commissario si applichino le disposizioni inerenti gli effetti della nomina e gli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;
6. di stabilire che, per quanto non previsto dal presente atto, trovano applicazione le disposizioni contenute nella legge regionale n. 53/2001 e nel decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R/2009;
7. di trasmettere via PEC il presente atto:
  - al Dr. Mauro Quercioli
  - all' Istituto per la Programmazione Economica per la Toscana, IRPET
  - al Consiglio Regionale;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore  
Paolo Pantuliano

Il Presidente  
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 8)

Delibera N 751 del 22/06/2026

*Proponente*

EUGENIO GIANI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco FERRETTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L. 157/92 ART. 19 BIS E L.R. 3/94 ART. 37 QUATER. AUTORIZZAZIONE CACCIA IN DEROGA DELLA SPECIE STORNO (*Sturnus vulgaris*) SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

*Presenti*

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

*Assenti*

David BARONTINI	Filippo BONI	Alberto LENZI
-----------------	--------------	---------------

*ALLEGATI N°0*

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva comunitaria n. 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) in base al quale è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette al fine di prevenire gravi danni provocati alle coltivazioni agricole;

Vista la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" redatta dalla Commissione Europea;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'articolo 19 bis che, in attuazione del suddetto articolo 9 della direttiva 2009/147/CE, demanda alle Regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe;

Visto in particolare il comma 5, dell'articolo 19 bis della citata l. 157/1992 che prevede che le Regioni, provvedano all'esercizio delle deroghe di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") ed in particolare gli articoli 37 bis, 37 ter, 37 quater e 37 quinquies che disciplinano l'esercizio delle deroghe ai sensi dell'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;

Visto in particolare l'articolo 37 quater della l.r. 3/1994 che stabilisce le procedure specifiche per l'attuazione delle deroghe di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della citata direttiva;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) Attuazione", ed in particolare l'allegato "A" che vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

Considerato che le specie di uccelli oggetto di un regime generale di protezione secondo la direttiva comunitaria e non incluse nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere interessate da un regime di deroga in presenza delle condizioni di cui agli articoli 2 e 9 della direttiva stessa e, in particolare, per prevenire gravi danni alle colture agricole;

Considerato che le specie non comprese nell'allegato II della direttiva comunitaria possono essere oggetto di prelievo solo qualora siano puntualmente osservate le ragioni e attuate le condizioni di deroga per ciò che riguarda i mezzi, i modi, i tempi, i luoghi, i controlli e i dati raccolti nell'esercizio venatorio;

Considerato che il regime di deroga di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva comunitaria prevede che, ove non ci siano altre soluzioni soddisfacenti, gli Stati membri possono derogare al regime di protezione per prevenire gravi danni alle colture;

Vista la relazione del febbraio 2011 inerente lo storno (*Sturnus vulgaris*) in Italia realizzata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) dove si descrive la situazione della specie esistente a livello europeo e nazionale e si dà atto che lo storno potrebbe

essere cacciato anche in Italia con modalità analoghe a quelle adottate dagli altri Stati membri della UE;

Considerato che la specie storno (*Sturnus vulgaris*) ha causato gravi danni all'agricoltura toscana, come risulta dai dati comunicati dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e riportati nella banca dati informatizzata regionale;

Dato atto che i danni da storno registrati nel 2025 ammontano a complessivi euro 17.043,23, esclusi i danni da avifauna non meglio definita, i danni da passero, merlo e tutte le altre specie identificabili nonché tutti i danni riferiti alle aree protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e alla legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale);

Dato atto, altresì che i suddetti dati relativi ai danni non comprendono quelli arrecati alle produzioni agricole non riferibili agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e quindi di norma non indennizzabili da parte degli ATC;

Considerato quindi che il danno finanziario che subiscono le aziende toscane è molto rilevante, difficilmente quantificabile e solo parzialmente risarcibile in quanto riferito solo al valore del prodotto in pianta, inferiore a quello del prodotto trasformato e senza tenere conto delle perdite di mercato;

Rilevato l'elevato livello qualitativo raggiunto dalle produzioni regionali dimostrato dalla presenza di vini a denominazioni di origine (DOCG e DOC) corrispondenti a circa il 76 per cento del totale delle superfici a vite in Toscana;

Rilevato che la viticoltura rappresenta un settore importante per l'economia agricola regionale;

Rilevato che il comparto dell'olio extravergine d'oliva regionale è di alta qualità con cinque denominazioni di origine (DOP e IGP) regolarmente registrate e che la struttura produttiva presente sul territorio è estremamente frammentata e caratterizzata prevalentemente da piccole o piccolissime aziende che svolgono comunque un rilevante ruolo sia nell'olivicoltura che dal punto di vista ambientale e paesaggistico;

Rilevato che la presenza invernale dello storno causa danni anche in comparti come quello zootecnico e quello vivaistico;

Viste le richieste di prelievo in deroga alla specie storno (*Sturnus vulgaris*) provenienti dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale, in cui vengono evidenziati gravi danni alle coltivazioni agricole toscane;

Valutato che sulla base dell'esperienza maturata in Toscana i metodi dissuasivi per le colture a pieno campo non assicurano risultati soddisfacenti;

Valutato che sussiste pertanto l'esigenza, a fronte di documentate situazioni di danno alle colture agricole, così come puntualmente rilevate a livello locale, di consentire il prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*) in quanto specie ripetutamente dannosa per l'agricoltura allo scopo di limitare l'incidenza dei danni alle attività agricole;

Visto in particolare il comma 6 bis dell'articolo 19 bis della l. 157/1992 che relativamente alla specie storno dispone che "*... le regioni...con riferimento all'individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l'esercizio delle attività di prelievo qualora esso sia praticato in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi e sia finalizzato alla tutela delle specificità delle coltivazioni regionali*";

Ritenuta quindi prioritaria la volontà politica dell'Amministrazione regionale di ridurre tali eventi dannosi su tutto il territorio regionale;

Ritenuto opportuno, per le ragioni suddette, autorizzare il prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*), individuando luoghi, tempi e modalità di prelievo;

Rilevato che in Toscana per alcune colture interessate dal provvedimento, e in particolare per gli uliveti, la raccolta si protrae fino a tutto il mese di dicembre;

Rilevato che nel mese di settembre sono presenti in Toscana esclusivamente storni nidificanti e considerata la larga e diffusa distribuzione dei vigneti sul territorio si ritiene opportuno consentire il prelievo dello storno, fermo restando il divieto nelle ZPS, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario stabilire l'applicazione del prelievo in deroga dello storno nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta regionale e nel periodo compreso tra il 20 settembre 2026 e il 13 dicembre 2026 compreso;

Considerato che nelle annate 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 sono stati abbattuti rispettivamente 19.528, 19.323, 18.707, 18.654, 19.538 e 24.105 storni;

Ritenuto necessario e cautelativo indicare in 20.000 il numero di storni complessivamente prelevabili su tutto il territorio regionale al fine di evitare gravi danni agli uliveti in presenza di frutto pendente;

Considerato necessario che il prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*) sia effettuato esclusivamente nei vigneti, negli uliveti e nei frutteti con frutto pendente, nonché in prossimità degli stessi per un raggio di 100 metri; il prelievo è consentito anche in presenza di nuclei vegetazionali sparsi (almeno due piante) purché in piena terra;

Considerato necessario autorizzare il prelievo della specie storno (*Sturnus vulgaris*) da appostamento esclusivamente ai cacciatori residenti anagraficamente in Toscana rispettivamente per un massimo di venti capi giornalieri e cento capi complessivi stagionali per cacciatore per l'intero periodo (2 settembre 2026 – 13 dicembre 2026) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;

Considerato necessario consentire:

- nelle eventuali giornate di apertura anticipata della caccia l'utilizzo di zimbelli e/o stampi (comunque non vivi) ad eccezione di quelli della specie storno;
- dalla terza domenica di settembre per il prelievo dello storno l'utilizzo di zimbelli e/o stampi e/o richiami vivi consentiti dalla normativa vigente ad eccezione di quelli della specie storno;

Vista la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione inviata all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) in data 25/03/2026 protocollo n. 249029 relativa alla specie storno, agli atti del settore competente contenente le sopra citate modalità di prelievo in deroga della specie storno;

Visto il parere rilasciato da ISPRA prot. n. 332855 del 29/04/2026 con cui l'Istituto chiede ulteriori dati a corredo della richiesta della Regione Toscana;

Vista l'integrazione alla proposta di deliberazione inviata ISPRA in data 06/05/2026 protocollo n. 347608, agli atti del settore competente, con cui si ottempera alla richiesta di ulteriori dati e si eccepisce sulla condizionalità del parere stesso al rispetto del riparto di capi prelevabili in quanto in realtà riferito all'articolo 9, lett. c) della Direttiva citata anziché all'articolo 9, lettera a);

Visto il nuovo parere rilasciato da ISPRA prot. n. 33956 del 17/06/2026 con cui l'Istituto esprime parere favorevole a condizione che siano rispettate prescrizioni indicate nello stesso;

Considerate le suddette prescrizioni ed in particolare quelle relative al numero dei capi prelevabili, all'individuazione dei territori provinciali ove effettuare il prelievo e all'uso dei richiami;

Ritenuto di non accogliere la prescrizione relativa all'applicazione del prelievo in deroga dello storno solo ad alcune province in quanto i danni, in particolare per viti e olive, nel corso degli anni sono stati periziati con andamento variabile in tutte le province toscane e inoltre è evidente che gli spostamenti delle popolazioni di uccelli non seguono i confini amministrativi;

Ritenuto di non accogliere la prescrizione che stabilisce al 30 novembre il termine del prelievo in deroga dello storno, in quanto come sopra evidenziato, una delle colture da proteggere nel territorio toscano è proprio l'ulivo e terminare il prelievo il 30 novembre non consente di evitare danni a tali colture;

Ritenuto pertanto di confermare l'applicazione del prelievo in deroga dello storno su tutto il territorio della Regione nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta regionale e nel periodo compreso tra il 20 settembre 2026 e il 13 dicembre 2026 compreso;

Considerato che ISPRA indica che il contingente deve essere limitato a 10.000 animali in virtù del minor numero di province in cui autorizzare il prelievo in deroga, tale prescrizione viene sostanzialmente accolta ma tenendo conto della necessità, come sopra indicato, di autorizzare il prelievo in deroga su tutto il territorio regionale il prelievo sulla specie è stabilito a 20.000 capi anche tenendo conto del fatto che tale quantitativo è proprio quello che normalmente ISPRA suggerisce per l'intero territorio regionale al fine di evitare gravi danni agli uliveti in presenza di frutto pendente;

Ritenuto di non accogliere la modalità indicata da ISPRA relativa ai richiami e confermare pertanto l'uso dei richiami previsti e consentiti dalla normativa vigente e anche comunemente utilizzati dalla terza domenica di settembre (20.09.2026) in quanto le attività di caccia in deroga allo storno e di caccia alle altre specie di selvaggina migratoria possono essere esercitate contemporaneamente;

Ritenuto necessario, al fine di monitorare i limiti di prelievo per la specie e disporre l'eventuale sospensione anticipata del prelievo, che i cacciatori provvedano a comunicare il numero dei capi abbattuti in deroga esclusivamente mediante annotazione sul tesserino venatorio digitale (applicazione Toscaccia) e che pertanto tale strumento sia obbligatorio per coloro che intendono effettuare prelievo venatorio in deroga sulla specie storno;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi articolo 9, comma 1, lettera a) della direttiva 2009/147/CE e in conformità agli articoli 37 bis e seguenti della l.r. 3/1994, per le motivazioni esposte in premessa, il prelievo in deroga da appostamento della specie storno (*Sturnus vulgaris*), al fine di prevenire gravi danni alle coltivazioni agricole e alle strutture zootecniche locali, su tutto il territorio regionale in presenza di colture ed attività agricole come indicato al punto 2, nei giorni di apertura anticipata della caccia autorizzati dalla Giunta regionale e nel periodo compreso tra il 20 settembre 2026 e il 13 dicembre 2026 compreso;
2. di stabilire che il prelievo in deroga dello storno (*Sturnus vulgaris*) deve essere effettuato con le seguenti modalità:

- a) nei vigneti, negli uliveti e nei frutteti, nonché in prossimità degli stessi per un raggio di 100 metri; il prelievo è consentito anche in presenza di nuclei vegetazionali sparsi (almeno due piante) purchè in piena terra;
- b) in presenza del frutto pendente e nei terreni in cui sono in atto sistemi dissuasivi inerte a protezione delle colture;
3. di stabilire in 20.000 il numero di capi di storno (*Sturnus vulgaris*) complessivamente prelevabili in Toscana nel 2026 in attuazione del presente provvedimento;
4. di stabilire, al fine di monitorare i limiti di prelievo per la specie storno (*Sturnus vulgaris*) e disporre l'eventuale sospensione anticipata del prelievo, che i cacciatori che intendono effettuare prelievo venatorio in deroga sulla specie debbano obbligatoriamente registrarsi ed utilizzare il tesserino venatorio regionale digitale (applicazione Toscaccia) per l'annotazione dei capi abbattuti;
5. di consentire il prelievo da appostamento dello storno (*Sturnus vulgaris*) esclusivamente ai cacciatori anagraficamente residenti in Toscana per un massimo di venti capi complessivi giornalieri e cento capi complessivi per cacciatore per l'intero periodo (2 settembre – 13 dicembre 2026) con l'uso di fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi o a ripetizione semiautomatica, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al dodici;
6. di consentire:
  - nelle eventuali giornate di apertura anticipata della caccia l'utilizzo di zimbelli e/o stampi (comunque non vivi) ad eccezione di quelli della specie storno;
  - dalla terza domenica di settembre per il prelievo dello storno l'utilizzo di zimbelli e/o stampi e/o richiami vivi consentiti dalla normativa vigente ad eccezione di quelli della specie storno;
7. di precisare che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 2 ter della l.r. 3/1994 il limite al prelievo delle specie in deroga non si cumula con il numero totale di capi di fauna migratoria stabilito dall'articolo 4, comma 1 della legge regionale 10 giugno 2002 n. 20 (Calendario venatorio e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 -Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio");
8. di vietare la vendita degli storni (*Sturnus vulgaris*) prelevati;
9. di stabilire che tutti i capi prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale (app Toscaccia);
10. di precisare che l'utilizzo delle munizioni contenenti piombo è consentito secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente;
11. di dare mandato alla competente struttura di rendicontare i prelievi effettuati con le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente;
12. di individuare la competente struttura della Giunta Regionale quale autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'articolo 9, comma 2, della direttiva 2009/147/CE sono realizzate;
13. di dare atto che la vigilanza sull'applicazione delle norme della presente delibera è affidata alle guardie di cui all'articolo 51 della l.r. 3/1994;
14. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 bis della legge 157/1992;
15. che il mancato rispetto della presente delibera sarà sanzionato ai sensi dell'articolo 58 L.R. 3/1994;

16. di stabilire che la Regione, nel rispetto del principio di precauzione può provvedere alla sospensione del prelievo in deroga al raggiungimento del 95% del numero dei capi prelevabili. L'eventuale sospensione del prelievo sarà segnalata nella pagina web del settore competente e sulla App Toscaccia o su sistemi ad essa collegati.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
MARCO FERRETTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 9)

Delibera N 752 del 22/06/2026

*Proponente*

EUGENIO GIANI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco FERRETTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Partecipazione delle imprese ittiche regionali di trasformazione e commercializzazione alla Manifestazione "Coxemar" 6-8 ottobre 2026 a Vigo, nell'ambito dello Stand Italia del Masaf

*Presenti*

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Alberto LENZI	Cristina MANETTI	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

*Assenti*

Filippo BONI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALL_A_Manifestazione_criteri_Coxemar

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

A            *ALL\_A\_Manifestazione\_criteri\_Coxemar*  
*85d21785af3f34d6db0e9579439940129b86a8438bc7f6b29698c7de73e080e0*

## LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che dal 6 all'8 ottobre 2026 si terrà a a Vigo l'importante manifestazione fieristica annuale "Conxemar 2026", che riunisce le esperienze delle imprese che operano a livello mondiale nel settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico;

Vista la Comunicazione della DG Pesca e acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF, pervenuta presso codesti Uffici il 5 febbraio 2026, con la quale il MASAF trasmette il modulo di adesione per le imprese regionali del settore ittico che intendono partecipare alla manifestazione nell'ambito del padiglione Italia organizzato dallo stesso Ministero;

Considerato che a tale scopo occorre pubblicare sul sito della Regione Toscana una manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che operano nel settore ittico regionale;

Considerato che con la sopracitata nota ministeriale il MASAF ha inviato il modulo "Adesione aziende Stand MASAF" da compilare da parte delle aziende interessate e ha comunicato i criteri di priorità da adottare ai fini della predisposizione di un elenco delle imprese che hanno presentato la manifestazione d'interesse di cui al punto precedente;

Considerato altresì che detto elenco dev'essere inviato obbligatoriamente al Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del MASAF non oltre il 31 luglio p.v.;

Ritenuto necessario approvare l'allegato A al presente atto relativo alla manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento Conxemar 2026, nel quale, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono previsti i criteri di priorità indicati dallo stesso MASAF;

Considerato che, effettuato l'adempimento di cui al precedente capoverso, il MASAF, tenendo conto delle condizioni che si verranno a determinare in relazione al numero totale di adesioni a livello nazionale, potrà stabilire un limite di posti disponibili per le imprese di ciascuna regione;

Considerato che l'eventuale limite di cui al punto precedente potrebbe non consentire la partecipazione di tutte le imprese toscane interessate;

Considerato altresì che l'evento "Conxemar 2026", rappresenta per le imprese un importante occasione di sviluppo poiché consente l'avvio di nuove collaborazioni, per aprire nuovi mercati al proprio prodotto e per acquisire informazioni ed elementi utili allo sviluppo di tecnologia innovativa;

Dato atto che, al fine di favorire la partecipazione delle imprese toscane al Conxemar 2026, si dà mandato al Settore regionale competente di anticipare la pubblicazione dell'avviso allegato A al presente atto sul sito della Regione Toscana, avvertendo le imprese che la presentazione delle candidature potrà essere effettuata previa adozione della presente delibera;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A al presente atto relativo alla manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento Conxemar 2026, nel quale, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono previsti i criteri di priorità indicati dallo stesso MASAF;

2. di dare mandato al Settore regionale competente, nelle more dell'approvazione della presente Delibera, di pubblicare la manifestazione d'interesse di cui al punto precedente sul sito della Regione Toscana, avvertendo le imprese che la presentazione delle candidature potrà essere effettuata previa adozione della presente delibera;

3. il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5ter e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL Dirigente  
MARCO FERRETTI

IL Direttore  
ROBERTO SCALACCI

**ALLEGATO A****MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI  
ALLA FIERA "COXEMAR" - VIGO 2026****MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE****Procedura**

Il settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne, pubblica sul sito web regionale il modello da compilare da parte delle imprese ittiche di trasformazione e commercializzazione regionali, relativo alla Manifestazione d'interesse a partecipare all'edizione 2026 della Fiera Coxemar che si terrà a Vigo dal **6 all'8 ottobre 2026**, nell'ambito dello Stand Italia organizzato dal MASAF.

Il Settore regionale assicura la massima diffusione della possibilità di aderire all'Evento mediante la pubblicazione di un avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore pesca ed acquacoltura.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale della Pesca (Flag), Pesca nelle Acque Interne, **entro il PROSSIMO 15 LUGLIO 2026** il modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec **regionetoscana@postacert.toscana.it**, **dandone contestuale avviso per email ai seguenti indirizzi:**

[consuelo.avorio@regione.toscana.it](mailto:consuelo.avorio@regione.toscana.it)

[giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it](mailto:giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it)

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco applicando i seguenti criteri di priorità:

**a)**

- Fatturato (in milioni di euro):

$0 < F \leq 5$  **PUNTI 5**

$5 < F \leq 15$  **PUNTI 10**

$F > 15$  **PUNTI 12**

**b)**

- Import/Export: **PUNTI 3**

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **a)**:*

*Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile*

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b)**:*

*l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.*

**A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.**

Le imprese con sede legale e/o sedi produttive in diverse regioni possono presentare domanda in una sola Regione.

Al Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale della Pesca Marittima  
e dell'Acquacoltura - Pamac IV  
via mail: [pamac4@masaf.gov.it](mailto:pamac4@masaf.gov.it)

**MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF**  
**“Conxemar”**  
**6-8 ottobre 2026, Vigo**

**Premessa**

La Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura selezionerà le richieste pervenute. Le priorità di massima nel criterio di scelta sono due: Fatturato ed export. Il Modulo sottostante andrà compilato in ogni sua voce.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ (*indirizzo*) \_\_\_\_\_  
P.IVA. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ sito web \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del “Conxemar”, 6-8 ottobre 2026, Vigo.

**Denominazione Azienda:**

1. \_\_\_\_\_

**Fatturato:**

2. \_\_\_\_\_

**Export:**

3. \_\_\_\_\_

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

4. \_\_\_\_\_

5. \_\_\_\_\_

6. \_\_\_\_\_

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

L'azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Anna Maria Caruso [m.caruso@masaf.gov.it](mailto:m.caruso@masaf.gov.it); e Simona Candidi [simona.candidi@masaf.gov.it](mailto:simona.candidi@masaf.gov.it).

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale "Conxemar".

Luogo e data, \_\_\_\_\_

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma)

\_\_\_\_\_



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 15)

Delibera N 757 del 22/06/2026

*Proponente*

DAVID BARONTINI  
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sauro MANNUCCI

*Direttore* Andrea RAFANELLI

*Oggetto:*

Linee guida per la gestione dell'impatto acustico nelle aree urbane ad elevata aggregazione sociale e ricreativa

*Presenti*

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Alberto LENZI	Cristina MANETTI	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

*Assenti*

Filippo BONI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Linee guida

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

*Allegati n. 1*

*A\_*

*Linee guida*

*8c0f60f9ef2a0db176064cbc1d4198c55bb1aaba0c5d0814dbe0f95986ff60e0*

## LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che l'articolo 9, comma 4, della L.R. n°22/2015 stabilisce che la Giunta regionale provveda ove occorra, con propria deliberazione, a disciplinare i procedimenti relativi a materie di cui ha assunto la competenza;

Premesso che il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione di Consiglio regionale n°239 del 27 luglio 2023, si propone di strutturare azioni volte a favorire l'integrazione tra ambiente e salute attraverso politiche di prevenzione del rischio ambientale e di riduzione degli inquinamenti;

Vista la L.R. n°89 del 01/12/1998, recante "Norme in materia di inquinamento acustico", e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 1 con cui si assume la tutela ambientale ai fini acustici quale obiettivo operativo della programmazione territoriale ai sensi della L.R. n° 65 del 10/11/2014, "Norme per il governo del territorio";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n°202 del 19 marzo 2012, avente ad oggetto "Istituzione Comitato regionale di coordinamento e modalità di funzionamento e partecipazione ai lavori ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 1 dicembre 1998, n°89 Norme in materia di inquinamento acustico e s.m.i.";

Visto il D.P.G.R. n°140 del 18/07/2022 con il quale viene ricostituito l'attuale "Comitato regionale di coordinamento delle funzioni di controllo in materia di tutela dell'inquinamento acustico ed igiene pubblica ex art. 15 bis della L.R. 89/1998";

Considerato che ai sensi dell'allegato A di cui all'art. 3 della suddetta Delibera n°202/2012, vengono stabilite le modalità di funzionamento e partecipazione ai lavori del Comitato Regionale di coordinamento, prevedendo che lo stesso svolga funzioni di raccordo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni di controllo da parte degli enti preposti, per un'applicazione omogenea della vigente normativa in materia di acustica sul territorio regionale, predisponendo documenti e linee-guida da pubblicare e divulgare in modo da garantirne la massima diffusione;

Considerato che l'impatto acustico nelle aree ad elevata aggregazione sociale e ricreativa interessa ormai molte città anche della nostra regione, in particolare i loro centri storici o alcune aree di essi, spesso nel periodo serale-notturno: si tratta di una criticità complessa da gestire essendo connessa alle richieste di sicurezza e quiete della popolazione sia alle esigenze relazionali e di socialità delle persone;

Viste le numerose segnalazioni pervenute nel corso degli anni alla Regione Toscana;

Ritenuto utile ottimizzare e rendere omogenee sul territorio le modalità di gestione per lo svolgimento di determinate attività rumorose nelle aree urbane ad elevata aggregazione sociale e ricreativa;

Rilevato che le Linee guida non si limitano alla raccolta di buone pratiche sul territorio toscano e nazionale ma arrivano anche ad indicare possibili sistemi innovativi basati ad esempio su soluzioni di carattere tecnologico come ad esempio l'uso di materiali acustici che permettono il passaggio dell'aria e non del rumore;

Evidenziato che le Linee guida si fondano sul principio della coesistenza tra diritto alla socialità, libertà di iniziativa economica e tutela della salute e del riposo dei cittadini, e che le misure individuate non sono finalizzate alla limitazione delle occasioni di aggregazione sociale, ma alla loro gestione sostenibile nel rispetto delle diverse esigenze presenti sul territorio;

Evidenziato inoltre che la Regione Toscana riconosce il valore sociale, culturale ed economico delle attività ricreative e promuove soluzioni condivise che consentano la piena vivibilità degli spazi urbani;

Preso atto dei contenuti del documento intitolato “Linee guida per la gestione dell’impatto acustico nelle aree urbane ad elevata aggregazione sociale e ricreativa” così come riportate nell’Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, ratificato dal Comitato regionale di coordinamento nella seduta del 15 maggio 2026;

Ritenuto che tale documento costituisca un valido riferimento per la gestione da parte dei Comuni dell’impatto acustico nelle aree ad elevata aggregazione sociale e ricreativa che, per quanto premesso, sia opportuno dare ampia divulgazione delle linee guida elaborate presso i Comuni e tutti gli altri soggetti interessati;

Evidenziato altresì che le Linee guida rappresentano una novità assoluta nel panorama nazionale e che la Regione Toscana sarà la prima regione a individuare strumenti utili ai Comuni per gestire al meglio l’inquinamento acustico nelle aree ad elevata aggregazione sociale e ricreativa;

Visto il parere del Comitato di Direzione del 04/06/2026;

Tenuto conto che i Comuni interessati dall’applicazione delle Linee guida, sono stati coinvolti, per il tramite di ANCI, nell’elaborazione delle stesse attraverso sessioni tematiche di confronto appositamente organizzate dal Comitato regionale di coordinamento nelle sedute del 28 ottobre 2025, del 23 aprile 2026 e infine del 12 maggio 2026, dove sono state illustrate ai Comuni le Linee guida nella loro versione finale;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa, i criteri contenuti nel documento intitolato “Linee guida per la gestione dell’impatto acustico nelle aree urbane ad elevata aggregazione sociale e ricreativa”, ratificato dal Comitato regionale di coordinamento acustico nella riunione del 15 maggio 2026, così come riportato come Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. di dare mandato al Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali di provvedere alla promozione ed alla diffusione del presente provvedimento, anche attraverso pubblicazione web, ritenendolo valido riferimento attuativo a supporto dell’attività degli uffici preposti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE  
SAURO MANNUCCI

IL DIRETTORE  
ANDREA RAFANELLI

**Allegato A**

**REGIONE  
TOSCANA**



**Linee guida per la gestione dell'impatto acustico  
nelle aree urbane ad elevata  
aggregazione sociale e ricreativa**

**MAGGIO 2026**

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia  
Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale  
Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

### Informazioni generali

L'attuale Comitato Regionale di Coordinamento Acustico è stato istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n.139 del 21 settembre 2016, avente per oggetto "Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis L.R. 1° dicembre 1998, n.89 e s.m.i."

Il Comitato svolge funzioni di raccordo e di coordinamento in materia di acustica, in ottemperanza alla L.R. 89/1998, propedeutiche ad una omogenea applicazione della vigente normativa sul territorio regionale da parte degli Enti preposti, promuovendo la predisposizione di Atti di indirizzo e di Linee guida, incentivandone poi la divulgazione per garantirne la massima diffusione.

Il seguente testo è stato aggiornato ed approvato nella seduta del 15 Maggio 2026 dal suddetto Comitato di Coordinamento Acustico così composto

David Tei	<i>Presidente del Comitato - Regione Toscana, Dirigente Settore Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale</i>
Sauro Mannucci	<i>Presidente del Comitato - Regione Toscana, Dirigente Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali</i>
Giovanna Bianco	<i>Membro Comitato - Regione Toscana, Dirigente Settore Settore regionale Prevenzione, Salute e Sicurezza, Veterinaria</i>
Gaetano Licitra	<i>Membro Comitato – Rappresentante nominato su delega ARPAT tramite Direzione Generale</i>
Andrea Bogi	<i>Membro Comitato – Rappresentante nominato su delega AUSL tramite Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione collettiva</i>
Arnaldo Melloni	<i>Membro Comitato Rappresentante dei Comuni Toscani nominato dal Consiglio delle Autonomie Locali</i>

Il testo è stato redatto dai seguenti autori: Gaetano Licitra (ARPAT), Andrea Bogi (AUSL), Arnaldo Melloni (CAL), Giovanna Bianco, Renzo Pampaloni, Leonardo Profeti e Benedetta Veneri (Regione Toscana).

Le Linee guida riportate nella presente pubblicazione, a seguito della loro approvazione da parte della Giunta Regionale, costituiranno un utile strumento atto a consentire modalità di gestione omogenee per lo svolgimento e la gestione di determinate attività rumorose riconducibili al fenomeno delle fonti di rumore legate ai fenomeni di aggregazione sociale e ricreativa.

Le presenti Linee guida si fondano sul principio della coesistenza tra diritto alla socialità, libertà di iniziativa economica e tutela della salute e del riposo dei cittadini. Le misure individuate non sono finalizzate alla limitazione delle occasioni di aggregazione sociale, ma alla loro gestione sostenibile nel rispetto delle diverse esigenze presenti sul territorio. La Regione Toscana riconosce il valore sociale, culturale ed economico delle attività ricreative e promuove soluzioni condivise che consentano la piena vivibilità degli spazi urbani.

**Indice generale**

1.1 Le fonti di rumore legate ai fenomeni di aggregazione sociale e ricreativa.....	4
1.2 Gestione del rumore associato ai fenomeni di aggregazione sociale e ricreativa.....	4
1.2.1 Politiche pubbliche e programmazione.....	4
1.2.2 Politiche ambientali preventive: valutazione previsionale di impatto acustico.....	5
1.2.3 Misure organizzative.....	5
1.2.4 Controllo e monitoraggio.....	6

Il fenomeno del rumore associato alle aree di aggregazione sociale e ricreativa interessa molte città anche della nostra regione, in particolare i loro centri storici o alcune aree di essi, spesso nel periodo serale-notturno.

Si tratta di un fenomeno complesso da gestire, andando a interessare vari aspetti della pubblica convivenza: è infatti connesso alle esigenze relazionali e di socialità delle persone, in particolare delle giovani generazioni, agli impatti economici degli esercizi commerciali, e alle richieste di sicurezza e quiete della popolazione. Le presenti Linee guida perseguono l'obiettivo di favorire la coesistenza tra vitalità urbana, sviluppo economico, attrattività dei territori e tutela della salute dei residenti. Per una sua gestione più efficace è pertanto consigliabile la costituzione di un tavolo tecnico che coinvolga la prefettura, le rappresentanze istituzionali, le associazioni di categoria e gli esercenti.

Le presenti Linee guida sono focalizzate su uno degli aspetti macroscopici delle aree interessate, rappresentato dall'inquinamento acustico, non legato ad una singola attività (sia essa un pubblico esercizio, uno spettacolo o una manifestazione), e pertanto particolarmente difficile da affrontare.

### **1.1 Le fonti di rumore legate ai fenomeni di aggregazione sociale e ricreativa**

L'impatto acustico prodotto complessivamente nelle aree di aggregazione sociale e ricreativa può essere ricondotto ad alcune principali sorgenti di rumore riassunte, in maniera non esaustiva, nel seguente elenco:

1. Rumore prodotto all'interno dei locali dalle persone, dalla musica o dalle attrezzature;
2. Rumore prodotto dalla diffusione musicale esterna;
3. Rumore antropico legato alle persone che occupano i dehors o in generale le sedute esterne dei pubblici esercizi;
4. Rumore antropico connesso alle persone che stazionano fuori dai pubblici esercizi;
5. Rumore antropico prodotto dalle persone presenti sulle strade.

### **1.2 Gestione del rumore associato ai fenomeni di aggregazione sociale e ricreativa**

In base all'origine del rumore possono essere orientate diverse strategie di intervento, rimanendo comunque centrale l'importanza di una preventiva programmazione e regolamentazione anche in riferimento al Titolo IV della citata LR 19 febbraio 2020, n. 11 "*Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015*".

#### **1.2.1 POLITICHE PUBBLICHE E PROGRAMMAZIONE**

Le azioni di programmazione principali sono mirate ad una pianificazione territoriale e commerciale, finalizzata alla distribuzione dei pubblici esercizi sul territorio, con lo scopo di evitare la concentrazione nella stessa area.

Nelle realtà già strutturate è opportuno pensare ad un **processo di "delocalizzazione"**: si tratta di individuare potenziali aree idonee aggiuntive a quelle aree a vocazione ricreativa in cui si registra una concentrazione di attività che confliggono con il diritto al riposo dei cittadini residenti. Per rendere più efficace ed appetibile il processo di delocalizzazione occorre collegarlo ad incentivi per le attività economiche che la praticano (sconti su tariffe, riduzioni per gli oneri dovuti all'utilizzo del suolo pubblico ecc.) rendendo dette aree attrattive per la clientela in quanto comode e facili da raggiungere (mezzi pubblici, parcheggi ecc.).

Tra le politiche pubbliche propedeutiche al processo di delocalizzazione si elencano le seguenti azioni:

- Azioni di carattere urbanistico attraverso l'individuazione e l'eventuale riqualificazione di spazi pubblici connessa all'ampliamento delle proposte alternative per l'intrattenimento giovanile, favorendo la diffusione delle opportunità di aggregazione sul territorio e riducendo la concentrazione dei flussi nelle aree più sensibili;
- Azioni di "mediazione" con l'introduzione di una figura con il compito di mediare fra gli interessi degli organizzatori di eventi, i titolari di attività di pubblico esercizio con quelli dei residenti, attivando tavoli di confronto permanenti (si richiama a questo proposito l'art. 43 della LR 19 febbraio 2020, n. 11 "*Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015*");
- Azioni di tipo sociale/culturale mirate ad accrescere la conoscenza e la sensibilità sul tema dell'inquinamento acustico da parte di gestori e utenti.

#### 1.2.2 POLITICHE AMBIENTALI PREVENTIVE: VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

La valutazione previsionale di impatto acustico rappresenta un importante elemento di gestione del rumore associato ai fenomeni di aggregazione sociale e ricreativa.

La normativa vigente (in particolare il combinato disposto della Legge n. 447/1995 e del DPR n. 227/2011), prevede che la documentazione di impatto acustico debba essere presentata per i soli pubblici esercizi che utilizzino impianti di diffusione sonora.

Per tali attività la valutazione dovrà tener conto del contributo del rumore antropico legato alle persone che occupano i dehors o in generale i tavoli esterni dei pubblici esercizi e quello connesso alle eventuali persone che stazionano all'esterno. Nella VIAC dovranno inoltre essere definite le modalità di gestione dell'attività per renderla compatibile acusticamente. La VIAC dovrà essere redatta in accordo alla DGR n.857/2013.

L'Amministrazione Comunale può inoltre prevedere, anche in caso di solo rumore antropico in apposito regolamento, la necessità (eventualmente per il solo periodo notturno) della presentazione della valutazione di impatto acustico ai fini della richiesta di concessione di suolo pubblico per il posizionamento di sedute esterne o dehors.

La predisposizione della VIAC faciliterà l'attività di controllo, dal momento che gli elementi essenziali caratterizzanti l'attività (numero di sedute esterne, taratura dell'impianto di diffusione sonora, numero di persone afferenti all'attività che stazionano all'esterno) potranno essere verificati senza la necessità di strumentazione.

#### 1.2.3 MISURE ORGANIZZATIVE

In ragione della complessità del fenomeno, le misure organizzative che i Comuni possono prevedere sono molteplici; è auspicabile quindi che la strategia di gestione sia frutto di un **protocollo di intesa tra il Comune, le associazioni di categoria e gli esercenti**.

Tra le misure organizzative, da recepire nei regolamenti di settore, si richiamano a titolo non esaustivo le seguenti possibili opzioni :

- introdurre, ove necessario e in presenza di criticità documentate, limitazioni degli orari di apertura dei pubblici esercizi o della somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande, privilegiando misure progressive e proporzionate al contesto territoriale.
- introdurre per i dehors limitazioni/divieti alla generazione di rumore connessa alla produzione di musica dal vivo e/o riprodotta in dehor all'aperto, favorendo ove possibile soluzioni tecniche e organizzative alternative che consentano il mantenimento delle attività economiche nel rispetto della qualità della vita dei residenti;
- introdurre limitazioni degli orari di funzionamento degli impianti di diffusione sonora;
- prevedere anche attraverso l'utilizzo delle risorse introitate dal provvedimento di

rilascio dell'occupazione di suolo pubblico per pubblici esercizi o attività temporanee aperti oltre le 22, l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo e/o la vigilanza del territorio da parte del Comune. Resta ferma la possibilità (anche attraverso appositi regolamenti comunali) di coinvolgere gli esercenti nell'installazione e nella manutenzione dei sistemi di monitoraggio e la vigilanza;

- organizzare, in accordo con gli esercenti, campagne informative rivolte ai clienti e alle associazioni giovanili, per sensibilizzarli rispetto alle problematiche relative al rumore ed alla necessità della sua limitazione;
- incentivare e responsabilizzare (anche attraverso appositi regolamenti comunali) gli esercenti al mantenimento di condizioni consone alla convivenza civile all'interno del locale e nelle aree esterne (compreso il deflusso) di cui abbiano la disponibilità in forza di titolo idoneo, nonché nelle adiacenze del locale medesimo anche attraverso del personale individuato e specificamente formato (steward);
- prevedere l'attivazione di un sistema di vigilanza che verifichi il rispetto e la corretta gestione delle autorizzazioni in deroga e ordinarie, e che vigili sui flussi di persone che confluiscano nelle aree di aggregazione al di fuori degli spazi di competenza dei pubblici esercizi presenti;
- prevedere incentivi per l'insonorizzazione: sconti sulla TARI o sull'occupazione di suolo pubblico ai locali che investono in riduzione di emissione di rumore (anche utilizzando sistemi innovativi mediante meta-materiali acustici che permettono il passaggio dell'aria e non del rumore)<sup>1</sup> ai ricettori per i dehors e/o installano limitatori acustici sigillati sugli impianti audio;
- pedonalizzazione strategica e interventi di "Urban Design" finalizzati a migliorare la convivenza tra funzioni residenziali e attività ricreative, attraverso la progettazione di spazi di aggregazione dedicati, il miglioramento della distribuzione dei flussi pedonali e la valorizzazione delle aree maggiormente idonee alle attività sociali e culturali.
- prevedere un numero massimo di persone in fase di autorizzazione del dehors; a titolo di esempio la capienza massima del dehors può essere regolamentata pari ad un posto a sedere per ogni metro quadrato (esempio: 12 metri quadrati corrispondono ad una capienza massima di 12 posti)<sup>2</sup>.

In relazione alle possibilità regolamentari e sanzionatorie dei Comuni si richiama il Titolo IV della citata LR 19 febbraio 2020, n. 11 "*Norme in materia di sicurezza urbana integrata e polizia locale. Modifiche alla l.r. 22/2015*".

#### 1.2.4 CONTROLLO E MONITORAGGIO

Le funzioni di controllo da parte dei Comuni possono essere implementate sia con il **rafforzamento dei propri uffici con personale TCA** attivando, se possibile, una gestione associata della funzioni nei termini previsti dalla legge, sia attraverso l'installazione di una rete di monitoraggio acustico a basso costo finalizzata a:

- raccogliere informazioni sui livelli sonori e sui trend temporali nelle aree di aggregazione sociale e ricreativa;
- responsabilizzare i gestori dei locali tramite soglie e alert automatici;
- individuazione dei periodi e delle aree critiche.

Questi **sistemi di monitoraggio smart** gestibili da remoto, registrano i livelli di rumore

1 <https://www.sussex.ac.uk/broadcast/read/55636#:~:text=%E2%80%9CWe%20intend%20to%20use%20the%20Venture%20Prize,noise%20at%20home%20or%20in%20open%20offices.%E2%80%9D>  
[https://www.edilportale.com/news/2025/07/focus/metamateriali-acustici-cosa-sono-come-funzionano-e-le-applicazioni\\_106003\\_67.html](https://www.edilportale.com/news/2025/07/focus/metamateriali-acustici-cosa-sono-come-funzionano-e-le-applicazioni_106003_67.html)  
<https://www.mdpi.com/2076-3417/15/14/7910>  
<https://www.ioa.org.uk/topics/research/metamaterials>

2 Si veda ad esempio il "Vademecum per l'occupazione straordinaria del suolo pubblico con dehors per la somministrazione di alimenti e bevande, subordinata al pagamento del canone e dei tributi dovuti" – Comune di Torino

presenti nell'area indagata e possono essere utili a controllare le autorizzazioni in deroga rilevando eventuale diffusione di musica non autorizzata e segnalando livelli di immissione totali critici rispetto ai limiti previsti dalla deroga e/o ai limiti assoluti previsti dal PCCA.

E' utile, come dotazione complementare alla rete di monitoraggio, prevedere anche l'**implementazione di sistemi di visualizzazione in grado di far "vedere" il rumore** agli utilizzatori delle strade e delle aree pubbliche anche attraverso l'installazione di semafori mobili e/o display che riportano il livello di rumore, con finalità prevalentemente informative, educative e di sensibilizzazione della cittadinanza.

Sul tema dei controlli degli esposti si ricorda che la Regione Toscana si è dotata (Allegato A della DGR 490/2014) di apposite "Linee guida regionali in materia di gestione degli esposti", che disciplinano in maniera chiara e articolata le modalità di gestione degli esposti relativi al rumore prodotto da attività produttive, professionali e commerciali, nonché delle attività temporanee.

Le Linee guida attribuiscono un ruolo centrale al Comune che si attiva secondo la seguente procedura:

- effettua una verifica preliminare (anche con sopralluogo sul campo) volta ad accertare la regolarità delle autorizzazioni possedute e invita il titolare a verificare per proprio conto i livelli di rumorosità di tutti gli impianti utilizzati o dell'attività svolta nel suo complesso, fissando un termine di tempo (indicativamente 15 giorni) per riferire circa l'eventuale adeguamento volontario degli impianti e/o dell'attività, se riscontrati/a come rumorosi/a oltre i limiti;
- effettua controlli circa il rispetto degli orari previsti dalle autorizzazioni e della attivazione di sorgenti non preventivamente dichiarate;
- procede all'attivazione di ARPAT per una verifica fonometrica attestante il superamento o meno dei limiti di legge qualora il titolare dell'attività non accolga l'invito del Comune alla verifica di cui al punto precedente o qualora dopo la verifica in proprio del titolare e l'eventuale adeguamento volontario degli impianti e/o delle attività persista il disagio segnalato;
- a seguito del ricevimento della relazione tecnica di misura di ARPAT, nel caso essa attesti il superamento dei limiti, gestisce il procedimento sanzionatorio e adotta provvedimenti accessori di diffida o emette un'ordinanza sindacale o dirigenziale.

Lo svolgimento delle normali attività di controllo da parte di ARPAT è connessa all'applicazione, a carico del soggetto controllato, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 30/2009. La procedura di dettaglio è chiaramente esposta nell'Allegato A della DGR n.490/2014 - Linee guida gestione degli esposti.

Occorre tener presente anche l'art.17, comma 4, della L.R. n. 30/2009: "*I contributi e le risorse [...] sono integrati anche dagli oneri a copertura dei costi delle attività svolte dall'ARPAT che la normativa statale vigente pone a carico dei privati in attuazione del principio "chi inquina paga" di cui all'articolo 3 ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), secondo quanto previsto dall'articolo 18.*".

Le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative potranno essere utilizzate dal Comune anche per finanziare:

- la possibilità di avvalersi di una vigilanza sul territorio
- soluzioni che consentono un maggiore presidio riducendo la necessità di ricorrere al controllo di ARPAT attraverso la realizzazione dei sistemi di monitoraggio (a carico di chi chiede la deroga) descritto in premessa.



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 17)

Delibera N 759 del 22/06/2026

*Proponente*

ALBERTO LENZI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Maria Chiara MONTOMOLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

DGR 277/2026 - Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" annualità formativa 2026/2027. Stanziamento ulteriori risorse.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Alberto LENZI	Cristina MANETTI	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

*Assenti*

Filippo BONI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 277 del 9 marzo 2026, che ha approvato le “Linee generali per la realizzazione di percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della decisione gr n. 4/2014 – annualità formativa 2026/2027”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6069 del 19/03/2026 recante “ DGR 277/2026 - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" annualità formativa 2026/2027”;

Considerato che tale avviso è destinato alla selezione dei progetti e al finanziamento dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” per l'annualità scolastica formativa 2026/2027 con l'obiettivo di consentire la prosecuzione degli studi alle allieve e agli allievi che, dopo aver ottenuto la qualifica professionale al termine di un percorso triennale di IeFP, intendano proseguire gli studi con il conseguimento del diploma professionale di Tecnico IeFP.

Considerato inoltre che i percorsi di IV anno sono progettati e realizzati utilizzando la modalità didattica dell'alternanza rafforzata svolta in assetto esperienziale presso le imprese del territorio in coerenza con i requisiti e gli standard della formazione Duale prevista dalle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità Duale”, adottate con DM n. 139 del 2 agosto 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 agosto 2022, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022.

Considerato che alla data della scadenza del 08/05/2026, prevista dall'articolo 6 dell'avviso pubblico, sono state presentate 7 domande di finanziamento e che il Settore “Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)”, ai sensi dell'art. 10 “Ammissibilità” dell'Avviso stesso, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità sulle proposte progettuali pervenute e che sono risultate ammissibili e quindi ammesse a successiva valutazione tecnica n. 7 proposte progettuali e non ammissibili n. 0 proposte progettuali, come da decreto di approvazione della graduatoria in fase di certificazione;

Preso atto che la Deliberazione G.R. 277 del 9 marzo 2026 stanziava la cifra complessiva di Euro 624.789,00 Euro a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del PR FSE+ periodo 2021-2027, per il finanziamento del suddetto Avviso pubblico, approvato con D.D. 6069 del 19/03/2026, utile al finanziamento di 6 progetti;

Preso atto che in sede di valutazione da parte del Nucleo, nominato dal Dirigente competente con D.D. 11282/2026, risultano finanziabili 7 progetti;

Ritenuto opportuno ampliare l'offerta dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” per l'annualità scolastica formativa 2026/2027, sul territorio al fine di soddisfare le richieste provenienti dalle aziende del territorio e dai giovani;

Considerato opportuno, per la finalità di cui sopra, destinare ulteriori risorse che consentano di procedere al finanziamento di tutti i progetti inseriti utilmente in graduatoria e di finanziare gli stessi con il presente atto, in coerenza con i criteri indicati dall'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 6069 del 19/03/2026 e con le risorse finanziarie disponibili;

Dato atto che ciascun progetto ha un costo massimo di Euro 104.131,50 e che la cifra necessaria per procedere al finanziamento di tutti i progetti inseriti utilmente in graduatoria, oltre alla cifra stanziata con DGR 277 del 9 marzo 2026, è pari ad Euro 104.131,50 a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027;

Ritenuto pertanto, al fine di finanziare tutti i progetti inseriti utilmente in graduatoria, di destinare ulteriori risorse per un importo complessivo di Euro 104.131,50 per il finanziamento dei progetti finanziabili presentati in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" annualità formativa 2026/2027, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027;

Dato atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio di previsione 2026-2028 come segue:

<b>Capitolo</b>	<b>Tipologia stanziamento</b>	<b>Annualità 2026</b>	<b>Annualità 2027</b>	<b>Totale</b>
64192	PURO	€ 26.657,65	€ 14.994,95	<b>€ 41.652,60</b>
64193	PURO	€ 27.990,55	€ 15.744,68	<b>€ 43.735,23</b>
64194	PURO	€ 11.995,96	€ 6.747,71	<b>€ 18.743,67</b>
		<b>€ 66.644,16</b>	<b>€ 37.487,34</b>	<b>€ 104.131,50</b>

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisi;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028.

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di destinare, per le motivazioni suddette, oltre alle risorse già stanziare con la D.G.R. n. 277/2026, ulteriori risorse per un importo complessivo di Euro 104.131,50 per il finanziamento di tutti i progetti inseriti utilmente in graduatoria presentati in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" annualità formativa 2026/2027, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ periodo 2021-2027, dando atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio di previsione 2026-2028 come segue:

<b>Capitolo</b>	<b>Tipologia stanziamento</b>	<b>Annualità 2026</b>	<b>Annualità 2027</b>	<b>Totale</b>
64192	PURO	€ 26.657,65	€ 14.994,95	<b>€ 41.652,60</b>
64193	PURO	€ 27.990,55	€ 15.744,68	<b>€ 43.735,23</b>
64194	PURO	€ 11.995,96	€ 6.747,71	<b>€ 18.743,67</b>
		<b>€ 66.644,16</b>	<b>€ 37.487,34</b>	<b>€ 104.131,50</b>

2. di dare mandato al Dirigente responsabile per materia ad adottare i successivi provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE

FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 18)

Delibera N 760 del 22/06/2026

*Proponente*

ALBERTO LENZI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto PAGNI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. - d.g.r. 966/2025 "Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica". Integrazione risorse finanziarie.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Bintou Mia DIOP

David BARONTINI

Alberto LENZI

Cristina MANETTI

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

*Assenti*

Filippo BONI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 966/2025, e tutti gli atti in essa richiamati, che approva gli elementi essenziali per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratrici e lavoratori per attività di innovazione tecnologica e transizione digitale ed ecologica, ai sensi della decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014;

Visto il decreto dirigenziale n. 18644 del 29/07/2025 avente ad oggetto “PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1. - Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratrici e lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica”, con il quale è stato approvato l’Avviso con scadenza per la presentazione delle domande alla data del 07/11/2025 ore 12.00 e con il quale sono state assunte le prenotazioni specifiche di spesa per la somma complessiva di € 5.678.908,40;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 23078 del 24/10/2025 con il quale sono state assunte le prenotazioni specifiche di spesa sull’Avviso pubblico suddetto per la somma complessiva di € 321.091,60;

Considerato che entro la suddetta scadenza sono pervenuti n. 111 progetti di formazione continua a favore delle imprese per un importo totale di € 9.164.296,60;

Preso atto che, in esito alle fasi di ammissibilità e a seguito delle valutazioni effettuate dal Nucleo di valutazione, con decreto dirigenziale n. 5779 del 09/03/2026 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento che risultano essere n. 77 progetti per un totale di € 6.492.311,35, quindi al di sopra dell’importo stanziato sull’avviso;

Visto altresì che con i decreti dirigenziali n. 5779 del 09/03/2026, n. 8672 del 20/04/2025 e n. 10926 del 12/05/2026 sono stati finanziati, anche a seguito della rinuncia di un progetto, i primi 67 progetti collocati utilmente in graduatoria per un totale di € 5.436.586,69, mentre è in corso una variazione di bilancio, per adeguare le risorse alla classificazione del Piano dei Conti, per il finanziamento di ulteriori 5 progetti per € 559.489,91;

Considerato che per i complessivi 72 progetti finanziati e in corso di finanziamento le risorse totali impegnate e da impegnare ammontano a € 5.996.076,60, esaurendo pressoché tutta la dotazione disponibile;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 634 del 25/05/2026 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+2021-2027. Aggiornamento indirizzi per l’accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/27”;

Ritenuto opportuno, al fine di contribuire ad accelerare la realizzazione del Programma regionale FSE+ sia in termini di certificabilità della spesa che in termini attuativi, destinare all’Avviso ulteriori risorse per il finanziamento degli ultimi 4 progetti formativi collocati utilmente in graduatoria, favorendo così il coinvolgimento di ulteriori 153 lavoratrici e lavoratori delle imprese toscane e portando il numero totale di lavoratrici e lavoratori coinvolti in attività di formazione a oltre 5000;

Ritenuto pertanto di destinare all’“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica” a valere sul PR FSE+ Toscana 2021-2027 Attività 1.d.1 ulteriori risorse pari ad € 325.377,91, a copertura del finanziamento pubblico richiesto dagli ultimi 4 progetti collocati utilmente nella graduatoria di merito approvata con d.d. 5779/2026, secondo la seguente

articolazione per capitoli e annualità del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028, stanziamento in Competenza Pura:

Annualità 2026 euro 170.300,00  
Capitolo 64207 Contributo UE 40% euro 68.120,00  
Capitolo 64208 Contributo STATO 42% euro 71.526,00  
Capitolo 64209 Contributo REGIONE 18% euro 30.654,00

Annualità 2027 euro 155.077,91  
Capitolo 64207 Contributo UE 40% euro 62.031,17  
Capitolo 64208 Contributo STATO 42% euro 65.132,72  
Capitolo 64209 Contributo REGIONE 18% euro 27.914,02

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il Dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la Legge Regionale del 29 dicembre 2025, n. 63, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19 gennaio 2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

Preso atto del parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 11/06/2026;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di destinare, per le motivazioni esposte in narrativa, ulteriori € 325.377,91 all'“Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione continua rivolta a lavoratori per attività di innovazione tecnologica, transizione digitale ed ecologica”, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021-2027 Attività PAD 1.d.1 e di assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, stanziamento in Competenza Pura, secondo la seguente articolazione per capitoli e annualità:

Annualità 2026 euro 170.300,00  
Capitolo 64207 Contributo UE 40% euro 68.120,00  
Capitolo 64208 Contributo STATO 42% euro 71.526,00  
Capitolo 64209 Contributo REGIONE 18% euro 30.654,00

Annualità 2027 euro 155.077,91  
Capitolo 64207 Contributo UE 40% euro 62.031,17  
Capitolo 64208 Contributo STATO 42% euro 65.132,72  
Capitolo 64209 Contributo REGIONE 18% euro 27.914,02

2. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al dirigente responsabile del competente Settore “Formazione Continua e Professioni” – Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro;

3. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
ROBERTO PAGNI

La DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 21)

Delibera N 763 del 22/06/2026

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Lucia DE SIERVO

*Direttore* Fabio CACIOLI

*Oggetto:*

L.R. 22/2016. Indirizzi per la selezione a "Toscana tech on the road a Tokyo (JP) 2026

*Presenti*

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Alberto LENZI	Cristina MANETTI	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

*Assenti*

Filippo BONI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2026

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road  
2026*  
*31eb1bfb50f5ceca7fdf637c73d07a86e5cec9c501e8555d18b975e5cad639d7*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale n. 71 del 12 dicembre 2017, ad oggetto: “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”;
- la legge regionale n. 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)”;
- la legge regionale n. 61 del 13 novembre 2018 “Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della Fondazione Sistema Toscana. Modifiche alla l.r. 21/2010.”;
- il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione n.239 del 27 luglio 2023 del Consiglio regionale;
- il Programma di governo 2025-2030 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 19 novembre 2025, n. 1;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 31 luglio 2025, n. 74, e la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con deliberazione del Consiglio del 18 dicembre 2025, n.89, con particolare riferimento al Progetto Regionale 2 che prevede:

- o all’Obiettivo 1 “Azioni e iniziative di analisi, divulgazione e diffusione di temi chiave per il rafforzamento della competitività delle imprese e il sostegno ai processi di innovazione connessi alla transizione digitale delle PMI, realizzati in collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, Sviluppo Toscana e/o con gli attori pubblici e privati del sistema regionale del trasferimento tecnologico e dell’innovazione (...)”;
- o all’Obiettivo 3 “Azioni di sistema per il sostegno ai processi di internazionalizzazione e la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie, da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, laddove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali. Saranno inoltre coinvolti Sviluppo Toscana, Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica per gli interventi che riguardano approcci inter-settoriali di promozione integrata. In particolare, sarà realizzata l’edizione 2026 di Toscana Tech On The Road nell’ambito del progetto Casa Toscana promosso dal Consiglio Regionale in collaborazione con la Giunta e il Consolato Generale d’Italia a San Francisco”.

Viste le decisioni di Giunta Regionale:

- n. 4 del 7 aprile 2014 ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- n. 8 del 12 gennaio 2026 ad oggetto: “Direttive per l’applicazione dell’art.6 codice degli incentivi (D.Lgs. 184/2025) in pendenza dell’adozione del bando tipo nazionale. Fase transitoria”;
- n. 3 del 19 febbraio 2026 ad oggetto “Regole e suggerimenti per la redazione degli atti amministrativi di competenza della Giunta Regionale”;

Visto che la amministrazione regionale ha svolto con successo l’iniziativa “Toscana Tech on the road”, che si articola in un percorso strutturato di formazione, incontri e networking con operatori qualificati, quali investitori, corporate e centri di ricerca e l’accesso a un percorso di preparazione a una fase di accelerazione intensiva negli Stati uniti per quattro edizioni ed una volta in Svizzera;

Viste le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 1411 del 25/11/2024 “L.R. n. 22/2016 - Approvazione della partecipazione della Regione Toscana alla Esposizione Universale Expo 2025 Osaka e dello schema di Accordo di Collaborazione con il Commissario Generale di Sezione per l’Italia”;
- n. 313 del 17/03/2025 ad oggetto: “L.R. n. 22/2016 - Approvazione del Programma per la partecipazione della Regione Toscana alla Esposizione Universale Expo 2025 Osaka, 13-19 luglio 2025”;

Considerato che la partecipazione della Regione Toscana all’Expo 2025 Osaka, svoltasi dal 13 al 19 luglio 2025, si è inserita nell’ambito della strategia regionale di internazionalizzazione, contribuendo al posizionamento del territorio nel contesto asiatico, attraverso la promozione integrata delle eccellenze culturali, produttive e innovative;

Rilevato che l’iniziativa ha valorizzato il patrimonio manifatturiero regionale e le competenze distintive del sistema produttivo toscano, anche attraverso la realizzazione della mostra “Genio Toscano: La Creatività Oltre lo Spazio e il Tempo” e un programma articolato di eventi istituzionali e di networking;

Evidenziato che, parallelamente alla programmazione culturale, sono state attivate azioni mirate allo sviluppo di opportunità economiche, con particolare riferimento all’attrazione di investimenti, al sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e alla promozione di relazioni commerciali;

Considerato inoltre che, nell’ambito delle iniziative realizzate, n. 9 imprese toscane, selezionate tramite apposito avviso, hanno avuto l’opportunità di presentarsi al mercato giapponese e di attivare contatti qualificati con operatori economici e istituzionali;

Ritenuto pertanto che la partecipazione regionale abbia prodotto risultati positivi in termini di visibilità internazionale e di sviluppo di relazioni economiche, rafforzando l’immagine della Toscana quale sistema integrato di competenze, tradizione e innovazione;

Vista la proposta della Camera di Commercio Italiana di Tokyo, agli atti dell’ufficio, che prevede la realizzazione di un percorso strutturato rivolto a una delegazione di n. 15 imprese toscane, articolato in attività di formazione, incontri e networking con operatori qualificati, tra cui investitori, corporate e centri di ricerca;

Rilevato che il percorso include, altresì, attività di accompagnamento al mercato giapponese finalizzate all’accesso a una fase di accelerazione intensiva, mediante l’organizzazione di seminari specialistici, sessioni di business matching (B2B) e un seminario dedicato ai mercati asiatici;

Evidenziato che tali attività sono orientate a rafforzare le competenze delle imprese partecipanti e a valorizzarne il potenziale sui mercati internazionali, favorendo lo sviluppo di opportunità di collaborazione e di espansione;

Ritenuto pertanto che la proposta risulti coerente con gli obiettivi regionali di sostegno ai processi di internazionalizzazione e innovazione delle PMI e start up toscane;

Ritenuto quindi di organizzare per la prima volta un’edizione di “Toscana Tech on tour” in Giappone realizzando la progettualità proposta dalla Camera di commercio italiana Tokyo;

Considerato che Regione Toscana si avvarrà del supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana nell’ambito degli Indirizzi per il Programma di attività 2026 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 11 del 19/01/2026;

Considerato altresì che con Delibera n.544 del 04-05-2026 è stato approvato il Programma di attività 2026 e Bilancio previsionale con sviluppo pluriennale 26-28 di Fondazione Sistema Toscana che prevede al punto 42 la “gestione e sviluppo di attività ed eventi a supporto della promozione di percorsi di accelerazione di start-up a livello internazionale”, in cui rientra a pieno titolo l’attività in argomento;

Ritenuto altresì di individuare nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività Produttive la struttura regionale competente per materia incaricata di coordinare la realizzazione delle suddette iniziative;

Considerato di destinare a copertura dei costi di partecipazione delle 15 imprese un contributo ad azienda fino ad un massimo di 5.200,00 euro per un totale di 78.000,00 euro complessivi e 22.620,00 euro stimati per il supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana;

Dato atto che, nelle more dell’approvazione della Delibera di Giunta regionale di integrazione del piano di attività 2026 di Fondazione Sistema Toscana, la copertura finanziaria dell’importo complessivo di 100.620,00 euro per l’iniziativa “Toscana Tech on the road Giappone” è assicurata dalle risorse già destinate in favore di Fondazione Sistema Toscana mediante la DGR n. 11/2026 a valere sul cap 54079 (puro) anno 2026 del Bilancio Finanziario 2026-2028 mediante riduzione della prenotazione generica 20252351;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 11/06/2026;

per le motivazioni espresse in narrativa

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di disporre la realizzazione di “Toscana Tech on the road” nel 2026, iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a Tokyo (JP), stabilendo che per l’annualità 2026 il progetto si dovrà svolgere entro i primi quindici giorni di dicembre;
2. di approvare gli indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a “Toscana Tech on the road Giappone 2026”, contenuti nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di individuare nel Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati della Direzione Attività Produttive la struttura operativa regionale competente per materia incaricata di coordinare l’organizzazione delle iniziative di promozione economica con il supporto di Fondazione Sistema Toscana, per quanto riguarda la gestione dell’Avviso per la selezione di start up e PMI innovative interessate a partecipare a “Toscana Tech on the road Giappone”;
4. di prevedere a copertura dei costi di partecipazione delle 15 imprese selezionate, un contributo ad azienda fino ad un massimo di 5.200,00 euro per un totale di 78.000,00 euro complessivi e 22.620,00 euro stimati per il supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana;
5. di dare atto che, nelle more dell’approvazione della Delibera di Giunta regionale di integrazione del piano di attività 2026 di Fondazione Sistema Toscana, la copertura finanziaria dell’importo complessivo di 100.620,00 euro per l’iniziativa “Toscana Tech on the road Giappone” è assicurata dalle risorse già destinate in favore di Fondazione Sistema

Toscana mediante la DGR n. 11/2026 a valere sul cap 54079 (puro) anno 2026 del Bilancio Finanziario 2026-2028 mediante riduzione della prenotazione generica 20252351;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. n° 23/2007 e sulla Banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. n° 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
LUCIA DE SIERVO

Il Direttore  
FABIO CACIOLI

**ALLEGATO A****Indirizzi per la selezione delle imprese partecipanti a Toscana Tech on the road 2026**

*Iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a Tokyo (JP)*

**Finalità**

Dopo la partecipazione toscana all'Expo di Osaka (JP) nel 2025, Regione Toscana organizza la prima edizione di Toscana Tech on the road in Giappone, iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a Tokyo (JP) dopo le quattro iniziative negli Usa e una in Svizzera.

L'iniziativa è finalizzata a promuovere l'immagine della Toscana e dell'ecosistema regionale ad alta innovazione tecnologica in Giappone, culla mondiale dell'innovazione, centro dell'ecosistema globale delle start-up high tech, con una relevantissima presenza di investitori.

Con la finalità di selezionare **15 start up e PMI innovative toscane** con potenzialità di crescita all'estero interessate a partecipare all'iniziativa, Regione Toscana aprirà un apposito avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse sulla base degli indirizzi contenuti nel presente documento.

Il programma dell'iniziativa si articola in un percorso strutturato di formazione, incontri e networking con operatori giapponesi qualificati, quali investitori, corporate e centri di ricerca, ed è finalizzato a:

- far conoscere alle imprese partecipanti le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica, le opportunità e il mindset giapponese;
- presentare le soluzioni ad alta innovazione tecnologica (prodotti e servizi) sviluppate dalle imprese toscane.

In particolare, il programma prevede:

- l'accesso a un percorso di preparazione e a una fase di accelerazione intensiva, della durata massima di cinque giorni, comprensiva di:
  - sessioni formative con esperti internazionali;
  - workshop pratici su tematiche chiave, quali intelligenza artificiale e strategie di market entry;
  - momenti di networking con potenziali partner e investitori;
  - visite alle principali realtà tecnologiche giapponesi;

Le attività a Tokyo, della durata massima di cinque giorni, sono programmate per il periodo ricadente nei primi quindici giorni di dicembre 2026 e si svolgeranno a Tokyo. Le date esatte della missione saranno indicate nell'Avviso per la manifestazione di interesse.

Oltre alle attività in Giappone, le imprese partecipanti dovranno prendere parte a:

- incontri preparatori, online e/o in presenza, che saranno realizzati in Toscana al fine di garantire una più efficace partecipazione al programma;
- un incontro di follow-up finalizzato alla valutazione dei risultati conseguiti.

Le attività sono realizzate in lingua inglese, è pertanto necessario che i partecipanti posseggano una **conoscenza fluente della lingua inglese (business English)**.

La partecipazione al programma di attività è gratuita. Regione Toscana coprirà inoltre parte dei costi di soggiorno a Tokyo, secondo le modalità e nei limiti indicati nel punto 6.

Regione Toscana si avvale del supporto organizzativo di Fondazione Sistema Toscana per l'attuazione degli interventi.

### **1. Destinatari**

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa:

1. Start up innovative di cui all'art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese.
2. PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. n. 3/2015, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese.

Le suddette imprese devono aver sviluppato un prodotto o un servizio con contenuto tecnologico ad alta intensità di ricerca e innovazione in almeno uno dei seguenti ambiti:

- intelligenza artificiale;
- robotica
- biotecnologie
- cyber security
- soluzioni per le industrie culturali e creative
- meccanica
- agritech
- elettronica
- servizi e digitalizzazione
- altri settori ad alta tecnologia coerenti con la strategia regionale di specializzazione intelligente S3 per il periodo di programmazione UE 2021-2027 di Regione Toscana, le cui priorità per il periodo 2024-2025 sono specificate nel Piano di lavoro approvato con delibera di giunta n. 1150/2023.

### **2. Requisiti di ammissibilità**

Per essere ammissibili, le imprese di cui al punto 1. devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della manifestazione di interesse:

- a) essere un'impresa, di cui al punto 1, che ha sviluppato almeno un prodotto o servizio tra gli ambiti applicativi indicati al punto 1. "Destinatari";
- b) avere sede legale e/o operativa in Toscana;
- c) essere iscritta nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente;
- d) risultare attiva ed essere costituita da almeno 12 mesi;
- e) non aver partecipato alle precedenti edizioni dell'iniziativa nel medesimo paese;
- f) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- g) essere in regola con gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto;

- h) non aver beneficiato o di aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di aiuti in “regime de minimis” in misura inferiore a 300.000,00 euro ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023;
- i) essere in possesso della capacità a contrarre e non essere stato condannato per illeciti amministrativi o reati di cui all'Allegato 1;
- j) rispettare condizioni, termini e modalità indicati nell'Avviso per la manifestazione di interesse.

### 3. Criteri di selezione:

Alle imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2., verificati in fase di istruttoria, sarà attribuito un punteggio fino a un totale massimo di 5 punti sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criterio	Punteggio assegnato
1. aver realizzato un fatturato annuale di almeno 200.000 euro secondo quanto registrato nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. In caso di impresa costituita da meno di 36 mesi, si intende il fatturato medio del triennio.	1
2. avere dei brevetti registrati	2
3. aver sviluppato un prodotto o un servizio con contenuto tecnologico ad alta intensità di ricerca e innovazione che sia di interesse per i seguenti ambiti: - intelligenza artificiale - robotica - biotecnologie - meccanica - agritech - elettronica - servizi e digitalizzazione - altri settori ad alta tecnologia	2
In caso di assenza di requisiti di premialità	0
<b>TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>5</b>

### 4. Formazione dell'elenco delle imprese selezionate:

Le imprese saranno selezionate sulla base del maggior punteggio totale ottenuto (da 0 a 5), fino all'assegnazione di tutte le 15 posizioni disponibili.

A parità di punteggio finale, la posizione sarà assegnata in base alla data di presentazione della manifestazione di interesse e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della manifestazione.

### 5. Fasi del procedimento

Il procedimento amministrativo si compone delle seguenti fasi:

- a. approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse con decreto del dirigente di Regione Toscana competente per materia;
- b. raccolta delle manifestazioni di interesse e istruttoria per la verifica dei requisiti di ammissibilità, per l'applicazione dei criteri di selezione e per la predisposizione dell'elenco delle imprese selezionate. Le attività sono svolte attraverso Fondazione Sistema Toscana;
- c. comunicazione alle imprese ammissibili del programma di dettaglio dell'evento, degli aspetti logistici e dell'importo sostenuto da Fondazione Sistema Toscana di cui al punto 6. Tale importo costituisce contributo in regime “de minimis” per ciascuna impresa;

- d. a esito dell'istruttoria, approvazione, con provvedimento del dirigente di Regione Toscana competente per materia, dell'elenco delle imprese partecipanti;

#### **6. Contributo di Regione Toscana ai costi di missione**

Al fine di favorire la partecipazione all'iniziativa, Regione Toscana sosterrà, attraverso Fondazione Sistema Toscana, i costi di soggiorno a Tokyo (pernottamento e pasti come previsti dal programma) per una sola persona a impresa partecipante fino ad un massimo di 5.200,00 euro.

I suddetti costi costituiscono per l'impresa beneficiaria una agevolazione in "regime de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023.

Qualunque eventuale ulteriore costo di missione resta a carico dell'impresa partecipante: il biglietto aereo A/R, i trasferimenti da/per l'aeroporto e in loco, i pasti non ricompresi nel programma dell'iniziativa, l'assicurazione per beni o persone, la predisposizione, stampa e/o la spedizione di materiale informativo, ecc.

Le imprese potranno segnalare a Regione Toscana la partecipazione di una ulteriore persona appartenente allo staff aziendale, che potrà prendere parte alle attività, ma i cui costi di soggiorno e la relativa organizzazione saranno a totale carico dell'impresa.

#### **7. Annullamento e variazioni**

Regione Toscana si riserva il diritto unilaterale di modificare il periodo di realizzazione o di annullare l'iniziativa per cause sopravvenute, dandone comunicazione alle imprese selezionate.

Nessuna richiesta di rimborso o risarcimento potrà essere avanzata dalle imprese in caso di slittamento o annullamento dell'iniziativa o esclusione dal programma.

---

**Allegato 1 – Requisiti di ammissibilità da dichiarare ai sensi del artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

L'impresa alla data di trasmissione della domanda dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, di non trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

1) di non avere riportato negli ultimi cinque anni (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

2) ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di:

a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

3) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 29)

Delibera N 769 del 22/06/2026

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Elisa DEL PIANTA

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Approvazione budget economico 2026-2028 dell' Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)

*Presenti*

Eugenio GIANI

Bintou Mia DIOP

David BARONTINI

Alberto LENZI

Cristina MANETTI

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

*Assenti*

Filippo BONI

*ALLEGATI N° 1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Budget economico di ARTEA

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

*A*

*Budget economico di ARTEA*

*cff4c70c740eb1ef49c41cce7fa8d51a7fb2129ae50c4233acd8f44d7ac1f4b7*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la LR n.60 del 19/11/1999 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), così come modificata dalla L.r. 22/02/2024 n.7, Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alle leggi regionali 59/1996, 60/1999, 24/2000, 32/2002, 40/2005, 30/2009, 39/2009, 65/2010, 23/2012, 80/2012, 30/2015, 22/2016, in particolare:

- l'articolo 1, comma 2 che prevede l'autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale di ARTEA;
- l'articolo 7, comma 2, lettera g) che dispone che la Giunta Regionale approvi il budget economico di cui all'art.15 comma 3;
- l'articolo 15 comma 2, che prevede la conformità dei contenuti del budget economico a quanto stabilito con delibera di Giunta Regionale;

Viste le proprie deliberazioni n.705 del 26/06/2001 con la quale si approva il Regolamento d'Amministrazione e contabilità di ARTEA;

Vista la DGR n. 496/2019 "Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione";

Vista la DGR n. 751 del 10/06/2019 "Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della DGR n°173/2019";

Vista la decisione n. 7 del 20.11.2017 nella quale sono definite le procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana;

Visto l'art.37, comma 2 dello Statuto della Regione Toscana, che attribuisce alla Giunta regionale, tra l'altro, la competenza ad approvare, previo parere del Consiglio Regionale, i bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la DGR n.390 del 30/03/2026 di approvazione del Programma triennale delle attività 2026-2028 di ARTEA;

Visto il decreto del direttore dell'ARTEA 9 febbraio 2026 n. 72 (l.r. n. 60/1999 - articolo 15, comma 3 – Adozione del Budget economico per l'anno 2026 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura "ARTEA"), modificato con il decreto 14 febbraio 2026, n.107 (Errata corrige dei decreti n. 72 del 9 febbraio 2026 di adozione del Budget economico per l'anno 2026 e n. 73 di Adozione del Programma di attività annuale 2026, con proiezione triennale 2026/2028 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura "ARTEA") e con il decreto 27 marzo 2026 n. 272 (Decreto n. 72 del 9 febbraio 2026 (l.r. n. 60/1999 - articolo 15, comma 3 – Adozione del Bilancio economico preventivo per l'anno 2026 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura "ARTEA") modificato con decreto 14 febbraio 2026, n. 107 - sostituzione dell'allegato A) e costituito da:

1. Programma triennale delle attività 2026-2028;
2. Relazione al budget economico comprensiva dei seguenti prospetti: budget economico, budget economico triennale e Piano triennale degli investimenti;

Preso atto che nel richiamato decreto del direttore di ARTEA 27 marzo 2026, n.272 viene specificato che:

sostituisce integralmente l'allegato A) al decreto n.72 del 9/02/2026, e che costituisce testo coordinato risultante dalle modifiche intervenute con i decreti richiamati in narrativa;

le variazioni apportate non determinano alcun impatto sulle grandezze economiche contenute nei prospetti contabili costituenti il budget 2026-2028 adottato con il decreto del direttore di ARTEA 9 febbraio 2026 n.72;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci Revisori, riunitosi in data 19 febbraio 2026, con cui il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di budget economico di ARTEA;

Visto il parere favorevole espresso dal settore Società Partecipate – Enti Dipendenti, con nota prot. n. 0184166 del 02/03/2026, all'approvazione del budget economico triennale 2026-2028 di ARTEA con la seguente raccomandazione: nella tabella degli investimenti rappresentare per ciascuna annualità le relative fonti di finanziamento, (all. G alla proposta di deliberazione al Consiglio regionale numero 39 del 13/04/2026);

Vista la Deliberazione di C.R. del 31 luglio 2025, n. 74: Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Approvazione;

Vista la Deliberazione di C.R. del 18 dicembre 2025, n. 89: Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Approvazione, che prevede al punto 5.1 "Indirizzi per gli Enti Dipendenti";

Richiamata la propria proposta di deliberazione al Consiglio regionale numero 39 del 13/04/2026, comprensiva degli allegati, con cui è stato richiesto al Consiglio Regionale il parere previsto dall'art.37, comma 2 dello Statuto in merito al budget economico 2026-2028 di ARTEA;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Regionale con deliberazione del 26 maggio 2026 n.30, in merito all'approvazione del budget economico 2026-2028 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) con la seguente raccomandazione: "Nella tabella degli investimenti rappresentare per ciascuna annualità le relative fonti di finanziamento";

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del budget economico 2026-2028 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), adottato con decreto del direttore dell'Agenzia n. 72 del 09/02/2026 e modificato con il decreto 27 marzo 2026 n. 272, allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato,

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare il budget economico 2026-2028 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA), adottato con decreto del direttore dell'Agenzia n. 72 del 09/02/2026 e modificato con il decreto 27 marzo 2026 n. 272, allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con la seguente raccomandazione: nella tabella degli investimenti rappresentare per ciascuna annualità le relative fonti di finanziamento;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il segretario della Giunta

La Dirigente Responsabile  
Elisa Del Pianta

Il Direttore  
Roberto Scalacci

# ARTEA

*Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura*  
(L.R. 19 novembre 1999, n. 60)

## DIREZIONE

### **Decreto n. 272 del: 27/03/2026**

*Oggetto:* Decreto n. 72 del 9/02/2026: "Legge regionale n. 60/1999 - articolo 15, comma 3 – Adozione del Bilancio economico preventivo per l'anno 2026 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)", modificato con decreto n. 107 del 14/02/2026 - sostituzione dell'Allegato A).

Dirigente responsabile: Fabio Cacioli

Atto NON soggetto a controllo dei Sindaci Revisori ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 60/99

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 12, comma 1 e 2 D.Lgs. 33/2013

## IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 9 marzo 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore di ARTEA a decorrere dal 19 marzo 2021;

Visto l'articolo 14 *quinques*, comma 1 della legge regionale n. 60/1999, e successive modifiche ed integrazioni, che dispone che il Direttore di ARTEA proponga un programma di attività annuale, con proiezione triennale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale sulla base del quale l'Agenzia fonda le sue attività;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1697 del 15 dicembre 2025 contenente gli indirizzi ad ARTEA per l'elaborazione del Programma di attività ai sensi di quanto disposto all'articolo sopra citato;

Visti i propri decreti:

- n. 72 del 9/02/2026 con il quale si è provveduto all'adozione del *Bilancio economico preventivo per l'anno 2026 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), ai sensi della Legge regionale n. 60/1999*, successivamente modificato con proprio decreto n. 107 del 14/02/2026 per la presenza di alcuni errori materiali, e che rispettivamente con nota prot. n. 1179 del 10/02/2026 e n. 1402 del 16/02/2026 sono stati trasmessi alla Giunta regionale – Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” per la sua approvazione, ai sensi della L.R. 60/1999, ai sensi del comma 3, art. 15;

- n. 73 del 9/02/2026 con il quale è stato adottato il *Programma di attività annuale 2026, con proiezione triennale 2026/2028* successivamente modificato con propri decreti n. 107, 223 e 229/2026;

Tenuto conto che il Programma di Attività di cui sopra è riportato integralmente anche nella prima parte dell'allegato A) al decreto n. 72/2026 di adozione del Budget economico triennale 2026-28;

Dato atto che con e-mail del 26/03/2026 la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale comunicava ad ARTEA l'intenzione di adeguarsi ai pareri formulati dalle competenti direzioni della Giunta in vista del Comitato dei Direttori del 26/03/2026 avente come argomento all'Ordine del Giorno il Budget economico triennale di ARTEA 2026-28 e che in detto parere trasmesso con medesima e-mail si leggeva che in virtù delle modifiche apportate al Programma di attività con i decreti sopra richiamati, anche quella parte presente nel decreto n. 72/2026 di adozione del Budget 2026-28 venisse modificata al fine di recepirne le integrazioni intervenute;

Appurato che detti adeguamenti non hanno alcun impatto sulle grandezze economiche contenute nei prospetti contabili oggetto del Budget 2026/28 di cui al proprio decreto n. 72/2026;

Ritenuto opportuno recepire le osservazioni richieste;

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di adottare il nuovo testo della Relazione al Budget economico triennale 2026-28 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, che sostituisce integralmente l'allegato A) al decreto n. 72 del 9/02/2026, e che costituisce testo coordinato risultante dalle modifiche intervenute con i decreti richiamati in narrativa;

2) di specificare che le modifiche dell'allegato di cui sopra non hanno alcun impatto sulle grandezze economiche contenute nei prospetti contabili oggetto del Budget 2026/28 di cui al proprio decreto n. 72/2026;

3) di trasmettere, ai sensi della L.R. 60/1999, art. 15, comma 3, il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A), alla Giunta regionale – Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” per la sua approvazione.

---

*Dirigente responsabile:* Fabio Cacioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

Allegati n. 1

A) Allegato\_A\_Budget2026.pdf

Allegato da pubblicare

zB3Bd2xnX9F/hEULAYcHV9TXLC9b6E3o+1zOd2wQCdtGHc0saejPP4h/e/9ctuinTL8uzaO9OnwQ4IkujF0KuQ==

Protocollo n. 001/0003222 del 30/03/2026

Allegato A)

# ART€A

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

## Budget economico 2026

1. Programma triennale delle attività 2026-2028
2. Relazione al budget economico
  - Budget economico
  - Budget economico triennale
  - Piano triennale degli investimenti

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028**

**Premessa**

Con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana del 15 dicembre 2025, n. 1697, sono stati approvati gli Indirizzi ad ARTEA per l'elaborazione del programma triennale di attività 2026-2028, così come previsto dall'art. 7, 2° comma, lett. a) e dall'art. 14 ter della LR 60/1999.

Gli indirizzi consentono l'adozione della proposta di Programma delle Attività ai sensi dell'art. 10, lett. c bis della LR 60/1999, che poi seguirà l'iter di cui all'art. 14 quinquies della medesima legge.

La presente proposta di Programma delle Attività ai sensi dell'art. 10, lett. c bis della LR 60/1999, seguirà il seguente schema:

Esaminerà le attività legate alle funzioni di **Organismo pagatore** (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);

- Affronterà la **Gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole** (art. 2 comma 2.a) di cui all'art. 3 della LR 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi;

- Si occuperà del **Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura** (art. 2 comma 2.b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (L.R. 1/2015), comprensivo dei pagamenti PNRR del Settore agricolo, e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);

- Svilupperà l'attività di **Organismo intermedio di programmi regionali ed europei** (art. 2 comma 2.c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (Piano Sviluppo e Coesione finanziato dal FSC) e di organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore agricolo secondo quanto stabilito dagli strumenti di programmazione regionale di cui alla L.R. 1/2015;

- E infine descriverà le **Attività Trasversali**, che consistono soprattutto in funzioni di carattere organizzativo generale, di gestione dei controlli di audit e per il funzionamento dell'Agenzia.

## **1 - Attività di Organismo Pagatore**

L'attività di Organismo Pagatore nel 2026 proseguirà la propria attività dando seguito alla gestione della programmazione della PAC 2022-27 e perseguendo il mantenimento dei requisiti di riconoscimento secondo quanto disciplinato dal Regolamento UE 2022/127.

ARTEA, pertanto, nel corso del 2026 agirà con l'obiettivo di:

- mantenere le condizioni di riconoscimento di Organismo Pagatore previste dall'Art. 1 Reg (UE) 127/2022;
- mantenere e/o migliorare gli standard di pagamento dei Fondi FEAGA e FEASR 2023-2027.
- operare per il pagamento del 100% dei Fondi FEAGA e FEASR 2023-2027 domande 2025 sotto SIGC entro il 30 giugno.

Tali obiettivi si traducono nelle seguenti azioni:

- trasmettere secondo le modalità e le tempistiche individuate dal Masaf, le informazioni indispensabili per consentire la piena verifica della persistenza dei requisiti di Organismo pagatore;
- completare le attività funzionali all'acquisizione, gestione e alla trasmissione al Masaf e, per conoscenza, alla Direzione Agricoltura, dei dati necessari per l'implementazione dell'Annual Performance Report (APR) per tutte le linee di finanziamento;
- collaborare con l'ADG FEASR per implementare un sistema di monitoraggio procedurale e idoneo a consentire il completo tracciamento delle attività svolte sia per l'implementazione del CSR (in linea con il tracciato definito dal Masaf extra-APR) che per l'istruttoria delle singole domande di sostegno, anche sviluppando eventuali soluzioni per l'interoperabilità del Sistema Informativo Artea con gli applicativi regionali per il protocollo e/o la banca dati degli atti degli organi amministrativi;
- dare esecuzione agli atti deliberativi della Giunta Regionale e alle disposizioni europee e nazionali che danno indirizzi all'attività di ARTEA in relazione ai fondi FEASR e FEAGA non SIGC e agli interventi settoriali (ortofrutta, apicoltura, vitivinicolo, olivicolo);
- fornire, in occasione di specifici interventi a sostegno di produzioni per le quali interviene una crisi di mercato, l'assistenza per la raccolta delle domande, istruttoria e erogazione di aiuti sulla base di specifici regolamenti unionali;
- raccogliere e gestire, laddove previsto, le domande in agricoltura a gestione nazionale (grano duro, agricat, PGIR etc.);
- dare seguito all'evoluzione operativa del sistema informativo necessaria per una semplificazione dei processi e anche per la corretta interoperabilità con SIAN ed i sistemi delle PPAA nazionali in coerenza con le previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- sviluppare la modulistica front office e back office necessaria per implementare i bandi CSR in coordinamento sia con gli uffici regionali, che con i GAL responsabili delle risorse per le aree Leader e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana o trasmesso dai GAL anche sviluppando specifici applicativi per consentire ai soggetti responsabili degli interventi, in linea con quanto avvenuto in cicli di programmazione precedenti, di approntare direttamente gli aggiornamenti necessari per l'interfaccia utenti del SI;
- proseguire nel percorso avviato per la verifica e il rispetto degli standard delle certificazioni ISO 27001 e 37001;
- aggiornare l'analisi del rischio, con l'eventuale coinvolgimento di attori capaci di portare un valore aggiunto al lavoro sin qui condotto;
- coniugare l'efficienza del Sistema Informativo con la qualità del dato in esso contenuto del quale l'Organismo Pagatore rimane unico responsabile dinanzi all'UE.

ARTEA conformerà le proprie azioni ai seguenti principi:

- introdurre nuovi elementi di semplificazione, laddove possibile;

- adeguare il proprio sistema, affinché sia conforme all'uso di strumenti utili ai controlli necessari per le erogazioni (ARACHNE, Quaderno di Campagna, etc.).

### **Fondi FEAGA e FEASR**

Artea in qualità di Organismo Pagatore agisce nell'ambito dei finanziamenti FEAGA e FEASR, che a partire dal 1° gennaio 2023 sono disciplinati dai Reg. UE 2115/2021 e 2116/2021.

Per la corretta gestione dei Fondi, l'Organismo Pagatore deve ottemperare ai controlli previsti dalla normativa vigente, per lo svolgimento dei quali si avvale dell'accordo quadro denominato "Lotto 2".

Con riferimento ai controlli, ARTEA nel corso del 2026 potrà, come avvenuto nel corso del 2025, utilizzare le risorse che provengono dall'applicazione delle riduzioni, per le proprie politiche di bilancio.

### **FEAGA - Aiuti diretti e Interventi Settoriali (ex OCM)**

Il Fondo interviene per il finanziamento degli aiuti diretti agli agricoltori nonché delle spese per interventi settoriali destinati a regolare i mercati agricoli (nei periodi di programmazione precedenti tali interventi settoriali erano complessivamente denominati "Organizzazioni Comuni di Mercato" – OCM).

#### **Aiuti diretti**

Gli aiuti diretti sono costituiti da un sistema di pagamenti che somma più componenti definite "regimi di premio" finalizzati al supporto dell'attività agro-silvo-pastorale.

In questo ambito, l'Agenzia svolgerà le attività che dipendono da disposizioni dettate dalla Unione Europea e dal MASAF e che riguardano le seguenti fasi:

- Raccolta delle istanze;
- Predisposizione dei moduli istruttori e delle check-list di ammissibilità delle quantità al premio;
- Pagamento degli eventuali anticipi entro il 30 novembre (anche su fondi nazionali) e dei saldi entro il 30 giugno dell'anno successivo;
- Gestione e coordinamento delle autorizzazioni al pagamento tramite monitoring;
- Coordinamento con AGEA per la gestione del Registro titoli e trasferimenti, Agricoltore attivo, Estrazione del campione e controlli ammissibilità superfici e in parte condizionalità, Statistiche da regolamento UE;
- Pagamento dell'anticipo nei tempi previsti dalla normativa.

Altri controlli a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA e previsti dalla regolamentazione europea sono quelli sulla verifica del rispetto della condizionalità che ha assunto una particolare rilevanza nel panorama del rispetto delle norme ambientali, di tutele del benessere animale e dei requisiti minimi in ambito agronomico.

### **Interventi Settoriali (Organizzazioni Comuni di Mercato – OCM)**

Le disposizioni europee di riferimento della passata programmazione, facenti capo al Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo, non sono state abrogate ma modificate ed integrate dal Regolamento (UE) 2021/2117; pertanto, nel corso del 2026, le attività istruttorie e di controllo che svolgerà l'Ufficio di ARTEA saranno rivolte sia alla vecchia che alla nuova programmazione.

Tali attività consistono nell'ammissibilità delle domande di aiuto e nell'accertamento finale delle domande di pagamento, nell'autorizzazione al pagamento degli aiuti, nel monitoraggio e nelle varie fasi di controllo delle domande oggetto di pagamento.

In particolare, per le attività di controllo aziendale, ARTEA ricorre a servizi in "outsourcing".

#### Settore ortofrutticolo

Per l'anno 2026 ARTEA continuerà a raccogliere le richieste di contributo a titolo di anticipo e di saldo da parte delle OP e ad autorizzare il pagamento delle stesse dopo le verifiche, anche in loco, degli

interventi realizzati.

Il pagamento avviene con la presentazione sul Sistema Informativo di ARTEA di specifiche domande di richiesta anticipo e di pagamento a titolo di saldo.

Spetta ad ARTEA effettuare le verifiche periodiche relative al mantenimento dei requisiti per il riconoscimento della qualifica e sul valore della produzione commercializzata (VPC).

Inoltre, compete ad ARTEA il controllo delle azioni di ritiro dal mercato di prodotti ortofrutticoli.

Tale controllo, a partire dal 2022, avviene direttamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Qui le OP, che hanno previsto nei programmi operativi di effettuare operazioni di ritiro, inseriscono i relativi documenti ed individuano gli enti caritativi ai quali consegneranno i prodotti. ARTEA approva le richieste, effettua i controlli in loco ed infine convalida la procedura. Inoltre ARTEA, per competenza territoriale, riconosce nuovi Enti caritativi che presentano richiesta di inserimento sul SIAN, effettuando verifiche amministrative e controlli in loco.

#### Settore dell'apicoltura

La strategia dell'Intervento settoriale del PSP è finalizzata a rispondere alle necessità:

- incrementare il grado di resilienza e professionalità del settore apistico, favorendo la formazione, il rispetto della condizionalità sociale e la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare, anche senza il ricorso a prodotti chimici (prodotti biologici);
- contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api anche attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda finalizzate a migliorare la capacità di adattamento degli alveari ai cambiamenti climatici e a favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettarifere anche nelle aree marginali;
- promuovere la conoscenza del settore, della filiera e dei prodotti e valorizzare il miele di qualità per diffonderne la conoscenza presso il mercato e il consumatore, anche attraverso azioni di informazione e promozione.

La Regione Toscana, con il "Sottoprogramma Apistico Regione Toscana P.A. 2023/2027" (approvato con Delibera di G.R. n. 1265/2022 e successive modifiche e integrazioni) ha stabilito di concentrare la propria scelta strategica mediante l'attivazione dei seguenti interventi settoriali:

- Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Le competenze di ARTEA per questo settore riguardano le attività di istruttoria propedeutica all'autorizzazione al pagamento a titolo di saldo e all'erogazione del contributo; nel caso delle Associazioni apistiche ARTEA svolge anche direttamente l'istruttoria delle domande di saldo. Inoltre ad ARTEA competono tutti i controlli di secondo livello sulle domande ammesse a finanziamento e pagate e la redazione dei Manuali delle procedure per tutti gli Interventi attivati.

#### Settore vitivinicolo

Nel corso del 2026 ARTEA continuerà ad applicare, per quanto concerne l'intervento settoriale della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV), quanto previsto dal PSP per il periodo di programmazione 2023-2027.

Per queste domande saranno effettuate le istruttorie di saldo e di autorizzazione finale al pagamento, nonché lo svincolo delle fidejussioni o eventuali attività di recupero connesse. Nel contempo ARTEA gestirà le domande di aiuto RRV a valere sul terzo bando del PSP per la campagna vitivinicola 2025-

2026 e sul primo bando relativo agli investimenti, campagna 2025 - 2026.

Inoltre verranno predisposte le procedure attuative e la modulistica RRV per le richieste di anticipo, di variante e di saldo; sarà inoltre predisposta la modulistica per la richiesta di saldo per gli investimenti. Qualora la Regione attivasse nuovi interventi nel Settore vitivinicolo le suddette attività saranno implementate anche per queste nuove misure.

Per le attività di controllo in loco l'Agenzia prosegue nelle attività di verifica in azienda delle superfici realizzate a vigneto con relativa misurazione con strumentazione GPS.

ARTEA intende confermare i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti, relativamente:

- al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 15 ottobre di ogni anno;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana in ambito della RRV e degli Investimenti;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana nell'ambito dell'apicoltura;
- alla riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle istruttorie di accertamento finale e di controllo in loco, finalizzate allo svincolo delle fidejussioni (limitatamente alla RRV).

Per la programmazione 2023-2027 ARTEA continuerà a garantire l'attuazione del PSP in continuità con le funzioni esercitate nella precedente programmazione.

#### Altri Interventi Settoriali

In occasione di specifici interventi a sostegno di produzioni per le quali interviene una crisi di mercato ARTEA svolge funzione di raccolta delle domande, istruttoria ed erogazione di aiuti (ad esempio ammassi, PSA anticipi PAC, aiuti de minimis, etc.) sulla base di specifici regolamenti unionali e disposizioni nazionali.

ARTEA collabora con AGEA per l'accoglimento delle domande per il sostegno al grano duro.

#### **Fondi FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2023-27**

Considerata ormai chiusa al 31 dicembre 2025 l'attuazione del precedente Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 – 2022, di cui al Reg. (UE) 1305/2013, ferma restando la possibilità di trascinamento dei pagamenti di alcune misure nell'ambito degli interventi del nuovo Programma, ARTEA proseguirà la sua azione relativamente al Regolamento (UE) 2021/2115, che stabilisce le norme per i Piani Strategici della Politica Agricola Comune (PSP)-

In particolare l'Agenzia dovrà perseguire le seguenti attività:

- Pagamento totale delle misure SIGC entro il 30 giugno dell'anno successivo alla campagna;
- Contabilizzazione dei contributi erogati nell'ambito del PSR 2023 - 2027 in relazione agli obiettivi di spesa annuali ed alle rendicontazioni pluriennali;
- Autorizzazione dei pagamenti proposti in liquidazione dagli uffici tecnici a ciò delegati;
- Erogazione dei pagamenti afferenti alle domande relative, dopo aver effettuato i necessari controlli;
- Attivazione di specifici monitoraggi e controlli nel sistema informativo, al fine di prevenire errori nei pagamenti;
- Attuazione e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di spesa del PSR 2023/2027;
- Preparazione della modulistica front office e back office relativa all'attività dell'agenzia in coordinamento con gli uffici regionali e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana;
- Gestione delle misure attivate;
- Gestione dei rapporti con gli Organismi competenti in materia di agricoltura biologica e di razze in via di estinzione;

- Controlli amministrativi ed in loco per le misure a premio e per le misure ad investimento;
- Controlli ex-post sulle misure ad investimento;
- Sviluppo e definizione dei controlli in loco di II livello;
- Attività di supporto all'Organismo di Certificazione individuato dal MASAF ai fini dell'interlocuzione con la DG AGRI.

Per la Programmazione 2023-2027 ARTEA continuerà quindi a garantire l'attuazione del PSP in continuità con le funzioni esercitate nella precedente programmazione.

Resta valido l'impegno per il rafforzamento del sistema informativo ARTEA in funzione dei tre punti sotto riportati:

1. Aggiornare l'evoluzione operativa del sistema informativo necessaria alla nuova fase di programmazione previo confronto e condivisione delle esigenze e degli obiettivi di gestione e monitoraggio dell'Autorità di Gestione Feasr, e tenendo conto delle indicazioni da questa fornite anche in relazione all'eventuale attivazione di funzioni e/o applicativi come piste di controllo, diagrammi flusso ecc. finalizzati a migliorare la verifica degli adempimenti e lo snellimento delle procedure di attribuzione dei premi/sovvenzioni;
2. Ottimizzare la struttura dell'elaborazione delle informazioni con finalità di estrazione e aggiornamento delle informazioni utili al monitoraggio ed alla gestione delle graduatorie e relativi scorrimenti;
3. Predisporre la modulistica front office e back office relativa all'attività dell'agenzia in coordinamento con gli uffici regionali e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana.

## 2 - Gestione anagrafe regionale delle aziende agricole (lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

ARTEA gestisce ed è responsabile, in base a quanto previsto dalla L.R. 23/2000, dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, quale nucleo del SIART e strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale, nonché di tutti i procedimenti che incidono sul fascicolo. ARTEA dovrà costantemente adeguare l'impianto dell'anagrafe alle nuove esigenze dettate dalle novità normative e dalle esigenze tecniche correlate all'interoperabilità con il SIAN.

Nel 2026 per il sistema anagrafe e del fascicolo aziendale è prevista la collaborazione con AGEA ed il MASAF per la costituzione a livello nazionale degli schedari grafici oleicolo ed ortofrutticolo.

È inoltre previsto il trasferimento su SIAN, sempre in collaborazione con AGEA e del MASAF dello schedario viticolo grafico toscano finalizzato alla realizzazione dello schedario viticolo grafico nazionale.

In essa dunque si concentrano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

L'Anagrafe comprende i fascicoli aziendali dei beneficiari che operano in Toscana per l'aggiornamento dei quali ARTEA ha stipulato con i Centri Autorizzati di Assistenza agricola (CAA) operanti in Toscana, apposite Convenzioni.

L'ARTEA dovrà definire una nuova Convenzione, in collaborazione con la Regione Toscana, previa definizione delle risorse regionali.

ARTEA svolgerà altresì attività preistruttoria nell'ambito dei procedimenti di competenza regionale per il riconoscimento delle nuove sedi operative dei CAA e delle nuove società di servizio e per il mantenimento dei requisiti delle sedi operative e società di servizio riconosciute.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo DM 21 febbraio 2024 che disciplina i CAA, ARTEA dovrà procedere con la stipula di nuove convenzioni con i CAA che avranno i requisiti previsti dalla normativa.

ARTEA, sulla scorta del modello adottato da AGEA e della nuova regolamentazione ministeriale, previa definizione delle risorse regionali, concretizza anche formule di sperimentazione inerenti la collaborazione con i Centri di Assistenza Agricola.

Nel corso del 2026-2028 ARTEA prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, oltre 180.000 mila di istanze/procedimenti annui tra quelli sotto elencati

Procedimenti amministrativi	N
Assegnazione di carburante agricolo con applicazione di aliquota ridotta di accisa - Aziende Agricole	23.267
Assegnazione di carburante agricolo con applicazione di aliquota ridotta di accisa - Contoterzisti, Consorzi di bonifica e irrigazione, Cooperative	958
Dichiarazione di vendemmia, di produzione vino e/o mosto, rivendicazione DOC(G) e IGT	34.056
Igiene degli alimenti - Reg. (CE) 852/2004	1.037
Igiene dei mangimi - Reg. (CE) 183/05	651
Imprenditore Agricolo Professionale - L.R. 45/2007	2.132
L.R. 20/2023 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale in Toscana	13
L.R. 30/2003 - Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana	1.914
Modulo comunicazione dati per la NOTIFICA SIB	4.638
PIANO DELLE PRODUZIONI BIO	11.365
POTENZIALE VITICOLO L.R. 73/17	6.095
Validazione Fascicolo	94.570

## 2.1 Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) e monitoraggio

Artea nella sua qualità di organismo pagatore ha il maggior grado di responsabilità nella programmazione ed attuazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), nell'ambito del fascicolo aziendale che comprende:

- una banca dati informatizzata
- un sistema di identificazione delle parcelle agricole
- un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto
- le domande di aiuto
- un sistema integrato di controllo
- un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che presentano domande di aiuto.

Il S.I.G.C. è utilizzato in particolare per tutte le misure a capo animale ed a superficie del PSP e per tutte le altre misure nella individuazione dei beneficiari al fine di determinare l'ammissibilità degli aiuti su una base statica pluriennale, il SIGC è affiancato dai sistemi di monitoraggio (satellitare per le superfici o via BDN per gli animali) delle attività per l'anno stesso.

A partire dal 2026 ARTEA collaborerà con AGEA per la implementazione nazionale (a partire dal 2028) del cosiddetto Super SIGC, un sistema di controllo in tempo reale dell'attività agro-silvo-pastorale con gestione regionalizzata che integra l'aspetto statico del SIGC con l'aspetto dinamico dei monitoraggi.

## 2.2 Sistema Informativo

I punti cardine del Sistema Informativo da perseguire nel corso del 2026 sono i seguenti:

- Revisione della regolamentazione attinente ai procedimenti ed archivi implementati nell'Anagrafe;
- Rafforzamento del sistema informativo ARTEA in funzione della Programmazione PSP FEAGA E FEASR 23-27;
- Rafforzamento delle procedure di interscambio con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), mediante opportuni sistemi di collaborazione applicativa;
- Gestione evolutiva del Piano delle Coltivazioni Grafico;
- Rafforzamento degli strumenti informatici di gestione come il monitoraggio, business intelligence e l'interfaccia applicativa;
- Manutenzione del portale "Banca della Terra" nel sito di ARTEA;
- Gestione evolutiva del Quaderno delle registrazioni (obbligatorio per le misure 10.1.1 e 10.1.2 del PSR e per taluni interventi in materia di ambiente e clima di cui all'art 70 del Reg. UE 2021/2115 così come riportati nel Piano Strategico PAC (PSP) e Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Toscana 2023-2027, in accordo con i competenti uffici regionali;
- Aggiornamento e manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al Registro Ufficiale Operatori Professionali (RUOP);
- Continuazione del progetto "Big Data" (con particolare riferimento al cosiddetto "Monitoring", previsto dai regolamenti europei per l'erogazione degli aiuti a superficie) finalizzato alla gestione e fornitura di strumenti alternativi per le analisi ed i controlli maggiormente attinenti all'asset dati detenuto da ARTEA. In particolare approfondendo, in collaborazione con i competenti uffici della Regione Toscana, l'estensione del progetto alle banche dati regionali in tema di biodiversità, agricoltura di precisione, back office della PAC;
- Gestione evolutiva dello schedario vitivinicolo grafico (nel quale la gestione del vigneto è realizzata in forma grafica) al fine di poter incrementare la qualità del dato, consentire un efficace interscambio con lo schedario di AGEA che verrà realizzato su SIAN e mantenere le peculiarità dello strumento sin qui realizzato dalla Regione Toscana a supporto del settore viticolo;
- Aggiornamento delle modulistiche afferenti i procedimenti forestali di cui alla L.R. 39/2000 e le azioni regionali legate al DEFR e al PRAF;
- Predisposizione degli strumenti di front office necessari per consentire la segnalazione sul sistema ARTEA, da parte delle aziende agricole, dei danni a seguito di evento calamitoso;
- Messa a regime degli open data secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento;
- Implementazione di metodi di interrogazione smart delle banche dati integrate;

- Fornitura ai SUAP dei dati per la compilazione dei Piani Pluriennali di Miglioramento Agricolo (PAPMAA) in coerenza con la L.R. 65/2014 ed il Reg. 63/r/2016;
- Collaborazione con il settore regionale competente e gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) per una migliore integrazione dei controlli (mantenimento IAP, UMA, agriturismo, etc.) in particolare per quanto riguarda l'estrazione del campione e la valorizzazione di dati già presenti nel sistema informativo di ARTEA;
- Aggiornamento del Sistema Informativo dedicato al Servizio Fitosanitario di Regione Toscana per l'attuazione del PAN (Piano di Azione Nazionale) e la registrazione delle autorizzazioni all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- Adempimenti informativi per l'applicazione del DPGR 30/07/2018 n. 43R, piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF);
- Adempimenti informativi relativi al DPGR n.46/R del 2008 per la direttiva nitrati;
- Implementazione del sistema informativo ARTEA per consentire alle aziende agricole di richiedere il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della L.R. 3/1994 in sede di presentazione del piano colturale grafico. Gestione evolutiva, in collaborazione con il settore regionale competente in materia faunistico venatoria, dello specifico applicativo che è stato realizzato per l'utilizzazione da parte delle aziende agricole e delle polizie provinciali;
- Manutenzione evolutiva del sistema informativo dedicato alla gestione delle Notifiche e PAP del settore biologico, realizzato in base della DGR n. 1265 del 14/10/2019. Sono stati implementati: un Portale web dedicato, una specifica modulistica e delle funzioni di trasmissione al SIB delle Notifiche, in forma di colloquio applicativo, nonché di comunicazione agli Organismi di controllo ed alle Aziende interessate.
- Integrazione degli strumenti di comunicazione all'interno dell'Anagrafe, con la conseguente digitalizzazione e tracciamento sia delle comunicazioni tra utenti interni che con gli esterni all'Agenzia. In particolare, dovranno essere a punto le App specifiche "Scadenziario" e "Decreti";
- Incremento dei livelli di sicurezza delle informazioni attraverso l'utilizzo di sistemi di identificazione forte per quanto riguarda gli accessi all'Anagrafe;
- Aggiornamento dei documenti identificativi dei soci delle O.P. dei settori ortofrutta e olio di oliva sulla base degli elenchi forniti dalla Regione Toscana, ai fini dei controlli di complementarietà tra PSR e OCM. In ottica di semplificazione amministrativa e burocratica sarà avviato un processo di reingegnerizzazione dell'intero sistema;
- Sviluppo e sostituzione del vecchio SW dedicato alle funzioni di Ragioneria e Contabilizzazione con due nuove App.

### **3 - Organismo Pagatore di Programmi Regionali ed Europei in Agricoltura (lettera b, comma 2, art.2, L.R. 60/1999)**

Anche per l'anno 2026 ARTEA svolgerà le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali e sta-tali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFER) e nel Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF), con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, che di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

Permane in capo ad ARTEA la gestione residua del programma regionale di investimento per la predisposizione di energia da biomassa nelle aree rurali previsto dalla L.R.70/2005.

Prosegue anche nel 2026 l'attività dell'Agenzia in merito alla erogazione di contributi e allo svolgimento dei controlli in loco nell'ambito del PNRR, su cui RT svolge la funzione di soggetto attuatore, per le misure inerenti la Missione 2, Componente 1 (M2C1), Investimento 2.3 "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" e "Sostituzione /ammodernamento frantoi oleari" secondo quanto disciplinato da Decreto RT 1871 del 27/01/2025 ad oggetto "Approvazione Disciplinare che definisce le modalità di svolgimento delle attività di controlli in loco, controlli ex-post e pagamento dei progetti a valere sul Bando Attuativo PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Missione 2

Componente 1 (M2C1) – Investimento 2.3 – Innovazione e Meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare."

#### **3.1 FEAMPA 2021-2027**

Nell'avvio della nuova programmazione comunitaria relativa al fondo FEAMPA approvato con Reg. UE n. 1060/2021 (in sostituzione del precedente Fondo FEAMP, concluso nel 2025), ARTEA fornirà il supporto richiesto dal Settore regionale allo scopo di consentire la stesura dei documenti di coordinamento regionali anche secondo quanto previsto dalla DGRT 253 del 9 marzo 2026.

ARTEA dovrà inoltre provvedere a:

- ricevere, da parte dei beneficiari, le domande di aiuto e di pagamento;
- svolgere, prima dei pagamenti a titolo di SAL e saldo, i controlli di I° livello compresi i controlli in loco, tenendo conto della necessità di raggiungere gli obiettivi di spesa;
- coordinarsi con gli uffici della Giunta regionali competenti per lo scambio di informazioni necessarie alla corretta attuazione del Fondo, per l'implementazione, nel Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIGEPA), delle fasi di propria competenza, e per la redazione di monitoraggi e rapporti annuali di esecuzione, richiesti dall'ADG, ecc.;
- estrarre il campione di progetti da sottoporre ai controlli ex post;
- comunicare alla Regione le irregolarità rilevate e i progetti decaduti al fine di consentire l'adozione dell'atto di revoca del contributo;
- gestione del recupero delle somme indebitamente corrisposte;
- configurare sul sistema informativo, tenendo conto delle indicazioni fornite dal RAdG, la modulistica relativa alla gestione delle domande di contributo.

#### **4 Organismo Intermedio di Programmi Regionali e Comunitari nei settori extra agricoli (lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)**

Ai sensi della LR 60/1999, ARTEA agisce quale Organismo Intermedio dei seguenti fondi Extragricoli:

- a) Piano sviluppo e coesione (PSC 2000-2020 – Delibera CIPESS 26/2021)
- b) Anticipazione FSC 2021 – 2027 (Delibera CIPESS 79/2021) e Accordo per la coesione Governo - Regione Toscana FSC 2021-2027 (Delibera CIPESS 28/2024)
- c) Piano Operativo Ambiente POA (FSC 2014-2020)
- d) PR FESR 2021-2027
- e) Programma Regionale (PR) Fondo Sociale Europeo + (FSE) 2021-2027
- f) SNAI
- g) Fondi regionali
- h) Attività di rendicontatore intermedio nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR

Per tutti i fondi per i quali agirà da Organismo Intermedio, ARTEA svolgerà le funzioni descritte nei disciplinari e/o convenzioni sottoscritti o in corso di sottoscrizione. Per l'Accordo per la Coesione saranno attuati gli indirizzi di competenza di ARTEA contenuti nella DGR 940/2024.

Nell'ambito dei fondi regionali, "Artea svolge anche attività di controllo in loco ai sensi delle DGR 346/2017, 1205/2017, DGR 889/2020 e 309/2022. Tale attività proseguirà anche nel corso del 2025".

Il dettaglio dei fondi per i quali ARTEA agirà da Organismo Intermedio sono di seguito dettagliati:

ARTEA							
Programma attività 2026 - 2028 ambito non agricolo							
Direzione	Programma	Nuove attività 2026	Risorse da controllare	Tipo attività			
				Monitoraggio	controllo spesa	ammissibilità	Certificazione
Programmazione e bilancio	PSC 2000-2020		130,80	X	X	X	X
	FSC 2021-2027 Anticipazione Delibera CIPESS 79/2021		141,40	X	X	X	X
	FSC 2021-2027 Accordo di coesione Del. CIPESS 28/2024		335,80	X	X	X	X
	Bando residenzialità aree montane 2024		2,80		X		
	Bando residenzialità aree montane 2025	X	0,95		X		
Mobilità, infrastrutture e Trasporto pubblico locale	mobilità decisione 12 e 29		14,10		X		
	mobilità ciclovie		35,00	X	X	X	X
	Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana fiorentina - risorse regionali		65,30	X	X		
	SNAI		3,80	X	X		
	Supporto finanziario da parte della Regione Toscana alla realizzazione da parte di Alatoscana spa del piano investimenti 2025-2027 dell'aeroporto di Marina di Campo, nel Comune di Campo nell'Elba (LI)		2,00		X		
	Nuovo attraversamento canale scolmatore d'Arno		0,28	X	X		
	Supporto a RT allo spostamento modale del trasporto merci da gomma a ferro		0,30		X		
Difesa del suolo e Protezione civile	Difesa del suolo DODS 2019-2021		20,90		X		
Ambiente ed energia	Bonifiche SIN Orbetello		1,50	X	X		X
	Bonifiche SIN Massa e Carrara		0,45	X	X		X
	Bonifiche aree inquinate		8,60	X	X		X
	Bonifiche Montescudaio		0,20		X		
	Programma nazionale amianto		8,00	X	X		
	Contributo straordinario località "La Culla" del Comune di Stazzema	X	0,90		X	X	
	Attuazione piano regionale agricolo forestale		0,03		X		
Competitività territoriale della toscana e autorità di gestione	Assistenza tecnica FESR 2021/2027	X	4,00		X		
	SNAI		0,90	X	X		
	PR FSE+ Verifiche a campione su interventi finanziati		16,10		X		
Istruzione, formazione, ricerca e lavoro	SNAI		1,10	X	X		
Attività produttive	Attività produttive DGRT 889/2019		14,00		X	X	X
Sanità, Welfare e coesione sociale	SNAI		5,97	X	X		
	Cultura DGRT 50/2020		1,50		X		
Beni, istituzioni, attività culturali e sport	Cultura Contributi straordinari varie delibere	X	21,70		X	X	
	LAN Aree Interne		0,02		X		
Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione	Bando BUL scuole		0,50		X		
	PNRR Progetto 1.7.2 Rendicontatore intermedio		7,45		X		X
<b>Totale</b>			<b>846</b>	<b>M€</b>			

#### a) Piano sviluppo e coesione (PSC 2000-2020)

Il programma, approvato con Delibera CIPESS 26/2021, raccoglie tutti gli interventi finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020. Dal 2024 è operativa l'attività di controllo e pagamento e la trasmissione dei dati di monitoraggio a IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea). E' operativo il sistema di certificazione della spesa e l'aggiornamento del sistema informatico.

ARTEA avrà cura di dare seguito alle attività di:

- monitoraggio, controllo, sia documentale che in loco, e pagamento dei contributi;
- predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione necessaria fino alla chiusura del programma;

- trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE.

ARTEA è stata individuata come organismo intermedio per il controllo e il pagamento per i progetti della sezione ordinaria e per una parte di quelli della sezione speciale.

**b) Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027: anticipazione 2021-2027 e Accordo per la Coesione 2021-2027**

In continuità con la gestione del Piano Sviluppo e Coesione ARTEA è stata individuata quale Organismo intermedio che gestirà gli interventi per il ciclo di programmazione 2021/2027. Con la Deliberazione 297/2023 sono state delegate ad ARTEA le funzioni di responsabile di controllo e pagamento dei progetti finanziati con le risorse FSC 2021-2027. Con la sottoscrizione, ai sensi del DL 124/2023, dell'accordo per la coesione tra Governo e Regione Toscana, la Giunta Regionale ha adottato la DGRT 940/2024 alla quale ARTEA deve attenersi per lo svolgimento delle proprie attività.

Le attività previste sono:

- il monitoraggio, il controllo, sia documentale che in loco, e il pagamento dei contributi;
- la predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali saranno predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del Programma necessaria fino alla chiusura dello stesso;
- trasferimento dati di monitoraggio al sistema REGIS.

L'Accordo per la Coesione richiede un monitoraggio ed una certificazione della spesa puntuali e tempestivi, in tempo reale rispetto all'avanzamento degli interventi, al fine di garantire il completo rispetto del piano finanziario dell'accordo, il relativo monitoraggio sul sistema IGRUE/REGIS (REGIS è la banca dati ove le Amministrazioni interessate devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure finanziate dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR) e la messa a disposizione di tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle relazioni semestrali. Il DL 124/2023 prevede infatti la revoca dei finanziamenti FSC non solo nel caso di mancato rispetto del piano finanziario dell'accordo come risultante dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), ma anche nei casi in cui, pur avendo rispettato gli obiettivi di spesa, i dati non siano inviati al SNM, o per il mancato invio delle relazioni semestrali.

Per garantire le attività di propria competenza, ARTEA potrà beneficiare del supporto dell'assistenza tecnica dei fondi FSC in continuità con quanto assicurato negli anni precedenti.

**c) Piano operativo ambientale POA (FSC 2014-2020)**

Nel 2023, a seguito della firma della convenzione Regione-ARTEA, è stata attivata l'attività di organismo intermedio per il Piano Operativo Ambientale delegato dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** (MITE) alla Regione Toscana. Il sistema di trasmissione dei dati automatico non è stato attivato per problemi di comunicazione con il Ministero. Il monitoraggio viene quindi implementato dall'ufficio regionale competente sulla base di dati inviati da ARTEA sulla base del protocollo unico di colloquio FSC.

- Gli interventi del POA per i quali ARTEA è Organismo intermedio per le attività di controllo e pagamento, sono quelli individuati con le seguenti deliberazioni della Giunta (di seguito sono riportati gli importi originari dei progetti da controllare, mentre nella tabella riportata a pagina 12 sono riportati gli importi aggiornati):

- DGRT n. 195 del 26/02/2018 – Accordo di Programma (AdP) “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara” per € **22.500.000,00**;
- DGRT n. 267 del 20/03/2018- AdP “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO” per € **34.505.970,00**;
- DGRT n. 1011 del 29/07/2019 - AdP “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e

bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana” per € **10.603.454,00**;  
 - DGRT n. 682 del 03/06/2020 - “Individuazione degli interventi di cui al D.M. n. 467 del 06/12/2019 Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE N. 11/2018 ADDENDUM al Piano Operativo Ambiente. Approvazione dell'elenco delle opere censite "Edifici scolastici" e dell'elenco delle opere censite "Patrimonio edilizio delle Aziende Sanitarie pubbliche del SSR" per € 10.130.193,75 ed eventuali successive integrazioni fino ad un importo censito di € **10.992.071,35**.

#### **d) Programma Regionale (PR) FESR 2021-2027**

L’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, nell’ambito del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e ai sensi dell’art. 71 comma 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dell’art. 2, comma 2, lett. c) della L.R. 60/1999, opera quale Organismo Intermedio (OI) alla Regione Toscana, garantendo lo svolgimento delle funzioni di Responsabile di Controllo (RdC) delle Azioni della Priorità Assistenza Tecnica (AT) del PR Fesr 2021-2027, che hanno come beneficiario la Regione Toscana, ARTEA dunque svolgerà attività di controllo di primo livello delle operazioni finanziate relativamente alle Azioni: AT1 (Visibilità, trasparenza e comunicazione), AT2 (Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo) e AT3 (Valutazione e studi) nell’ambito della Priorità 5, e Azione 1.3.3 è "Servizi per attrazione investimenti".

Per coprire il fabbisogno necessario alla realizzazione dei controlli di primo livello per le Azioni di cui è beneficiaria direttamente la Regione Toscana, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ARTEA potrà provvedere se necessario all’ affidamento esterno del servizio a un operatore economico, che copre il fabbisogno per l’annualità 2026.

ARTEA è quindi responsabile delle funzioni di controllo sulla documentazione presentata dal beneficiario al fine della sottoscrizione delle attestazioni di spesa.

#### **e) Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027**

L’Autorità di Gestione (ADG) del PR FSE+ 2021-2027, nell’ambito del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e ai sensi dell’art. 71 comma 3 del Regolamento (UE) n.1060/2013 e dell’art. 2, comma 2, lett. c) della L.R. 60/1999, ha individuato ARTEA quale Organismo Intermedio della Regione Toscana con funzioni di controllo ai sensi dell’art. 74 comma 2 del suddetto regolamento. ARTEA svolgerà le verifiche di gestione basate sulla valutazione dei rischi sugli interventi finanziati di cui è beneficiaria direttamente l’AdG (assistenza tecnica) o un Responsabile di Azione/Organismo Intermedio del PR ed in particolare: gli affidamenti con o senza bando di gara e gli affidamenti in house.

#### **f) SNAI – Strategia nazionale aree interne**

Le attività affidate ad ARTEA riguarderanno il monitoraggio ed il controllo, il trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE degli **interventi afferenti al programma SNAI** (Strategia Nazionale Aree Interne) per le seguenti Strategie:

- Area Interna Casentino e Valtiberina
- Area Interna Garfagnana - Lunigiana – Media valle del Serchio - Appennino Pistoiese

L’attività di cui sopra comporta per ARTEA anche la gestione del sistema informativo per le funzioni di gestione e controllo degli interventi sostenuti con le risorse statali e regionali stanziati per le Strategie per le aree interne, ed il trasferimento dati alla Banca dati unitaria presso il MEF-IGRUE.

#### **g) Fondi regionali**

ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio da parte della Direzione Mobilità di Regione Toscana sulla base delle decisioni 12/2016 e 29/2016.

Con riferimento alle attività per le quali ARTEA è stata incaricata da parte della Direzione

Mobilità, in data 06/12/2024 è stato stipulato un nuovo disciplinare che aggiorna ed unisce in un unico atto:

- la Convenzione sottoscritta ai sensi della Decisione n. 12 del 29/11/2016 e dell'art. 26 quindices della L.R. 82/2015;
- il Disciplinare per l'attività di controllo e monitoraggio degli interventi tramviari finanziati con fondi regionali;
- il Disciplinare per l'attività di controllo in loco sulle OO.PP finanziate con risorse regionali, ai sensi delle DGR 889/2020 e 309/2022.

Nel 2026 continuerà la gestione dei fondi di cui alla L. 145/2018 (DGRT n. 1199/2022) di competenza della Direzione regionale Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche ed innovazione. Nel 2026 inoltre proseguirà l'attività di rendicontatore intermedio nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR che riguarda i finanziamenti concessi per la creazione dei punti di facilitazione digitale.

Per quanto riguarda il bando "BUL scuole Covid" (DGRT 1511/2020), nel 2026 dovranno essere gestite le eventuali controdeduzioni rispetto alle conclusioni istruttorie inviate. Per quanto riguarda il bando "WIFI" (DGRT 814/2021) nel 2026 proseguiranno i controlli sulle rendicontazioni e le comunicazioni circa l'esito delle istruttorie.

Nel corso del 2024 ARTEA è stata incaricata del ruolo di responsabile delle attività di controllo e pagamento relativamente al bando per favorire la residenzialità nelle aree montane soggette a spopolamento in base alla DGRT 618/2024. Nel corso del 2025 è stato pubblicato il bando per la residenzialità nei territori della Toscana diffusa ed è stata approvata la relativa graduatoria: pertanto l'attività di controllo e pagamento proseguirà anche nel 2026. Nei dieci anni successivi alla liquidazione dei contributi ARTEA dovrà inoltre svolgere l'attività di controllo su base campionaria rivolta a verificare il mantenimento della residenza anagrafica da parte dei beneficiari dei contributi stessi.

Nel 2026 ARTEA inizierà l'attività di controllo su progetti di valorizzazione del patrimonio culturali finanziati con contributi straordinari affidata ad ARTEA con Delibera della Giunta Regionale n° 1612 del 01/12/2025.

Si precisa che per le attività di controllo e di ammissibilità l'agenzia può ricorrere a servizi in "outsourcing"

## 5. Attività trasversali

Le attività trasversali più rilevanti per il 2026 sono riconducibili a:

- a) Sistema Informativo;
  - b) Organizzazione Interna;
  - c) Affari Generali e Compliance;
  - d) Programmazione, gestione e rendicontazione spese di funzionamento, approvvigionamento beni e servizi, gestione della sede e adempimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- a) Con riferimento al Sistema Informativo, ARTEA darà seguito a quanto previsto dagli indirizzi contenuti nella DGRT 1697/2025 con riferimento alle indicazioni fornite dalla Direzione Sistemi informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, qui di seguito riportate:
- - la Regione, attraverso la Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione, cui è affidato il coordinamento dei sistemi informativi regionali, definisce d'intesa con ARTEA, l'infrastruttura di acquisizione dati, di elaborazione e di interoperabilità tra le strutture regionali e quelle di Artea.
  - - il Security Manager di ARTEA collaborerà con il CISO di Regione Toscana e dovrà condividere con Regione Toscana le evoluzioni dei sistemi informativi affinché siano coerenti con l'architettura complessiva del sistema informativo regionale toscano.
  - - il sistema informativo deve essere coerente agli standard richiesti dalla UE per gli Organismi Pagatori ed anche alle caratteristiche del sistema informativo regionale. Più in generale con riferimento, alle relazioni tra PA, cittadini e imprese, come previsto dalla L.R. 57/2024 e dal Progetto regionale 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano, di cui al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026.
- in particolare ARTEA dovrà conformarsi anche:
- all'architettura generale di collegamento RTRT;
  - all'utilizzo di SCT quale cloud provider certificato;
  - al sistema regionale di accesso e profilazione ai servizi denominato ARPA;
  - alle specifiche di interoperabilità ed accesso ai servizi RTRT tramite il Tuscany Internetworking eXchange denominato TIX, ora SCT;
  - all'utilizzo – laddove possibile - nell'ambito del sistema informativo regionale di applicazioni con codice sorgente 'aperto' (c.d. applicazioni 'open source') OSCAT rese disponibili tramite il sistema nazionale e regionale del riuso e dell'open source;
  - all'interoperabilità dei livelli applicativi, formalmente inserita (anche ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e del Codice delle Comunicazioni) nel quadro della standardizzazione nazionale ed europea denominato Sistema Pubblico di Connettività (SPC), di cui il sistema RTRT è divenuto una parte;
  - in generale, alle indicazioni e standard curati ed emessi dalla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione in quanto coerenti con le regole comunitarie nell'ambito degli Organismi Pagatori.
  - ogni sotto sistema informativo e/o applicazione di software implementati su qualsiasi piattaforma tecnologica in nome e per conto di Regione Toscana deve essere validato nelle specifiche componenti di interoperabilità applicativa e funzionale dai settori competenti delle Direzioni Regionali richiedenti, anche per gli aspetti relativi alla gestione dei dati (conservazione, etc.), dei servizi digitali forniti, delle tematiche relative alla sicurezza dei sistemi e delle applicazioni, alla raccolta delle informazioni per i sistemi informativi direzionali e, sempre a cura dei settori richiedenti, riportato

- nel registro trattamento dati prima dell'utilizzo e corredato del piano della qualità.
- ogni sistema informativo esistente o sviluppato ex novo deve essere inoltre trasmesso tempestivamente a SCT che si impegna alla installazione il prima possibile e comunque non oltre i tempi previsti dalla Strategia Cloud Italia e dai piani di migrazione al cloud conseguenti.
  - per l'attivazione di PagoPA, ARTEA si rivolge alla Direzione SIITI che fornirà i contatti e le modalità opportune per procedere.
  - ARTEA resta titolare ed unico punto di accesso agli albi/iscrizioni di aziende per le quali le norme regionali, nazionali o unionali prescrivono la presenza sul sistema informativo della stessa. Regione Toscana collabora per la loro pubblicazione su PDND qualora ritenuto fra le parti necessario e consentito.
  - nelle more dell'attivazione di servizi di Regione Toscana nello IT Wallet nazionale, si chiede ad ARTEA di svolgere ruolo di "Titolare di fonte autentica" come previsto dallo IT Wallet nazionale per i servizi di propria titolarità, che saranno esposti a via API verso il CART e verso la PDND nazionale per attivare i relativi servizi di competenza sullo IT Wallet per il tramite di Regione Toscana, che svolgerà ruolo di "Supporto al titolare della fonte autentica" ai sensi della terminologia dello IT Wallet (Allegato 2).
  - si chiede a ARTEA di attivare progettualità per ottimizzare l'integrazione tramite API del sistema di gestione fondi ARTEA con i sistemi della autorità di certificazione e di audit regionale, prevedendo l'esposizione di tutti i dati che saranno ritenuti necessari dai competenti uffici Regionali.
  - al fine di razionalizzare i sistemi informativi di Regione Toscana e delle Agenzie Regionali, si chiede disponibilità di ARTEA a partecipare ad un percorso di razionalizzazione e sinergia fra i diversi sistemi di gestione dei fondi di Regione Toscana con le rispettive Autorità di Gestione e le relative Direzioni coinvolte.
  - con riferimento al Decreto Legislativo n. 138 del 2024 che ha recepito la Direttiva NIS2, ARTEA dovrà verificare con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale la applicabilità di tale Direttiva nel proprio contesto e comunicarci l'esito di tale verifica.
  - nel caso in cui la Direttiva NIS2 sia applicabile, sarà cura di Regione Toscana fornire una checklist di verifica con indicazione delle diverse misure da adottare.
  - con riferimento all'applicazione di tecnologie di AI presso i sistemi e servizi di ARTEA, si invita a fare riferimento a quanto previsto dallo AI Act, alla Legge 132/2025 ed alla LR57/24 e di concordare con il RTD di Regione Toscana le modalità di implementazione, facendo riferimento anche alle linee guida di adozione ed implementazione della AI in Toscana che sono in corso di redazione e pubblicazione da parte delle strutture competenti di Regione Toscana se non incompatibili con le regole dettate dalla DGAgri per gli Organismi Pagatori.
- b) Per ciò che attiene l'organizzazione interna, ARTEA proseguirà nel percorso avviato nel corso del 2024 con il Comitato Regionale per le Criticità Relazionali (CRCR) per implementare le condizioni di un proficuo ambiente di lavoro, nonché parteciperà alla realizzazione e allo svolgimento degli eventi formativi rivolti al personale degli Organismi Pagatori promosso da AGEA Coordinamento in collaborazione con tutti gli OPR.
- c) In merito agli Affari generali, Artea proseguirà l'impegno per:
- l'attuazione del DM Caa n. 83709 del 21.2.2024 e relative Circolari;

- la gestione delle convenzioni e relativi accordi integrativi con i Caa,
- la prevenzione di fenomeni corruttivi attraverso il mantenimento della certificazione ISO 37001,
- l'attuazione delle misure della Strategia della prevenzione della corruzione allegata al PIAO,
- le attività formative specifiche sull'anticorruzione e misure di mitigazione del rischio;
- la gestione del tema del conflitto di interessi;
- la gestione del rischio in ottica di politica antifrode UE (arachne);
- l'implementazione di iniziative finalizzate alla trasparenza dell'azione di ARTEA, tra le quali anche quella dell'implementazione del nuovo sito istituzionale di Artea;

In merito al Supporto Giuridico, Artea provvederà a:

- l'attuazione dell'Accordo procedimentale con il Comando regionale della GDF;
- la gestione del contenzioso;
- l'attività di consulenza legale interna tramite il sistema del ticketing;
- l'adozione di ordinanza-ingiunzione per sanzioni amministrative L. 689/81 e l. 898/1986 con difesa autonoma nel relativo giudizio civile di opposizione a ingiunzione;

In merito alla Contabilizzazione e Rendicontazione OP e OI, Artea provvederà a:

- implementare la nuova rendicontazione delle risorse nazionali e regionali relative al TOP UP;
- implementare la contabilizzazione e rendicontazione dei fondi Feaga e Feasr in ottemperanza a quanto stabilito dal nuovo PSP;
- implementazione e aggiornamento della procedura di gestione delle irregolarità UE e conseguente comunicazione all'OLAF;
- Chiusura definitiva della programmazione Feasr 2014/2022 e relativa rendicontazione;
- Implementazione e collaudo contabile del nuovo applicativo gestionale contabile.

- d) Per la Programmazione, gestione e rendicontazione spese di funzionamento, approvvigionamento beni e servizi, gestione della sede e adempimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2026 si prevede l'evoluzione del gestionale per la contabilità del bilancio di funzionamento, con l'obiettivo di digitalizzare il flusso della fatturazione passiva.

Per la rendicontazione delle spese trasversali del sistema Informativo, così come definite nella Decisione di Giunta n. 28 del 2/2/2026 avente ad oggetto "Criterio di riparto delle spese trasversali", l'Agenzia applicherà le percentuali così come definite dall'allegato A della predetta Decisione di Giunta e di seguito riportato:

AT/Direzioni	Valori in Mln Euro	Percentuali
FEAMPA	9,32	0,50%
FEASR – FEAGA	1.104,00	58,94%
FSC	608,00	32,46%
Programmazione e Bilancio	3,75	0,20%
Mobilità	64,28	3,43%
Difesa del suolo	20,90	1,12%
Ambiente	19,68	1,05%
Competitività Territoriale	0,00	0,00%
Istruzione e formazione	0,00	0,00%
Attività Produttive	14,00	0,75%
Sanità e Welfare	5,97	0,32%
Cultura	23,20	1,24%
Sistemi informativi	7,97	0,43%
<b>Totale</b>	<b>1.873,10</b>	

Con riferimento alle voci che rientrano tra le spese trasversali del Sistema Informativo così come previsto nella Decisione 28/2026, tenendo conto degli importi minimi necessari e rinviando le attività non indispensabili, la stima dei costi è così riferibile:

15.000,00	Adeguamento ed implementazione di tutti i protocolli di colloquio applicativo tra PA se non relativi a specifici Fondi o Programmi
0,00	Adeguamento ed implementazione dei protocolli di colloquio verso il cittadino se non relativi a specifici fondi o programmi
15.000,00	Adeguamento ed implementazione dei protocolli di accesso e comunicazione sicuri (2FA, Regolamento europeo eIDAS, ...)
40.000,00	Cybersicurezza e sicurezza delle informazioni inclusi gli adeguamenti ISO27001
250.000,00	Mantenimento del sistema cloud toscana
40.000,00	Adeguamento del sistema alle richieste di scalabilità, accessibilità e interoperabilità con il modello a microservizi delle API (Application Program Interface)
40.000,00	Analisi, integrazione ed estensione della business continuity
<b>400.000,00</b>	<b>TOTALE</b>

### **RELAZIONE AL BUDGET ECONOMICO**

Il budget economico per l'esercizio 2026 è redatto in ottemperanza alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, alle leggi regionali, con particolare riferimento alla L.R. 60/1999, L.R. 65/2010 e successive mm.ii., alla L.R. 77/2013 e successive mm.ii. e alle disposizioni contenute nella DGR 496/2019 e nella nota regionale protocollo AOOGR/PT 0990256 del 22/12/2025 (prot. int. Artea n. 001/0000647 del 26/01/2026).

Come previsto dagli artt. n. 7 e n. 14 - ter della L.R. 60/1999 la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 1697 del 15 dicembre 2025 gli indirizzi impartiti all'Agenzia per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2026, con proiezione triennale, sulla base delle risorse disponibili. Pertanto, nel budget economico per il 2026 sono indicate nel valore della produzione le risorse previste nella succitata delibera, anche se al momento della redazione di questo budget, in alcuni casi, non sono ancora stati adottati gli atti di impegno. Si precisa inoltre che nella succitata delibera sono previste a favore di Artea risorse in conto capitale che, pertanto, sono riportate nel conto economico previsionale per l'impatto di sterilizzazione delle quote di ammortamento previste. Le medesime risorse sono indicate per il valore intero nel prospetto del piano degli investimenti quali fonti di finanziamento. Sul budget economico per il 2026 trovano iscrizione anche altre risorse prevalentemente provenienti da altri Enti pubblici. Tra queste, troviamo le risorse che saranno trasferite, a fronte di convenzione, dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) relativamente all'attività di tenuta e gestione del fascicolo aziendale dei beneficiari terzi svolta dai Centri di Assistenza Agricola (CAA) e le risorse erogate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MASAF) destinate all'attività di controllo. Tali risorse sono a destinazione vincolata e risultano pertanto ininfluenti per il risultato di esercizio.

Nel Valore della Produzione sono inoltre presenti le voci 5.a) e 5.b).

La voce 5.a) '*Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi*' per un valore di 227.353 euro composta da:

- le risorse di cui al Reg. UE 1306/2013 art. 55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 e dall'art. 56 co 3 del Reg. UE n. 2116/2021, per euro 200.000;
- dal trasferimento dal Bilancio dell'Organismo Pagatore al bilancio di Funzionamento dell'Agenzia delle risorse della trattenuta del 25% su condizionalità, per euro 26.753;
- dalla concessione per il distributore di bevande derivanti, per euro 600.

La voce 5.b) '*Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti*' per un valore di 309.822 euro è riferita alla sterilizzazione di quote di ammortamento su cespiti coperti da risorse in conto capitale previste dalle seguenti Delibere di Giunta Regionale (DGR):

- DGR 1287 del 06/12/2021 – decreto n. 22165 del 14/12/2021;
- DGR 1056 del 26/09/2022 – decreto n. 22325 del 04/11/2022;
- DGR 1487 del 19/12/2022 – decreto n. 22829 del 19/10/2023;
- DGR 1514 del 18/12/2023 – decreto n. 27432 del 05/12/2024;
- DGR n. 1475 del 09/12/2024; decreto n. 20538 del 26/09/2025;
- DGR n. 1697 del 15/12/2025.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio, dell'aumento di prezzi e tariffe e dell'adeguamento dei costi.

Per l'affidamento dei servizi è previsto in via preferenziale il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana e comunque, ove possibile, le acquisizioni di beni e/o servizi avvengono tramite i portali dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia, come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali, il budget economico dell'esercizio 2026 chiude in pareggio economico.

### I prospetti presenti nel budget economico

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Budget economico per l'anno 2026** (Prospetto 1). Il documento è redatto in ottemperanza alla DGR n. 496 del 16/04/2019.
- **Conto economico preventivo triennale** (Prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all'art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (Prospetto 3). Questo prospetto riporta, in maniera sintetica, gli investimenti da realizzare nel triennio e le relative fonti di finanziamento.

### IL BUDGET ECONOMICO PER L'ANNO 2026 (Prospetto 1)

CONTO ECONOMICO			2026	2025
<b>A</b>		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	1.	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	<b>5.216.573</b>	<b>5.783.047</b>
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	2.865.368	3.733.047
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000
	1.c)	Altri contributi da Regione		
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi		
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	1.101.205	800.000
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale		
	2.	VARIAZ. DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
	3.	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
	4.	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI (Costi capitalizzati)		
	5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	<b>537.175</b>	<b>560.333</b>
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	227.353	204.600
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	309.822	355.733
		<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>5.753.748</b>	<b>6.343.380</b>

<b>B</b>		<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2026</b>	<b>2025</b>
	6.	ACQUISTI DI BENI	<b>7.000</b>	<b>7.000</b>
	7.	ACQUISTI DI SERVIZI	<b>4.910.433</b>	<b>5.422.326</b>
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	115.000	115.000
	7.b)	Altri acquisti di servizi	4.795.433	5.307.326
	8.	GODIMENTO DI BENI TERZI	<b>330.000</b>	<b>298.000</b>
	9.	PERSONALE		
	10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	<b>441.915</b>	<b>552.754</b>
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	341.691	387.971
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.224	164.783
	10.c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	10.d)	Sval. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	11.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
	12.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		
	13.	ALTRI ACCANTONAMENTI		
	14.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<b>54.200</b>	<b>53.800</b>
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi		
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite		
	14.c)	Altri oneri di gestione	54.200	53.800
		<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>5.743.548</b>	<b>6.333.880</b>
		<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>10.200</b>	<b>9.500</b>
<b>C</b>		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	15.	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
	16.	ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
	17.	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
		<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>		
<b>D</b>		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	18.	RIVALUTAZIONI		
	19.	SVALUTAZIONI		
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (D) (18-19)		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	<b>10.200</b>	<b>9.500</b>
	20.	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	<b>10.200</b>	<b>9.500</b>
	21.	<b>UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	-	-

Il conto economico previsionale per l'anno 2026, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2026	Peso Percentuale 2025
Valori della produzione	100	100
Acquisto beni	0,12	0,11
Manutenzioni e riparazioni	1,90	1,82
Costi per prestazioni professionali	0,27	0,24
Costi per altre prestazioni di servizi	73,85	75,64
Costi per utenze ed altri costi di gestione	6,51	5,08
Costi per godimento beni di terzi	5,64	4,70
Spese Organi istituzionali	2,95	2,68
Ammortamenti e accantonamenti	7,69	8,73
Oneri diversi di gestione	0,90	0,85
Imposte dell'esercizio	0,17	0,15
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

#### Contenuto delle voci del budget economico anno 2026

Di seguito si illustrano le voci più significative:

**Valore della produzione € 5.753.748**

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
A 1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.216.573
A 5.	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto Esercizio	537.175
	<b>Totale</b>	<b>5.753.748</b>

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

#### A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 5.216.573

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
A1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	2.865.368
A1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000
A1.c)	Altri contributi da Regione	0
A1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	1.101.205
	<b>Totale</b>	<b>5.216.573</b>

**A 1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività € 2.865.368**

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n. 1697 del 15/12/2025 “Legge Regionale n. 60/1999 art. 7 e 14 - ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad Artea per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2026 con proiezione pluriennale”:

- € 1.210.500 dal Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) – Complemento Sviluppo Rurale (CSR) programmazione 2023 – 2027, da utilizzare per gli interventi di parte corrente in materia di agricoltura e sviluppo rurale;
- € 800.000 da utilizzare per i controlli previsti dalla normativa in attuazione dell'attività di Organismo Pagatore e per l'attività svolta dai Centri di Assistenza Agricola (CAA) di tenuta del fascicolo elettronico aziendale;
- € 10.000 risorse regionali previste per lo svolgimento di attività di controllo e pagamento convenzionate con Regione Toscana;
- € 4.000 risorse regionali previste per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- € 260.000 risorse derivanti dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione (delibera Cipess 20/2024 FSC) – spese di assistenza tecnica Organismo Intermedio;
- € 30.000 Fondo in attuazione delle attività di cui all'art. 3 comma 27 L. 549/95;
- € 35.000 risorse derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) attinenti all'assistenza tecnica per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- € 100.000 risorse Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per lo svolgimento di attività tecnico-amministrative di attuazione del programma;
- € 41.618 Risorse per assistenza tecnica dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- € 50.000 Risorse derivanti dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (PR-FSE);
- € 198.000 risorse per attività di gestione misura investimenti OCM Vini;
- € 69.850 risorse Fondo per lo Sviluppo e Coesione (del CIPE 40/2020 FSC) spese di assistenza tecnica Organismo Intermedio per controllo, pagamenti e monitoraggio;
- € 28.000 risorse per Programma Regionale della Società dell'Informazione;
- € 2.150 fondi FAS 2007/2013 Spese per assistenza tecnica (del. CIPE 166/2007);
- € 26.250 risorse per l'assistenza tecnica per investimenti nei beni culturali;

**A 1.b) Contributi della Regione per il funzionamento € 1.250.000**

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n. 1697 del 15/12/2025.

La cifra è stata confermata uguale rispetto alla precedente annualità.

**A 1.c) Altri contributi da Regione € 0**

Non presenti.

**A 1.e) Contributi da altri soggetti pubblici € 1.101.205**

Le risorse iscritte in tale sezione si riferiscono a:

- € 650.000 derivanti dalla convenzione Agea-Artea dedicate alla copertura dei costi derivanti l'attività svolta dai CAA (Centri di Assistenza Agricola);
- € 451.205 derivanti dalla convenzione ARTEA – CAA approvata con DD 6473/2025 per il

completamento del nuovo schedario viticolo grafico;

**A 5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio € 537.175**

**A 5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi € 227.353**

Le risorse iscritte in tale sezione sono di seguito dettagliate:

- € 226.753 derivanti dall'attività di recupero sui fondi FEAGA ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art. 55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 e dall'art. 56 co 3 del Reg. UE n. 2116/2021 oltre che dal DM MASAF 58042/2023 – (così detto 25% Condizionalità);
- € 600 derivanti dalla convenzione per l'installazione del distributore di bevande presso l'Agenzia;

**A 5.b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti € 309.822**

Tale posta si riferisce alla sterilizzazione delle quote di ammortamento di specifici cespiti acquisiti con risorse regionali in conto capitale. La previsione di tali quote è la seguente:

• sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2021	euro	0
• sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2022	euro	8.192
• sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2023	euro	115.400
• sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2024	euro	70.230
• sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2025	euro	57.500
• sterilizzazione quote amm.to beni che si intende acquisire nel 2026	euro	58.500

**Costi della produzione € 5.743.548**

Per l'iscrizione dei costi nel budget economico 2026 si è tenuto conto, nel rispetto del principio della prudenza, del possibile aumento dei prezzi e delle tariffe, nonché dei costi sostenuti negli ultimi dodici mesi dall'Agenzia. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
B 6.	Acquisto di beni	7.000
B 7.	Acquisto di servizi	4.910.433
B 8.	Godimento di beni terzi	330.000
B 10.	Ammortamenti e svalutazioni	441.915
B 14.	Oneri diversi di gestione	54.200
	<b>Totale</b>	<b>5.743.548</b>

**B.6) Acquisto beni: € 7.000**

In tale voce confluiscono acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici.

**B.7) Acquisti di servizi: € 4.910.433**

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
B 7a.	Manutenzioni e riparazioni	115.000
B 7b.	Altri acquisti di servizi	4.795.433
	<b>Totale</b>	<b>4.910.433</b>

#### **B.7 a) Manutenzioni e riparazioni € 115.000**

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni, impianti e strutture dell'Agenzia.

#### **B.7 b) Altri acquisti di servizi € 4.795.433**

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

Costi per prestazioni professionali	15.500
Costi per altre prestazioni di servizi	4.235.980
Costi per utenze ed altri costi di gestione	374.253
Spese per Organi Istituzionali	169.700
<b>Totale</b>	<b>4.795.433</b>

Di seguito un'illustrazione analitica delle componenti delle voci sopra indicate.

#### **- Costi per prestazioni professionali € 15.500**

Questa spesa è prevalentemente relativa a prestazioni professionali di consulenza esterna per professionalità non presenti in Agenzia, si tratta di un affidamento per il servizio specialistico di assistenza contabile fiscale e tributaria aggiudicato tramite il Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### **- Costi per altre prestazioni di servizi € 4.235.980**

Le componenti di questa voce di spesa sono di seguito indicate:

Controlli Amministrativi in loco FESR	35.000
Anagrafe e Convenzione ARTEA/CAA fascicolo aziendale	1.901.205
Canone annuo Sistema Cloud Toscana comprensivo di Servizio Disaster Recovery e Gestione Backup	49.300
PR-FSE	50.000
Attività di cui alle risorse PNRR – Assistenza tecnica Organismo Intermedio	69.850
Attività di cui alle risorse FSC – Assistenza tecnica	260.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse Reg. UE 1306/2013 art.5 e dall'art. 56 co 3 del Reg. UE n. 2116/2021	200.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse PSP (OCM- FEASR)	1.210.500
Attività di cui alla assistenza tecnica - FEAMPA	100.000
Controlli OCM Vino	198.000

Spese per mantenimento certificazione ISO 27001 e passaggio a certificazione 37001 e gestione privacy	4.000
Spese di assistenza tecnica alle attività produttive ed enti locali	4.000
Conservazione sostitutiva documentazione informatica	3.108
Assistenza Tecnica PNRR	41.618
Missioni	2.000
Contributi INAIL personale	350
Altri costi per il personale	5.000
Spese riqualificazione del personale	31.753
Incentivi alle Funzioni Tecniche	35.000
Servizi gestione Whistleblowing	5.441
Convenzione con AGEA per controlli	4.855
Budget della funzione di conformità	25.000
<b>Totale</b>	<b>4.235.980</b>

- Costi per utenze ed altri costi di gestione € **374.253**

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese telecomunicazione	4.000
Quote associative	2.000
Energia elettrica	40.000
Acqua	4.000
Connettività internet	65.000
Premi assicurativi	15.500
Spese Postali	11.000
Spese di trasporto	200
Spese gestione automezzi	3.000
Servizio vigilanza	4.000
Servizio pulizia uffici	98.650
Servizio portierato	84.000
Spese di viaggio direttore	2.000
Gas	25.000
Altre prestazioni di servizi	15.000
Spese gestione posizione Direttore	153
Altre spese di gestione	750
<b>Totale</b>	<b>374.253</b>

**- Spese per Organi Istituzionali € 169.700**

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R. 60/1999).

Il Direttore dell'Agenzia è stato nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09/03/2021 con il quale è stato determinato anche il compenso annuo pari ad € 120.000 a cui si sommano oneri riflessi per € 28.500. La spesa complessiva prevedibile risulta essere pari a € 148.500.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con Delibera del Consiglio Regionale n. 45 del 28 aprile 2021. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) sono valutati per complessivi € 21.200.

**B.8 Costi per godimento beni di terzi € 330.000**

In questa categoria sono registrati i costi per i fitti passivi dell'immobile ad uso uffici di Via Ruggero Bardazzi n. 19-21 - Firenze e l'immobile ad uso archivio di Via del Lavoro, n. 49 – Calenzano, oltre agli oneri condominiali ed alle spese di noleggio di beni strumentali ed auto.

Il dettaglio dei costi è il seguente:

Canoni di locazione	309.000
Oneri condominiali	2.000
Noleggio beni strumentali ed auto	19.000
<b>Totale</b>	<b>330.000</b>

**B.10 Ammortamenti € 441.915**

Le quote di ammortamento dei beni durevoli sono previste in € 441.915.

Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull'esercizio 2026, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2024, alle acquisizioni effettuate nel corso del 2025 ed ai beni che si presume di acquisire nel 2026. L'importo calcolato comprende quote di ammortamento i cui cespiti sono 'coperti' da risorse in conto capitale e che, pertanto, vengono sterilizzate. Il valore delle quote sterilizzate si presume ammonti, per l'esercizio 2026, ad € 309.822. I costi non monetari, al netto delle quote sterilizzate, costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote applicate per il calcolo presunto sono quelle previste dalla DGR 496/2019.

**B.14 Oneri diversi di gestione € 54.200**

In questa sezione è stata allocata la tassa per lo smaltimento rifiuti (TARI), oltre ad altri costi di seguito elencati:

Valori bollati e bolli	200
Tasse e concessioni	2.500
Spese per gestione tesoreria e bolli su quietanze di pagamento	6.400
TARI tassa smaltimento rifiuti	45.000
Oneri bancari	100
<b>Totale</b>	<b>54.200</b>

**Imposte dell'esercizio € 10.200**

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2026, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 10.200.

Si specifica che Artea non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

**Analisi degli scostamenti**

Nel confronto dei dati previsionali inseriti per l'anno 2026 e quelli relativi all'anno 2025 si deve tener conto della differenza delle risorse regionali previste per l'attuazione del Programma di attività e la conseguente valutazione dei costi di produzione direttamente misurati alle voci di ricavo, inoltre si deve tener conto degli investimenti che è stato indispensabile affrontare a partire dalla fine dell'esercizio 2020 e che hanno ricaduta sulle quote annuali di ammortamento. Per il sostenimento di una parte degli investimenti Regione Toscana ha previsto il trasferimento di risorse in conto capitale utilizzate per la sterilizzazione delle quote di ammortamento di specifici cespiti.

Nel successivo prospetto si evidenziano gli scostamenti delle macro voci di bilancio e di seguito si commentano quelli più significativi.

CONTO ECONOMICO			2026	2025	Differenza
<b>A</b>		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1.		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	<b>5.216.573</b>	<b>5.783.047</b>	<b>- 566.474</b>
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	2.865.368	3.733.047	- 867.679
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000	-
	1.c)	Altri contributi da Regione	0	0	-
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi			-
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	1.101.205	800.000	301.205
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale			
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	<b>537.175</b>	<b>560.333</b>	<b>-23.158</b>
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	227.353	204.600	+22.753
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	309.822	355.733	-45.911
		<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>5.753.748</b>	<b>6.343.380</b>	<b>-589.632</b>
<b>B</b>		<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2026</b>	<b>2025</b>	<b>Differenza</b>
6.		ACQUISTI DI BENI	<b>7.000</b>	<b>7.000</b>	-
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	<b>4.910.433</b>	<b>5.422.326</b>	<b>-511.893</b>
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	115.000	115.000	0

	7.b)	Altri acquisti di servizi	4.795.433	5.307.326	-511.893
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	<b>330.000</b>	<b>298.000</b>	<b>32.000</b>
9.		PERSONALE			
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	<b>441.915</b>	<b>552.754</b>	<b>-110.839</b>
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	341.691	387.971	-46.280
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.224	164.783	-64.559
	10.c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	10.d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<b>54.200</b>	<b>53.800</b>	<b>400</b>
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi			
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite			
	14.c)	Altri oneri di gestione	54.200	53.800	400
		<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>5.743.548</b>	<b>6.333.880</b>	<b>-590.332</b>
		<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>10.200</b>	<b>9.500</b>	<b>700</b>
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	10.200	9.500	700
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	<b>10.200</b>	<b>9.500</b>	<b>700</b>
21.		<b>UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	-	-	-

#### Valore della Produzione - Analisi degli scostamenti

Rif. Schema bilancio	Descrizione	2026	2025	Differenza
A 1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	2.865.368	3.733.047	<b>-867.679</b>
A 1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000	-
A 1.c)	Altri contributi da Regione	0	0	-
A 1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	1.101.205	800.000	<b>301.205</b>
A 5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	227.353	204.600	<b>+22.753</b>
A 5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	309.822	355.733	<b>-45.911</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>5.753.748</b>	<b>6.343.380</b>	<b>-589.632</b>

**A 1 a)** Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività (-867.679) e contributo per il funzionamento.

Per la previsione 2026 sono state iscritte le risorse regionali, non in conto capitale, di cui alla DGR n. 1697 del 15/12/2025, seppur al momento della redazione del presente bilancio non siano stati adottati tutti i relativi decreti di impegno, per un valore di € 4.115.368 comprensivo del contributo di

funzionamento di € 1.250.000.

Lo scostamento (-867.679) rispetto al 2025 (DGRT 1475/2024) è imputabile alle seguenti voci:

Contributi per attuazione piano/programma	2026	2025	Differenza
FEASR - CSR programmazione 2021 – 2027	1.210.500	1.200.000	+10.500
Attività di gestione misura investimenti OCM Vini	198.000	0	+198.000
FSC - assistenza tecnica Organismo Intermedio per controllo, pagamenti e monitoraggio	69.850	0	+69.850
FEASR – PSR programmazione 2014 - 2020	0	1.119.047	-1.119.047
PNRR Risorse per assistenza tecnica	41.618	100.000	-58.382
FSE	50.000	75.000	-25.000
Programma Regionale della Società dell'Informazione	28.000	0	+28.000
FAS 2007/2013 Spese per assistenza tecnica	2.150	0	+2.150
Assistenza tecnica per investimenti nei beni culturali	26.250	0	+26.250
<b>TOTALE</b>			<b>-867.679</b>

**A 1 b) Contributi della Regione per il funzionamento (0)**

Queste risorse regionali sono indicate nella DGR n. 1697 del 15/12/2025.

La cifra è stata confermata uguale rispetto alla precedente annualità.

**A 1 c) Altri contributi da Regione Toscana (0).**

Non si rilevano altri contributi da Regione Toscana.

**A 1 e) Contributi da altri soggetti pubblici (+ 301.205).**

Nel 2026 sono previste le seguenti risorse provenienti da soggetti pubblici:

- € 650.000 da Agea a destinazione vincolata per l'attività di gestione del fascicolo elettronico svolta dai CAA (Centri di Assistenza Agricola); nel 2025 era prevista la stessa somma di € 650.000;
- € 451.205 derivanti dalla convenzione ARTEA – CAA approvata con DD 6473/2025 per il completamento del nuovo schedario viticolo grafico. Non previsti nell'esercizio 2025.

**A 5 a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi (+ 22.753).**

La valutazione delle risorse provenienti dall'attività svolta ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg. CE 1290/05 art. 32 e dall'art. 56 co 3 del Reg. UE n. 2116/2021 nel bilancio di previsione 2025 era pari a € 204.000. Per l'esercizio 2026 è previsto l'utilizzo di € 200.000. Vengono inoltre imputati a ricavo € 26.753 derivanti dalla riserva 25% Condizionalità DM MASAF 58042/2023. Come per il precedente esercizio è previsto l'introito di € 600,00 per la concessione della tenuta del distributore di bevande.

**A 5 b) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti (-45.911)**

La differenza è dovuta alla conclusione del ciclo di ammortamento di alcuni beni.

### Costi della Produzione - Analisi degli scostamenti

Rif. Schema bilancio	Descrizione	2026	2025	Differenza
B 6.	ACQUISTI DI BENI	7.000	7.000	-
B 7.	ACQUISTI DI SERVIZI	4.910.433	5.422.326	-511.893
B 7.a)	Manutenzioni e riparazioni	115.000	115.000	-
B 7.b)	Altri acquisti di servizi	4.795.433	5.307.326	-511.893
B 8.	GODIMENTO DI BENI TERZI	330.000	298.000	32.000
B.10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	441.915	552.754	-110.839
B 14.c)	Altri oneri di gestione	54.200	53.800	400
	<b>TOTALI</b>	<b>5.743.548</b>	<b>6.333.880</b>	<b>-590.332</b>

#### B 6. Acquisto beni (nessuna variazione).

I costi per carta, stampati, materiali di consumo per gli uffici previsti per il 2026 sono stati valutati con riferimento alle esigenze prevedibili al momento della redazione di questo bilancio. I costi previsti non presentano variazioni rispetto al 2025.

#### B 7. Acquisti di servizi (-511.893).

La macro voce 'Acquisti di servizi' che assorbe circa l'85,35% del valore della produzione è così composta:

##### B 7. a) Manutenzione e riparazioni (0)

Il valore risulta in linea con l'esercizio precedente.

##### B 7. b) Altri acquisti di servizi (-511.893)

Il decremento è dovuto alle minori risorse trasferite da Regione Toscana come contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività.

Di seguito un dettaglio degli scostamenti delle voci che compongono la categoria B 7. b):

Descrizione	2026	2025	Differenza
Costi per prestazioni professionali	15.500	15.000	+500
Costi per altre prestazioni di servizio	4.235.980	4.800.751	-564.771
Costi per utenze ed altri costi di gestione	374.253	322.075	+52.178
Spese per Organi Istituzionali	169.700	169.500	+200
<b>Totali</b>	<b>4.795.433</b>	<b>5.307.326</b>	<b>-511.893</b>

##### - Costi per prestazioni professionali (+500)

Il costo è relativo al servizio di assistenza contabile e fiscale.

##### - Costi per altre prestazioni di servizio (-564.771)

Si riporta il dettaglio analitico delle voci che compongono questa posta di bilancio.

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>2026</b>	<b>2025</b>	<b>Differenza</b>
Controlli Convenzione MASAF	0	150.000	-150.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse Reg. UE 1306/2013 art.5 e dall'art. 56 co 3 del Reg. UE n. 2116/2021	200.000	0	+200.000
Anagrafe e Convenzione ARTEA-CAA Fascicolo aziendale	1.901.205	1.450.000	+451.205
Servizi per attività in convenzione con Regione Toscana	4.000	4.000	0
Canone annuo Sistema Cloud Toscana comprensivo di Servizio Disaster Recovery e Gestione Backup	49.300	220.000	-170.700
Missioni	2.000	0	+2.000
Attività di controllo, sviluppo e reingegnerizzazione del Sistema Informativo Artea di cui alle risorse regionali FEASR PSR - CSR/FEAMPA/FSC/PNRR/FESR/FSE	1.964.968	2.889.047	-924.079
Spese per mantenimento certificazione ISO 27001 e passaggio a certificazione 37001 e gestione privacy	4.000	4.000	0
Contributi INAIL personale	350	300	+50
Conservazione sostitutiva documentazione informatica	3.108	3.108	0
Altri costi per il personale	5.000	5.000	0
Spese riqualificazione del personale	31.753	5.000	+26.753
Incentivi alle Funzioni Tecniche	35.000	35.000	0
Servizi gestione Whistleblowing	5.441	5.441	0
Convenzione con AGEA per controlli	4.855	4.855	0
Budget della funzione di conformità	25.000	25.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.235.980</b>	<b>4.800.751</b>	<b>-564.771</b>

- Costi per utenze ed altri costi di gestione (+52.178)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando anche i dati contabili registrati al momento della stesura del presente bilancio preventivo. Nel rispetto del principio della prudenza non si rileva una riduzione della previsione di spesa per la connettività ad internet che si verificherà solamente col completamento del passaggio alla convenzione RT RT 4.

Lo scostamento (+52.178) rispetto al 2025 (DGRT 1514/2023) è imputabile alle seguenti voci:

Tipologia	2026	2025	Differenza
Spese di telecomunicazione	4.000	3.000	+1.000
Acqua	4.000	3.000	+1.000
Spese connettività internet	65.000	45.000	+20.000
Premi di assicurazione	15.500	15.000	+500
Spese postali	11.000	10.000	+1.000
Spese per il servizio di pulizia	98.650	85.000	+13.650
Spese di portierato	84.000	70.000	+14.000
Spese di vigilanza	4.000	3.000	+1.000
Altre spese di gestione	750	722	+28
<b>TOTALE</b>			<b>+52.178</b>

- Spese per Organi Istituzionali (+200)

I costi afferenti a questa categoria sono determinati dagli atti di nomina e subiscono variazioni di € + 200 rispetto al 2025.

**B 8. Costo per godimento beni di terzi (+ 32.000)**

Descrizione	2026	2025	Differenza
Fitti passivi immobili	309.000	280.000	+29.000
Oneri condominiali	2.000	2.000	0
Noleggi vari	19.000	16.000	+3.000
<b>TOTALE</b>	<b>330.000</b>	<b>298.000</b>	<b>+ 32.000</b>

L'incremento maggiore è dovuto all'importo stanziato sui fitti passivi a seguito della stipula del nuovo contratto di affitto sottoscritto in data 20/10/2024 relativo all'immobile sito in Via del Lavoro, n. 49 – Calenzano (FI) - e nel rispetto del principio della prudenza di un possibile incremento del canone di locazione dell'immobile adibito a sede di Firenze Via Bardazzi n. 19/21 a seguito di un contenzioso in sospeso con la proprietà.

**B 10. Ammortamenti (-110.839)**

Per la valutazione degli ammortamenti 2026 si è tenuto conto dei dati storici al 31/12/2024, delle acquisizioni del 2025 e delle previsioni per il 2026. Nella valutazione del costo annuo degli ammortamenti si è tenuto conto delle risorse in conto capitale che Artea ha ricevuto negli anni 2021, 2022, 2023, 2024, 2025 e delle risorse che nell'anno 2026 riceverà per un valore totale di € 250.000. Nella valutazione dell'importo assume particolare rilevanza la conclusione del processo di ammortamento di alcuni cespiti.

Per le valutazioni sono state utilizzate le aliquote indicate nella DGR 496/2019.

**B 14. Oneri diversi di gestione (+400)**

Per questa categoria di costi, rispetto al previsionale 2025, si sono valutati maggiori oneri per la gestione dei mandati di pagamento.

**B 20 Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite anticipate (+700)**

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2026, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97.

### BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (Prospetto 2)

Il budget preventivo economico triennale è stato redatto tenendo conto delle risorse indicate nella DGR n. 1697 del 15 dicembre 2025 per gli anni 2026, 2027 e 2028. Si è, inoltre, tenuto conto delle risorse trasferite ogni anno da Agea in forza della convenzione con i CAA nella misura prevedibile di € 650.000, oltre alle risorse Masaf utilizzate per la copertura dei costi per i controlli in loco. Sono, inoltre, state valutate le risorse di cui al Reg. UE 1306/2013 art. 55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005 e dall'art. 56 co 3 del Reg. UE n. 2116/2021 oltre che le quote di sterilizzazione degli ammortamenti annui.

Unicamente per l'esercizio 2026 sono state impiegate anche le risorse previste dal DM MASAF 58042/2023 - 25% Condizionalità.

I costi di funzionamento sono stati valutati prevedibilmente costanti. Si è tenuto conto di costi per i quali sono previste risorse dedicate e del fatto che il piano di ammortamento di alcuni cespiti sta terminando. La delibera prevede l'erogazione di risorse in conto capitale a copertura delle spese di investimento fino all'esercizio 2028.

### BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (Prospetto 2)

CONTO ECONOMICO			2026	2027	2028
<b>A</b>		<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1.		<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>5.216.573</b>	<b>4.642.250</b>	<b>4.558.000</b>
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	2.865.368	2.742.250	2.658.000
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000	1.250.000
	1.c)	Altri contributi da Regione	0	-	-
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	1.101.205	650.000	650.000
5.		<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>	<b>537.175</b>	<b>468.922</b>	<b>527.422</b>
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	227.353	100.600	100.600
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	309.822	368.322	426.822
		<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>5.753.748</b>	<b>5.111.172</b>	<b>5.085.422</b>
<b>B</b>		<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6.		ACQUISTI DI BENI	7.000	7.000	7.000
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	4.910.433	4.193.557	4.094.307
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	115.000	125.000	135.000
	7.b)	Altri acquisti di servizi	4.795.433	4.068.557	3.959.307

8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	<b>330.000</b>	<b>340.000</b>	<b>350.000</b>
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	<b>441.915</b>	<b>500.415</b>	<b>558.915</b>
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	341.691	371.191	400.691
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.224	129.224	158.224
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<b>54.200</b>	<b>60.000</b>	<b>65.000</b>
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi			
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite			
	14.c)	Altri oneri di gestione	54.200	60.000	65.000
		<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>5.743.548</b>	<b>5.100.972</b>	<b>5.075.222</b>
		<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>10.200</b>	<b>10.200</b>	<b>10.200</b>
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
		<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI ©</b>	-	-	-
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
		<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)</b>	-	-	-
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>10.200</b>	<b>10.200</b>	<b>10.200</b>
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	10.200	10.200	10.200
21.		<b>UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	-	-	-

### IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (Prospetto 3)

Il piano degli investimenti è stato redatto con una proiezione triennale e riporta in maniera sintetica gli investimenti da realizzare in tale periodo e le fonti di finanziamento.

Artea non si occupa della realizzazione di opere pubbliche.

Per l'anno 2026 la previsione di acquisizione di beni durevoli ammonta complessivamente a € 250.000 di cui € 140.000 per immobilizzazioni immateriali ed € 110.000 per immobilizzazioni materiali.

Rispetto alle acquisizioni di beni materiali si prevede di potenziare l'hardware per le postazioni fisse ed acquisire nuovi pc portatili tenuto conto anche del telelavoro.

La copertura di tali spese è garantita dalle risorse regionali in conto capitale previste per gli anni 2026 - 2027 - 2028 dalla DGR n. 1697 del 15 dicembre 2025 e dalla quota annuale di ammortamento (autofinanziamento).

Al momento della redazione del bilancio di previsione per gli esercizi successivi è previsto un fisiologico ricambio di hardware e arredi di ufficio e le acquisizioni di licenze per l'utilizzazione di software.

<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI NELL'ESERCIZIO 2026</b>							
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO			2026	2027	2028	Totale
B			IMMOBILIZZAZIONI				
	I		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
		1)	Costi di impianto ed ampliamento				0
		2)	Costi di sviluppo				0
		3)	Diritti di brevetto ed utilizzaz. Opere dell'ingegno	130.000	120.000	120.000	370.000
		4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0
		5)	Altre immobilizzazioni immateriali	10.000	10.000	10.000	30.000
		6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti				0
			<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>140.000</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>	<b>400.000</b>
	II		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
		1)	Terreni e Fabbricati				
		a)	Terreni				0
		b)	Fabbricati ad uso istituzionale e commerciale				0
		2)	Impianti e Macchinari				0
		3)	Attrezzature Istituzionali e Commerciali	10.000	10.000	10.000	30.000
		4)	Altri Beni				0
		a)	Macchinari d'ufficio	100.000	100.000	100.000	300.000
		b)	Mobili e Arredi		10.000	10.000	20.000
		c)	Mezzi di trasporto				0
		d)	Equipaggiamento e vestiario				0
		e)	Materiale bibliografico				0
		5)	Immobilizzazioni in corso e acconti				0
			<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>110.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>350.000</b>
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</b>							
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO						
							0
							0
							0
							0
							0
			<b>Totale investimenti programmati negli esercizi precedenti</b>				0
			<b>Totale Investimenti</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>	<b>750.000</b>

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>						
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTI PUBBLICI			ALTRE FONTI (autofinanziamento)	TOTALE
		STATO	REGIONE	ALTRI ENTI		
	Diritti di brevetto ed utilizzaz. opere dell'ingegno		100.000		0	100.000
	Altre immobilizzazioni immateriali		0		0	0
	Attrezzature Istituzionali e Commerciali		0		0	0
	Macchinari d'ufficio		150.000		0	150.000
	Mobili e arredi		0		0	0
	<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>250.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>250.000</b>
<b>INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</b>						



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 32)

Delibera N 772 del 22/06/2026

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Silvia VELO

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica delibera Giunta Regionale n. 617 del 18/05/2026.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Alberto LENZI	Cristina MANETTI	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

*Assenti*

Filippo BONI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1_	Si	Allegato 1-Prezzi rimborso medicinali

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Allegati n. 1*

*1\_*

*Allegato 1-Prezzi rimborso medicinali*

*5e860ed07473eb4ae964d0b71c63bde4026071a51fcfc895e5dac80b350aedd0*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 617 del 18/05/2026 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 617 del 18/05/2026 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

A VOTI UNANIMI

## DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 617 del 18/05/2026 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE  
SILVIA VELO

IL DIRETTORE  
GELLI FEDERICO

## ALLEGATO 1

## Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	11,94
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
A11CC03	ALFACALCIDOLO 30 unità 1 mg – uso orale	7,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C03EA01	AMILORIDE + IDROCLOROTIAZIDE 5 + 50 mg 20 unità per uso orale	1,82
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX12	ARIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
C08CA12	BARNIDIPINA 10 mg 28 unità per uso orale	8,50
C08CA12	BARNIDIPINA 20 mg 28 unità per uso orale	8,50
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (200+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 30 unità 0,4 ml 300 mcg/ml + 5 mg/ml	18,40
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	34,50
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (80+4,5) mcg - uso respiratorio	35,75

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 60 dosi (320+9) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 35 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 52,5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 70 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	32,45
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	19,97
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 300 mg rm	28,46
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule <sup>(3)</sup> 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule <sup>(3)</sup> 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule <sup>(3)</sup> 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	11,70
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 75 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 75 mg	21,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 110 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 110 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 110 mg	42,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 150 mg	42,00
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DES Loratadina 5 mg 20 unità uso orale	4,11
H01BA02	DES Mopressina 60 mg 30 unità uso orale	14,75
H01BA02	DES Mopressina 120 mg 30 unità uso orale	29,44
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	64,67
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	40,09
G03DB08	DIENOGEST uso orale 28 unità 2 mg	17,00
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 10ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	20,73
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,06
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,16
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	46,54
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	61,01
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	112,00
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 400 mcg	110,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 800 mcg	110,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
R03BB06	GLICOPIRRONIO 30 unità 44 mcg - uso respiratorio	24,96
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
M01AE01	IBUPROFENE 20 compresse RP 800 mg	5,60
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
L01XX05	IDROSSICARBAMIDE 20 capsule 500 mg	7,12
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	11,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	22,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG – uso parenterale	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,36
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	5,27
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,36
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	5,27
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
O1MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	7,50
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	9,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	5,50
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	5,50
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
N05AE05	LURASIDONE 28 unità per uso orale 18,5 mg	39,92
N05AE05	LURASIDONE 28 unità per uso orale 37 mg	39,92
N05AE05	LURASIDONE 28 unità per uso orale 74 mg	39,92
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 1200 mg unità uso orale	30,16
A07EC02	MESALAZINA 120 compresse 1200 mg unità uso orale	60,33
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	5,44
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,08
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
N03AX22	PERAMPANEL 7 unità 2 mg - uso orale	27,87
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 4 mg - uso orale	111,44
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 6 mg - uso orale	111,44
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 8 mg - uso orale	111,44
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 10 mg - uso orale	111,44
N03AX22	PERAMPANEL 28 unità 12 mg - uso orale	111,44
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	1,80
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 2,5 mg	2,30
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 5 mg	3,28
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,20

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
B01AF01	RIVAROXABAN 56 unità 2,5 mg – uso orale	14,90
B01AF01	RIVAROXABAN 10 unità 10 mg – uso orale	10,37
B01AF01	RIVAROXABAN 30 unità 10 mg – uso orale	29,10
B01AF01	RIVAROXABAN 42 unità 15 mg – uso orale	39,50
B01AF01	RIVAROXABAN 28 unità 20 mg – uso orale	27,02
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	8,70
N04BC09	ROTIGOTINA 28 unità 2 mg/die - cerotti transdermici	71,98
N04BC09	ROTIGOTINA 28 unità 4 mg/die - cerotti transdermici	75,31
N04BC09	ROTIGOTINA 28 unità 6 mg/die - cerotti transdermici	100,58
N04BC09	ROTIGOTINA 28 unità 8 mg/die - cerotti transdermici	125,36
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	10,02
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25 mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 2 unità 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	36,50
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
S01ED51	TAFLUPROST + TIMOLOLO 30 unità' 0,3ML 15MCG/ML + 5MG/ML – uso oftalmico monodose	15,10
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 40 cpr 25 mg rp	5,75
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp	14,20
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp	21,00
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 1 unità uso parenterale 20mcg/80mcI <sup>(2)</sup>	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC24	TICAGRELOR 56 compresse 60 mg	23,00
B01AC24	TICAGRELOR 56 compresse 90 mg	23,00
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 1mg/g 0,4g gel monodose 30 unità uso oftalmico	9,69
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	8,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

<sup>(3)</sup> vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 39)

Delibera N 778 del 22/06/2026

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Silvia VELO

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Approvazione degli schemi di Accordi regionali integrativi dell'Accordo collettivo nazionale farmacie del 6 marzo 2025 in materia farmacia dei servizi.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Alberto LENZI	Cristina MANETTI	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

*Assenti*

Filippo BONI

**ALLEGATI N°3**

**ALLEGATI**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	holter
2	Si	screening colon retto
3	Si	CUP

**STRUTTURE INTERESSATE**

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Allegati n. 3*

- 1            *holter*  
*bb075f5ff841889b7e390877e0aac7c203e988a34bb975ce83991f75f01a5a71*
  
- 2            *screening colon retto*  
*9de83b8a2b258ef177b9ba264e1cea1f9b550b652f76bdfc4e8da2f9fabc0dc4*
  
- 3            *CUP*  
*ac4428f82ce3e30b0485c1e8b471e302397109af932d3c69acc22a3bd7362842*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che demanda al Governo l'individuazione di nuovi servizi a forte valenza socio sanitaria erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "Individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69", che definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il servizio Sanitario Nazionale;

Vista la legge 30 Dicembre 2025 n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" che all'articolo 1 dispone:

*- al comma 351: "In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 406-bis, della legge 27 Dicembre 2017 n. 205, e tenuto conto dell'esito della relativa sperimentazione da comunicare da parte del Ministero della salute, i servizi resi dalle farmacie ai sensi del decreto legislativo 3 Ottobre 2009, n. 153, sono stabilmente integrati nel Servizio sanitario nazionale. Le farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale sono riconosciute come strutture eroganti prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, anche in sinergia con gli altri professionisti sanitari. Per le ulteriori prestazioni assistenziali eventualmente da erogare da parte delle farmacie convenzionate con il Servizio sanitario nazionale rispetto a quanto disciplinato dall'articolo 18 dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502, di cui all'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 6 Marzo 2025, il Ministero della salute adotta apposite linee guida al fine di definire i requisiti per lo svolgimento delle predette prestazioni, in particolare con riferimento ai requisiti delle farmacie che operano in contesti decentrati, di disagio e di ruralità".*

*- al comma 352: "Per le finalità di cui al comma 351, nell'ambito del fabbisogno sanitario nazionale standard è vincolata una quota pari a 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, al cui riparto si provvede in sede di riparto del complessivo fabbisogno sanitario nazionale standard dell'anno di riferimento".*

*- al comma 353: "La remunerazione dei servizi di cui al comma 351 è definita nell'ambito degli accordi integrativi regionali, dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, all'esito delle negoziazioni con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative delle farmacie, sulla base di quanto stabilito dal citato accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502, nei limiti dell'importo di cui al comma 352 del presente articolo";*

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, dell'accordo Stato-regioni del 5 dicembre 2013, Rep. Atti n. 164/CSR, sull'ipotesi di accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Rep. Atti n. 35/CSR del 6 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 65 del 19/3/2025 - Suppl. Ordinario n. 7;

Considerato che il suddetto nuovo accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private:

- all'art. 2, declina i due livelli di negoziazione, nazionale e regionale;
- all'art. 3, definisce la rappresentanza e rappresentatività sindacale;
- al Capo III disciplina la farmacia dei servizi prevedendo tra le altre cose agli articoli 19, 20 e 22 una negoziazione di secondo livello attraverso accordi integrativi regionali;

Richiamati gli ultimi provvedimenti della Regione Toscana con i quali si è dato attuazione alla fase sperimentale della cosiddetta "Farmacia dei servizi" ed in particolare:

- la delibera n. 829/2025 con la quale sono stati approvati:
  - il protocollo di intesa fra la Regione Toscana, Fondazione Monasterio e le OOSS delle farmacie pubbliche e private per l'attuazione del progetto erogazione di prestazioni di telemedicina-holter cardiaco in farmacia nell'ambito della sperimentazione della farmacia dei servizi;
  - il protocollo d'intesa fra la Regione Toscana, Aziende USL e le OOSS delle Farmacie pubbliche e private relativo al progetto monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2;
- la delibera n. 1416/2025 con la quale è stato approvato il protocollo di intesa fra la Regione Toscana, Aziende Sanitarie, ISPRO e le OOSS delle farmacie pubbliche e private per l'attuazione del progetto screening del colon retto nell'ambito della sperimentazione della farmacia dei servizi;
- la delibera n. 5/2026, che al fine di evitare l'interruzione dell'erogazione dei servizi di cui alle suddette delibere ha disposto la proroga dei suddetti protocolli nelle more dell'adozione degli accordi integrativi regionali come previsto dal nuovo Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, fino al 30 giugno 2026;

Richiamata la delibera n. 708/2023 con la quale è stato approvato lo schema di accordo quadro tra Regione Toscana, Aziende UU.SS.LL., Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL Toscana), siglato il 18/07/2023, di durata triennale, con scadenza al 30/06/2026, e la successiva delibera n. 239/2024 "DGR 708/2023 "Accordo quadro tra la Regione Toscana, Aziende UU.SS.LL. Toscane, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate". Determinazioni su verifica condizione prosecuzione Accordo quadro", riguardanti tra l'altro i servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP e di scelta-cambio medico;

Preso atto che ai sensi della citata legge di bilancio n. 199/2025 i servizi resi dalle farmacie ai sensi del decreto legislativo n.153/2009 sono stabilmente integrati nel Servizio sanitario nazionale e le farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale sono riconosciute come strutture eroganti prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017;

Rilevato pertanto che la somma spettante su base annua alla Regione Toscana e derivante dalla ripartizione dell'importo complessivo di euro 50 milioni di cui al comma 352 dell'art. 1 della citata legge di bilancio n. 199/2025 è finalizzata alle attività relative alla farmacia dei servizi di cui al precedente capoverso ed oggetto della presente deliberazione;

Considerato che in base alle attività sperimentali svolte nel 2025 e del 2026 è emerso che:

- l'erogazione di prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia contribuisce a sostenere l'efficientamento della gestione delle liste di attesa e che l'implementazione del servizio presso le farmacie consente una maggiore capillarità dell'offerta sanitaria sul territorio regionale;

- la partecipazione delle farmacie allo screening del colon retto consente il consolidamento dell'approccio agli screening da parte della popolazione, non solo attraverso il canale della comunicazione, ma anche intercettando, mediante il contatto quotidiano e diretto, la popolazione target, potenziando quindi la prevenzione del tumore del colon-retto;

Preso atto che in sede di tavolo di confronto tra le rappresentanze regionali delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate firmatarie del nuovo ACN Farmacie e la Regione è stato concordato in relazione ai servizi oggetto della sperimentazione, in considerazione delle risorse disponibili e dei risultati ottenuti:

- di proseguire con le attività di erogazione di prestazioni di telemedicina holter cardiaco e con partecipazione delle farmacie allo screening del colon retto;
- di non proseguire il servizio relativo al monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2;

Preso atto che sempre in sede di tavolo di confronto è stato deciso che il servizio di monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2, potrà essere eventualmente rivalutato in occasione di rinnovo degli accordi integrativi regionali relativi alla farmacia dei servizi;

Preso atto quindi che il Protocollo d'intesa per monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2 cesserà i suoi effetti a partire dal 1° Luglio 2026;

Considerato che all'art. 9 del suddetto protocollo, ai fini della remunerazione, si prevedeva che l'attività effettuata dalle farmacie poteva essere rendicontata solo a termine del secondo colloquio, e pertanto le farmacie potranno rendicontare l'attività svolta fino al 30 Giugno 2026, nel limite massimo di 15 pazienti e al completamento del secondo colloquio;

Rilevato che sulla base dei dati di attività dei primi tre mesi dell'anno 2026 forniti dalle aziende USL, il costo complessivo del servizio di monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2 per il primo semestre è stimato in euro 150.000,00;

Considerato che in Regione Toscana il servizio di prenotazione di prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP attraverso le farmacie è un'attività ormai consolidata dall'anno 2007, iniziata con delibera n.175/2007;

Preso atto che in sede di tavolo di confronto tra le rappresentanze regionali delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate firmatarie del nuovo ACN Farmacie e la Regione, in considerazione dei risultati positivi derivanti dall'applicazione dell'accordo relativo al servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico di cui alle citate delibere n.708/2023 e n. 239/2024, ottenuti grazie al numero elevato di farmacie che vi hanno aderito, ampliando così in modo uniforme in tutto il territorio toscano l'offerta di servizi ai cittadini e confermando quindi la rete delle farmacie come punto di connessione tra cittadino e servizio sanitario, le parti hanno deciso di continuare lo svolgimento di tale attività;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione degli schemi degli accordi regionali integrativi dell'accordo collettivo nazionale (ACN) del 6 marzo 2025 volti a dare attuazione alle previsioni di cui agli artt. 19, 20 e 22 dello stesso e relativi ai seguenti servizi:

- erogazione di prestazioni di telemedicina holter cardiaco, di cui all'allegato 1;
- partecipazione delle farmacie allo screening del colon retto, di cui all'allegato 2;
- servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico, di cui all'allegato 3;

Dato atto che il contenuto dei singoli accordi è stato concordato in sede di tavolo di confronto tra le rappresentanze regionali delle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate firmatarie del nuovo ACN Farmacie e la Regione;

Preso atto che la durata degli accordi integrativi di cui al presente atto è di due anni con decorrenza dal 1° Luglio 2026 al 30 Giugno 2028 e che in vigore dell'ACN farmacie potrà essere prorogato con provvedimento della giunta regionale;

Ritenuto inoltre di stabilire che i presenti schemi di accordo, qualora il contesto normativo nazionale/regionale di riferimento dovesse cambiare e/o dovessero intervenire nuove esigenze nell'interesse generale, potranno essere modificati e/o integrati con successivi provvedimenti;

Acquisiti i pareri favorevoli di Federfarma Toscana e CISPEL Toscana, organizzazioni sindacali di categoria legittimate alla trattativa e alla stipula degli accordi integrativi regionali (art. 3 ACN), conservati agli atti del Settore competente per materia;

Acquisito il parere del CD reso nella seduta del giorno 11/06/2026;

Rilevato che nella citata delibera n. 5/2026 gli oneri per il primo semestre 2026 erano stati quantificati, sulla base della spesa storica sostenuta nella fase di sperimentazione e delle risorse attese dal riparto della quota del fabbisogno sanitario standard vincolata alle attività della farmacia dei servizi, come stabilito dall'art. 1 comma 352, in complessivi euro 1.700.000,00, così suddivisi:

- euro 850.000,00 per prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
- euro 475.000,00 per prestazioni del progetto monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2;
- euro 375.000,00 per prestazioni relative allo screening colon retto;

Preso atto che sulla base dei dati relativi ai servizi svolti nei primi tre mesi dell'anno in corso, forniti dalle aziende USL e dalla Fondazione Monasterio, agli atti del competente settore, si ravvisa la necessità di rideterminare gli oneri per l'intero anno 2026 in complessivi euro 2.150.000,00, di cui:

- euro 1.400.000,00 per prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
- euro 600.000,00 per prestazioni relative allo screening colon retto;
- euro 150.000,00 per prestazioni del progetto monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2;

Dato atto che l'attività relativa al servizio di monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2 cesserà i suoi effetti a partire dal 1° Luglio 2026;

Rilevato che dal confronto tra gli oneri come rideterminati per l'intero anno 2026 per le singole attività e le risorse già destinate alle stesse con la DGR 5/2025 per il primo semestre 2026, ai fini della copertura degli oneri per l'intero anno 2026, si rendono necessarie ulteriori risorse pari a euro 450.000,00, dati dalla differenza tra la somma di euro 775.000,00 necessari per le prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia e per le prestazioni relative allo screening colon retto, ed euro 325.000,00 riferibili al minor costo stimato per le prestazioni del progetto monitoraggio dell'aderenza alla terapia farmacologica nelle persone con BPCO/diabete di tipo 1 e 2, da utilizzare secondo il seguente dettaglio:

- euro 315.000,00 per l'erogazione di prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
- euro 135.000,00 per la partecipazione delle farmacie allo screening del colon retto;

Preso atto che la copertura finanziaria della suddetta somma di euro 450.000,00 risulta assicurata a valere sulla disponibilità libera del cap 24136 (puro) del bilancio di previsione 2026-2028 annualità 2026;

Preso atto che sulla base dei dati relativi agli anni precedenti forniti dalle aziende USL i costi per il servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico viene stimato per il secondo semestre 2026 in euro 1.700.000,00;

Ritenuto quindi di destinare agli accordi di cui al presente atto l'importo complessivo di euro 11.780.000,00, così ripartiti:

- per secondo semestre 2026, euro 2.150.000,00 complessivi, a valere sul capitolo di uscita 24136 puro del bilancio pluriennale 2026/2028, annualità 2026, che presenta la necessaria disponibilità, di cui:

- euro 315.000,00 per prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
- euro 135.000,00 per prestazioni relative allo screening colon retto;
- euro 1.700.000,00 per il servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico;

- per l'anno 2027, euro 6.420.000,00 complessivi, a valere sul capitolo di uscita 24136 puro del bilancio pluriennale 2026/2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità, di cui:

- euro 2.250.000,00 per prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
- euro 770.000,00 per prestazioni relative allo screening colon retto;
- euro 3.400.000,00 per il servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico;

- per il primo semestre 2028, euro 3.210.000,00 complessivi, a valere sul capitolo di uscita 24136 puro del bilancio pluriennale 2026/2028, annualità 2028, che presenta la necessaria disponibilità, di cui:

- euro 1.125.000,00 per prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
- euro 385.000,00 per prestazioni relative allo screening colon retto;
- euro 1.700.000,00 per il servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico;

Atteso che nel corso della durata dell'accordo sulla base dei dati forniti dalle aziende USL e dalla Fondazione Monasterio sull'andamento delle attività effettivamente svolte, le risorse destinate ai singoli servizi potranno essere rimodulate con successivi provvedimenti amministrativi;

Considerato che:

- le risorse relative ai servizi di cui all'Allegato 1 saranno assegnate alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio;
- le risorse relative ai servizi di cui all'Allegato 2 ed Allegato 3 saranno assegnate alle aziende ASL sulla base dei dati di attività rilevati dalle stesse e inviati alla Regione entro il mese di febbraio dell'anno successivo;

Vista la l.r. n. 63 del 29/12/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028";

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026 – 2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028";

A voti unanimi

## DELIBERA

Per quanto in premessa riportato:

1. di approvare gli schemi degli accordi regionali integrativi dell'accordo collettivo nazionale (ACN) del 6 marzo 2025 volti a dare attuazione alle previsioni di cui agli artt. 19, 20 e 22 dello stesso, contenuti negli allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, e precisamente:
  - Schema di accordo integrativo regionale dell'accordo collettivo nazionale (ACN) del 6 marzo 2025 relativo all'erogazione di prestazioni di telecardiologia - holter cardiaco (allegato 1);
  - Schema di accordo integrativo regionale dell'accordo collettivo nazionale (ACN) del 6 marzo 2025 per la partecipazione delle farmacie allo screening del colon retto (allegato 2);
  - Schema di accordo regionale integrativo dell'accordo collettivo nazionale (ACN) del 6 marzo 2025 relativo al servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico (allegato 3);
2. di prendere atto che la durata degli accordi è di due anni con decorrenza dal 1° Luglio 2026 al 30 Giugno 2028 e che in vigenza dell'ACN farmacie potrà essere prorogato con provvedimento della giunta regionale;
3. di stabilire che i presenti schemi di accordo, qualora il contesto normativo nazionale/regionale di riferimento dovesse cambiare e/o dovessero intervenire nuove esigenze nell'interesse generale, potranno essere modificati e/o integrati con successivi provvedimenti;
4. di dare atto, per le motivazioni riportate in narrativa, che gli oneri derivanti dal presente atto sono stimati complessivamente in euro 11.780.000,00, così ripartiti:
  - per il secondo semestre 2026, euro 2.150.000,00 complessivi a valere sul capitolo di uscita 24136 puro del bilancio pluriennale 2026/2028, annualità 2026, secondo il seguente dettaglio:
    - euro 315.000,00 per prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
    - euro 135.000,00 per prestazioni relative allo screening colon retto;
    - euro 1.700.000,00 per il servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico;
  - per l'anno 2027 euro 6.420.000,00 complessivi a valere sul capitolo di uscita 24136 puro del bilancio pluriennale 2026/2028, annualità 2027, secondo il seguente dettaglio:
    - euro 2.250.000,00 per prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
    - euro 770.000,00 per prestazioni relative allo screening colon retto;
    - euro 3.400.000,00 per il servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico;
  - per il primo semestre 2028 euro 3.210.000,00 complessivi a valere sul capitolo di uscita 24136 puro del bilancio pluriennale 2026/2028, annualità 2028, secondo il seguente dettaglio:
    - euro 1.125.000,00 per prestazioni di telemedicina holter cardiaco in farmacia;
    - euro 385.000,00 per prestazioni relative allo screening colon retto;
    - euro 1.700.000,00 per il servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico;
5. di stabilire che:
  - le risorse relative ai servizi di cui all'Allegato 1 saranno assegnate alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio;
  - le risorse relative ai servizi di cui all'Allegato 2 ed Allegato 3 saranno assegnate alle aziende ASL sulla base dei dati di attività rilevati dalle stesse e inviati alla Regione entro il mese di febbraio dell'anno successivo;

6. di stabilire che nel corso della durata dell'accordo, sulla base dei dati forniti dalle aziende USL e dalla Fondazione Monasterio relativi all'andamento delle attività effettivamente svolte, le risorse destinate ai singoli servizi potranno essere rimodulate con successivi provvedimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
SILVIA VELO

IL DIRETTORE  
FEDERICO GELLI

**Allegato 1****Schema di accordo integrativo regionale dell'accordo collettivo nazionale (ACN) del 6 marzo 2025 relativo all'erogazione di prestazioni di telecardiologia - holter cardiaco.**

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata da .....

E

L'unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata da.....

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata da.....;

**PREMESSO CHE**

In data 6 marzo 2025 è entrato in vigore il nuovo accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 che in particolare:

- all'art. 2 declina i due livelli di negoziazione, nazionale e regionale;
- all'art. 3 definisce la rappresentanza e rappresentatività sindacale;
- al Capo III disciplina la farmacia dei servizi prevedendo tra le altre cose all'articolo 20 una negoziazione di secondo livello attraverso accordi integrativi regionali.

Le organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo sono legittimate alla trattativa e alla stipula degli accordi integrativi regionali (art. 3 ACN).

Sono conservati agli atti del Settore competente per materia i pareri favorevoli di Federfarma Toscana e Cispel Toscana/Assofarm.

**SI CONCORDA QUANTO SEGUE****Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione**

Il presente accordo si applica a tutte le farmacie pubbliche e private convenzionate della Regione Toscana aderenti.

L'oggetto è il monitoraggio H24 con modalità non invasive dell'attività cardiaca.

La refertazione è eseguita dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, Ente Pubblico Specialistico per la cura e la ricerca nell'ambito delle patologie cardiache e correlate, ai sensi della Legge Regione Toscana n. 85/2009.

**Art. 2 Descrizione**

Il farmacista accoglie il paziente tramite prenotazione su applicativo CUP regionale e fornisce tutte le informazioni utili al fine della corretta esecuzione diagnostica e applica gli elettrodi al paziente, il quale tratterrà lo strumento per 24 ore. Al termine del monitoraggio il paziente farà ritorno in

farmacia per la rimozione degli elettrodi e per l'invio dei dati registrati alla piattaforma di telemedicina/telerefertazione che, tramite un medico specialista cardiologo della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, produrrà il referto firmato digitalmente e lo pubblicherà nel FSE del cittadino; la farmacia, tramite il portale messo a disposizione della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, avrà facoltà di accedere al referto firmato al fine di produrre una copia cartacea da consegnare al cittadino.

Il ruolo clinico e organizzativo legato alla diagnostica del monitoraggio H24 con modalità non invasive dell'attività cardiaca viene demandato alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, che mette a disposizione la piattaforma di accettazione e registrazione delle prescrizioni elettroniche presso le farmacie aderenti al progetto (modulo dedicato della Cartella Clinica Elettronica CR1), fornisce gli strumenti diagnostici in comodato d'uso gratuito alle farmacie e provvede alla refertazione con firma digitale e relativa alimentazione del FSE. Provvede inoltre a generare il relativo flusso SPA verso Regione Toscana ed a liquidare le farmacie per la parte di loro competenza.

L'adesione al presente accordo è volontaria, previa comunicazione ai sensi dell'art. 49 della l.r. n.16/2000.

Le OOSS delle farmacie informano tutte le farmacie associate in relazione alla possibilità di aderire al presente accordo.

Le farmacie pubbliche e private che hanno già aderito alla fase sperimentale del progetto holter in farmacia, salvo rinuncia, si considerano aderenti e continueranno a svolgere l'attività iniziata.

Nuove farmacie possono aderire al presente accordo secondo le seguenti modalità.

L'adesione avviene esclusivamente online sulla piattaforma formulari di Regione Toscana (<https://servizi.toscana.it/formulari/>) a partire dalle ore 12:00 del 1° Settembre 2026 ed entro le 12:00 del 30 Settembre 2026.

La piattaforma FORMULARI rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della richiesta di adesione. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente il protocollo registrato dalla procedura online.

Per il primo anno di vigenza del presente accordo possono erogare le prestazioni un numero di farmacie pari al numero massimo degli strumenti di monitoraggio messi a disposizione dal Servizio Sanitario regionale ed attualmente limitati a quelli oggetto di procedura di evidenza pubblica già espletata.

Dal secondo anno di vigenza dell'accordo, al fine di consentire a tutte le farmacie che hanno manifestato la volontà di aderire, si procederà se necessario, attraverso le ordinarie procedure di evidenza pubblica, all'acquisto degli ulteriori i registratori holter per consentire l'inizio dell'attività a tutte le farmacie aderenti.

Qualora entro il 30 Settembre 2026 il numero complessivo delle farmacie già aderenti alla fase sperimentale e di quelle che hanno presentato richiesta di adesione, con le modalità sopra specificate, risulti superiore ai registratori holter disponibili, l'ordine di priorità dell'inizio di attività delle farmacie di nuova adesione è dato dall'ordine cronologico (data ed ora) della relativa richiesta risultante dal protocollo.

La Regione invierà l'elenco delle nuove adesioni pervenute alle aziende usl per le verifiche di rispettiva competenza.

Dopo il 30 Settembre 2026 potranno aderire esclusivamente:

- le farmacie di nuova istituzione aperte dopo tale data;
- le farmacie delle quali è stata trasferita la titolarità dopo tale data ed il cui precedente titolare non abbia aderito all'accordo entro il 30/09/2026;
- le farmacie pubbliche che hanno cambiato il gestore e che non hanno aderito all'accordo entro il 30 Settembre 2026.

In queste ipotesi l'adesione avviene previa comunicazione ai sensi dell'art 49 della L.R. 16/2000 ed invio di formale adesione all'azienda usl territorialmente competente che a seguito delle verifiche provvede ad inviare la richiesta di adesione alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio.

Ai fini dell'avvio operativo delle attività previste dal presente accordo, ogni farmacia aderente stipulerà un accordo convenzionale con la Monasterio in cui verranno dettagliati gli aspetti amministrativi e gestionali del rapporto nonché il protocollo operativo, la gestione informatizzata degli accessi e le attività di manutenzione della strumentazione.

### **Art. 3 Attori coinvolti e attività**

Ordini Professionali: erogano la necessaria formazione a tutti i Farmacisti coinvolti nelle attività oggetto del presente accordo, a garanzia della qualità delle prestazioni erogate.

Farmacie: erogano i servizi di telemedicina assolvendo i compiti descritti nel seguente accordo: definiscono le agende di attività e le comunicano alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per il carico sulle agende CUP; indicano ai cittadini le modalità di accesso al servizio, compreso il pagamento dell'eventuale ticket sanitario; accolgono il paziente e ne verificano prescrizione DEMA; compilano il protocollo fornito dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per l'accettazione della ricetta; si assicurano che l'eventuale ticket sia stato pagato prima di effettuare la prestazione prenotata; rendono disponibile al cittadino l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 – GDPR); somministrano al cittadino il consenso informato ex legge n. 219/2017 rendendolo consapevole delle informazioni in esso contenute.

I consensi verranno conservati presso le farmacie per la durata della nomina.

Le farmacie forniscono al paziente le informazioni utili alla corretta esecuzione della prestazione, sono responsabili del corretto posizionamento degli elettrodi dello strumento diagnostico ed avvio della registrazione. L'eventuale materiale di consumo (elettrodi e tasche monouso) potrà essere richiesto attraverso la piattaforma GopenCare con oneri a carico della ASL di competenza. Inseriscono sul portale le informazioni anamnestiche richieste prima del carico del tracciato. Eseguono tutte le operazioni informatiche per la trasmissione dei dati alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio su applicativi messi a loro disposizione dal SSR. Provvedono alla disinfezione dell'apparecchio e dei cavetti con Alcool al 50% tra un paziente e l'altro.

I servizi devono essere erogati nel rispetto di quanto previsto dal presente accordo, dalla normativa nazionale e da quanto previsto dall'Accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche del 6 Marzo 2025.

Fondazione Toscana Gabriele Monasterio: è responsabile della corretta erogazione del servizio innovativo ed attraverso un apposito protocollo operativo mette a disposizione e gestisce i registratori Holter e la trasmissione dei dati tra le farmacie e la Fondazione stessa assicurando la refertazione di uno specialista cardiologo entro 5 giorni lavorativi dalla trasmissione dei dati, la

firma digitale del referto e l'invio dello stesso nel rispettivo FSE del cittadino (in standard HL7 CDA2 ed iniettato in PDF firmato digitalmente in modalità PADES); assicura la rendicontazione dell'attività svolta a favore delle farmacie convenzionate; genera i flussi ministeriali di competenza e assume ai sensi dell'art. 4 n. 11 del GDPR, il ruolo di titolare del trattamento dei dati effettuato per finalità di cura; mette a disposizione delle farmacie aderenti un servizio di supporto via mail e telefonico.

Pazienti/Cittadini: accedono alla prestazione HOLTER dinamico ECG prescritta su ricetta DEMA, prenotando, tramite CUP, in tutte le farmacie aderenti al progetto che hanno definito la propria agenda CUP. Pagano l'eventuale ticket prima della prestazione in farmacia. Ritirano il referto sul proprio Fascicolo Sanitario Elettronico tramite webapp, App Toscana Salute o Totem PuntoSi o eventualmente ritirano copia del referto in formato cartaceo in farmacia.

#### **Art. 4 Remunerazione**

Ad ogni farmacia aderente è riconosciuto un contributo una tantum per l'adesione all'Accordo pari a euro 700,00 oltre IVA, come per legge, con esclusione di quelle che hanno già ricevuto il contributo in vigore dell'accordo sperimentale, per gli oneri derivanti dalle attività iniziali, fra cui: la formazione preliminare, la gestione informatizzata tramite l'uso della piattaforma dedicata e l'impegno per un'adeguata pubblicità ai cittadini sul nuovo servizio erogato. Sempre ai fini del riconoscimento della suddetta quota la farmacia deve garantire un numero minimo di 5 prestazioni entro 6 mesi dalla data di avvio dell'attività in agenda CUP.

La tariffa riconosciuta alle farmacie convenzionate per singola prestazione registrata nel FSE è pari a euro 30,00 esente IVA.

La farmacia che ha effettuato le prestazioni sanitarie oggetto del presente accordo emetterà fattura trimestrale in esenzione di IVA alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio sulla base delle refertazioni registrate nel FSE. La fatturazione del contributo d'accesso avverrà in occasione della prima fattura delle prestazioni. Il pagamento avverrà entro 60 gg dalla data di emissione della fattura.

#### **Art. 5 Risorse**

La Regione Toscana trasferisce le risorse alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, la quale provvederà alla liquidazione degli importi spettanti alle farmacie aderenti, compresa la quota d'accesso riconosciuta alle stesse.

La Fondazione Toscana Gabriele Monasterio effettua il monitoraggio dell'attività eseguita dalle farmacie al fine di rispettare il budget semestrale/annuale previsto e in accordo con le OOSS delle farmacie stabilisce il numero massimo di prestazioni erogabili nell'ambito di detto budget.

La Fondazione Toscana Gabriele Monasterio invia alla Regione Toscana i dati relativi alle attività svolte entro il mese di febbraio dell'anno successivo per gli adempimenti di cui all'art. 1 comma 353 della legge n.199/2025.

#### **Art. 6 Durata**

La durata del presente accordo è di due anni con decorrenza dal 1° Luglio 2026 al 30 Giugno 2028; lo stesso accordo, in vigore dell'ACN farmacie, potrà essere prorogato con provvedimento della giunta regionale.

### **Art. 7 Disposizioni finali**

La disciplina delle attività del presente accordo, oltre che dal presente atto, è regolata dalle norme nazionali e regionali in materia e dall'accordo collettivo nazionale (ACN) al quale si fa espresso rinvio.

Il presente accordo, qualora il contesto normativo nazionale/regionale di riferimento dovesse cambiare e/o dovessero intervenire nuove esigenze nell'interesse generale, potrà essere modificato e/o integrato.

### **Art. 8 Privacy**

Per quanto riguarda il presente accordo la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio e le farmacie aderenti trattano i dati personali raccolti nel pieno rispetto della normativa vigente ed al solo fine di adempimento dell'incarico ricevuto e delle connesse attività accessorie e necessarie.

In particolare, le farmacie aderenti saranno nominate responsabili esterni del trattamento, ex art. 28 GDPR, dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio che è titolare del trattamento dei dati.

FIRMATO:

Per REGIONE TOSCANA

-----

Per FEDERFARMA

-----

Per CISPEL TOSCANA – ASSOFARM

-----

**Allegato 2****Schema di accordo integrativo regionale dell'accordo collettivo nazionale (ACN) del 6 marzo 2025 per la partecipazione delle farmacie allo screening del colon retto.**

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata da

E

L'unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata da.....;

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata da.....;

**PREMESSO CHE**

In data 6 marzo 2025 è entrato in vigore il nuovo accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 che in particolare:

- all'art. 2 declina i due livelli di negoziazione, nazionale e regionale;
- all'art. 3 definisce la rappresentanza e rappresentatività sindacale;
- al Capo III disciplina la farmacia dei servizi prevedendo tra le altre cose all'articolo 22 una negoziazione di secondo livello attraverso accordi integrativi regionali.

Le organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo sono legittimate alla trattativa e alla stipula degli accordi integrativi regionali (art. 3 ACN);

Sono conservati agli atti del Settore competente per materia i pareri favorevoli di Federfarma Toscana e Cispel Toscana/Assofarm.

**SI CONCORDA QUANTO SEGUE****Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione**

Il presente accordo si applica a tutte le farmacie pubbliche e private convenzionate della Regione Toscana aderenti.

L'oggetto del presente accordo è relativo alla consegna dei kit all'utenza ed al ritiro dei campioni, attraverso la rete delle farmacie convenzionate della Toscana, attraverso apposita registrazione delle informazioni dell'assistito e tracciatura del kit e del campione riconsegnato sul gestionale in uso software GOPENCARE.

## **Art. 2 Descrizione delle attività**

Il kit diagnostico è composto da provetta per il prelievo, bustina di plastica verde trasparente, busta tipo da lettera bianca (o di altro colore) per la riconsegna, materiale informativo e istruzioni per la raccolta del campione.

### **Attività delle aziende USL**

L'azienda USL provvede all'acquisto e all'approvvigionamento:

- delle provette per il prelievo e delle buste di plastica verde da fornire alle farmacie di pertinenza;
- delle buste per la riconsegna, del materiale informativo e delle istruzioni per la raccolta del campione;
- delle buste di contenimento dei campioni autosigillabili (o altro tipo di contenitore con analoghe proprietà) da tenere in farmacia e da utilizzare per la raccolta multipla e conservazione dei campioni in attesa di consegnarli al vettore, che li trasferirà al magazzino capofila o raggiera della distribuzione DPC;
- dei contenitori dedicati che i vettori utilizzano per il trasporto dalla farmacia al magazzino capofila o raggiera della distribuzione DPC, delle buste autosigillabili di contenimento dei campioni.

L'Azienda USL si impegna a rifornire, attraverso il magazzino ESTAR, le farmacie aderenti del materiale necessario per lo svolgimento dello screening. Ai fini della disposizione di cui al precedente comma, la farmacia, al momento della consegna del materiale all'utente, ne effettua la registrazione sulla già menzionata piattaforma informatica GOPENCARE.

L'informazione viene recepita dagli appositi uffici dell'Azienda USL, tramite collegamento informatico, e a cadenza periodica questi ultimi provvedono a trasmettere proposta d'ordine informatizzata del materiale di consumo ai magazzini Estar.

Estar, nel rispetto del piano di consegne concordato con l'Azienda USL, recapita al grossista il materiale di che trattasi, affinché provveda a rifornirne le farmacie di riferimento, a fronte dell'ordine dei codici prodotto sulla piattaforma GOPENCARE.

L'Azienda USL:

- rende disponibile sul GOPENCARE un video tutorial con le istruzioni operative e la procedura informatica da seguire, ad accesso tracciabile;
- si impegna a fornire indicazioni scritte puntuali sulle modalità di gestione delle provette riconsegnate dai cittadini, rese disponibili sulla piattaforma GOPENCARE. Le OOS delle farmacie forniscono un elenco ristretto di loro referenti, completo di e-mail e numeri di telefono, cui inviare le comunicazioni, i quali si faranno carico di condividerle con tutte le farmacie associate;
- l'Azienda USL e le farmacie collaborano affinché venga garantito il rispetto dei parametri di conservazione e dei tempi di riconsegna dei campioni, in conformità alle indicazioni fornite dal Laboratorio di Prevenzione Oncologica di ISPRO;
- si impegna ad essere disponibile attraverso il personale del Centro Screening a fornire assistenza operativa alle farmacie quando richiesto, previa comunicazione dei nominativi e dei contatti di riferimento per ogni ambito territoriale;
- raccoglie le adesioni delle farmacie aderenti al progetto tramite apposito modulo informatico sulla piattaforma GOPENCARE;
- aggiorna periodicamente (almeno ogni mese) l'elenco delle Farmacie convenzionate partecipanti, delle sedi aziendali e delle associazioni dove recarsi per ritirare gratuitamente e consegnare il kit diagnostico che verrà riportato nella lettera d'invito attraverso un link o cartaceo;
- svolge attività di supervisione e di monitoraggio complessivo del progetto.

**Attività delle Farmacie**

Le OO.SS. delle farmacie pubbliche e private, si impegnano a promuovere l'iniziativa e l'adesione delle farmacie convenzionate, affinché svolgano le procedure di predisposizione e consegna del kit diagnostico, fornendo all'utente informazioni circa il percorso di screening.

Le farmacie che aderiscono volontariamente al progetto devono:

- avere in organico almeno un farmacista che effettui la prevista formazione attraverso la partecipazione ai corsi resi disponibili dalla FOFI e al video tutorial con le istruzioni operative e la procedura informatica da seguire, ad accesso tracciabile sulla piattaforma GOPENCARE;
- applicare alla vetrina dell'ingresso della farmacia apposita locandina;
- richiedere al grossista di riferimento le confezioni minime dei prodotti che compongono il kit diagnostico;
- consegnare i kit diagnostici ai cittadini rispettando le seguenti indicazioni:
  - apporre due delle tre etichette presenti nella lettera d'invito: la prima con il nominativo sulla provetta, in senso longitudinale in modo che il codice a barre sia completamente contenuto nella parte piana della stessa; la terza, anonima, sulla busta bianca (la seconda etichetta, nominativa, rimane da applicare in sostituzione della prima nel caso si danneggi);
  - accedere all'applicativo GOPENCARE integrato con il software di screening;
  - leggere con un lettore ottico il codice fiscale dell'utente e il barcode posto sull'etichetta apposta sulla provetta, in modo che l'applicativo confermi la corretta associazione tra utente ed etichetta;
  - consegnare il kit (comprensivo del foglio istruzioni per la raccolta) e confermare l'avvenuta consegna sull'applicativo GOPENCARE;
- istruire l'assistito sulla modalità di raccolta e chiusura del campione. In particolare, raccomandare all'assistito di riconsegnare la provetta pulita (contenitore primario), con il codice a barre ben visibile non alterato o macchiato. Istruire anche sull'inserimento della provetta nell'apposita bustina verde trasparente (contenitore secondario); raccomandare alla persona di riportare il campione delle feci, entro 48 ore dalla raccolta, in una delle Farmacia aderenti al progetto, come precisato anche nella lettera di invito, prestando particolare attenzione in prossimità di eventuali festività infrasettimanali. Anticipare all'utente che al momento della consegna del campione dovrà essere esibita nuovamente in farmacia la tessera sanitaria con codice fiscale del soggetto aderente allo screening. Ricordare, inoltre, l'importanza di conservare correttamente il campione a domicilio, mantenendo sempre la provetta almeno all'interno della bustina verde trasparente (contenitore secondario) in frigorifero fino al momento della riconsegna. Controllare periodicamente la scadenza dei kit ricevuti. I kit con scadenza inferiore a 1 mese verranno restituiti dalla farmacia al distributore intermedio ed ESTAR li ritirerà ogni 30 gg dai distributori capofila e satelliti. La farmacia, dopo la restituzione, potrà procedere ad ordinare un'altra confezione minima;
- rendicontare le quantità di kit consegnati all'utenza tramite la registrazione sull'applicativo GOPENCARE.
- Accettare il campione rispettando le seguenti indicazioni:
  - in fase di accettazione del campione, accedere all'applicativo GOPENCARE e leggere con un lettore ottico il codice fiscale dell'utente e il barcode posto sull'etichetta apposta sulla busta bianca, in modo che l'applicativo confermi la corretta associazione tra utente ed etichetta;
  - verificare che l'assistito abbia compilato i campi informazioni presenti sulla busta bianca (data campionamento, modalità di conservazione e recapito telefonico aggiornato), prima dell'inserimento nella busta contenitore.

Le farmacie che aderiscono al progetto si impegnano a conservare il campione secondo le indicazioni fornite da ISPRO.

Le farmacie devono inviare i campioni raccolti rispettando le seguenti indicazioni:

- scaricare i campioni in consegna al grossista di riferimento tramite la procedura di scarico sulla piattaforma GOPENCARE stampando 2 copie del DDT;
- consegnare quotidianamente al grossista di riferimento i campioni raccolti accompagnati dalle 2 copie del DDT, di cui una da inserire all'interno della busta autosigillabile e l'altra che viaggia associata ad essa.

### **Attività di ISPRO**

L'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica:

- 1) prende in carico i campioni che verranno consegnati dai vettori delle ASL secondo le tempistiche e calendari condivisi;
- 2) verifica la conformità dei campioni alla processazione in funzione all'osservanza delle tempistiche di conservazione.

## **Art. 3 Descrizione del percorso**

### **Consegna kit diagnostico**

Il kit diagnostico è consegnato dalla farmacia ai cittadini invitati a fare lo screening o ad altra persona da questi incaricata al ritiro/consegna, purché muniti della lettera di invito e della tessera sanitaria della persona che si sottopone allo screening.

Il farmacista registra sull'applicativo GOPENCARE la consegna del kit.

All'utente avente diritto, sprovvisto di lettera d'invito, il farmacista dovrà comunicare i contatti del Call Center di Ispro che prenderà in carico la richiesta.

### **Ritiro e accettazione campioni**

Tutti i cittadini eleggibili potranno riconsegnare il campione in farmacia dal lunedì al giovedì in orario di apertura della stessa, escluso i festivi. Tali cittadini potranno altresì riconsegnare i propri campioni anche in altro punto di ritiro aziendale o di associazione indicato sulla lettera di invito completa di indirizzi, giorni ed orari di consegna.

La data di riconsegna del campione riportata nella lettera di invito recapitata al cittadino non rappresenta in alcun modo un vincolo per le farmacie che potranno ritirare il campione, in presenza di un invito attivo per tutto l'anno solare in corso e fino al 30 aprile dell'anno successivo.

Al momento del ritiro del campione, il farmacista accede all'applicativo GOPENCARE e procede alla lettura ottica del barcode posto sulla busta esterna bianca di consegna.

La piattaforma informatica che gestisce l'attività elabora l'elenco giornaliero delle farmacie nelle quali sono presenti campioni biologici da ritirare.

### **Consegna dei campioni dalla farmacia al vettore della logistica della distribuzione farmaci**

Il farmacista consegna al vettore incaricato la busta autosigillabile con all'interno le provette che il cittadino ha inserito nella stessa, messa a disposizione dalla farmacia e l'elenco riepilogativo dei campioni oggetto della consegna stampato in duplice copia dal sistema informatico.

Il vettore metterà la busta ricevuta dalla farmacia in altro apposito contenitore fornito dalla ASL tramite ESTAR.

Il vettore raccoglie, dal lunedì al venerdì compreso, esclusi i festivi, i campioni laddove presenti, nelle farmacie di tutto il territorio regionale per trasportarli al magazzino individuato come magazzino capofila o raggiera nel percorso della DPC.

### **Trasferimento campioni dal magazzino capofila al laboratorio centralizzato di ISPRO**

E' compito dell'ASL tramite un proprio vettore o tramite servizi appaltati, organizzare le attività affinché ogni giorno feriale, nell'orario di apertura del magazzino della distribuzione intermedia di riferimento, vengano trasferiti i campioni stoccati per trasportarli al laboratorio di ISPRO, secondo le modalità indicate nelle Specifiche Tecniche del Protocollo. Tale trasferimento dovrà essere accompagnato dall'elenco riepilogativo dei campioni oggetto della consegna;

Il progetto logistico (relativo allo specifico calendario dei ritiri) previa concertazione con le OO.SS. delle farmacie pubbliche e private, potrà variare a livello delle singole Aziende USL, in relazione alla diversa organizzazione dei vettori della distribuzione intermedia, relativamente ai flussi di accettazione dei campioni stessi.

### **Conservazione campioni**

Il campione riconsegnato deve rispettare le indicazioni qualitative e logistiche, di cui alle specifiche tecniche di ISPRO, rese disponibili sulla piattaforma GOPENCARE.

### **Art. 4 Remunerazione**

Alle farmacie aderenti, saranno erogati i seguenti compensi per le rispettive attività:

- Servizio consegna kit:
  - Euro 1,00+IVA 22% farmacie urbane, rurali e rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente superiore a 300.000,00 euro;
  - Euro 1,50 +IVA 22% farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente inferiore o uguale a 300.000,00 euro;
  - Euro 2,00+IVA 22%farmacie che percepiscono il contributo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6;
- Servizio ritiro kit:
  - ✓ Euro 5,00 +IVA 22% farmacie urbane, rurali e rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente superiore a 300.000,00 euro;
  - ✓ Euro 5,50+IVA 22%farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente inferiore o uguale a 300.000,00 euro;
  - ✓ Euro 6,00+IVA 22% farmacie che percepiscono il contributo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6.

Per la formazione professionale e l'uso della piattaforma dedicata sarà riconosciuta per una sola volta un contributo di euro 200,00 + IVA per tutte le farmacie aderenti con esclusione di quelle che hanno già ricevuto il contributo in vigenza dell'accordo sperimentale.

### **Art. 5 Rendicontazione**

L'attività effettuata dalle farmacie è rendicontata con cadenza trimestrale tramite fatturazione delle attività effettuate con apposito modulo su GOPENCARE.

Per ciascun trimestre le Aziende USL effettueranno il pagamento alle farmacie, esclusivamente sulla base dei dati relativi alle provette distribuite e ritirate.

La Regione assegna le risorse alle aziende ASL sulla base dei dati di attività rilevati dalle stesse e inviati alla Regione entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

### **Art. 6 Durata**

La durata del presente accordo è di due anni con decorrenza dal 1° Luglio 2026 al 30 Giugno 2028 e in vigenza dell'ACN farmacie potrà essere prorogato con provvedimento della giunta regionale.

### **Art. 7 Disposizioni finali**

La disciplina delle attività del presente accordo, oltre che dal presente atto, è regolata dalle norme nazionali e regionali in materia e dall'accordo collettivo nazionale (ACN) al quale si fa espresso rinvio.

Il presente accordo, qualora il contesto normativo nazionale/regionale di riferimento dovesse cambiare e/o dovessero intervenire nuove esigenze nell'interesse generale, potrà essere modificato e/o integrato

### **Art. 8 Privacy**

Per quanto riguarda il presente accordo le Aziende USL e le farmacie aderenti trattano i dati personali raccolti nel pieno rispetto della normativa vigente ed al solo fine di adempimento dell'incarico ricevuto e delle connesse attività accessorie e necessarie.

In particolare, le farmacie aderenti saranno nominate responsabili esterni del trattamento, ex art. 28 GDPR, dalle aziende USL titolari del trattamento dei dati.

FIRMATO

Per REGIONE TOSCANA

Per FEDERFARMA TOSCANA

Per CONFSERVIZI CISEL TOSCANA

**Allegato 3****Schema di accordo regionale integrativo dell'accordo collettivo nazionale (ACN) del 6 marzo 2025 relativo al servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche e scelta/cambio medico.**

TRA

Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacratini Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata da .....

E

L'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA, rappresentata da .....

E

La Confservizi Cispel Toscana, associazione regionale delle imprese di servizio pubblico (CISPEL TOSCANA/ASSOFARM ) rappresentata da .....

**PREMESSO CHE**

In data 6 marzo 2025 è entrato in vigore il nuovo accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 che in particolare:

- all'art. 2 declina i due livelli di negoziazione, nazionale e regionale;
- all'art. 3 definisce la rappresentanza e rappresentatività sindacale;
- al Capo III disciplina la farmacia dei servizi prevedendo tra le altre cose all'articolo 19 una negoziazione di secondo livello attraverso accordi integrativi regionali;

Le organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo sono legittimate alla trattativa e alla stipula degli accordi integrativi regionali (art. 3 ACN);

Sono stati acquisiti i pareri favorevoli di Federfarma Toscana e Cispel Toscana/Assofarm, conservati agli atti del Settore competente per materia.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

**Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione**

Il presente accordo si applica a tutte le farmacie pubbliche e private convenzionate che aderiscono ed ha ad oggetto le seguenti attività:

1. prenotazione tramite ricette DEMA di prime prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP per le agende pubbliche inserite nel Sistema CUP 2.0 e servizi accessori;
2. prenotazione prelievi per analisi su piattaforma Zerocode;

3. scelta/cambio medico di famiglia o pediatra.

### **Art. 2 Prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali**

Il CUP è un servizio con il quale, attraverso sistemi informatici messi a disposizione dalle Aziende Sanitarie Territoriali, è possibile prenotare, disdire e modificare in tempo reale prime visite ed esami specialistici su tutte le agende pubbliche della singola Azienda.

Ogni Cittadino, presentandosi in una farmacia aderente al presente accordo, munito di ricetta dema (promemoria/NRE), potrà prenotare la/e prestazione/i prescritta/e tramite un operatore incaricato dalla farmacia, abilitato a detta funzione.

Per ogni prenotazione nelle farmacie convenzionate pubbliche e private saranno riconosciute le seguenti tariffe:

- euro 2,75 + IVA 22% per le farmacie urbane, rurali e rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente superiore a 300.000,00 euro;
- euro 3,75+IVA 22% per le farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente inferiore o uguale a 300.000,00 euro;
- euro 5,00 + IVA 22% per le farmacie che percepiscono il contributo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6.

Per la disdetta o modifica di una prenotazione già effettuata le tariffe sono dimezzate.

Ferme restando le indicazioni sopra riportate, le Aziende Sanitarie si impegnano a consentire che le agende esposte alle farmacie siano le stesse degli altri servizi delle Asl coinvolti nella attività CUP (sportelli e call center).

Per altre tipologie di prenotazioni diverse dal primo accesso si rimanda a specifici accordi di dettaglio tra le Organizzazioni firmatarie e le Asl di riferimento territoriale, ferme restando le tariffe del presente accordo.

Le OO.SS., inoltre, si impegnano a raccogliere le adesioni e a comunicare alla ASL territorialmente competente la lista sempre aggiornata delle farmacie aderenti riportando il seguente set minimo di informazioni:

- Denominazione Farmacia e codice regionale
- Dati sede: Via, Numero civico, CAP, Città, Provincia (necessari per la georeferenziazione)
- Lista degli operatori da attivare sul CMS (CF, Nome, Cognome).

Tali informazioni saranno pubblicate sui siti istituzionali della ASL territorialmente competente.

Le farmacie, con cadenza mensile/trimestrale emettono e presentano alla ASL territorialmente competente fattura elettronica per il servizio prestato nel mese precedente, che verrà liquidata entro 60 giorni dal ricevimento, secondo le modalità stabilite da ogni Azienda Sanitaria con disciplinare tecnico.

### **Art. 3 prenotazione prelievi per analisi su piattaforma zerocode**

Il servizio ZeroCode è il sistema di prenotazione on line di Regione Toscana per prelievi ed esami di laboratorio analisi.

Ogni Cittadino, presentandosi in una farmacia aderente al presente accordo munito di ricetta dema (promemoria/NRE) potrà prenotare la prestazione prescritta.

Per ogni prenotazione nelle farmacie convenzionate pubbliche e private saranno riconosciute le seguenti tariffe:

- euro 2,75 + IVA 22% per le farmacie urbane, rurali e rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente, superiore a 300.000,00 euro;
- euro 3,75 + IVA 22% per le farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente inferiore o uguale a 300.000,00 euro;
- euro 5,00 + IVA 22% per le farmacie che percepiscono il contributo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6.

Per la disdetta o modifica di una prenotazione già effettuata le tariffe sono dimezzate.

Le farmacie, con cadenza mensile/trimestrale emettono e presentano alla ASL territorialmente competente fattura elettronica per il servizio prestato nel mese precedente, che verrà liquidata entro 60 giorni dal ricevimento, secondo le modalità stabilite da ogni Azienda Sanitaria con disciplinare tecnico.

#### **Art. 4 scelta/cambio medico di famiglia o pediatra**

Le farmacie, per l'espletamento del servizio relativo alla scelta/cambio medico di famiglia o pediatra, utilizzano un sistema on line messo a disposizione dalla Regione.

Per tali attività nelle farmacie saranno riconosciute le seguenti tariffe:

- euro 2,75 + IVA 22% per le farmacie urbane, rurali e rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente superiore a 300.000,00 euro;
- euro 3,75 + IVA 22% per le farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN riferito all'anno precedente inferiore o uguale a 300.000,00 euro;
- euro 5,00 + IVA 22% per le farmacie che percepiscono il contributo ai sensi della LR n. 37/2004 art. 6.

Le farmacie, con cadenza mensile/trimestrale, emettono e presentano alla ASL territorialmente competente fattura elettronica per il servizio prestato nel mese precedente, che verrà liquidata entro 60 giorni dal ricevimento, secondo le modalità stabilite da ogni Azienda Sanitaria con disciplinare tecnico.

#### **Art. 5 durata**

La durata del presente accordo è di due anni con decorrenza dal 1° Luglio 2026 al 30 Giugno 2028 e in vigenza dell'ACN farmacie potrà essere prorogato con provvedimento della giunta regionale.

#### **Art. 6 disposizioni finali**

Le farmacie aderenti al presente accordo espongono una locandina informativa nella quale è indicato l'orario di espletamento dei suddetti servizi.

Le farmacie si impegnano a divulgare e promuovere materiale informativo fornito da Regione Toscana relativo alle campagne istituzionali sui servizi socio sanitari della Regione.

La disciplina delle attività del presente accordo, oltre che dal presente atto, è regolata dalle norme nazionali e regionali in materia e dall'accordo collettivo nazionale (ACN) al quale si fa espresso rinvio.

Il presente accordo, qualora il contesto normativo nazionale/regionale di riferimento dovesse cambiare e/o dovessero intervenire nuove esigenze nell'interesse generale, potrà essere modificato e/o integrato.

#### **Art. 7 Rimborso alle aziende USL**

Le risorse saranno assegnate alle aziende ASL sulla base dei dati di attività rilevati dalle stesse e inviati alla Regione entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

#### **Art. 8 Privacy**

Per quanto riguarda il presente accordo le aziende USL e le farmacie aderenti trattano i dati personali raccolti nel pieno rispetto della normativa vigente ed al solo fine di adempimento dell'incarico ricevuto e delle connesse attività accessorie e necessarie.

In particolare le farmacie aderenti saranno nominate responsabili esterni del trattamento, ex art. 28 GDPR, dalle Aziende USL, titolari del trattamento dei dati.

#### **FIRMATO**

Per la Regione Toscana

Per Federfarma Toscana

Per CONF SERVIZI CISPEL TOSCANA



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/06/2026** (punto N 41)

Delibera N 780 del 22/06/2026

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sara MELE

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso regionale finalizzato all'individuazione delle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole dell'infanzia paritarie private - Anno scolastico 2026/2027

*Presenti*

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Alberto LENZI	Cristina MANETTI	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	

*Assenti*

Filippo BONI

*ALLEGATI N° 1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali avviso regionale

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A Elementi essenziali avviso regionale*

*1b3364ca66c694590447b4ebc7c7c5d2c472c5f2be1362b26a5fd8e2cc47af19*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e successive modifiche, in particolare l'art. 4 ter "Interventi per il pluralismo dell'offerta formativa per la scuola dell'infanzia" che prevede al comma 3 di promuovere il coordinamento organizzativo e pedagogico tra le scuole dell'infanzia paritarie private, la Regione eroga anche contributi in conto gestione da destinare alle federazioni o associazioni più rappresentative a livello regionale delle scuole medesime, composte da almeno dieci scuole aventi la sede didattica in Toscana e dislocate in almeno cinque province. I suddetti contributi sono concessi, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito dell'adozione di un avviso pubblico regionale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma di Governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, con specifico riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;

Dato atto che risulta necessario definire, per l'anno scolastico 2026/2027, gli elementi essenziali dell'avviso finalizzato all'individuazione delle federazioni o associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale composte da almeno dieci scuole aventi la sede didattica in Toscana e dislocate in almeno cinque province;

Ritenuto di destinare, per l'anno scolastico 2026/2027, l'importo di euro 500.000,00, alle federazioni o associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale, da individuare mediante apposito avviso al fine di garantire la più ampia partecipazione dei bambini e delle bambine all'esperienza fornita dalla scuola dell'infanzia nonché il potenziamento dell'offerta integrata, statale e paritaria, e delle reti di scuole, promuovendo in tal senso il coordinamento organizzativo e pedagogico tra le scuole dell'infanzia paritarie private;

Considerato, per quanto sopra esposto, che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è assicurata dalle risorse disponibili sul capitolo 61313 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026 per importo di euro 250.000,00 e del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, esercizio 2027 per importo di euro 250.000,00;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assunzione di prenotazione di impegno per un importo complessivamente pari a euro 500.000,00 a valere sul capitolo 61313, nel modo che segue:  
euro 250.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026 (competenza pura);  
euro 250.000,00 sul bilancio di previsione finanziario 2026-2028, esercizio 2027 (competenza pura);

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati gli elementi essenziali dell'avviso finalizzato all'individuazione delle federazioni o associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale per l'anno scolastico 2026/2027;

Vista la Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014 con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.8 del 19/01/2026 e ss.mm.ii., con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 11/06/2026;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di destinare, per quanto esposto in narrativa, per l'anno scolastico 2026/2027, al fine di garantire la più ampia partecipazione dei bambini e delle bambine all'esperienza fornita dalla scuola dell'infanzia, il potenziamento dell'offerta integrata, statale e paritaria, e delle reti di scuole, promuovendo in tal senso il coordinamento organizzativo e pedagogico tra le scuole dell'infanzia paritarie private, il finanziamento regionale pari a complessivi euro 500.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dal capitolo 61313 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026 per importo di euro 250.000,00 (competenza pura) e del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, esercizio 2027 per importo di euro 250.000,00 (competenza pura);

2. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati gli elementi essenziali dell'avviso finalizzato all'individuazione delle federazioni o associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale composte da almeno dieci scuole aventi la sede didattica in Toscana e dislocate in almeno cinque province, per l'anno scolastico 2026/2027;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e Istruzione della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
SARA MELE

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI

## ALLEGATO A

**ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO REGIONALE FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE FEDERAZIONI O ASSOCIAZIONI PIU' RAPPRESENTATIVE A LIVELLO REGIONALE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE – ANNO SCOLASTICO 2026/2027****Descrizione delle finalità dell'intervento**

L'avviso regionale è finalizzato a individuare le federazioni o associazioni più rappresentative delle scuole dell'infanzia paritarie private a livello regionale, composte da almeno dieci scuole aventi la sede didattica in Toscana e dislocate in almeno cinque province, al fine di determinare il destinatario del finanziamento regionale così come stabilito dall'art. 4 ter, comma 3, "Interventi per il pluralismo dell'offerta formativa per la scuola dell'infanzia" della Legge Regionale n. 32/2002.

**Indicazione della tipologia di finanziamento**

Si tratta di contributi in conto gestione da destinare, mediante apposito avviso, alle federazioni o associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale, al fine di garantire la più ampia partecipazione dei bambini e delle bambine all'esperienza fornita dalla scuola dell'infanzia, il potenziamento dell'offerta integrata, statale e paritaria, e delle reti di scuole, il supporto alle scuole nell'implementazione del sistema informativo dell'istruzione, promuovendo in tal senso il coordinamento organizzativo e pedagogico tra le scuole dell'infanzia paritarie private.

**Criteri per l'individuazione e la determinazione delle federazioni o associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale**

Le federazioni o associazioni maggiormente rappresentative sono individuate in base al numero di scuole dell'infanzia regolarmente iscritte alle federazioni o associazioni stesse e alla diffusione sul territorio come previsto dall'art. 4 ter, comma 3, della Legge regionale n. 32/2002.

La Dirigente responsabile del Settore Educazione e Istruzione rileva il grado di rappresentatività di ciascuna federazione o associazione delle scuole d'infanzia paritarie private che hanno presentato domanda. In caso di presenza di più federazioni o associazioni, l'importo previsto per l'anno scolastico 2026/2027, per l'attuazione delle attività previste dalla normativa, viene ripartito tra le federazioni o associazioni in modo direttamente proporzionale al numero delle scuole regolarmente iscritte alle stesse.

**Definizione del quadro finanziario**

L'importo da destinare a tale tipologia di intervento ammonta a euro 500.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dal pertinente capitolo 61313 ("Interventi per l'accesso e la frequenza alle scuole dell'infanzia paritarie private") del bilancio finanziario gestionale 2026/2028, esercizio 2026 per euro 250.000,00 e del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, esercizio 2027 per euro 250.000,00.

**Definizione modalità operative**

In sede di rendicontazione finale le federazioni o associazioni delle scuole d'infanzia paritarie private, individuate quali maggiormente rappresentative a livello regionale, saranno tenute a dimostrare l'utilizzo delle risorse regionali per le finalità previste dalla normativa.

Le somme concesse a titolo di contributo alle federazioni o associazioni dovranno essere tali da non generare entrate superiori alle spese sostenute, al fine di non produrre utile di esercizio per le federazioni o associazioni stesse.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XII legislatura

**Deliberazione 7 maggio 2026, n. 68****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi, sale istituzionali e servizi tipografici.**

<i>Sono presenti</i>	STEFANIA SACCARDI	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	ANTONIO MAZZEO	<b>Vicepresidenti</b>
	DIEGO PETRUCCI	
	JACOPO MARIA FERRI	<b>Consiglieri segretari questori</b>
	IRENE GALLETTI	
	VITTORIO FANTOZZI	<b>Consiglieri segretari</b>
	MASSIMILIANO GHIMENTI	

Presidente della seduta: Stefania Saccardi

Segretario della seduta: il Segretario generale Monica Piovi

Allegati N.

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82, 11 gennaio 2024, n.7 e 9 gennaio 2025 n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Associazione Culturale Gruppo Città - Progetto Città, per "XXIV - Festival Internazionale Teatro Romano Volterra", programmazione di spettacoli, musica e poesia, con la finalità di valorizzare il teatro romano di Volterra restituendolo al suo utilizzo;
- Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Mariti", per "Festival della Restanza #1", iniziativa che prevede una giornata di seminari e laboratori finalizzata ad una riflessione sulla necessità di una scuola vitale e attiva sui territori in grado di assicurare servizi di livello elevato, sul bisogno di assicurare servizi adeguati nelle aree periferiche e sul desiderio di mantenere identità culturale e coesione sociale, evitando lo spopolamento delle zone rurali o comunque distanti dai principali snodi urbani e logistici;

- Associazione Borgognissanti, per "Cena sotto le stelle", evento di beneficenza finalizzato alla raccolta fondi per la realizzazione del progetto "Il loro domani è adesso", volto all'accoglienza nelle case famiglia di Firenze dei bambini provenienti da paesi in guerra;
- Università degli Studi di Siena, per "What are EU doing?", iniziativa che promuove un dialogo pubblico per un confronto diretto, aperto e pluralistico tra parlamentari europei e comunità studentesca sui temi di attualità relativi alle politiche e alle prospettive dell'Unione europea;
- Gruppo Storico di Montemurlo A.P.S., per "35° Corteggio Storico di Montemurlo", manifestazione che celebra la Battaglia di Montemurlo, avvenuta il 1° agosto 1537, con la finalità di valorizzare il patrimonio storico locale, promuovere il territorio e rafforzare il senso di identità e partecipazione della comunità;
- Associazione per la Rievocazione storica Battaglia Ponte di Sacco A.D.1497 s.p. A.P.S., per "Rievocazione Storica per la Battaglia di Ponte di Sacco A.D. 1497 s.p.", iniziativa che, con la finalità di valorizzare e divulgare la storia di un periodo storico di battaglie belliche per la conquista dei territori, prevede cortei storici, esibizione di musicisti, sbandieratori, artisti di strada, disfide tra contrade, rappresentazioni storiche, mercatini di usi e costumi e enogastronomici;
- Circo-lo Teatro del Sale A.P.S., per "Sale Sant'Ambrogio in festival", festa culturale collettiva nel cuore di Firenze, quartiere Sant'Ambrogio, che celebra la memoria, la creatività e la coesione sociale, coinvolgendo l'intero tessuto cittadino;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 di:

- servizi tipografici da parte di:

- Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci - Firenze, per la stampa e inserimento in EDA di "Un Secolo di Futuro – 100 anni di storia del Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci di Firenze attraverso i suoi protagonisti", volume che raccoglie le iniziative svolte nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 per la celebrazione del centenario dell'istituto scolastico;
- E.T.S. Archeoclub A.L.A.T.E A.P.S., per la ristampa di EDA n. 113, "Il culto della Dea Madre nella Terra di Luna", volume dedicato all'arte rupestre preistorica dell'arcaico popolo che ebbe in Apua la sua capitale, ormai non più leggendaria, come dimostra la scoperta dell'incisione della Navicella Ligusti;

- utilizzo gratuito di sala istituzionale del Consiglio regionale da parte di Laboratorio Management e Salute della Scuola Superiore Sant'Anna, per "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana – Presentazione dei risultati 2025", evento annuale di restituzione dei risultati di performance della sanità toscana;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle iniziative proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (note prot. 5902/2026 e 5938/2026);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario ai soggetti sottoelencati:

- Associazione Culturale Gruppo Città - Progetto Città, per "XXIV - Festival Internazionale Teatro Romano Volterra";
- Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Mariti", per "Festival della Restanza #1";
- Associazione Borgognissanti, per "Cena sotto le stelle", evento di beneficenza finalizzato alla raccolta fondi per la realizzazione del progetto "Il loro domani è adesso", volto all'accoglienza nelle case famiglia di Firenze dei bambini provenienti da paesi in guerra;
- Università degli Studi di Siena, per "What are EU doing?";
- Gruppo Storico di Montemurlo A.P.S., per "35° Corteggio Storico di Montemurlo", manifestazione che celebra la Battaglia di Montemurlo;
- Associazione per la Rievocazione storica Battaglia Ponte di Sacco A.D.1497 s.p. A.P.S., per "Rievocazione Storica per la Battaglia di Ponte di Sacco A.D. 1497 s.p.";
- Circo-lo Teatro del Sale A.P.S., per "Sale Sant'Ambrogio in festival";

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009:

- servizi tipografici ai soggetti di seguito elencati:

- Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci - Firenze, per la stampa di 150 copie e inserimento in EDA di "Un Secolo di Futuro – 100 anni di storia del Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci di Firenze attraverso i suoi protagonisti";
- E.T.S. Archeoclub A.L.A.T.E A.P.S., per la ristampa di 100 copie di EDA n. 113, "Il culto della Dea Madre nella Terra di Luna";

- utilizzo gratuito di sala istituzionale del Consiglio regionale a Laboratorio Management e Salute della Scuola Superiore Sant'Anna, per "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana – Presentazione dei risultati 2025";

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

a voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario ai soggetti sottoelencati:

- Associazione Culturale Gruppo Città - Progetto Città, per "XXIV - Festival Internazionale Teatro Romano Volterra";
- Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Mariti", per "Festival della Restanza #1";
- Associazione Borgognissanti, per "Cena sotto le stelle", evento di beneficenza finalizzato alla raccolta fondi per la realizzazione del progetto "Il loro domani è adesso", volto all'accoglienza nelle case famiglia di Firenze dei bambini provenienti da paesi in guerra;
- Università degli Studi di Siena, per "What are EU doing?";

- Gruppo Storico di Montemurlo A.P.S., per "35° Corteggio Storico di Montemurlo", manifestazione che celebra la Battaglia di Montemurlo;
  - Associazione per la Rievocazione storica Battaglia Ponte di Sacco A.D.1497 s.p. A.P.S., per "Rievocazione Storica per la Battaglia di Ponte di Sacco A.D. 1497 s.p.";
  - Circo-lo Teatro del Sale A.P.S., per "Sale Sant'Ambrogio in festival";
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009:
- servizi tipografici ai soggetti di seguito elencati:
    - Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci - Firenze, per la stampa di 150 copie e inserimento in EDA di "Un Secolo di Futuro – 100 anni di storia del Liceo Scientifico Statale Leonardo Da Vinci di Firenze attraverso i suoi protagonisti";
    - E.T.S. Archeoclub A.L.A.T.E A.P.S., per la ristampa di 100 copie di EDA n. 113, "Il culto della Dea Madre nella Terra di Luna";
  - utilizzo gratuito di sala istituzionale del Consiglio regionale a Laboratorio Management e Salute della Scuola Superiore Sant'Anna, per "Il sistema di valutazione della performance della sanità toscana – Presentazione dei risultati 2025";
3. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

LA PRESIDENTE

Stefania Saccardi

IL SEGRETARIO

Monica Piovi

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XII legislatura

**Deliberazione 4 giugno 2026, n. 76****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi, sale istituzionali e servizi tipografici.**

<i>Sono presenti</i>	STEFANIA SACCARDI	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	DIEGO PETRUCCI	<b>Vicepresidente</b>
	JACOPO MARIA FERRI	<b>Consiglieri segretari questori</b>
	IRENE GALLETTI	
	MASSIMILIANO GHIMENTI	<b>Consigliere segretario</b>
<i>Sono assenti</i>	ANTONIO MAZZEO	<b>Vicepresidente</b>
	VITTORIO FANTOZZI	<b>Consigliere segretario</b>

Presidente della seduta: Stefania Saccardi

Segretario della seduta: il Segretario generale Monica Piovi

Allegati N.

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82, 11 gennaio 2024, n.7 e 9 gennaio 2025 n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Associazione Premio Internazionale Semplicemente Donna, per "XIV Premio Internazionale Semplicemente Donna", iniziativa che, con lo scopo di valorizzare la ricchezza umana e professionale, prevede l'assegnazione di premi a donne portatrici di valori positivi e un concorso di borse di studio rivolto alle scuole dal titolo "Giù le mani, il diritto di contare";
- Fondazione Filantropica I Medici Friends for Florence, per "Salute senza confini", iniziativa che prevede visite mediche e specialistiche gratuite e diagnostiche per tutta la cittadinanza e in particolare per le persone meno abbienti;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 di:

- servizi tipografici da parte di:

- Comune di Bibbiena, per la stampa di "La Costituzione Della Repubblica Italiana" da consegnare agli studenti in occasione della Festa della Repubblica;
- Avis Comunale Firenze ODV, per la stampa di materiale pubblicitario del "Concerto per gli 80 anni dell'Avis Comunale di Firenze", in programma per celebrare l'anniversario dell'associazione;

- utilizzo gratuito di sala istituzionale del Consiglio regionale da parte di Adoces - Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche Regione Toscana ODV, per la "Giornata di presentazione ADoCes - Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche Regione Toscana ODV", evento che illustra la missione e gli obiettivi dell'associazione, i progetti e le attività future, nonché le modalità di coinvolgimento della comunità e delle realtà territoriali;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle iniziative proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (note prot. 7077/2026 e 7167/2026);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario ai soggetti sottoelencati:

- Associazione Premio Internazionale Semplicemente Donna, per "XIV Premio Internazionale Semplicemente Donna";
- Fondazione Filantropica I Medici Friends for Florence, per "Salute senza confini";

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009:

- servizi tipografici ai soggetti di seguito elencati:

- Comune di Bibbiena, per la stampa di 50 copie del "La Costituzione Della Repubblica Italiana";
- Avis Comunale Firenze ODV, per la stampa di 100 locandine per il "Concerto per gli 80 anni dell'Avis Comunale di Firenze";

- utilizzo gratuito di sala istituzionale del Consiglio regionale ad Adoces - Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche Regione Toscana ODV, per la "Giornata di presentazione ADoCes - Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche Regione Toscana ODV";

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare la dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

a voti unanimi;

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario ai soggetti sottoelencati:
  - Associazione Premio Internazionale Semplicemente Donna, per "XIV Premio Internazionale Semplicemente Donna";
  - Fondazione Filantropica I Medici Friends for Florence, per "Salute senza confini";
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009:
  - servizi tipografici ai soggetti di seguito elencati:
    - Comune di Bibbiena, per la stampa di 50 copie del "La Costituzione Della Repubblica Italiana";
    - Avis Comunale Firenze ODV, per la stampa di 100 locandine per il "Concerto per gli 80 anni dell'Avis Comunale di Firenze";
  - utilizzo gratuito di sala istituzionale del Consiglio regionale ad Adoces - Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche Regione Toscana ODV, per la "Giornata di presentazione ADoCes - Associazione Donatori Cellule Staminali Emopoietiche Regione Toscana ODV";
3. di incaricare con il presente atto la dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

LA PRESIDENTE

Stefania Saccardi

IL SEGRETARIO

Monica Piovi

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XII legislatura

**Deliberazione 4 giugno 2026, n. 77****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale)  
– concessione contributi.**

<i>Sono presenti</i>	STEFANIA SACCARDI	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	DIEGO PETRUCCI	<b>Vicepresidente</b>
	JACOPO MARIA FERRI	<b>Consiglieri segretari questori</b>
	IRENE GALLETTI	
	MASSIMILIANO GHIMENTI	<b>Consigliere segretario</b>
<i>Sono assenti</i>	ANTONIO MAZZEO	<b>Vicepresidente</b>
	VITTORIO FANTOZZI	<b>Consigliere segretario</b>

Presidente della seduta: Stefania Saccardi

Segretario della seduta: il Segretario generale Monica Piovi

Allegati N. 1

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82, 11 gennaio 2024, n. 7 e 9 gennaio 2025 n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Circo-lo Teatro del Sale A.P.S., per "Orto volante", evento che, con la finalità di valorizzare il patrimonio culturale locale, attraverso i saperi artigiani, le tradizioni gastronomiche, delle pratiche artistiche e delle identità storiche del quartiere di Sant'Ambrogio, è realizzato con la partecipazione di coltivatori, produttori e "inventori" di metodi di produzione, cottura o di recupero, che presentano realtà uniche legate al cibo in tutte le sue forme e lo promuovono come veicolo di valori etici e sociali, capace di favorire consapevolezza, condivisione e responsabilità collettiva;
- Associazione Eventi sul Frigido, per "Pace giustizia libertà democratica - Premio Maresciallo Ciro Siciliano - Forno 13 giugno 1944 - 2026", manifestazione organizzata in memoria dell'eccidio nazifascista perpetrato nel paese di Forno (MS) che vide la morte di 56 giovani rastrellati e 52 deportati nei campi nazisti in Germania;
- Fondazione Tuono Pettinato E.T.S., per "Giorni di tuono - V Edizione", festival di fumetti, musica e cinema nel centro storico, con un programma ricco di ospiti ed eventi che mantiene il classico tratto distintivo "tuonesco", quale proverbiale sguardo sornione e ironico per decodificare la realtà;
- Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università di Firenze, per il "Convegno nazionale EVOA, Egitto e Vicino Oriente antichi", iniziativa che, con lo scopo di presentare i più recenti studi e le attuali ricerche di studiosi italiani e stranieri attivi in Italia, sull'Egitto e sul Vicino Oriente, è realizzata con la partecipazione di docenti, ricercatori (universitari e di enti di ricerca) e giovani studiosi;
- Parrocchia San Giuseppe, per "#Hopemusicfest – Il Festival Della Speranza", manifestazione finalizzata a promuovere l'aggregazione giovanile, mediante un programma articolato che combina l'intrattenimento musicale dal vivo e momenti di socializzazione attiva;
- Team Fabiana Luperini A.S.D., per "Trofeo Rosa", manifestazione che, volta a promuovere e a valorizzare il ciclismo femminile giovanile, si svolge nel territorio comunale di Lari, coinvolgendo le categorie Esordienti e Allieve;
- CS Etrusca Basket S.S.D. a r.l., per "X Trofeo Bastianelli & Peace Cup", iniziativa che, con l'obiettivo di diffondere una cultura di pace e convivenza civile attraverso la pratica sportiva, prevede l'organizzazione di un torneo di basket dedicato alla categoria Esordienti 2014, una tavola rotonda sulla gestione dei conflitti e la comunicazione non violenta, incontri su stili di vita sani ed educazione alla salute;
- Associazione Cavallino di Monterufoli e Asino Amiantino E.T.S., per la "13ª Rassegna del Cavallino di Monterufoli e Asino Amiantino", manifestazione che, volta a promuovere la cultura rurale e il patrimonio zootecnico locale, prevede sfilate di fattrici e stalloni, prove di attitudine, spettacoli equestri, attività di fattoria didattica per grandi e piccoli, momenti musicali ed iniziative legate alle tradizioni locali e alla valorizzazione delle produzioni e della gastronomia del territorio;
- Oratorio Fornaci Senza Frontiere Anspi A.P.S. E.T.S., per "Rioni Senza Frontiere", manifestazione che, volta a favorire l'aggregazione e lo spirito di appartenenza alla comunità, prevede l'organizzazione di giochi sportivi e la festa dei rioni con sfilata del vincitore;
- Centro Studi Valdelsa, per "La Cucina Italiana Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO", iniziativa che, con l'obiettivo di diffondere e valorizzare la cucina italiana quale espressione culturale riconosciuta a livello internazionale come patrimonio immateriale dall'UNESCO, prevede eventi a carattere divulgativo e di approfondimento, strutturati attraverso incontri pubblici, interventi di chef, esperti del settore agroalimentare e studiosi della tradizione gastronomica;

- Associazione Amici del Museo del Ciclismo G. Bartali, per "Bartali 1936", iniziativa che, con la finalità di ricordare la figura dello sportivo e promuovere il museo del ciclismo, prevede due giorni di commemorazione mediante convegni ed eventi;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (note prot. n. 7077/2026 e prot. n. 7167/2026);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 13.250,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 13.250,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto di rinviare a una successiva seduta le richieste di contributo non esaminate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare la dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

a voti unanimi;

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 13.250,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 13.250,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. rinviare a una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto la dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

LA PRESIDENTE

Stefania Saccardi

IL SEGRETARIO

Monica Piovi

## Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 77 del 4 giugno 2026 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
5824 5885 6342	05/05/2026 06/05/2026 13/05/2026	Circo-lo Teatro del Sale A.P.S.	Orto volante , evento che, con la finalità di valorizzare il patrimonio culturale locale, attraverso i saperi artigiani, le tradizioni gastronomiche, delle pratiche artistiche e delle identità storiche del quartiere di Sant' Ambrogio, è realizzato con la partecipazione di coltivatori, produttori e "inventori" di metodi di produzione, cottura o di recupero, che presentano realtà uniche legate al cibo in tutte le sue forme e lo promuovono come veicolo di valori etici e sociali, capace di favorire consapevolezza, condivisione e responsabilità collettiva	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera m), la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.500,00 €
3418 3829	16/03/2026 20/03/2026	Associazione Eventi sul Frigido	"Pace giustizia libertà democratica - Premio Maresciallo Ciro Siciliano - Forno 13 giugno 1944 - 2026", manifestazione organizzata in memoria dell'eccidio nazifascista perpetrato nel paese di Forno (MS) che vide la morte di 56 giovani rastrellati e 52 deportati nei campi nazisti in Germania.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera r), la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, educativa e sociale.	1.250,00 €
6934	26/05/2026	Fondazione Tuono Pettinato E.T.S.	"Giorni di tuono - V Edizione", festival di fumetti, musica e cinema nel centro storico, con un programma ricco di ospiti ed eventi che mantiene il classico tratto distintivo "tuonesco", quale proverbiale sguardo sornione e ironico per decodificare la realtà.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €

2532 2656 3161	26/02/2026 27/02/2026 10/03/2026	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università di Firenze	"Convegno nazionale EVOA, Egitto e Vicino Oriente antichi", iniziativa che, con lo scopo di presentare i più recenti studi e le attuali ricerche di studiosi italiani e stranieri attivi in Italia, sull'Egitto e sul Vicino Oriente, è realizzata con la partecipazione di docenti, ricercatori (universitari e di enti di ricerca) e giovani studiosi.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, culturale e economica.	500,00 €
7009	28/05/2026	Parrocchia San Giuseppe	"#Hopemusicfest – Il Festival Della Speranza", manifestazione finalizzata a promuovere l'aggregazione giovanile, mediante un programma articolato che combina l'intrattenimento musicale dal vivo e momenti di socializzazione attiva.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.500,00 €
6250 6976	12/05/2026 27/05/2026	Team Fabiana Luperini A.S.D.	"Trofeo Rosa", manifestazione che, volta a promuovere e a valorizzare il ciclismo femminile giovanile, si svolge nel territorio comunale di Lari, coinvolgendo le categorie Esordienti e Allieve.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera i bis), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e sociale.	1.000,00 €
4546 7151	07/04/2026 03/06/2026	CS Etrusca Basket S.S.D. a r.l.	"X° Trofeo Bastianelli & Peace Cup", iniziativa che, con l'obiettivo di diffondere una cultura di pace e convivenza civile attraverso la pratica sportiva, prevede l'organizzazione di un torneo di basket dedicato alla categoria Esordienti 2014, una tavola rotonda sulla gestione dei conflitti e la comunicazione non violenta, incontri su stili di vita sani ed educazione alla salute.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto, lettera i bis), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, educativa e sociale.	1.000,00 €

7112 7148	03/06/2026 03/06/2026	Associazione Cavallino di Monterufoli e Asino Amiatino E.T.S.	"13ª Rassegna del Cavallino di Monterufoli e Asino Amiatino", manifestazione che, volta a promuovere la cultura rurale e il patrimonio zootecnico locale, prevede sfilate di fattrici e stalloni, prove di attitudine, spettacoli equestri, attività di fattoria didattica per grandi e piccoli, momenti musicali ed iniziative legate alle tradizioni locali e alla valorizzazione delle produzioni e della gastronomia del territorio.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera m), la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.500,00 €
7162	03/06/2026	Oratorio Fornaci Senza Frontiere Anspi A.P.S. E.T.S.	"Rioni Senza Frontiere", manifestazione che, volta a favorire l'aggregazione e lo spirito di appartenenza alla comunità, prevede l'organizzazione di giochi sportivi e la festa dei rioni con sfilata del vincitore.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera q), la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, educativa.	1.000,00 €
7089 7090 7126	29/05/2026 29/05/2026 03/06/2026	Centro Studi Valdelsa	"La Cucina Italiana Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO", iniziativa che, con l'obiettivo di diffondere e valorizzare la cucina italiana quale espressione culturale riconosciuta a livello internazionale come patrimonio immateriale dall'UNESCO, prevede eventi a carattere divulgativo e di approfondimento, strutturati attraverso incontri pubblici, interventi di chef, esperti del settore agroalimentare e studiosi della tradizione gastronomica.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.500,00 €
6955	27/05/2026	Associazione Amici del Museo del Ciclismo G. Bartali	"Bartali 1936", iniziativa che, con la finalità di ricordare la figura di Bartali e promuovere il museo del ciclismo, prevede due giorni di commemorazione mediante convegni ed eventi.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.500,00 €



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

**Direttore Aldo IANNIELLO**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 55 del 31-03-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13624 - Data adozione: 22/06/2026**

Oggetto: Parziale modifica dell'assetto organizzativo delle Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Urbanistica e sostenibilità

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/06/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD015533

#### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 156 del 16.2.2026 e n. 270 del 9.3.2026, con le quali con riferimento all’attuale XII legislatura 2025-2030, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il decreto del presidente della Giunta Regionale DPGR n. 55 del 31.3.2026 con il quale è stato conferito al sottoscritto l’incarico di Direttore della Direzione Urbanistica e sostenibilità, con decorrenza dal 13 aprile 2026, data indicata nel contratto di incarico di direzione;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6891 del 28.4.2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo dell’allora Direzione Urbanistica, oggi Direzione Urbanistica e sostenibilità, con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti e richiamati altresì i propri decreti n. 10059 del 13.5.2024 con il quale si rinnovano ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, con decorrenza dal 24 maggio 2024 per la durata di due anni e n.10941 del 20.5.2026 con il quale i predetti incarichi dirigenziali vengono prorogati fino al 30 settembre 2026;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20866 del 2.10.2025 (d’ora in poi Disciplinare) con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Richiamato il proprio decreto n.19713 del 5 ottobre 2022 con il quale veniva confermato l’assetto organizzativo delle posizioni organizzative (ora posizioni di elevata qualificazione) afferenti alla Direzione Urbanistica e sostenibilità;

Richiamata la propria comunicazione prot.n. 811788 del 15.10.2025 con la quale gli incarichi di posizione di elevata qualificazione (EQ) della medesima Direzione venivano prorogati al 31 luglio 2026;

Dato atto che dal 15 luglio 2026 si renderà vacante la posizione di EQ “Programmazione delle politiche in materia di governo del territorio e coordinamento dei processi trasversali della Direzione” a diretto riferimento della Direzione, a seguito della decadenza dall’incarico dell’attuale titolare, ai sensi dell’art.6 del Disciplinare, per collocamento in aspettativa non retribuita (comunicazione prot. 468747 del 15.6.2026);

Ritenuto necessario, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Urbanistica e sostenibilità, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto di cui al sopra citato decreto del Direttore generale 20866/2025 e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n.12626 del 5.6.2026, procedere ad una parziale modifica dell’assetto delle posizioni di EQ definito con i sopra indicati decreti, secondo quanto di seguito riportato e come meglio dettagliato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) soppressione della posizione di EQ, denominata “Programmazione delle politiche in materia di governo del territorio e coordinamento dei processi trasversali della Direzione” (1° livello), a diretto

riferimento della Direzione, che si renderà vacante con decorrenza 15 luglio 2026, a seguito di collocamento in aspettativa non retribuita dell'attuale titolare dell'incarico;

b) modifica della declaratoria della posizione di EQ "Innovazione e monitoraggio dei processi del governo del territorio, pianificazione sostenibile e transizione al digitale", a diretto riferimento della Direzione, e del relativo livello di graduazione da 2° livello a 1° livello, in ragione dell'accrescimento delle funzioni e della conseguente rivalutazione del grado di complessità delle competenze e del livello di autonomia, confermando l'incarico all'attuale titolare, come descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A;

c) modifica della declaratoria con riferimento alle posizioni di EQ "Programmi comunitari e nazionali di coesione" e "Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento" afferenti al Settore "PNRR, FESR economia ed urbanistica", e del relativo livello di graduazione da 2° livello a 1° livello, in ragione dell'accrescimento delle funzioni e della conseguente rivalutazione del grado di complessità delle competenze e di autonomia, come descritto e dettagliatamente riportato nel medesimo allegato A, confermando gli incarichi ai dipendenti attualmente titolari;

d) modifica della declaratoria della posizione di EQ "Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell'edilizia sociale", afferente al Settore "PNRR/PNC e politiche abitative", e del relativo livello di graduazione da 3° livello a 2° livello, in ragione dell'accrescimento delle funzioni e della conseguente rivalutazione del grado di complessità delle competenze, come descritto e dettagliatamente riportato nel citato allegato A, confermando l'incarico all'attuale titolare;

e) modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di EQ "Verifica dei progetti e degli interventi in relazione al piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico", afferente al Settore "Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio", e del relativo livello di graduazione da 3° livello a 2° livello, in ragione dell'accrescimento delle funzioni e della conseguente rivalutazione del grado di complessità delle competenze, parimenti riportato nel dettaglio nel citato allegato A, confermando l'incarico all'attuale titolare;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 20866 del 2.10.2025 ed altresì nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 12626 del 5.6.2026, ad un intervento di riordino dell'assetto delle posizioni di EQ della Direzione Urbanistica e sostenibilità, come descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disponendo quanto segue:

a) soppressione della posizione di EQ, denominata "Programmazione delle politiche in materia di governo del territorio e coordinamento dei processi trasversali della Direzione" (1° livello), a diretto riferimento della Direzione, che si renderà vacante con decorrenza 15 luglio 2026, a seguito di collocamento in aspettativa non retribuita dell'attuale titolare dell'incarico;

b) modifica della declaratoria della posizione di EQ "Innovazione e monitoraggio dei processi del governo del territorio, pianificazione sostenibile e transizione al digitale", a diretto riferimento della Direzione, e del relativo livello di graduazione da 2° livello a 1° livello, in ragione dell'accrescimento delle funzioni e della conseguente rivalutazione del grado di complessità delle competenze e del livello di autonomia;

c) modifica della declaratoria con riferimento alle posizioni di EQ "Programmi comunitari e nazionali di coesione" e "Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento" afferenti al

Settore “PNRR, FESR economia ed urbanistica”, e del relativo livello di graduazione da 2° livello a 1° livello, in ragione dell’accrescimento delle funzioni e della conseguente rivalutazione del grado di complessità delle competenze e del livello di autonomia;

d) modifica della declaratoria della posizione di EQ “Assetto organizzativo, gestionale e procedurale dell’edilizia sociale”, afferente al Settore “PNRR/PNC e politiche abitative”, e del relativo livello di graduazione da 3° livello a 2° livello, in ragione dell’accrescimento delle funzioni e della conseguente rivalutazione del grado di complessità delle competenze;

e) modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di EQ “Verifica dei progetti e degli interventi in relazione al piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico”, afferente al Settore “Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio”, e del relativo livello di graduazione da 3° livello a 2° livello, in ragione dell’accrescimento delle funzioni e della conseguente rivalutazione del grado di complessità delle competenze;

2. di disporre, conseguentemente all’accrescimento delle funzioni delle posizioni di EQ di cui al precedente punto 1, lettere b) e c), il passaggio del livello di graduazione delle posizioni interessate dal 2° livello al 1° livello, confermando la titolarità di dette posizioni al personale attualmente incaricato;

3. di disporre, conseguentemente all’accrescimento delle funzioni delle posizioni di EQ di cui al precedente punto 1, lettere d) ed e), il passaggio del livello di graduazione delle posizioni interessate dal 3° livello al 2° livello, confermando la titolarità di dette posizioni al personale attualmente incaricato;

4. di dare atto che gli interventi di cui al presente decreto vengono effettuati nel rispetto del budget assegnato alla Direzione Urbanistica e sostenibilità, ai sensi del decreto del Direttore Generale n. 12626/2026;

5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 15 luglio 2026.

IL DIRETTORE

*Allegati n. 1*

*A*

*Allegato A al decreto*

*de190539f3d1d86d4f433f05d62e1caa0f02ec9e3a4cc2796fdb3dc8d0ae8870*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'**  
**15-07-2026**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06424) INNOVAZIONE E MONITORAGGIO DEI PROCESSI DEL GOVERNO DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE E TRANSIZIONE AL DIGITALE

*Attuale tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

*Padre:* (50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

*Attuale dichiaratoria:* Coordinamento dell'Osservatorio paritetico della pianificazione e dell'implementazione della base informativa territoriale regionale, orientata alla creazione dello Statuto del territorio della Toscana anche attraverso il coordinamento inter-direzionale ed il raccordo con le agenzie e gli istituti regionali, gli enti locali, le Autorità di bacino, le Università, il C.N.R. Progettazione ed implementazione di un Sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio a supporto dell'elaborazione, valutazione ambientale strategica, monitoraggio e gestione degli atti di governo del territorio e degli atti di programmazione strategica e di settore. Attività di pianificazione regionale e supporto normativo in materia urbanistica.

*Nuova dichiaratoria:* **Coordinamento dell'Osservatorio paritetico della pianificazione e dell'implementazione della base informativa territoriale regionale, orientata alla creazione dello Statuto del territorio della Toscana anche attraverso il coordinamento interdirezionale ed il raccordo con le agenzie e gli istituti regionali, gli enti locali, le Autorità di bacino, le Università, il CNR. Progettazione e coordinamento della Piattaforma unica regionale per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio (Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il governo del territorio). Supporto agli enti locali per l'utilizzo della Piattaforma unica regionale. Attività di pianificazione regionale e supporto normativo in materia urbanistica.**

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (02) SEGRETERIA GENERALE

*Responsabile:* (0020469) MAZZOTTA DANIELE

*Data fine incarico:* 31-07-2026

*Incarico:* TITOLARE INCARICO EQ

-----

*Denominazione:* (06432) PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI DI COESIONE

*Attuale tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

*Padre:* (06846) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), FESR, ECONOMIA E URBANISTICA

Allegato al Decreto

**Attuale declaratoria:** Attività progettuali e tecniche di competenza della Direzione su programmi comunitari e nazionali, anche in relazione agli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n.65/2014 e alla disciplina del PIT/PPR. Attività di informazione, promozione, assistenza e consulenza nei confronti di tutte le strutture direzionali, per la messa in opera e lo sviluppo di iniziative e programmi comunitari e nazionali di coesione. Presidio e supporto tecnico al coordinamento delle attività della Direzione e dei Settori per l'attuazione del PR FESR e del FSE+ per le strategie urbane. Raccordo con l'Autorità di gestione del PR FESR e FSE+, con i responsabili di azione e con gli organismi intermedi.

**Nuova declaratoria:** Attività progettuali e tecniche di competenza della Direzione su programmi comunitari e nazionali, anche in relazione agli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n.65/2014 e alla disciplina del PIT/PPR. Attività di informazione, promozione, assistenza e consulenza nei confronti di tutte le strutture direzionali, per la messa in opera e lo sviluppo di iniziative e programmi comunitari e nazionali di coesione. Presidio e supporto tecnico al coordinamento delle attività della Direzione e dei Settori per l'attuazione del PR FESR e del FSE+ per le strategie urbane. Raccordo con l'Autorità di gestione del PR FESR e FSE+, con i responsabili di azione e con gli organismi intermedi. Programmi di finanziamento in materia di rigenerazione urbana nella Toscana Diffusa ai sensi della LR 11/2025.

**Missione:** (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

**Programma:** (02) SEGRETERIA GENERALE

**Responsabile:** (0017357) PELLICCIA PAOLA

**Data fine incarico:** 14-03-2028

**Incarico:** TITOLARE INCARICO EQ

-----

**Attuale denominazione:** (06870) VERIFICA DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO

**Nuova denominazione:** VERIFICA DEI PROGETTI E DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE AL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO. VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE.

**Attuale tipologia:** POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

**Nuova tipologia:** POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

**Padre:** (04412) TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**Attuale declaratoria:** Verifica dei progetti e degli interventi in relazione ai contenuti del PIT/PPR nell'ambito di Conferenze di servizi e procedimenti di VIA e altri procedimenti dedicati. Verifica di compatibilità paesaggistica delle attività estrattive attraverso la Commissione regionale istituita ai sensi dell'art.153 bis della L.R.65/2014; verifica della conformità al PIT/PPR in sede di Conferenza su Piani Attuativi bacini estrattivi ai sensi dell'art.113 e dell'art.114 della stessa legge regionale

**Nuova declaratoria:** Verifica dei progetti e degli interventi in relazione ai contenuti del PIT/PPR nell'ambito di Conferenze di servizi e procedimenti di VIA e altri procedimenti dedicati. Verifica di compatibilità paesaggistica delle attività estrattive attraverso la Commissione regionale istituita ai sensi dell'art.153 bis della L.R.65/2014; verifica della conformità al PIT/PPR in sede di Conferenza su Piani Attuativi bacini estrattivi ai sensi dell'art.113 e dell'art.114 della stessa legge regionale. Gestione, aggiornamento e implementazione del base dati riguardante la localizzazione degli impianti FER ai fini dei monitoraggi degli stessi sul territorio Toscano.

**Missione:** (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

**Programma:** (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Allegato al Decreto

Responsabile: (0015845) GERMANI MANUELA

Data fine incarico: 31-07-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.....-

Denominazione: (06877) ASSETTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE E PROCEDURALE DELL'EDILIZIA SOCIALE

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (04425) POLITICHE ABITATIVE E PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA / PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE

Attuale declaratoria: Attività di assistenza e consulenza, per quanto di competenza del settore, agli enti organismi territoriali a vario titolo competenti. Attività istruttoria. Rapporti con i soggetti istituzionalmente competenti per l'individuazione del fabbisogno abitativo. Ricerca e sperimentazione per il superamento della precarietà abitativa attraverso modelli innovativi nell'abitare sociale. Contributi per la locazione finalizzati alla sostenibilità del canone di affitto e misure di prevenzione sfratti.

Nuova declaratoria: **Attività di assistenza e consulenza, per quanto di competenza del settore, agli enti organismi territoriali a vario titolo competenti. Attività istruttoria. Rapporti con i soggetti istituzionalmente competenti per l'individuazione del fabbisogno abitativo. Ricerca e sperimentazione per il superamento della precarietà abitativa attraverso modelli innovativi nell'abitare sociale. Contributi per la locazione finalizzati alla sostenibilità del canone di affitto e misure di prevenzione sfratti. Responsabile del monitoraggio per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione (FSC 2012/2027) fra Stato e Regione. Piano vendite ERP.**

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (02) EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Responsabile: (0014596) DIMICHINO FRANCESCA

Data fine incarico: 31-10-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.....-

Denominazione: (06897) PRESIDIO TECNICO-AMBIENTALE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (06846) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), FESR, ECONOMIA E URBANISTICA

Attuale declaratoria: Attività di istruttoria tecnica relativa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA-PNRR), al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027) in materia di rigenerazione urbana, al finanziamento regionale di parcheggi pubblici, così come previsto dalla LR 11/2021, e ad altri finanziamenti regionali. Responsabile del monitoraggio per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione

(FSC 2012/2027) fra Stato e Regione. Attività di monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento degli interventi finanziati attraverso le piattaforme previste nei singoli programmi (ReGIS, INVITALIA, Artea etc) e supporto ai RUP degli Enti Locali in tema di DNSH (Do no Significant Harm). Azioni in collaborazione con Sviluppo Toscana per fornire assistenza tecnica ai progetti PINQUA. Supporto tecnico in tema di conto termico per gli interventi di competenza della Direzione.

***Nuova declaratoria:*** Attività di istruttoria tecnica relativa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA-PNRR), al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027) in materia di rigenerazione urbana, al finanziamento regionale di parcheggi pubblici, così come previsto dalla LR 11/2021, e ad altri finanziamenti regionali. Responsabile del monitoraggio per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione (FSC 2012/2027) fra Stato e Regione. Attività di monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento degli interventi finanziati attraverso le piattaforme previste nei singoli programmi (ReGIS, INVITALIA, Artea etc) e supporto ai RUP degli Enti Locali in tema di DNSH (Do no Significant Harm). Azioni in collaborazione con Sviluppo Toscana per fornire assistenza tecnica ai progetti PINQUA. Supporto tecnico in tema di conto termico per gli interventi di competenza della Direzione. Programmi di finanziamento di interventi individuati con specifiche norme di bilancio nazionale e regionale.

***Missione:*** (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

***Programma:*** (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

***Responsabile:*** (0021217) NANNI CHIARA

***Data fine incarico:*** 31-03-2027

***Incarico:*** TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

### **STRUTTURE SOPPRESSE**

---

*Denominazione:* (06437) PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DEI PROCESSI TRASVERSALI DELLA DIREZIONE

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (02) SEGRETERIA GENERALE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E  
VIABILITA' REGIONALE

**Responsabile di settore Marco IERPI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10356 del 14-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13656 - Data adozione: 19/06/2026**

Oggetto: Declassificazione a strada comunale dell'intero tratto della SP 15BIS "Via dei Melograni" nel Comune di Bibbona (LI)

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/06/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD014537

## IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Visto l'art. 2, commi 5 e 6, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto circa la classificazione amministrativa delle strade ed i rispettivi enti proprietari;

Visto l'art. 2, comma 9, del D.LGS. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", in merito a quanto disposto quando *le strade non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento*;

Visto l'art. 4 c.1 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" che prevede che *"qualora per variazioni di itinerario o per varianti alle strade esistenti si rende necessario il trasferimento di strade o tronchi di esse si provvede a norma dei commi seguenti"*;

Visto altresì il c.2 del suddetto art. 4 del DPR 495/1992 che prevede che *".... l'assunzione o la dismissione di strade statali o di singoli tronchi avvengono con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta di uno degli Enti interessati..... Per le strade non statali il Decreto è emanato dal Presidente della Regione competente"*;

Visto l'art. 22 c.1 della L.R. 10.12.1998 n.88 che prevede che sono riservate alla Regione *"la classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali"* ;

Considerato che la Regione Toscana è quindi competente ai sensi dell'art.22 della LR 88/98 alla classificazione e declassificazione delle strade regionali e provinciali;

Vista la nota della Provincia di Livorno prot. n. 6886 del 18/03/2026 assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 250536, con la quale l'Amministrazione suddetta inviava richiesta di Declassificazione a strada comunale dell'intero tratto della SP 15 Bis "Via dei Melograni" nel Comune di Bibbona (LI), ai sensi del D.P.G.R. n.41|R del 2/08/2004

Visti i documenti inviati dalla Amministrazione suddetta in allegato alla nota di cui sopra, comprendenti:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Livorno n.63 del 21.10.2025, in cui :
  - si afferma che la SP 15 Bis "Via dei Melograni" si sviluppa interamente nel territorio comunale di Bibbona, collegando la zona residenziale di Marina di Bibbona con la Strada Provinciale SP 39

- (ex SS Via Aurelia);
- si evidenzia che il tratto oggetto di proposta di classificazione si estende per una lunghezza complessiva di km. 2+600 circa , come da planimetria allegata al n.1 alla Deliberazione, specificando che essa svolge esclusivamente funzioni di viabilità urbana, garantendo il collegamento alle proprietà frontiste e alla viabilità comunale esistente;
  - si evidenzia altresì che tale tratto non svolge più alcuna funzione di collegamento di interesse provinciale, assolvendo attualmente esclusivamente a funzioni di viabilità urbana e di servizio locale;
  - si ritiene pertanto si esprimere parere favorevole alla declassificazione a strada comunale dell'intero tratto sopraspecificato;
- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Bibbona (LI) n.5 del 26/02/2026 in cui:
- si richiama la precedente Delibera C.C. n.46/2023 in cui l'Amministrazione Comunale aveva già espresso la volontà di acquisire al patrimonio comunale il tratto di strada provinciale n.151 Bis in oggetto, già trasmessa alla Provincia di Livorno in data 26/07/2023;
  - si richiama la Delibera C.P. delle provincia di Livorno n. 63/2025 di cui sopra;
  - si conferma la volontà della Amministrazione Comunale di procedere alla declassificazione a strada comunale della SP 15 Bis "Via dei Melograni" riportata nell'allegato A alla Delibera stessa, per una lunghezza complessiva di circa km. 2+600, prendendo atto delle motivazioni contenute nella Delibera C.P. n.63/2025 di cui sopra;
  - si ritiene pertanto di formalizzare l'intesa fra Enti Locali come previsto dal Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004, art. 20 ;

Vista la corrispondenza intervenuta fra il Settore Regionale competente e la CMF e la conseguente richiesta di integrazione documentale inviata dalla Regione Toscana alla provincia di Livorno con nota prot. 312681 del 21/04/2026;

Considerata la integrazione documentale inviata dalla Provincia di Livorno con nota prot. 11471 del 15/05/2026, assunta al protocollo regionale in data 19/05/2026 al num. 377818, in risposta alla richiesta descritta al capoverso precedente, con la quale trasmettevano:

- Relazione tecnica di cui all'art. 18 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004, con allegata una planimetria di maggiore dettaglio del tratto da declassificare, dalla quale viene estratto l'allegato 1 al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Specificazione sul tratto da declassificare, evidenziando che il punto lato ovest di termine del tratto da declassificare viene individuato dalla immissione in Piazza del Forte, in quanto l'adiacente piazzale destinato a parcheggio pubblico risulta già facente parte del patrimonio della Amministrazione Comunale di Bibbona;

Ricordato che, in base all'art.2 comma 5 del D.LGS. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada", le classificazioni per le esigenze di carattere amministrativo sono effettuate "con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti" ferme restando le competenze delle singole amministrazioni coinvolte in merito alle questioni sulla manutenzione, sulla sicurezza e sullo stato patrimoniale della strada oggetto del procedimento ;

Vista la definizione di Strada Provinciale di cui all'art. 2 c.6 lett. c) del D.LGS. 285/92 e la definizione di Strada Comunale di cui all'art. 2 c.6 lett. d) del D.LGS. 285/92 stesso;

Considerato che l'intero tracciato della SP 15 Bis "Via dei Melograni" collega la S.P. 39 (ex SS Aurelia) con la località di Marina di Bibbona del Comune di Bibbona, fino all'ingresso nella Piazza del Forte, svolgendo funzioni di collegamento esclusivamente locale, come meglio descritto negli atti sopraccitati delle Amministrazioni locali, e che quindi l'intero percorso della SP 15 Bis non rientra nella definizione di Strada Provinciale di cui all'art. 2 c.6 lett. c) del D.LGS. 285/92 ;

Considerato che, visti gli atti trasmessi e appurata l'intesa fra gli Enti Locali, non si rilevano motivi ostativi alla declassificazione del tratto di Strada Provinciale suddetto a Strada Comunale;

Visto l'art.22 c.1 lett. h) della Legge Regionale 10.12.1998 n.88 che dispone che sono riservate alla Regione la classificazione e la declassificazione delle strade regionali e provinciali ;

Visti gli atti d'Ufficio;

#### DECRETA

1. di declassificare, ai sensi dell'art.22 c.1 lett. h) della L.R. 10.12.1998 n.88, l'intero tracciato della SP 15 Bis "Via dei Melograni" posto fra la SP 39 (ex SS Aurelia) e l'ingresso alla Piazza del Forte nella località di Marina di Bibbona, avente una lunghezza di km. 2+600 circa e posto in Comune di bibbona (LI), meglio evidenziato in colorazione rossa nella cartografia che viene allegata al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Livorno, per farne parte integrante e sostanziale;
2. di rimandare a successivi atti di esclusiva competenza della Provincia di Livorno la classificazione del tratto sopraelencato al numero 1 alla classifica amministrativa di strada comunale, ai sensi dell'art.23 C.1 lett. b) della Legge Regionale 10/12/1998 n.88 e s.m.i.;
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Livorno e al Comune di Bibbona (LI) che procederanno, ognuno per le proprie competenze, ai successivi ulteriori atti necessari alla effettuazione del passaggio di proprietà del tratto di cui al soprastante punto 1, anche tramite sottoscrizione di apposito verbale di consegna ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 495/1992 "Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada" oltre agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti ;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

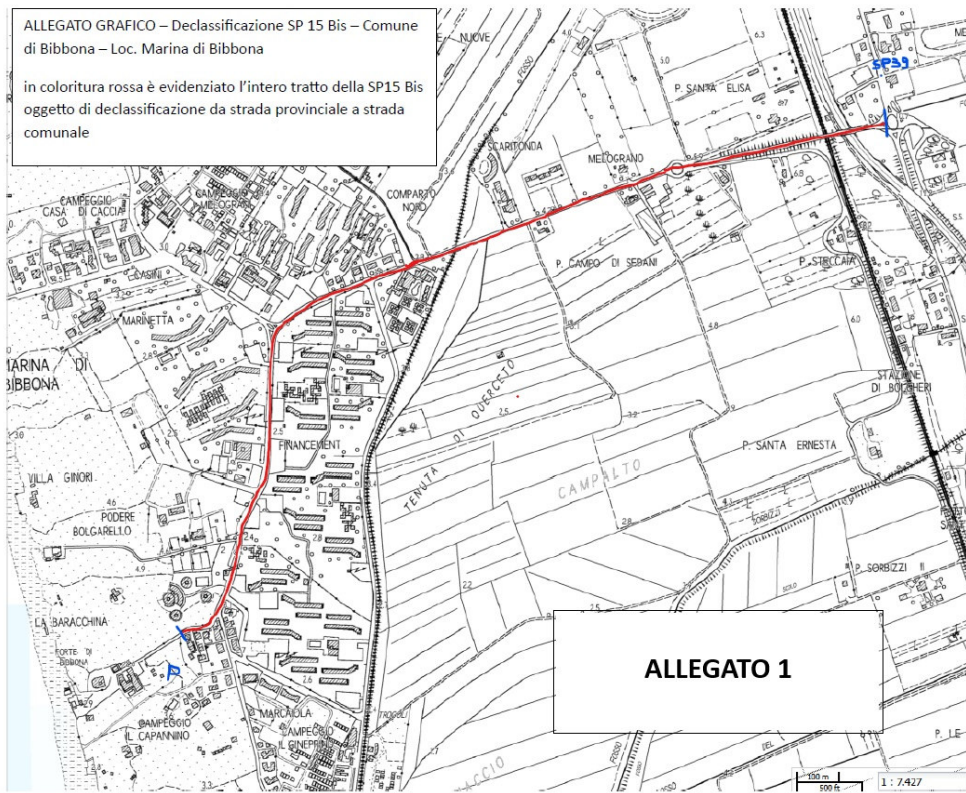
*Allegati n. 1*

*1*

**CARTOGRAFIA**

*2225df1fc5e55935b4201cc9b3d96076f9871a0378161ec28a345ac075579bc*

ALLEGATO GRAFICO – Declassificazione SP 15 Bis – Comune di Bibbona – Loc. Marina di Bibbona  
in coloritura rossa è evidenziato l'intero tratto della SP15 Bis oggetto di declassificazione da strada provinciale a strada comunale



**ALLEGATO 1**



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

**Responsabile di settore Enzo DI CARLO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 553 del 16-01-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13657 - Data adozione: 22/06/2026**

Oggetto: Conclusione conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 per approvazione "PROGETTO DI GESTIONE REV. 0 DELLA VASCA DI CARICO di Rio Forca" Comune di San Marcello Piteglio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 152/2006. Richiedente ENEL Green Power Italia Srl - Codice GID 247

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/06/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD014847

## IL DIRIGENTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959 n. 1363 “Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l’esercizio delle dighe di ritenuta”;

Visto l’articolo 89, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e l’articolo 61 del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” che attribuiscono alle regioni le competenze amministrative, la progettazione, la realizzazione ed esercizio degli sbarramenti che non superano i 15 metri di altezza e che determinano un invaso non superiore a 1.000.000 di metri cubi;

Visto l’articolo 114, del D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” il quale prevede che le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe siano effettuate sulla base di un progetto di gestione predisposto dal gestore nel rispetto dei criteri fissati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle attività produttive e con quello delle politiche agricole e forestali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Considerato che ai sensi del comma 5 della sopra citata disposizione, il progetto di gestione è approvato dalle regioni, con eventuali prescrizioni, entro sei mesi dalla sua presentazione, previo parere dell’amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell’invaso e dello sbarramento;

Vista legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri” ed in particolare l’articolo 2, comma 1 lettera m);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2019 “Approvazione del Disciplinare Tecnico Amministrativo per la predisposizione, approvazione ed attuazione del progetto di gestione degli invasi;

Visto il decreto Interministeriale del 12 ottobre 2022, n. 205 Regolamento recante criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi di cui all’articolo 114, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.7 del 10-01-2023;

Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 maggio 2024, n. 94, “Regolamento per la disciplina del procedimento di approvazione dei progetti e del controllo della costruzione, l’esercizio e la dismissione degli sbarramenti di ritenuta (grandi dighe soggette alla vigilanza dello stato) e delle opere di derivazione e adduzione connesse agli sbarramenti;

Considerato che con nota prot. AOOGR/00191253 del 04/03/2026 Enel Green Power Italia srl, con sede legale in Via Luigi Boccherini 15 - 00198 Roma CF 15416251005, ha inviato, per l’approvazione ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 152/2006, il documento “*PROGETTO DI GESTIONE REV. 0 DELLA VASCA DI CARICO di Rio Forca - Comune di San Marcello Piteglio*” Codice GID 247, allegando i seguenti elaborati:

- Vasca di Carico (VdC) di Rio Forca - Progetto di Gestione (Rev.0)
- Allegato 1 Tavole
- Allegato 2 Caratterizzazione ambientale dei sedimenti - Ottobre 2025

PRESO ATTO che l'approvazione del Progetto di Gestione, ai sensi dell'art. 114/ del D. Lgs 152/2006, risulta strumento necessario volto a definire le operazioni di svaso, sfangamento e spurgo e che Enel Green Power Italia srl dichiara che è previsto nel 2027 che venga effettuato un intervento di sostituzione della paratoia di fondo dello sbarramento per la quale si rende necessario lo svuotamento completo della vasca;

RILEVATO che:

- con nota prot. n° AOOGR/00271629 del 02/04/2026, la scrivente Amministrazione ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per l'approvazione del Progetto di Gestione della vasca di carico e l'indizione, ai sensi art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., di una Conferenza di Servizi Decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni, trasmettendo tutta la documentazione tecnica allegata al Progetto di Gestione da approvare;
- nell'ambito dei lavori della suddetta conferenza, nei tempi previsti, non è pervenuta da parte degli Enti interessati al procedimento alcuna richiesta di integrazione documentale;

RILEVATO che entro il termine perentorio del 01/06/2026 sono stati acquisiti i pareri e i contributi istruttori dei seguenti Enti (riportati in allegato al presente decreto):

- 1) Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (nota prot. n°AOOGR/00330635 del 29/04/2026)
- 2) ARPAT (nota prot. n° AOOGR/0405351 del 29/05/2026);

CONSIDERATO che sono stati acquisiti atti di assenso con condizioni e prescrizioni, che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali all'impostazione progettuale oggetto della conferenza;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente del Genio Civile Toscana Nord della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. la conclusione positiva della Conferenza di Servizi DECISORIA;
2. di APPROVARE il documento "*PROGETTO DI GESTIONE REV. 0 DELLA VASCA DI CARICO di Rio Forca - Comune di San Marcello Piteglio*" Codice GID 247 presentato da Enel Green Power Italia srl con sede legale in Via Luigi Boccherini 15 - 00198 Roma CF 15416251005 con nota prot. AOOGR/0191253 del 04/03/2026 e costituito dai seguenti elaborati:

- Vasca di Carico (VdC) di Rio Forca - Progetto di Gestione (Rev.0);
- Allegato 1 Tavole;
- Allegato 2 Caratterizzazione ambientale dei sedimenti - Ottobre 2025;

3. di prescrivere ad Enel Green Power Italia srl di:

- a) presentare entro 90 giorni dalla data del decreto una revisione del documento presentato, come richiesto nel contributo ARPAT che preveda:
  - I. i dati di dettaglio relativi al monitoraggio della stazione sul Torrente Lima;
  - II. Inserimento di una nuova stazione di monitoraggio a monte dell'invaso;
- b) gli elementi descritti nel paragrafo 4.3 "Svasi e fluitazioni controllate", quali monitoraggi, limiti, azioni di prevenzione e mitigazione, ecc., dovranno essere declinati in dettaglio all'interno dello specifico Piano Operativo;
- c) le operazioni di svaso, sghiaiamiento e sfangamento degli invasi non debbano pregiudicare gli usi in atto a valle dell'invaso, né il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione.

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Società richiedente ed agli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi;

5. di dare atto che l'Amministrazione competente potrà richiedere l'aggiornamento del Progetto di Gestione, sentiti gli enti partecipanti alla conferenza di servizi, qualora si rendessero necessarie ulteriori prescrizioni volte a tutelare la qualità dell'acqua invasata nel bacino, del corpo idrico recettore, dell'ecosistema acquatico e in ogni altro caso in cui disposizioni di legge o di regolamento ne impongano la revisione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di Legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A*

*Pareri*

*9fccd7fbf0d32d65d9f4fc6ff5a3e1c62a38bd3be4d5a8703ad5846c55775a44*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11458 del 25-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 13686 - Data adozione: 19/06/2026**

Oggetto: [ID 2585] Art. 19 del d.lgs. 152/2006 ed art. 48 della l.r. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale dell'impianto esistente di trattamento di rifiuti inerti, sito in via Val d'Orlo, nel Comune di Castelfiorentino (FI). Proponente: Volterrana Scavi S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/06/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD015334

## LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il d.lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

il d.m. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

la l.r. 10/2010, in materia di VIA;

il regolamento adottato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la d.g.r. n.1083 del 30.9.2024, recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti autorizzati in procedura ordinaria;

il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare, approvato con d.c.r. 15 gennaio 2025, n. 2;

la l.r. 22/2015, afferente il trasferimento delle competenze, anche in materia ambientale, dalla città metropolitana e dalle province alla regione;

Premesso che:

il proponente Volterrana Scavi S.r.l. (sede legale: via Volterrana Sud n. 288, Comune di Montespertoli – FI; C.F./P.IVA: 03777510482), con istanza acquisita al protocollo regionale n. 0035245 del 19/01/2026, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della l.r. 10/2010, relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'impianto esistente di trattamento di rifiuti inerti, sito in via Val d'Orlo, nel Comune di Castelfiorentino (FI), depositando la prevista documentazione;

l'impianto ricade nel Comune di Castelfiorentino; i Comuni di Montaione e di San Miniato possono essere interessati a livello di impatti indiretti;

il proponente ha provveduto al versamento dell'imposta di bollo di cui al d.lgs.123/2015;

il proponente, in data 19/01/2026, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della l.r. 10/2010, in applicazione della d.g.r. 1083/2024, allegato A, come da attestazione agli atti;

ai fini di VIA, il progetto di modifica in esame rientra tra quelli di cui al punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, quale modifica sostanziale di un impianto di cui al punto 7.zb) del suddetto allegato come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

l'impianto in progetto ricade nel campo di applicazione della procedura autorizzativa ordinaria ex art. 208 D.lgs. 152/2006;

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006, in data 26/01/2026, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 26/01/2026;

il Settore VIA, con nota n. 0054363 del 26/01/2026, ha comunicato l'avvio del procedimento, l'avvenuta pubblicazione della documentazione ed ha chiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Comune di Montaione (prot. n. 0136939 del 12/02/2026);
- Settore Cave e Miniere (prot. n. 0152274 del 18/02/2026);
- Unione dei Comuni Circondario Empolse Valdelsa (prot. nn. 0163722 e 0164489 del 23/02/2026);
- ARPAT – Dipartimento Circondario Empolse Valdelsa (prot. n. 0166538 del 24/02/2026);
- Settore regionale economia circolare e qualità dell'aria (prot. n. 0165552 del 23/02/2026);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0175675 del 26/02/2026);
- e-distribuzione S.p.a. (prot. n. 0194396 del 04/03/2026);
- Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0267758 del 01/04/2026);

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, con nota prot. n. 0214122 del 12/03/2026, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente ha presentato la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta in data 13/04/2026 prot. n.292131 e in data 05/05/2026 prot. n.0342526;

in merito, il Settore VIA, con nota del 07/05/2026 n. 0350788, ha richiesto i contributi istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

a seguito della sopra citata richiesta, sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0384468 del 21/05/2026);
- Acque S.p.a. (prot. n. 0395356 del 26/05/2026);
- Comune di Castelfiorentino (prot. n. 0427356 del 05/06/2026);
- ARPAT – Dipartimento Circondario Empolse Valdelsa (prot. n. 0430858 del 05/06/2026);

la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web regionale, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, indichi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 19/01/2026, dalla documentazione integrativa pervenuta il 13/04/2026 e 30/04/2026;

Visto che:

il Settore VIA, con la suddetta nota del 07/05/2026 n. 0350788, ha richiesto al proponente di presentare al Genio Civile Valdarno Superiore specifiche istanze afferenti l'esistente attraversamento di un corso d'acqua del reticolo idrografico regionale, a servizio dell'impianto in oggetto, nonché due pozzi esistenti, anch'essi a servizio dell'impianto;

il proponente ha dato evidenza di avere presentato quanto richiesto al capoverso precedente, con comunicazione acquisita in data 05/06/2026 n. 431332;

Dato atto che:

l'impianto in esame, nel suo assetto produttivo attuale, è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con Atto dirigenziale n. 3527 del 11/09/2015 della Città metropolitana di Firenze – al tempo competente in materia, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

è in possesso di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 d.lgs. 152/2006, rilasciata con Decreto regionale n. 3270 del 23/03/2017 e successive modifiche; è in possesso del nulla osta all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti rilasciato con Decreto regionale n. 2738 del 01/03/2018;

Visto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

#### *aspetti progettuali*

l'area dell'impianto si colloca nella porzione territoriale occidentale del Comune di Castelfiorentino (FI), in prossimità del toponimo "Podere dell'Orlo" e si colloca ad una distanza di circa 7,3 km dal centro urbano del capoluogo, tra la vallata del Torrente Orlo e del suo tributario di destra il Rio di Cerreto, ai piedi del versante sud del rilievo collinare compreso tra la Strada Vicinale del Poggio di Gello e la Strada Provinciale di Val d'Orlo; in particolare la zona d'interesse si localizza in orografia destra del Rio Cerreto poco a monte della confluenza con il Rio dell'Orlo. L'area è identificata catastalmente dalle particelle 335, 334, 330, 331, 337, 341, 340, 336, 312, 342 del Foglio 28 del Comune di Castelfiorentino (FI);

il progetto di modifica prevede di incrementare i quantitativi annui trattati nelle linee produttive dedicate ai rifiuti misti da costruzione e demolizione e alle terre e rocce, con l'adeguamento alle nuove disposizioni del D.M. 127/2024 (in materia di *end of waste* dei rifiuti inerti) ed il potenziamento della linea di trattamento attraverso la sostituzione delle attrezzature attuali con un vaglio mobile ed un mulino;

presso l'impianto vengono svolte attività di recupero di rifiuti non pericolosi provenienti principalmente dal settore delle costruzioni e demolizioni, dall'attività di mantenimento e rimozione di reti e strutture, dalla lavorazione della pietra, dalla fresatura di manti stradali e dall'attività di scavo di terre e rocce. Il ciclo produttivo include una serie di operazioni di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione delle frazioni estranee e miscelazione al fine di ottenere prodotti riciclati aventi differenti caratteristiche merceologiche e fisico-meccaniche;

i rifiuti conferiti all'impianto vengono raggruppati in macro-tipologie e in distinte linee di lavorazione (recupero) costituite da:

- Linea C1 – rifiuti misti e da costruzione e demolizione;
- Linea C2 – lapidei;
- Linea C3 – terre e rocce;
- Linea C4 – fresato e croste d'asfalto.

Viene inoltre svolta la sola messa in riserva (R13) per il rifiuto codice EER 170202 (vetro proveniente dalle operazioni di costruzione e demolizione);

l'attività svolta produce due macro- tipologie di prodotti:

- aggregati riciclati non legati da utilizzare per opere di ingegneria civile e costruzione di strade;
- terre riciclate;

il progetto di modifica consiste, in particolare, in:

1. aumento delle quantità annue di rifiuti da sottoporre ad operazioni R12/R5 relativamente ai cumuli di rifiuti misti da C&D (linea C1) ed alle Terre e Rocce (linea C3) e modifiche dei prodotti riciclati anche in relazione all'adeguamento al DM 127/2024;
2. potenziamento della linea di trattamento mediante installazione di vaglio mobile e mulino;
3. efficientamento della fase di vagliatura mediante inserimento di un nuovo impianto di aspirazione del materiale plastico e installazione di calamite poste lungo il vaglio, al fine di una migliore separazione delle frazioni indesiderate;
4. sostituzione dell'impianto di lavaggio ruote in vista del maggiore traffico veicolare in ingresso e uscita dall'impianto con adozione di nuove tecnologie per il riciclo dell'acqua di lavaggio delle ruote;
5. efficientamento dell'impianto di produzione del misto cementato mediante inserimento di un nuovo impianto di aspirazione del materiale polverulento per il contenimento delle emissioni diffuse;

non sono previsti incrementi in merito ai quantitativi di materiale in stoccaggio istantaneo; non è prevista alcuna modifica nel suo assetto complessivo, se non una leggera redistribuzione interna degli spazi nell'area dove si trovano i cumuli dei prodotti;

nel complesso l'impianto tratterà i seguenti quantitativi:

	<i>Messa in riserva</i>				
	<i>Stoccaggio istantaneo</i>		<i>Stoccaggio annuo</i>	<i>Recupero</i>	
	<i>Mg</i>	<i>mc</i>	<i>M/a</i>	<i>Mg/a</i>	<i>Mg/d</i>
<i>STATO ATTUALE</i>	40.035	22.030	155.100	154.500	772,50
<i>STATO di PROGETTO</i>	39.975	22.000	352.500	352.500	1.602,3

nel dettaglio le attività svolte in impianto saranno le seguenti:

<i>Codice di messa in riserva</i>	<i>Operazione di recupero</i>	<i>Tipo di rifiuto recuperato</i>			<i>Attività svolta e quantitativi massimi</i>																	
		<i>Descrizione</i>	<i>CER</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Messa in riserva</i>																
						<i>Stocc. istantaneo</i>	<i>Stocc. annuo</i>	<i>Recupero</i>	<i>Recupero</i>													
<i>All.C Parte IV del Dlgs 152/06</i>	<i>Mg</i>	<i>mc</i>	<i>Mg/a</i>	<i>Mg/a</i>	<i>Mg/a</i>	<i>Mg/a</i>																
Rifiuti da Costruzione e Demolizione (Area C1)	C1 - Rifiuti da costruzione e demolizione R13) Messa in riserva R12) Pretrattamento mediante selezione manuale e/o meccanica R5) Frantumazione (eventuale) e vagliatura	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato	10.12.06 10.12.08 10.13.11 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.08.02 17.09.04	Attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti	EoW di cui al DM 127/2024 / DM 05/02/1998 / "Caso per Caso"	19.100	10.500	180.000	180.000													
		ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto																				
		Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	01.04.09 01.04.10 01.04.12 01.05.04 01.01.02 01.04.08 01.04.13							Rifiuti derivanti da trattamenti chimici e fisici di minerali	EoW di cui al DM 127/2024 / DM 05/02/1998 / "Caso per Caso"	2.000	1.000	10.000	10.000							
		derivanti da																				
		Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce	17.05.08							Rifiuti derivanti da escavazioni												
		provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto																				
		Rifiuti inerti in pezzatura e forma varia	17.05.07							Rifiuti derivanti da escavazioni												
		R13) Messa in riserva R12) Pretrattamento mediante selezione manuale e/o meccanica R5) Frantumazione (eventuale) e vagliatura																				
		Rifiuti Terre e Rocce (Aree C3)	C3/a - Terre e rocce conformi alla col. A R13) Messa in riserva R12) Pretrattamento mediante selezione							Terra e rocce non contenenti sostanze pericolose (Conforme alla						17.05.04	Attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione	EoW di cui al DM 127/2024	14.875	8.500	150.000	150.000

Rifiuti di Conglomerati Bituminosi (Area C4)	manuale e/o meccanica R5) Frantumazione (eventuale) e vagliatura	colonna A)							
	C3/b - Terre e rocce conformi alla col. B R13) Messa in riserva R12) Pretrattamento mediante selezione manuale e/o meccanica R5) Frantumazione (eventuale) e vagliatura	Terra e rocce non contenenti sostanze pericolose (Conforme alla colonna B)		reti					
	C4 - Fresato e croste d'asfalto R13) Messa in riserva R12) Pretrattamento mediante selezione manuale e/o meccanica R5) Frantumazione (eventuale) e vagliatura	Miscela bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	17.03.02	Attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti	EoW di cui al DM 127/2024 / DM 69/2018	4.000	2.000	12.500	12.500
Totali						39.975	22.000	352.500	352.500

il proponente, sulla base del quantitativo massimo annuale di rifiuti recuperati ed ipotizzando 220 giorni lavorativi/anno, 8 ore lavorative/giorno e una portata utile media dei camion di 13 t, ha stimato un numero di viaggi in ingresso pari a circa 16 viaggi/ora a cui ha sommato i camion in uscita dall'impianto che prelevano il prodotto recuperato per il destino finale a cui corrispondono circa 32 viaggi/ora in condizioni di massima produttività dell'impianto;

è prevista l'installazione di un nuovo sistema di lavaggio ruote mezzi pesanti a circuito chiuso, mediante ricircolo delle acque utilizzate nelle operazioni di lavaggio, in modo da ridurre drasticamente i prelievi idrici e da minimizzare gli scarichi;

*aspetti programmatici*

il proponente ha preso in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame;

secondo il PIT/PTR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), approvato con D.C.R. n.37/2015, l'area in esame è ricompresa nell'Ambito "Val d'Elsa", a cui è dedicata la Scheda di ambito corrispondente;

l'area ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) – corsi d'acqua e g) - boschi del d.lgs. 42/2004. Nell'area non è rilevata la presenza di immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio d.lgs.42/2004;

l'impianto non ricade in Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti – pSIC, Siti di interesse regionale. Nel raggio di 9.5 km non sono presenti Siti della Rete Natura 2000. Il sito più prossimo all'impianto è la ZSC IT5170010 "Boschi di Germagnana e Montalto" ,posta a circa 9.5 km di distanza in direzione Nord-Ovest; a distanze maggiori si trovano la ZSC IT5190001 "Castelvecchio" (circa 19 km) e la ZSC IT5170005 "Montenero" (circa 21.5 km);

secondo il Regolamento Urbanistico vigente, l'impianto ricade all'interno dell'area di cava denominata CN3; la sottozona estrattiva CN3, oltre alla attività estrattiva, consente l'insediamento di attività impiantistiche per lo stoccaggio e il recupero di rifiuti non pericolosi (art.70 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico);

l'area dell'impianto, in riferimento al PGRA (Piano gestione rischio alluvioni distretto Appennino settentrionale) , si trova in una zona classificata a pericolosità idraulica bassa P1, ad eccezione della porzione

sud-est del piazzale, in prossimità del confine dell'area dell'impianto, che ricade all'interno delle aree a pericolosità elevata P3;

in riferimento al PAI dissesti ( Piano assetto idrogeologico distretto Appennino settentrionale) l'impianto non interferisce con aree sottoposte a vincolo;

in riferimento al PGA (Piano gestione acque) i corpi idrici superficiali più prossimi all'impianto sono, il Rio Orlo e il Torrente Egola, rispettivamente in stato ecologico sufficiente e buono;

secondo il PCCA (Piano comunale di classificazione acustica), l'impianto è collocato in classe acustica IV, aree ad intensa attività umana;

l'impianto in esame ricade all'interno di aree soggette a vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923;

#### *aspetti ambientali*

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto, i relativi impatti le previste misure di mitigazione, monitoraggio e compensazione:

#### suolo e sottosuolo

il proponente riporta che l'incremento di traffico veicolare e la produzione di emissioni gassose e polverulente conseguenti all'aumento dei quantitativi di rifiuti potranno comportare effetti negativi sulla qualità dei suoli nell'intorno dell'area. La dispersione delle polveri e degli inquinanti potrà comportare ricadute al suolo. Il traffico veicolare indotto non sarà comunque tale da comportare una alterazione della qualità del suolo superficiale e comunque l'area di influenza sarà limitata a poche decine di metri rispetto all'asse stradale;

eventuali sversamenti di sostanze inquinanti (oli, lubrificanti) conseguenti alle operazioni di manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera con possibile contaminazione dei suoli saranno gestiti mediante procedure operative e di gestione dell'evento accidentale che permetteranno di ridurre al minimo tali interferenze;

le modifiche progettuali non determinano variazioni in merito al rischio di contaminazione del suolo da dilavamento dei cumuli di rifiuti messi in riserva. Il proponente riporta che le aree di stoccaggio sono già dotate di idoneo sistema di pavimentazione dei piazzali, realizzato con materiali e valori di permeabilità conformi alle prescrizioni vigenti, in grado di garantire un adeguato livello di protezione ambientale;

il nuovo lavaruote è realizzato in modo da garantire l'impermeabilizzazione delle vasche di raccolta e il corretto trattamento delle acque riciclate, prevenendo il rischio di infiltrazioni nel sottosuolo;

#### acque superficiali e sotterranee

il proponente riporta che non sarà modificato l'assetto morfologico e che l'impatto del progetto sulle aree esondabili è trascurabile. Con riferimento all'inquinamento delle acque superficiali, l'unico potenziale impatto è riconducibile a eventuali sversamenti accidentali o fenomeni di intorbidimento derivanti da una non corretta gestione delle acque di dilavamento. Il sistema di pavimentazione delle aree destinate alla messa in riserva, già presente e funzionante, garantisce la protezione ambientale;

il proponente evidenzia che presso l'impianto non vengono stoccati liquidi inquinanti quali oli, combustibili o vernici, riducendo così significativamente il rischio di contaminazioni in caso di eventi incidentali;

il progetto non comporta l'eliminazione di punti di approvvigionamento idrico né l'alterazione dell'assetto idrologico esistente; è previsto un aumento dei prelievi idrici delle acque di pozzo al fine di intensificare l'attività di bagnatura di cumuli e piste. E' previsto un maggiore utilizzo di volumi idrici di ricircolo e riuso;

il proponente ha previsto la prosecuzione dell'attività di monitoraggio ad oggi in essere (Rio Cerreto, pozzo e pozzetti fiscali P8 e P13);

#### aria

il proponente riporta che le modifiche previste comporteranno la produzione di emissioni polverulente riconducibili a:

- attività di frantumazione e vagliatura;
- formazione e stoccaggio di cumuli;
- transito dei mezzi sui piazzali;
- erosione dei cumuli per azione del vento;

il proponente ha presentato l'elaborato specifico "AV005POLIN – Studio relativo alle emissioni di polveri" in cui è stato stimato il valore di emissioni di PM10, che è risultato pari a circa 589 g/h.

È stata prevista l'intensificazione delle misure di mitigazione, tra cui la bagnatura delle aree di transito e il confinamento delle zone operative. Inoltre, la realizzazione di n. 2 nuovi impianti di aspirazione ed abbattimento polveri consentirà il convogliamento in atmosfera di emissioni abbattute compatibili con i limiti normativi.

È prevista la prosecuzione del monitoraggio semestrale della qualità dell'aria presso un ricettore, durante la fase di esercizio dell'impianto;

#### rumore

il proponente ha presentato l'elaborato specifico "AV004ACUIN – Valutazione di Impatto Acustico" comprendente rilievi fonometrici presso i ricettori individuati. Lo studio include una valutazione previsionale riferita alla fase di esercizio dell'impianto nella configurazione di progetto. L'analisi condotta secondo ipotesi semplificate e cautelative, ha evidenziato che gli incrementi di immissione sonora potenzialmente associati alle modifiche proposte non risultano tali da alterare in modo significativo il clima acustico dell'area.

Lo studio previsionale indica comunque l'osservanza di specifiche prescrizioni gestionali e impiantistiche, finalizzate al mantenimento delle condizioni di compatibilità acustica; lo studio prevede il monitoraggio acustico in fase di esercizio;

#### flora, fauna ed ecosistemi

il proponente riporta che l'impianto si inserisce in prossimità di un'area estrattiva, nella quale la componente vegetazionale risulta completamente assente in virtù del fatto che la stessa è stata soggetta a coltivazione a fini estrattivi da oltre un decennio; ritiene pertanto che le modifiche progettuali non possano avere un qualche coinvolgimento nell'eliminazione di vegetazione naturale. L'intervento inoltre interesserà univocamente le aree interne al sito dell'impianto e non potrà avere effetti indiretti sulla vegetazione posta nelle aree esterne caratterizzate dall'agroecosistema e da un soprassuolo boscato; pertanto gli impatti a carico di tale componente non saranno ad avviso del proponente significativi.

Dal punto di vista della fauna ritiene che non è attesa la presenza di fauna, se non occasionale o di passaggio; inoltre le attività di coltivazione e ripristino ambientale della cava posta a nord dell'impianto in esame, tutt'oggi in corso, oltre a far sì che le aree risultino prive di vegetazione generano pressioni acustiche che fanno sì che la fauna dell'area eviti il sito, utilizzando – negli spostamenti – percorsi più protetti e tranquilli.

In riferimento all'area dell'impianto in esame, il proponente ribadisce che questa non è caratterizzata dalla presenza di specie faunistiche di interesse conservazionistico; ritiene di scarsa significatività gli impatti legati all'alterazione del clima acustico e alla mortalità occasionale da collisione.

In riferimento all'ecosistema, il proponente riferisce che trattasi di modifiche progettuali ad un impianto sito in un'area produttiva prossima ad un'attività estrattiva; le aree interessate sono prive di qualsiasi tipo di soprassuolo vegetale, non sono presenti ecosistemi naturali o seminaturali; pertanto le azioni conseguenti al progetto non determineranno alcun impatto diretto o indiretto con gli ecosistemi;

#### paesaggio e patrimonio culturale

il proponente riporta che gli interventi in progetto non genereranno alterazioni sulla componente paesaggio, in quanto inserendosi all'interno dell'impianto già presente, non comporteranno l'eliminazione di alcun elemento paesaggistico di rilievo. Le azioni di progetto non determineranno inoltre un ulteriore aggravamento della qualità visiva da taluni punti di osservazione del paesaggio presenti nell'intorno;

#### salute pubblica

il proponente fa presente che l'area di impianto ricade in una zona scarsamente insediata, caratterizzata dalla presenza di case sparse di tipo rurale;

aspetti socio-economici

il proponente riporta che la realizzazione delle modifiche all'impianto non comporteranno alterazioni dell'assetto trasportistico locale, mentre sarà possibile prevedere ricadute positive in termini occupazionali per la richiesta di maestranze direttamente interessate;

il proponente ha descritto le mitigazioni ambientali che saranno adottate al fine di mitigare gli impatti, con particolare riferimento alle componenti ambientali per le quali sono state riscontrate criticità, riconducibili in particolare alla produzione di polveri, alla generazione di pressioni acustiche ed all'aumento del traffico veicolare;

Visto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, emerge – tra l'altro - quanto segue:

il Comune di Montaione, nel contributo del 12/02/2026, ha richiesto l'invio della documentazione in formato pdf/A;

l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, nel contributo del 23/02/2026, dopo avere visionato tutti gli elaborati esprime posizione positiva in materia di vincolo idrogeologico, ai sensi e per gli effetti del R.D. n. 3267/1923 e della L.R. n.39/2000, facendo salvi i diritti di terzi, nonché l'applicazione di leggi speciali e generali al riguardo ed in particolare degli atti di pianificazione e governo del territorio vigenti;

e-distribuzione Spa, nel contributo del 04/03/2026, esaminata la documentazione del proponente, allega la planimetria con l'ubicazione indicativa delle linee elettriche in gestione presenti nell'area di intervento ed evidenzia che nell'esecuzione di lavori in prossimità di tali impianti in servizio dovranno essere poste in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 26/02/2026, comunica che l'intervento in esame non riguarda direttamente le materie disciplinate dai Piani di bacino dell'Autorità e che pertanto per il procedimento in oggetto non ci sono elementi o condizioni specifiche da rilevare;

ARPAT, nel contributo di avvio del procedimento del 24/02/2026, dopo aver descritto gli aspetti principali del progetto e preso in esame le componenti ambientali di competenza, fa presente che per potersi esprimere sul progetto dovrà essere data congrua risposta in merito ad alcuni aspetti tra cui: l'effettiva capacità di trattamento dell'impianto, le criticità nella valutazione delle polveri diffuse, lo scarico e monitoraggio delle acque reflue, i consumi idrici, la gestione delle AMD, il rumore. Con riferimento alla componente suolo propone delle condizioni ambientali di cui è stato tenuto conto nel quadro finale.

Nel contributo successivo del 05/06/2026, esaminata la documentazione integrativa depositata da parte del proponente, ritiene di potersi esprimere in senso positivo per la non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA; propone alcune indicazioni per le future fasi progettuali di cui è stato tenuto conto nel quadro finale;

il Settore regionale Cave e Miniere, nel contributo di avvio procedimento del 18/02/2026, rappresenta che non vi sono elementi da rilevare né per quanto riguarda la pianificazione del settore estrattivo di cava né per ciò che attiene alle attività minerarie. Ricorda che all'interno dei giacimenti individuati dal Piano regionale Cave - PRC sono ammesse le sole attività che non compromettono lo sfruttamento attuale o futuro del giacimento stesso; le attività industriali e le cosiddette "aree annesse" al sito estrattivo, ai sensi dell'art. 30 della Disciplina di Piano (PRC), non possono essere localizzate all'interno dell'area di giacimento e non costituiscono attività mineraria; sono individuate nel PO come zone manifatturiere, industriali o produttive collegate alle attività di cava;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo di avvio procedimento del 01/04/2026, segnala:

*"1. sia per i due punti di scarico sia per l'attraversamento carrabile esistente sul Rio Cerreto non sono presenti agli atti del Settore le necessarie autorizzazioni e concessioni idrauliche ai sensi del RD 523/1904; 2. per il procedimento 457259/2020 - pratica 456504/2020 – codice locale 155 risulta "anomalo" l'utilizzo della risorsa idrica ad uso POTABILE; 3. per il procedimento 454670/2020 - pratica 456504/2020 - codice\_locale EM\_1666,*

il proponente deve formalizzare manifestazione di interesse per il rilascio dell'atto finale di Concessione" e fa presente che il proponente, prima della conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità dovrà presentare la necessaria documentazione circa le occupazioni delle aree appartenenti al demanio idrico del Rio Cerreto con tutte le opere interferenti e che relativamente all'utilizzo di acque pubbliche sotterranee, il proponente dovrà valutare l'opportunità di richiedere una variante sostanziale per cambio d'uso alla concessione. Detta posizione è confermata nel contributo del 21/05/2026;

il Settore Economia circolare e Qualità dell'aria, nel contributo del 23/02/2026, evidenzia che le operazioni che verranno effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel vigente Piano rifiuti - PREC. Non è necessario procedere con la verifica dei criteri di localizzazione contenuti nel PREC, in quanto il progetto non comporta variazioni del perimetro impiantistico. Ritiene che il progetto non sia in contrasto con le previsioni del vigente Piano regionale qualità dell'aria - PRQA 2025;

Acque Spa, nel contributo del 26/05/2026, vista la documentazione afferente al procedimento comunica che non risultano interferenze con i servizi di acquedotto e fognatura gestiti dalla società;

il Comune di Castelfiorentino, nel contributo del 05/06/2026, non rileva, per quanto di competenza, criticità sulla richiesta di modifica dell'impianto di trattamento dei rifiuti inerti;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

nella documentazione integrativa il proponente ha chiarito che tra il perimetro dell'impianto della Volterrana Scavi e l'area di giacimento prevista dal PRC "Podere Orlo" (cod. 09048010016001) non risultano interferenze sostanziali. A livello catastale le aree dell'impianto in esame sono state oggetto di riconfinamento, per dividere l'area dell'impianto (foglio 28, particelle nn. 335, 341) dalle aree di cava (foglio 28, particelle nn. 330, 31, 334, 336, 337);

in relazione all'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico del Rio Cerreto (attraversamento carrabile e manufatti di scarico reflui) ed all'utilizzo di acque pubbliche sotterranee, il proponente ha dato evidenza di avere presentato la necessaria documentazione, richiesta dal Genio Civile Valdarno Superiore;

per quanto riguarda la componente atmosfera, il proponente nelle integrazioni ha aggiornato la valutazione dell'emissione di polveri diffuse:

- sono state computate nello studio di valutazione delle polveri diffuse le emissioni di polveri derivanti dai camini, sebbene stimate basse, e il contributo dovuto all'impianto di produzione "misto cementato";
- è stato utilizzato il codice SCC 3-05-025-06 "Bulk loading" relativamente al settore "Construction Sand and Gravel" per la fase di carico camion;
- sono stati considerati nella valutazione tutti i cumuli effettivamente presenti, sia di rifiuti che di materiale recuperato.

È stato considerato anche il contributo alle emissioni di polveri PM10 derivante dalla coltivazione ancora in atto della vicina Cava Orlo ed è stato reso congruente il volume dei cumuli di terre e rocce fini e degli aggregati riciclati considerato per la stima rateo emissivo dell'erosione da parte del vento ed aggiornati i riferimenti al PRQA 2025.

La rivalutata stima delle emissioni di PM10 derivanti dall'impianto è risultata pari a 344 g/h, a fronte di 305 g/h della configurazione autorizzata e 300 g/h della precedente valutazione. La nuova stima tiene conto di alcune nuove fasi non considerate in precedenza e di specifiche analisi granulometriche effettuate sulle due principali tipologie di rifiuti in ingresso, oggetto di aumento quantitativo, che hanno portato il proponente a considerare quale frazione fine responsabile dell'emissione di PM10 il passante al vaglio da 4 mm. A seconda dell'intervallo granulometrico agli aggregati recuperati sono state attribuite determinate percentuali di "fine";

il rateo come ricalcolato nelle integrazioni obbliga, per quanto previsto dalle linee guida del PRQA 2025, ad uno studio modellistico diffusionale con dati sito specifici oppure ad un monitoraggio presso il ricettore. L'aggiunta del contributo dovuto alla vicina cava (come stimato al momento del rilascio della relativa autorizzazione) farebbe superare la soglia di compatibilità per la distanza ricettore-sorgente inferiore a 100

m, che tuttavia è evidentemente superata anche allo stato attuale, nonostante il monitoraggio effettuato del PM10 indichi il rispetto dei limiti di qualità dell'aria e non si siano comunque mai verificate segnalazioni di polverosità.

Nonostante il significativo incremento di quantitativi richiesti per i rifiuti in ingresso all'impianto, il rateo emissivo stimato per l'impianto non risulta molto superiore rispetto a quello stimato nel 2015 per la configurazione attuale; la valutazione è stata "affinata" e condotta usando dati sperimentali desunti da analisi, sulla base dei quali si ritiene di considerare la componente "fine" responsabile dell'emissione di PM10 come il passante al vaglio da 4 mm.

Le assunzioni fatte dal proponente appaiono condivisibili, a condizione di incrementare i monitoraggi da 2 a 4 campagne l'anno, ossia una campagna di 4 settimane a stagione, a partire dall'esercizio dell'impianto nella sua configurazione modificata. ARPAT riporta inoltre che rimangono valide le modalità di conduzione dei monitoraggi come adesso eseguiti, aggiungendo le seguenti indicazioni:

- rispettare gli obiettivi di qualità dei dati come previsto dal D.Lgs 155/2010, allegato I, tabella 1 per il PM10 (incertezza 50%, raccolta minima dei dati 90%, periodo minimo di copertura 14%);
- dare conto dell'attuazione delle misure di gestione delle apparecchiature di campionamento e analisi secondo quanto previsto dal D.M. 30/03/2017 "Procedure di garanzia di qualità per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente, effettuate nelle stazioni delle reti di misura";

in merito al traffico indotto il proponente ha valutato l'impatto dell'incremento orario dei mezzi in ingresso/uscita dall'impianto riferendosi a una stazione della rete di monitoraggio toscana su viabilità simile che ha rilevato nelle annualità 2024 e 2025 un traffico medio orario sia in direzione ascendente che discendente di 440 mezzi/ora, per cui ritiene che l'incremento di meno del 2% sul volume di traffico veicolare possa valutarsi come non significativo;

per quanto riguarda la componente acque, il proponente riporta che il Rio Cerreto è caratterizzato da portate variabili e modeste, tipiche dei corsi d'acqua minori e sensibile alle forti fluttuazioni stagionali (magre estive e piene autunnali/invernali) e che generando scarichi delle sole AMD ricadenti sulle superfici del sito di impianto lo scarico avverrà in concomitanza con gli eventi meteorici ricadenti su aree esterne al sito, le cui AMD confluiranno anch'esse nel Rio Cerreto. In concomitanza con eventi meteorici l'attività nel sito sarà peraltro ridotta. Non sono attesi deflussi superficiali generati dalle attività di bagnatura, perché in periodo di pioggia non sarà necessario effettuarne, mentre in assenza di pioggia l'attività non produrrà scarichi, né ruscellamenti.

Il monitoraggio proposto da parte del proponente prevede la ricerca di metalli pesanti e idrocarburi espressi come n-esano, con frequenza semestrale o un campionamento in condizioni di morbida e uno in condizioni di magra; a tal proposito si ritiene che per monitorare e valutare più correttamente e rappresentativamente l'impatto delle attività sul Rio Cerreto sia più adatta per il caso in esame la proposta di campionamenti in condizione di magra e di morbida;

con riferimento ai bilanci idrici il proponente riporta che:

- il nuovo impianto di lavaggio ruote (Moby Dick Flex 400) usa un sistema a circuito chiuso con vasca di riciclo di 20 mc e che il reintegro, pur variando in funzione del grado di sporcizia dei mezzi, può essere stimato di circa 20-25 l per camion e che, visto il transito di mezzi, il consumo dell'impianto in progetto sarà attorno a 704 mc/anno;
- le bagnature delle piste di transito garantiranno un abbattimento del 90% delle polveri. Con un traffico superiore a 10 mezzi/h sarà necessario un intervallo tra un'applicazione e un'altra di 2 h, con fabbisogno medio di 0,5 litri/mq e che considerando l'intera area dell'impianto il consumo per le bagnature è stimabile pari a 34 mc/giorno;
- il sito è fornito di due vasche di accumulo delle AMD: la 7B di 60 mc, che raccoglie le AMD trattate delle aree AMDC (Linee 1,2,3); la 15B di 35 mc a servizio delle AMPP trattate, originate dall'area AMDNC (Linea 4). Il loro recupero è calcolato su un afflusso annuo di 17.000 mc, considerando una piovosità media annua di 1.000 mm su tutta l'estensione del sito (17.000 mq), con recupero complessivo del 20% rispetto al flusso annuo;

il proponente chiarisce inoltre che non sono previsti ricicli di volumi dal nuovo sistema di lavaggio ruote ma, grazie alla migliore efficienza del nuovo impianto e al recupero delle AMD dal sistema di riciclo esistente, non vi sarà incremento dei prelievi oltre i limiti di concessione e che i prelievi da pozzo sono stimati in circa 4.800 mc/anno: 9.000 mc+704 mc+200 mc (uso civile) – 5.100 mc (recupero);

ARPAT precisa che nel computo dei volumi necessari alle bagnature, avendo il proponente considerato tutta l'area del sito (17.000 mq), risulterebbero compresi anche i volumi necessari al mantenimento di un'umidità del 4,8% dei cumuli che il proponente prevede di garantire;

L'Agenzia fa inoltre presente che per una delle concessioni autorizzate dei pozzi non c'è riscontro dei volumi autorizzati al prelievo; nella documentazione integrativa il proponente conferma la presenza di due pozzi: uno di profondità 8,30 m, autorizzato con concessione n. 155 rilasciata dal Circondario Empolese Valdelsa il 14/09/2012; l'altro di 28 m autorizzato all'esercizio provvisorio con Decreto n. 6320 del 16/05/2017, entrambi per il consumo umano (l'area non è servita da acquedotto). Il pozzo autorizzato all'esercizio provvisorio ha come principale impiego le bagnature per l'abbattimento delle polveri e il reintegro del lavaruote; solo secondariamente viene impiegato per i servizi igienici. Il prelievo risulta autorizzato per un massimo di 5.000 mc/anno. Del pozzo con concessione n. 155 nulla viene precisato sul suo eventuale impiego nelle attività di bagnatura del sito. Inoltre visto l'aumento del traffico mezzi nel sito causato dall'aumentata attività, per quanto previsto dal gestore le stime dei prelievi rispetterebbero la concessione di 5.000 mc/anno a condizione che:

- il recupero annuale complessivo sia di almeno 5.100 mc, come calcolato dal proponente (corrispondente al 30% dei volumi complessivi accumulabili e non al 20%, come erroneamente indicato nello Studio preliminare ambientale - SPA);
- la piovosità annuale sia almeno di 1.000 mm, con non meno di 100 giorni piovosi;
- i volumi già stimati garantiscano l'umidità del 4,8% dei cumuli.

A questo proposito si ritiene che disponendo già il proponente di due vasche di accumulo delle AMD, già in uso per recupero per bagnare il sito, il recupero idrico, oggi stimato al 30%, permetterebbe di mitigare in misura rilevante i prelievi da pozzo; pertanto, trattandosi comunque di stime si ritiene necessario che il proponente provveda ad efficientare il riciclo idrico per le bagnature dell'attuale sistema di accumulo incrementando la percentuale di recupero; ove ciò non fosse possibile andrà previsto un ampliamento del sistema di recupero, con caratteristiche dimensionali e di gestione valutabili in fase autorizzativa;

per quanto riguarda la componente suolo, gli sversamenti che potrebbero eventualmente verificarsi deriverebbero da perdite di oli e idrocarburi dai mezzi d'opera. Per evitare contaminazioni le aree adibite al rifornimento dovranno essere realizzate con pavimentazione impermeabile. I rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici dovranno avvenire con modalità tali da evitare la dispersione di idrocarburi nel terreno e nelle acque. Per evitare sversamenti accidentali andranno svolti controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi. A fine giornata lavorativa tutti i mezzi meccanici vanno collocati in modo tale da evitare rilasci di idrocarburi sul terreno o nelle acque;

per quanto riguarda la componente rifiuti, nelle integrazioni, il proponente ha chiarito che in relazione all'incremento dei quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto, si prevede un conseguente aumento, seppur marginale, delle quantità di rifiuti speciali prodotti dalle operazioni di recupero. Tali rifiuti, risultano comunque quantitativamente contenuti; dall'analisi storica degli ultimi anni emerge infatti che essi non superano complessivamente lo 0,1% del totale dei rifiuti gestiti. L'impianto inoltre è già dotato di un'area adibita a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, costituito da 5 cassoni scarrabili ubicati nell'area impiantistica, ciascuno dedicato allo stoccaggio di una singola tipologia. I rifiuti in deposito temporaneo sono poi avviati a operazioni di recupero o smaltimento presso impianti autorizzati. Alla luce delle ridotte quantità di rifiuti speciali prodotti rispetto al totale trattato non ci si attendono criticità gestionali, né impatti ambientali significativi associati al loro deposito temporaneo. La conseguenza di questo aumento di produzione di rifiuti sarà limitata all'aumento numerico degli allontanamenti verso siti terzi di destino, che comunque saranno prevalentemente siti di recupero;

per quanto riguarda la componente rumore, nelle integrazioni, il proponente ha presentato una nuova VIAc aggiornata rispetto alla versione precedente. Sinteticamente il ciclo di lavorazione è descritto in tre fasi:

- arrivo del materiale e stoccaggio in cumuli;
- trattamento, riduzione volumetrica e vagliatura;
- carico e vendita.

I principali macchinari fonte di rumorosità sono indicati come segue:

- impianto di frantumazione e vagliatura posizionato grosso modo al centro del piazzale in posizione baricentrica;

- escavatore cingolato;
- pala gommata;
- camion 4 assi.

Per valutare l'impatto sonoro sui ricettori è stato assunto come unico scenario quello con l'impianto di vagliatura e riduzione al centro del piazzale di lavorazione coi mezzi che gli transitano intorno fino ai cumuli, così da considerare l'impianto come unica sorgente acustica emisferica costituita dalla somma delle varie attrezzature e mezzi mobili.

Sono stati individuati due principali ricettori: R/1 (edificio residenziale) posto a sud – est rispetto all'impianto, a circa 150 m dal centro del piazzale aziendale e a 117 m dal centro del cumulo periferico; esso si trova a quota di -4,00 m rispetto al piazzale, in condizione quindi favorevole ai fini dell'impatto sonoro; l'altro ricettore R/2 (edificio residenziale) ubicato a ovest dell'impianto a circa 120 m dal centro del piazzale e a circa 77 m dal centro del cumulo periferico si trova a quota di -2,00 m rispetto all'impianto.

Secondo il PCCA di Castelfiorentino l'area dell'impianto è collocata in IV classe acustica, mentre i ricettori individuati sono posti in III classe. Le valutazioni sul rispetto dei limiti sono state svolte tramite misurazioni fonometriche di rumore ambientale e residuo nell'attuale situazione impiantistica e sommando ai livelli misurati di rumore ambientale il contributo del nuovo vaglio sgrossatore.

Per valutare l'attuale impatto sonoro sono stati fatti rilievi di rumore in facciata ai ricettori R1 ed R2 e in prossimità dell'ingresso dell'impianto in una zona dichiarata frequentata da persone e quindi ritenuta idonea per la valutazione del rispetto dei limiti di emissione ed immissione assoluta.

ARPAT riporta che in relazione al traffico veicolare, connesso con l'esercizio dell'attività, un incremento di 15 mezzi /ora rispetto agli attuali di 200-250 mezzi/ora, che appare piuttosto elevato e si ritiene si riferisca a quello presente sulla S.P. 46, che dà accesso al sito, è da ritenersi non significativo. In relazione agli altri aspetti la nuova VIAc non presenta le criticità rilevate nella precedente versione esaminata e sulla base degli elementi tecnici e valutativi ivi contenuti si può desumere il rispetto dei limiti acustici vigenti da parte del nuovo assetto impiantistico. Non si apprezzano quindi criticità in relazione all'impatto acustico alle condizioni dichiarate;

con riferimento agli aspetti socio-economici la realizzazione delle modifiche previste comporta ricadute positive in termini occupazionali;

gli impatti sulla componente flora, vegetazione, fauna ed ecosistemi e sulle componenti paesaggio e beni culturali risultano non significativi in quanto si tratta di modifiche impiantistiche, logistiche e gestionali all'interno dell'attuale perimetro del sito produttivo;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il presente procedimento ha ad oggetto la modifica sostanziale, a carattere impiantistico, logistico e gestionale dell'esistente impianto di recupero di rifiuti inerti Volterrana Scavi S.r.l.; non sono previste variazioni del perimetro impiantistico né interventi di rilievo edilizio;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del d.lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime;

il Piano regionale rifiuti e bonifiche – Piano dell'economia circolare prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti debbano essere di norma localizzati all'interno di aree produttive; tra gli obiettivi del Piano regionale rifiuti è vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti speciali;

dall'istruttoria svolta non sono emersi elementi di incoerenza del progetto in esame con il Piano rifiuti, in quanto:

- con riferimento ai criteri localizzativi, il progetto non comporta variazioni del perimetro dell'impianto; non è previsto l'inserimento di un nuovo tipo di attività di recupero o smaltimento rifiuti che ricada nell'applicazione di criteri diversi rispetto a quelli previsti per l'attività esistente;
- la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato e gli impianti che accolgono tali tipologie non prevedono una pianificazione di dettaglio;

l'attività di recupero dei rifiuti che viene svolta in impianto deve essere coerente con le disposizioni del d.m.127/2024 (Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale);

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica in esame; ha evidenziato la necessità di apporre al presente provvedimento alcune condizioni ambientali in termini di misure di mitigazione e di monitoraggio; sono inoltre emersi alcuni approfondimenti di dettaglio, da svolgere a cura del proponente ai fini autorizzativi;

il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

le condizioni emerse durante il procedimento vengono recepite nel quadro prescrittivo finale del presente provvedimento;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità ambientale dell'impianto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d' OPERA	-	Il proponente deve comunicare al Settore VIA e ad ARPAT le date di avvio e di fine lavori, nonché l'entrata in esercizio dell'impianto allo stato modificato.	Fase che precede l'avvio dei lavori / la fine dei lavori	Settore VIA	ARPAT
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: acque	Ai fini della richiesta di modifica della autorizzazione art. 208 del d.lgs.152/2006, il proponente deve presentare un proposta per efficientare il riciclo idrico per le bagnature dell'attuale sistema di accumulo incrementando la percentuale di recupero. Ove ciò non fosse possibile, deve prevedere un ampliamento del sistema di recupero, con caratteristiche dimensionali e di gestione. Ove ciò non sia tecnicamente ed economicamente sostenibile, la sua impossibilità deve essere esplicitamente	Fase di autorizzazione	Settore Autorizzazioni Rifiuti	ARPAT

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
			dimostrata (comporterà un incremento dei prelievi da pozzo rispetto all'attuale concessione).			
3	POST OPERAM	Aspetti ambientali: aria (polveri)	<p>In fase di esercizio dell'impianto allo stato modificato:</p> <p>a) con riferimento alle operazioni di carico del materiale sui camion (prodotto riciclato in uscita dall'impianto), che producono circa 62 g/h di polveri, il proponente deve provvedere a nebulizzare localmente durante lo scarico del materiale dalla benna della pala/escavatore all'interno del camion;</p> <p>b) il proponente deve provvedere alla bagnatura della viabilità interna con quantitativi d'acqua tali da comportare un'efficienza di abbattimento del 90%; alla bagnatura dei cumuli di rifiuti messi in riserva e dei prodotti riciclati, che dovranno avere un contenuto d'acqua del 4,8%; alla bagnatura del rifiuto avviato all'impianto di trattamento; alla bagnatura dei cumuli di prodotto riciclato,</p> <p>c) deve adottare i seguenti ulteriori accorgimenti: velocità di transito mezzi contenuta; copertura con teli dei cumuli e dei cassoni degli autocarri durante i periodi particolarmente ventosi e siccitosi; riduzione dell'altezza di caduta del materiale nei cassoni, per contenere l'impatto dovuto alle operazioni di carico dei camion, oltre alla bagnatura del materiale;</p> <p>d) deve incrementare i monitoraggi da 2 a 4 campagne l'anno, ossia una campagna di 4 settimane a stagione, a partire dall'esercizio dell'impianto nella sua configurazione modificata. Rimangono valide le modalità di conduzione dei monitoraggi come adesso eseguiti, aggiungendo le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare gli obiettivi di qualità dei dati come previsto dal D.Lgs 155/2010, allegato I, tabella 1 per il PM10 (incertezza 50%, raccolta minima dei dati 90%, periodo minimo di copertura 14%);</li> <li>- dare conto dell'attuazione delle misure di gestione delle apparecchiature di campionamento e analisi secondo quanto previsto dal D.M. 30/03/2017 "Procedure di garanzia di qualità per verificare il rispetto della qualità delle misure dell'aria ambiente, effettuate nelle stazioni delle reti di misura";</li> </ul> <p>e) i previsti interventi di aspirazione e relativo abbattimento a monte dell'emissione determinano la riduzione delle emissioni</p>	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
			diffuse: la percentuale di abbattimento, operato da entrambi i sistemi filtranti, prevista dal proponente nel 99%, deve essere garantita durante l'esercizio dell'impianto.			
4	POST OPERAM	Aspetti ambientali: acque	Il monitoraggio delle acque del Rio Cerreto, a monte ed a valle del punto di scarico, deve essere svolto ogni anno, con un campionamento in condizioni di magra ed uno in condizioni di morbida. I dati di monitoraggio devono essere inviati, entro 15 giorni dal rilevamento, ad ARPAT ed al Settore VIA.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT
5	POST OPERAM	Aspetti ambientali: suolo e sottosuolo	Il proponente deve attenersi a quanto segue: a) per evitare contaminazioni, le aree adibite al rifornimento dei mezzi meccanici devono essere realizzate con pavimentazione impermeabile; b) i rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici devono avvenire con modalità tali da evitare la dispersione di idrocarburi nel terreno e nelle acque; c) per evitare sversamenti accidentali devono essere svolti controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi. A fine giornata lavorativa tutti i mezzi meccanici vanno collocati in modo tale da evitare rilasci di idrocarburi sul terreno o nelle acque; d) qualora dovessero verificarsi casi di sversamento accidentale nel suolo, nel corpo idrico sotterraneo o nelle acque superficiali di oli, additivi o componenti chimici in forma liquida o altro materiale inquinante devono essere attivate tutte le procedure previste dal D.Lgs. 152/2006, parte IV, titolo V.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

al fine di mitigare la produzione di polveri, ridurre i volumi di materiali in stoccaggio istantaneo ottimizzando i flussi in ingresso e in uscita;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

per quanto riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

adottare le buone pratiche ambientali per la gestione degli impianti che recuperano rifiuti inerti, di cui alle linee guida SNPA 89/16-CF "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti";

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

nell'area di impianto è presente una linea elettrica di e-distribuzione Spa: nell'esecuzione di lavori in prossimità degli impianti elettrici in servizio, porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. L'articolo 130 del R.D. 11/12/1933, n.1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque, manomettere e condutture elettriche. Eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche in cavo interrato deve essere rivolta a: e-distribuzione Spa, Unità Territoriale di Firenze (pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it) almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, allegando la planimetria dell'area interessata. Per eventuali spostamenti impianti che risultassero incompatibili con l'opera in oggetto dovrà essere formulata con congruo anticipo richiesta di spostamento.

In applicazione del D.Lgs.81/2008 ed in particolare degli artt. 83 e 117, è vietata l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni;

con riferimento alla porzione sud-est dell'impianto, posta in area P3 di PGRA, individuare misure a tutela della sicurezza di addetti ed utenti con riferimento al rischio alluvione; nonché misure atte a evitare che sostanze inquinanti presenti in impianto si riversino nelle acque esondate; nonché misure atte a prevenire danni alle cose presenti. Le misure di cui al capoverso precedente devono essere portate a conoscenza del Comune di Castelfiorentino, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno del Piano di protezione civile. Le misure a tutela della sicurezza di addetti ed utenti devono inoltre essere inserite nella documentazione ex d.lgs.81/2008;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

le immissioni della viabilità di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

ai sensi del PGA, le opere in progetto non devono recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal Piano;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'impianto esistente di trattamento di rifiuti inerti, sito in Via Val d'Orlo, nel Comune di Castelfiorentino (FI), proposto da Volterrana Scavi S.r.l. (sede legale: via Volterrana Sud n. 288, Comune di Montespertoli – FI; C.F./P.IVA: 03777510482), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1183/2024 allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del

dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di chiedere al Settore Autorizzazioni rifiuti di dare atto, in sede di rilascio dell'eventuale provvedimento di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, dell'avvenuta ottemperanza della sopra indicata condizione ambientale n. 2;

4) di stabilire che gli interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore, dal presente atto e dai titoli abilitativi;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n. 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto alla proponente Volterrana Scavi S.r.l. e di comunicare alla medesima il contributo tecnico di e-distribuzione S.p.a. e l'allegata planimetria, per le motivazioni riportate in premessa;

7) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Oggetto : Domanda di rinnovo e variante della concessione per derivazione acque sotterranee da due pozzi in loc. Spannocchia nel Comune di Chiusdino (SI). - Richiedente: TENUTA DI SPANNOCCHIA SRL**

**PRATICA n° 2360/2023 – Procedimento 4365/2026**

La Società Agricola Tenuta di Spannocchia con sede a Chiusdino, ha presentato in data 12/06/2026 con prot 462081, istanza di rinnovo e variante per aumento del volume annuo di prelievo, della concessione per derivazione di acque sotterranee da due pozzi ubicati su terreni identificato al Catasto Terreni del Comune di Chiusdino in località Spannocchia, dal Foglio 9 - P.lle 59 e 65 per un volume annuo stimato in metri cubi 9845 per una portata media pari a 0,19 l/sec. per uso agricolo, come indicato nella relazione allegata all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Chiusdino, **per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 01/07/2026**. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 21/07/2026 con ritrovo presso gli uffici del Genio Civile di Siena in Piazzale Rosselli 23.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R.

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

**Settore Genio Civile Toscana Sud**  
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23  
Telefono 055-4387859  
Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Avviso di avvio del procedimento e indizione della conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa all'istanza di permesso di ricerca, pervenuta alla PEC della Regione Toscana in data 09.06.2026 - prot. 0445805, denominato "Fontaccia" per minerali di Antimonio e metalli associati critici e strategici, ricadente nel comune di Manciano (GR) – proponente Società Tafone S.r.l.

Il settore Cave e Miniere, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 della legge regionale n. 40/2009

#### COMUNICA

che, ai sensi della legge n. 241/1990, articolo 14-bis e del DPR 382/1994, art. 5 del DPR 382/1994 è indetta una conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa al procedimento indicato in oggetto.

Le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni entro il **03/08/2026**, salvo eventuale periodo di sospensione a seguito di richieste di integrazioni.

Ai sensi dell'art. 25 comma 1 della citata L.R. 40/2009 e s.m.i. la Regione Toscana garantisce la partecipazione alle Conferenze di Servizi ai portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi e portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o in comitati che vi abbiano interesse, i quali possono proporre osservazioni scritte entro le quarantotto ore antecedenti il **03/08/2026**, giorno della conferenza.

Le osservazioni potranno essere inviate alla casella di posta elettronica certificata della Regione Toscana: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it). ed indirizzate al Settore Cave e Miniere.

Non si terrà conto di osservazioni pervenute successivamente tale termine.

La documentazione presentata dalla società Tafone s.r.l. è consultabile al seguente link [https://docboxrt.regione.toscana.it/filr/public-link/file-download/ff8080829eb68b14019ef3eba6143f7f/67157/5231440492740545330/Istanza\\_Perm\\_Ric\\_Fontaccia\\_Tafone-srl\\_non\\_completa\\_per\\_tutti.zip](https://docboxrt.regione.toscana.it/filr/public-link/file-download/ff8080829eb68b14019ef3eba6143f7f/67157/5231440492740545330/Istanza_Perm_Ric_Fontaccia_Tafone-srl_non_completa_per_tutti.zip).

Si precisa che alcuni degli elaborati elencati nell'istanza non sono stati pubblicati in quanto contenenti dati personali e riservati.

Il procedimento regionale per il conferimento del permesso di ricerca è da ritenersi formalmente avviato e dovrà concludersi nei termini stabiliti dall'art. 8 del D.P.R. 382/1994.

Il Responsabile del Procedimento e dell'adozione del provvedimento finale è il sottoscritto Ing. Alessandro Fignani.

Eventuali informazioni potranno essere assunte da:

dott. Marco Costabile - tel. 055 4387285 e-mail: [marco.costabile@regione.toscana.it](mailto:marco.costabile@regione.toscana.it);

dott. Matteo Tomellini - tel. 055 4384434 e-mail: [matteo.tomellini@regione.toscana.it](mailto:matteo.tomellini@regione.toscana.it).

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Fignani

**SEZIONE**

**II**



Segreteria Generale


Segretario Generale

**OGGETTO: Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 4, comma IV, del D.lgs. 38/2021 relativo alla proposta di realizzazione e gestione di una nuova tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi esterni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo – Proponente: A.S.D. Volley Arezzo. Determinazione conclusiva.**

#### IL SEGRETARIO GENERALE

##### PREMESSO CHE:

- in data 27/02/2026 si sono svolti i lavori della Conferenza dei servizi preliminare in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i., per la valutazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 4, comma IV, del D.lgs. 38/2021 relativo alla proposta di realizzazione e gestione di una nuova tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi esterni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo – Proponente: A.S.D. Volley Arezzo;
- a conclusione della riunione le parti hanno concordato, come da verbale, che qui si intende integralmente richiamato, di richiedere in via ufficiale alla A.S.D. Volley Arezzo una nuova soluzione progettuale che "tenga conto della possibilità di spostare in avanti la struttura in modo da evitare interferenze con la linea del metanodotto insistente sull'area designata dal proponente per la realizzazione della nuova struttura";
- con nota PEC del 02/03/2026, protocollo generale 2026/5401, la Provincia di Arezzo in qualità di Amministrazione Procedente ha richiesto alla A.S.D. Volley Arezzo una nuova soluzione progettuale al fine di individuare "l'ubicazione della tensostruttura in una posizione opportunamente distanziata rispetto all'attuale tracciato del metanodotto rilevato";
- con due successive note PEC, rispettivamente del 12/03/2026, prot. GE 2026/0006553, e del 09/04/2026, prot. GE/2026/0009133, l'A.S.D. Volley Arezzo ha trasmesso n. 3 elaborati grafici relativi alla nuova soluzione progettuale, Proposta ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 38/2021 e Piano Economico – Finanziario della durata di 20 anni;
- con note prot. n. 9652 del 14/04/2026 e prot.n. 9702 e 9704 e del 15/04/2026 è stata indetta conferenza dei servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14-bis comma 7, della l.

 <p><b>PROVINCIA DI AREZZO</b> Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</p>	<b>Provvedimento Dirigenziale</b>	
	<b>n. 1217</b>	<b>del 16/06/2026</b>

241/1990 e smi., da effettuarsi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della suddetta Legge, in ordine al documento di fattibilità, al fine di valutarne positivamente i contenuti e dichiarare il pubblico interesse della proposta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. 38/2021, confermando la disponibilità a concedere le eventuali forme di contributo pubblico previste nella proposta e nell'allegato piano economico-finanziario ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sulla proposta di realizzazione e gestione di una nuova tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi esterni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo – Proponente: A.S.D. Volley Arezzo;

- con la suddetta nota è stata trasmessa ai soggetti invitati la documentazione fissando la data del giorno **30/04/2026** entro la quale le amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, possono richiedere ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- per il giorno 12/05/2026 alle ore 9:30, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241/1990, è stata convocata una riunione telematica in modalità sincrona di tutte le amministrazioni coinvolte e soggetti interessati;
- Centria srl, aveva già fatto pervenire mediante PEC alla Provincia di Arezzo (RG/0011737 del 05/05/2026) parere agli atti della conferenza di cui si riporta il contenuto *"In riferimento alla V/a PEC con Vs. n. prot. 32428.2025, relativa alle opere in oggetto, a seguito dell'analisi della documentazione inviataci e alla luce di quanto riportato nell'elaborato D3 TAV. 02 si prende atto che la modifica accoglie la richiesta fatta nella precedente seduta di conferenza dei servizi dall'Ing. Antonio Caloni di rispettare la distanza maggiore di 2ml dalla tubazione gas esistente. Pertanto, si esprime parere favorevole alla variante e si richiede comunque che, in fase di esecuzione dei lavori venga fatta richiesta di segnalazione tubazione all'indirizzo PEC centria.pec@cert.centria.it per individuare l'esatta posizione della stessa. Si ricorda che in caso di interferenze gli spostamenti delle condotte metano interferenti o delle altre parti dell'impianto saranno a carico del richiedente."*;
- il Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo, in sede di conferenza dei servizi decisoria, ha rilasciato per ciò che concerne la nuova proposta progettuale il seguente parere: *"se non ci sono novità rispetto a quanto già discusso per la presenza della linea di metano sottotraccia, il parere del Comando VVF Arezzo è favorevole, subordinatamente alla presentazione di un progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 in relazione alla modifica dell'attività 65."*
- il Comune di Arezzo, nella persona del Dirigente del Servizio Governo del territorio, ha espresso parere favorevole in ordine al progetto della ASD Volley ribadendo che la valutazione dell'Ente rimane invariata rispetto a quanto espresso in occasione della precedente riunione.

**CONSIDERATO** che in data **12 maggio 2026** si sono svolti i lavori della Conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, della Legge n. 241 del 07/08/1990 e



s.m.e.i., per la valutazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 4, comma IV, del D.lgs. 38/2021 relativo alla proposta di realizzazione e gestione di una nuova tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi esterni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo – Proponente: A.S.D. Volley Arezzo;

**CONSTATATO** che nel corso della Conferenza dei servizi decisoria, sono state recepite le osservazioni delle Istituzioni scolastiche presenti ed è stato stabilito di apportare alla proposta di Convenzione, a maggiore garanzia dell'attività didattica e dei centri sportivi scolastici, le seguenti integrazioni:

- Modificare il **punto 6.1** così come declinato *“ Il Concessionario è tenuto a garantire l'assoluta priorità e l'uso esclusivo e gratuito (o in regime concordato) di entrambe le strutture (tensostruttura e palestra principale) alla didattica scolastica curriculare ed extracurriculare (Centri Sportivi Scolastici) e ai progetti della Provincia di Arezzo nella fascia oraria 08:00 – 15.30, per cinque giorni settimanali, secondo un calendario definito annualmente in accordo con gli Istituti Scolastici.”*
- Modificare il **punto 8.2.1** *“La Tensostruttura Geodetica Fissa è essenziale per garantire la continuità didattica”*

**VALUTATE**, all'esito dei lavori della Conferenza, le specifiche risultanze e tenuto conto delle posizioni espresse all'unanimità sui contenuti della proposta, il Responsabile unico del procedimento ha ritenuto concluso positivamente il procedimento;


**VISTO** il verbale della conferenza decisoria **12 maggio 2026**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato trasmesso ai partecipanti della conferenza dei servizi decisoria, con **PEC** protocollo n. p\_AR/AOOPAR GE/2026/0013898 del 26/05/2026 e dagli stessi successivamente sottoscritto nelle persone dei soggetti individuati a rappresentare ciascun singolo Ente/Istituzione scolastica;

**RICHIAMATO** il Decreto del Presidente n. 11 del 30/09/2025 nel quale si individua nella persona dell'Avvocato Angelo Capalbo, Segretario generale dell'Ente, la figura idonea ad attuare le attività di coordinamento dei Settori coinvolti nel procedimento amministrativo di cui trattasi;

**RITENUTO** di poter pertanto assumere la determinazione di conclusione del procedimento sulla base delle posizioni espresse in sede di conferenza dei servizi;

**VISTI** gli artt. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e ss.mm;

**VISTO** il d.lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm;

 <b>PROVINCIA DI AREZZO</b> <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	<b>Provvedimento Dirigenziale</b>	
	<b>n. 1217</b>	<b>del 16/06/2026</b>

**VISTO** l'art. 4, comma 4 del D.lgs. n. 38/2021 recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi;

**VISTO** l'art. 3, comma 2 del Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Arezzo, secondo cui, *per le fattispecie per le quali non è chiaramente attribuibile la competenza ad uno specifico Settore in cui si articola l'attività dell'Ente e nei casi di competenza condivisa fra più Settori, la stessa competenza è assegnata al Segretario generale, che vi provvede mediante attività di coordinamento e supporto;*


**ESPRESSO** il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

**OSSERVATO** il giusto procedimento ai sensi e per gli effetti della disciplina dettata dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

#### **DETERMINA**

*per le motivazioni espresse in narrativa, qui integralmente richiamate,*

- 1. di concludere positivamente la conferenza di servizi decisoria**, svolta in data **12 maggio 2026**, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990 e ss.mm., **per la valutazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 4, comma IV, del D.lgs. 38/2021, relativo alla proposta di realizzazione e gestione di una nuova tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi esterni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo - Proponente: A.S.D. Volley Arezzo;**
- 2. di approvare** il verbale della conferenza dei servizi decisoria del **12 maggio 2026**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni in essi contenute ed in particolare la presa d'atto che il Responsabile unico del procedimento ritiene concluso positivamente il procedimento, e con proprio provvedimento adotterà la **DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA** del procedimento della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m. e dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. 38/2021, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni coinvolte;

 <p><b>PROVINCIA DI AREZZO</b> <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	<b>Provvedimento Dirigenziale</b>	
	<b>n. 1217</b>	<b>del 16/06/2026</b>

3. **di dare atto** che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono dalla data di comunicazione della presente;
4. **di dare atto** che con successivo Decreto del Presidente della Provincia si procederà alla dichiarazione del pubblico interesse del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento in oggetto;
5. **di trasmettere** copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai componenti e partecipanti del procedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
6. **di disporre** che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio *on-line* della Provincia di Arezzo e nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art.4, comma IV, del D.lgs. 38/2021 e trasmesso a tutte le Amministrazioni intervenute;
7. **di dare atto** che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**Il Segretario Generale/RUP**  
**Avv. Angelo Capalbo**

**ALLEGATI - Allegato A**  
(impronta: **BD843E8421BB825B744A5E266A9CC1E48484F152B67234B20832731E1C4E23C4**)



### VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA

**Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 e seguenti, della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i., per la valutazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 4, comma IV, del D.lgs. 38/2021 relativo alla proposta di realizzazione e gestione di una nuova tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi esterni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo – Proponente: A.S.D. Volley Arezzo.**

Premesso che:

- in data 27/02/2026 si sono svolti i lavori della Conferenza dei Servizi preliminare in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 ter, della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i., per la valutazione dello studio di fattibilità, ai sensi dell'art. 4, comma IV, del D.lgs. 38/2021 relativo alla proposta di realizzazione e gestione di una nuova tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi esterni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo – Proponente: A.S.D. Volley Arezzo;
- a conclusione della riunione le parti hanno concordato, come da verbale che qui si intende integralmente richiamato, di richiedere in via ufficiale alla A.S.D. Volley Arezzo una nuova soluzione progettuale che "tenga conto della possibilità di spostare in avanti la struttura in modo da evitare interferenze con la linea del metanodotto insistente sull'area designata dal proponente per la realizzazione della nuova struttura;"
- con nota PEC del 02/03/2026, protocollo generale 2026/5401, la Provincia di Arezzo in qualità di Amministrazione Procedente ha richiesto alla A.S.D. Volley Arezzo una nuova soluzione progettuale al fine di individuare "l'ubicazione della tensostruttura in una posizione opportunamente distanziata rispetto all'attuale tracciato del metanodotto rilevato";
- con due successive note PEC, rispettivamente del 12/03/2026, prot. GE 2026/0006553, e del 09/04/2026, prot. GE/2026/0009133, l'A.S.D. Volley Arezzo ha trasmesso n. 3 elaborati grafici relativi alla nuova soluzione progettuale, Proposta ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 38/2021 e Piano Economico – Finanziario della durata di 20 anni;
- con note prot. n. 9652 del 14/04/2026 e prot.n. 9702 e 9704 e del 15/04/2026 è stata indetta conferenza dei servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 comma 2 e 14-bis comma 7, della l. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della suddetta Legge, in ordine al documento di fattibilità, al fine di valutarne positivamente i contenuti e dichiarare il pubblico interesse della proposta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. 38/2021, confermando la disponibilità a concedere le eventuali forme di contributo pubblico previste nella proposta e nell'allegato piano economico-finanziario ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sulla proposta di realizzazione e gestione di una nuova tensostruttura geodetica per la valorizzazione degli spazi esterni del complesso sportivo denominato "Palamecenate" in Viale Mecenate 4 Arezzo, di proprietà della Provincia di Arezzo – Proponente: A.S.D. Volley Arezzo;
- con la suddetta nota è stata trasmessa ai soggetti invitati la documentazione fissando la data del giorno **30/04/2026** entro la quale le amministrazioni coinvolte, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, possono richiedere ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge 241/90, integrazioni documentali o



- chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- per il giorno 12/05/2026 alle ore 9:30, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 241/1990, è stata convocata una riunione telematica in modalità sincrona di tutte le amministrazioni coinvolte e soggetti interessati;
  - Centria srl, ha fatto pervenire alla PEC della Provincia di Arezzo (RG/0011737 del 05/05/2026) parere agli atti della conferenza.

TUTTO CIÒ PREMESSO, in data odierna, ha luogo l'adunanza della Conferenza i cui lavori vengono verbalizzati come segue:

L'anno 2026, il giorno 12 del mese di maggio, alle ore 09:30, ha inizio la riunione relativa ai lavori della Conferenza di Servizi in oggetto, in modalità mista, in presenza, presso la sala riunioni del Palazzo della Provincia di Arezzo, in Piazza della Libertà, n. 3 ed in collegamento telematico mediante il seguente link:

Entra nella riunione in Zoom

<https://us06web.zoom.us/j/88240048918?pwd=fev5Zwklyl6N9AnsMMzC643mzipvt.1>

ID riunione: 88240048918

Codice d'accesso: 797369

La Conferenza in questione accerta il seguente prospetto delle presenze:

1. Avv. Angelo Capalbo, Segretario della Provincia di Arezzo e Responsabile Unico del Procedimento
2. Dott.ssa Roberta Gallorini, Dirigente del Settore Finanziario-Istruzione della Provincia di Arezzo
3. Dott.ssa Eleonora Nappini in qualità di Responsabile del "Servizio Programmazione della Rete scolastica" della Provincia di Arezzo
4. Sig.ra Marga Rossi e Sig. Piero Pasquini rispettivamente Presidente e Consigliere della Volley Arezzo ASD
5. Arch. Fabrizio Andreoni, consulente tecnico per la Volley Arezzo ASD
6. Dott. Cacace Giuseppe dell'Ufficio Unità di Supporto impiantistica sportiva e verbalizzante.

e, in collegamento tramite piattaforma zoom:

- Ing. Paolo Frescucci, Dirigente del Serv. Governo del territorio del Comune di Arezzo e Rappresentane unico dell'Amministrazione nella procedura
- Ing. Antonio Zumbo in rappresentanza del Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo
- Prof.ssa Antonella Bianchi in rappresentanza dell'Uff. Scolastico Territoriale di Arezzo
- Professori Clara Tortorella e Luca Briganti in rappresentanza dell'ISS Fossombroni-Buonarroti Arezzo
- Prof.ssa Rita Giannini in rappresentanza del Liceo Artistico Arezzo
- Geom. Vinicio Gerli Responsabile del Servizio Manutenzione Edilizia della Provincia di Arezzo

Alle ore 9:30 i lavori della Conferenza dei Servizi sono aperti dall'Avv. Angelo Capalbo, Segretario della Provincia di Arezzo, nelle vesti di coordinatore del gruppo di lavoro.



Si precisa che oggetto di valutazione è la nuova proposta progettuale con relativi elaborati, presentata dalla ASD Volley Arezzo, con previsione di spostare la tensostruttura in posizione avanzata rispetto a quanto originariamente proposto, in modo da evitare ogni interferenza di sorta con l'esistente rete del gas-metanodotto.

La Dott.ssa Nappini informa, che sono state apportate le opportune modifiche alla bozza di Convenzione, in ragione delle osservazioni fatte dagli Istituti Scolastici nella precedente riunione, e pertanto si prende atto che la tensostruttura sarà messa a disposizione delle scuole durante l'orario mattutino a differenza di quanto erroneamente previsto in precedenza allorquando nella stesura iniziale era previsto l'utilizzo della stessa soltanto in caso di interventi di manutenzione straordinaria effettuati sulla palestra principale.

Aprono gli interventi la Prof.ssa Clara Tortorelli e il Prof. Luca Briganti, rispettivamente Dirigente e capo dell'Ufficio Tecnico dell'IISS Buonarroti-Fossombroni.

Il Prof. Briganti, premessa la valutazione positiva del progetto, fissa come obiettivo la tutela delle istituzioni scolastiche in ordine alla realizzazione della tensostruttura, in particolare modo si chiedono precisazioni in ordine al **punto 8.2.1** della Proposta, chiedendo che venga meglio precisato il concetto di continuità lì dove è riportato *"La Tensostruttura Geodetica Fissa è essenziale per garantire la continuità..."*

Ulteriori chiarimenti vengono richiesti anche in ordine al **punto 6.1** della proposta *"Il Concessionario è tenuto a garantire l'assoluta priorità e l'uso esclusivo e gratuito (o in regime concordato) alla didattica scolastica curriculare e ai progetti della Provincia di Arezzo nella fascia oraria 08:00 – 15.30, per cinque giorni settimanali, secondo un calendario definito annualmente in accordo con gli Istituti Scolastici."*

Nello specifico si richiede di integrare il detto punto facendo riferimento ad entrambe le strutture e quindi sia per la nuova che per la palestra principale.

Il Segretario preso atto delle osservazioni di cui sopra chiede che le stesse siano riportate nel verbale conclusivo della conferenza dei servizi sottolineando che in sede di adozione dello stesso si procederà, con specifico atto, ad apportare le dovute modifiche alla convenzione. Si concorda pertanto, a maggiore garanzia dell'attività didattica richiesta dalle scuole, di modificare il testo della convenzione nella maniera seguente, pur dovendo tenere conto delle esigenze dell'associazionismo:

- Modificare il **punto 6.1** così come declinato *" Il Concessionario è tenuto a garantire l'assoluta priorità e l'uso esclusivo e gratuito (o in regime concordato) **di entrambe le strutture (tensostruttura e palestra principale)** alla didattica scolastica curriculare e ai progetti della Provincia di Arezzo nella fascia oraria 08:00 – 15.30, per cinque giorni settimanali, secondo un calendario definito annualmente in accordo con gli Istituti Scolastici."*
- Modificare il **punto 8.2.1** *"La Tensostruttura Geodetica Fissa è essenziale per garantire la continuità didattica"*

L'Ing. Antonio Zumbo, in rappresentanza del Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo, non riuscendo ad intervenire, causa difficoltà di natura tecnica inerenti l'attivazione della telecamera e del microfono, rilascia per ciò che concerne la nuova proposta progettuale il seguente parere: *"se non ci sono novità rispetto a quanto già discusso per la presenza della linea di metano sottotraccia, il parere del Comando VVF Arezzo è favorevole, subordinatamente alla presentazione di un progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 in relazione alla modifica dell'attività 65."*



La Dott.ssa Nappini comunica ai presenti che Centria srl, non presente alla riunione, ha fatto pervenire alla PEC della Provincia di Arezzo (RG/0011737 del 05/05/2026) parere di cui si riporta integralmente il contenuto:

*"In riferimento alla V/a PEC con Vs. n. prot. 32428.2025, relativa alle opere in oggetto, a seguito dell'analisi della documentazione inviataci e alla luce di quanto riportato nell'elaborato D3 TAV. 02 si prende atto che la modifica accoglie la richiesta fatta nella precedente seduta di conferenza dei servizi dall'Ing. Antonio Caloni di rispettare la distanza maggiore di 2ml dalla tubazione gas esistente.*

*Pertanto, si esprime parere favorevole alla variante e si richiede comunque che, in fase di esecuzione dei lavori venga fatta richiesta di segnalazione tubazione all'indirizzo PEC centria.pec@cert.centria.it per individuare l'esatta posizione della stessa. Si ricorda che in caso di interferenze gli spostamenti delle condotte metano interferenti o delle altre parti dell'impianto saranno a carico del richiedente."*

Interviene a questo punto la Prof.ssa Rita Giannini, in rappresentanza del Liceo Artistico di Arezzo, la quale valutata positivamente l'operazione dichiara l'importanza di salvaguardare l'orario delle attività didattiche delle scuole, ricordando che una volta alla settimana (venerdì) viene svolta attività di Centro Sportivo Scolastico fino alle ore 16:00.

Si ricollega a quanto sopra detto anche la Prof.ssa Antonella Bianchi, in rappresentanza dell'Uff. Scolastico Territoriale di Arezzo, per precisare che le ore per il Centro Sportivo Scolastico non sono più di 15 all'anno per professore e che pertanto lì dove l'ISS Fossombroni-Buonarroti dovesse attivarlo il tempo da destinare allo stesso non sarà più di una giornata a settimana su 33 settimane di calendario scolastico.

In ragione di questa precisazione viene convenuto, in sede di modifica della Convenzione, di fare riferimento sia alla attività didattica che a quella dei centri sportivi scolastici e pertanto si concorda d'integrare ulteriormente il **punto 6.1** come segue:

- *" Il Concessionario è tenuto a garantire l'assoluta priorità e l'uso esclusivo e gratuito (o in regime concordato) di **entrambe le strutture (tensostruttura e palestra principale)** alla didattica scolastica curriculare **ed extracurriculare (Centri Sportivi Scolastici)** e ai progetti della Provincia di Arezzo nella fascia oraria 08:00 – 15.30, per cinque giorni settimanali, secondo un calendario definito annualmente in accordo con gli Istituti Scolastici."*

Interviene nuovamente la professoressa Giannini chiedendo di conoscere quali discipline sportive potranno essere praticate nella tensostruttura.

I soggetti proponenti, coadiuvati dall'Arch. Andreoni, dichiarano che in ragione delle dimensioni della struttura, all'incirca 25 metri per 40 metri, potranno essere svolte discipline come la pallavolo e la pallamano (senza utilizzo della pece) mentre altri sport, richiedenti l'uso di attrezzature fisse o semifisse, difficilmente potranno essere praticati, considerate le caratteristiche della tensostruttura (mancanza di muratura) e vista la necessità di tenere sgombre le vie di fuga.

La prof.ssa Bianchi ritiene, similmente a quanto previsto per altre palestre, che la nuova struttura sia dedicata essenzialmente alla pallavolo, così da destinare al Palamecenate lo svolgimento delle discipline necessitanti di altre attrezzature (tipo basket).

Si collega il Geom. Vinicio Gerli, Responsabile del Servizio Manutenzione Edilizia della Provincia di Arezzo, il quale relativamente alla nuova proposta modificata ritiene di non dover sollevare alcuna osservazione, tanto più che spostando in avanti di 4,00 – 3,50 metri la struttura si elimina il problema delle interferenze con le tubazioni di gas metano.

4



Avendo chiesto di conoscere sul punto il parere dei Vigili del Fuoco la Dott.ssa Nappini fa presente nuovamente il contenuto dell'Ing. Zumbo e al contempo dà lettura del parere trasmesso da Centria.

Per il Comune di Arezzo è presente l'Ing. Frescucci, Dirigente del Servizio Governo del territorio, il quale ribadisce il parere favorevole del suddetto ente in ordine al progetto della ASD Volley ribadendo che la valutazione del Comune rimane invariata rispetto a quanto espresso in occasione della precedente riunione.

All'esito dei lavori della Conferenza, valutate le specifiche risultanze e tenuto conto delle posizioni espresse all'unanimità sui contenuti della citata intesa, il Responsabile unico del procedimento ritiene concluso positivamente il presente procedimento, e con proprio provvedimento adotterà la **DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA** del procedimento della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m. e dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. 38/2021, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni coinvolte.

Alle ore 10,30 del giorno 12/05/2026, il Segretario generale Avv. Capalbo preso atto dei contributi pervenuti e dei pareri espressi e constatato che non ci sono ulteriori precisazioni dichiara conclusa la conferenza dei servizi.

Arezzo 12 Maggio 2026.

Il segretario generale/RUP  
Avv. Angelo Capalbo

Ing. Antonio Zumbo

Prof. Luca Briganti

Sig.ra Marga Rossi

Ing. Paolo Frescucci

Prof.ssa Antonella Bianchi

Prof.ssa Rita Giannini

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA**  
(Determinazione Dirigenziale n. 669 del 12/06/2026)

**La Commissione Provinciale Espropri, ai sensi dell'art. 41 c. 4 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 4 c. 1 del Regolamento Provinciale, approva la "Tabella dei Valori Agricoli Medi (VAM) dei terreni compresi nelle singole regioni agrarie della Provincia di Massa-Carrara, riferiti all'anno 2025 a valere per l'anno di applicazione 2026"**

SEGUE TABELLA ALLEGATA

<b>COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA</b> (Art. 41 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n. 327 e art. 16 L.R.Toscana n. 30 del 18 febbraio 2005)				
VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA				
Anno di riferimento 2025 - Anno di applicazione 2026				
<b>Regione Agraria N. 1</b> - Comuni di Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Villafranca in Lunigiana e Zeri				
<b>Regione Agraria N. 2</b> - Comuni di Casola In Lunigiana, Comano, Fivizzano e Lucciana Nardi				
<b>Regione Agraria N. 3</b> - Comuni di Carrara, Massa e Montignoso				
<b>Regione Agraria N. 4</b> - Comuni di Aulla, Fossdinovo, Podenzana e Tresana				
REGIONI AGRARIE - VALORI MEDI PER ETTARO (€/HA)				
TIPO DI COLTURA	Regione n. 1	Regione n. 2	Regione n. 3	Regione n. 4
Seminativo	35.000,00	35.000,00	50.629,00	35.000,00
Seminativo Arborato	35.901,00	35.901,00	59.835,00	37.741,00
Seminativo Arborato Irriguo	58.915,00	55.233,00	103.099,00	58.915,00
Seminativo Irriguo	47.867,00	47.867,00	89.291,00	47.867,00
Prato Stabile	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Prato Arborato	35.000,00	35.000,00	41.272,00	35.000,00
Prato Irriguo	39.583,00	39.583,00	50.629,00	39.583,00
Prato Irriguo Arborato	41.424,00	41.424,00	55.233,00	41.424,00
Orto	73.361,00	73.361,00	108.715,00	79.547,00
Orto Irriguo	115.785,00	101.645,00	190.030,00	115.785,00
Coltura floreale in pieno campo	158.826,00	158.826,00	202.403,00	158.826,00
Orto e Floricoltura In Serra o Tunnel (1)	230.686,00	230.686,00	242.176,00	242.176,00
Agrumeto			194.449,00	
Frutteto	81.316,00	81.316,00	119.320,00	90.153,00
Vigneto	50.000,00	50.000,00	109.597,00	56.567,00
Uliveto	35.000,00	35.000,00	75.000,00	55.233,00
Castagneto	14.631,00	14.631,00	14.631,00	14.631,00
Canneto	29.261,00	29.261,00	29.261,00	29.261,00
Pascolo (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pascolo Arborato (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pascolo Cespugliato (2)	30.000,00	30.000,00	35.000,00	30.000,00
Pioppeto	37.245,00	37.245,00	42.278,00	37.245,00
Bosco Ceduo	8.741,00	8.741,00	9.833,00	8.741,00
Bosco D'Alto Fusto	22.991,00	22.991,00	25.081,00	22.991,00
Bosco Misto	10.926,00	10.926,00	15.294,00	15.294,00
Pineta Litoranea			82.848,00	
Vivaio	181.191,00	181.191,00	233.338,00	181.191,00
Giardino e similare	166.164,00	166.164,00	167.933,00	166.164,00
<b>Note :</b>				
(1) Deve intendersi per serra o tunnel una razionale struttura dotata di idonei impianti.				
(2) Si parificano a questo tipo di coltura i terreni degradati per azione del mare				
Massa, 5 Maggio 2026			IL VICEPRESIDENTE Alfredo Camera	

## COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

**Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 per "Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di messa in sicurezza di Via Arno in Bibbiena e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014, con dichiarazione di pubblica utilità": avviso di efficacia**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- vista la Deliberazione Consiliare n. 27 del 30/04/2026: **Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di messa in sicurezza di Via Arno in Bibbiena e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014, con dichiarazione di pubblica utilità;**
- visto l'avviso di deposito nella segreteria comunale degli atti relativi pubblicato nel **Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 20 del 20 maggio 2026;**
- Preso atto che nei trenta giorni successivi alla suddetta pubblicazione non sono pervenute osservazioni alla variante adottata;
- Visto l'art. 34 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65;

## RENDE NOTO

- che la **"Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 per approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di messa in sicurezza di Via Arno in Bibbiena e contestuale adozione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 della LR 65/2014, con dichiarazione di pubblica utilità** adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 30/04/2026, non essendo pervenute osservazioni entro i tempi stabiliti per legge, diventa efficace a seguito della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65.

Bibbiena, li 25/06/2026

Il responsabile dell'Unità Operativa n. 5  
(*arch. Nora Banchi*)

**COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA**  
**Provincia di Livorno**  
**Settore 3 Assetto del Territorio**  
**U.O.C. Urbanistica ed Edilizia**

Approvazione definitiva del Piano Operativo del Comune di Campiglia Marittima ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e conclusione della procedura per la sua conformazione al Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014, dell'art. 21 comma 1 della Disciplina di Piano di PIT/PPR e dell'Accordo sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Legge Regionale 65/2014, dell'art.25 della Legge Regionale 10/2010, nonché dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR

PREMESSO CHE

- con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 29/07/2025** sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Operativo.
- ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 e dell'art. 6 comma 1 dell'Accordo tra Ministero e Regione Toscana la suddetta deliberazione con i relativi allegati, contenenti il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, è stata trasmessa ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 della L.R.T. 65/2014, e agli organi ministeriali competenti al fine di indire la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e dell'art. 21 del PIT Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico.
- la Conferenza Paesaggistica si è aperta con la seduta del 07/11/2025; nella seduta del 28/11/2025, il procedimento è stato sospeso in attesa dell'atto di approvazione del Piano Operativo e della successiva trasmissione degli elaborati, completi delle modifiche o integrazioni richieste a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse;
- con **Deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 25/03/2026** il Piano Operativo è stato definitivamente approvato, contestualmente all'approvazione del quadro conoscitivo di maggior dettaglio delle aree tutelate per le legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma;
- con nota prot. 11618 del 11/05/2026 il Comune di Campiglia M.ma ha richiesto la convocazione della seduta conclusiva di Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e dell'art. 31 della LRT n.65/2014 con la contestuale trasmissione di tutta la documentazione modificata e integrata e dei relativi codici Hash di identificazione informativa univoca;
- la Regione ha convocato per il giorno 10/06/2026 la seduta conclusiva di Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e dell'art. 31 della LRT n.65/2014, nell'ambito della quale è stato preso atto della completezza della documentazione, integrata e modificata in via definitiva; alla luce, inoltre, dell'avvenuta validazione del Quadro Conoscitivo dei Beni Paesaggistici, ai sensi dell'Elaborato 8B del PIT/PPR, in seno alla Conferenza Paesaggistica del PSI di Campiglia M.ma e Piombino in data 03/03/2026, ha espresso parere positivo sulla verifica di conformazione paesaggistica del Piano Operativo del Comune di Campiglia M.ma (LI) approvato con Delibera C.C. n. 44 del 25/03/2026.

- la Conferenza, con riferimento alle schede norma ed alla relativa disciplina per gli interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004, considerato l'esito delle valutazioni effettuate, riscontra nelle previsioni in esse contenute sufficienti profili di adeguatezza rispetto alla disciplina di PIT/PPR, tuttavia tiene a precisare come queste ultime non raggiungano il necessario livello di approfondimento richiesto per l'accesso alle semplificazioni procedurali di cui all'art. 146 c. 5 del D.Lgs. 42/2004 e, pertanto, evidenzia che:
  - per le previsioni legate ai piani attuativi la verifica della progettazione alla scala di dettaglio deve essere effettuata ai sensi dell'art. 23 co.3 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;
  - nell'ambito del procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del Codice, continua ad avere natura obbligatoria e vincolante il parere della Soprintendenza relativo ai singoli interventi previsti nei Piani Attuativi e agli interventi non normati nelle NTA alla scala di dettaglio, da eseguire su immobili e aree tutelati paesaggisticamente in base al "Codice" ed al PIT/PPR;

#### ACCERTATO CHE

In esito alla seduta del 10 giugno 2026, la Conferenza ha autorizzato alla pubblicazione sul BURT del presente avviso ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 19 della LRT n.65/2014, ritenendo il Piano Operativo del Comune di Campiglia M.ma conformato al PIT/PPR, come riportato nel verbale assunto in atti.

#### RENDE NOTO CHE

il Piano Operativo approvato acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso e che lo stesso è accessibile sul sito istituzionale del Comune di Campiglia M.ma, Il Responsabile del Procedimento del Piano Operativo è l'Arch. Annalisa Giorgetti, Dirigente del Settore 3 del Comune di Campiglia M.ma.

Il Dirigente  
Arch. Annalisa Giorgetti

**COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA**  
**Provincia di Livorno**  
**Settore 3 Assetto del Territorio**  
**Servizio Urbanistica**

**Oggetto:** Piano Operativo Comunale. Adozione ai sensi art. 19 c. 1 LRT 65/2014 di previsioni puntuali, in esito ad approvazione controdeduzioni.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

Vista la L.R.T. n.10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrale ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

Vista la L.R.T. n. 30/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010”;

**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 29/07/2025 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Operativo adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 18/11/2024;  
- al punto 7 del dispositivo della suddetta Deliberazione, il Consiglio Comunale rinvia “in esito alle valutazioni conclusive della Conferenza Paesaggistica, la riadozione delle seguenti nuove previsioni di incidenza territoriale, introdotte a seguito dell’accoglimento di specifiche osservazioni, al fine di tutelare il processo partecipativo dei cittadini al procedimento:

1. oss. n.22 - Nuovo progetto norma: AT1.06PUC - Ampliamento Le Corti del Sole
2. oss. n. 73 - Nuovo progetto norma: AT1.05PUA - INSEDIAMENTO RESIDENZIALE VIA PAVESE
3. oss. n. 90 - Completamento Macrolotto 1 – PdL Valorizzazione Inerti – Lavoriere
4. oss. n. 103 - Nuovo progetto norma: AT1.04PUC - AMPLIAMENTO CALIDARIO
5. oss. n. 106 - Nuovo progetto norma: AT1.03PUA - ECO RESORT
6. oss. ufficio n. 100
  - osservazione cartografica n.14 – Nuovo ambito via del Lavoro
  - osservazione cartografica n.15 – Stralcio previsione AT3-05/D/PUC – Stazione Ferroviaria
  - osservazione cartografica n.16 – Nuovo parcheggio attrezzato – Stazione Ferroviaria
  - osservazione cartografica n.18 – Nuovo parcheggio attrezzato – Loc. Fonte di Sotto (Campiglia capoluogo)”;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 25/03/2026 il Piano Operativo è stato definitivamente approvato, contestualmente all’approvazione del quadro conoscitivo di maggior dettaglio delle aree tutelate per le legge ai sensi del D.Lgs 42/2004 del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma;

- in data 10 giugno 2026 la Conferenza Paesaggistica ha ritenuto il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma conformato al PIT/PPR, come riportato nel verbale assunto in atti in data 19/06/2026 dai due Comuni, autorizzando la pubblicazione sul BURT dell’avviso ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 19 della LRT n.65/2014, come da verbale depositato in atti e pubblicato sul sito istituzionale alla pagina dedicata al P.S.I.;

- sempre in data 10 giugno 2026, la Conferenza Paesaggistica ha ritenuto il Piano Operativo del Comune di Campiglia M.ma conformato al PIT/PPR, autorizzando la pubblicazione sul BURT dell’avviso ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 19 della LRT n.65/2014, come da verbale depositato in atti e pubblicato sul sito istituzionale alla pagina dedicata al P.O.;

RENDE NOTO CHE

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2026/45 del 25/03/2026 sono state adottate ai sensi art. 19 c. 1 LRT 65/2014 le seguenti previsioni puntuali del Piano Operativo, introdotte in esito ad approvazione controdeduzioni:

1. oss. n.22 - Nuovo progetto norma: AT1.06PUC - Ampliamento Le Corti del Sole
2. oss. n. 73 - Nuovo progetto norma: AT1.05PUA - INSEDIAMENTO RESIDENZIALE VIA PAVESE
3. oss. n. 90 - Completamento Macrolotto 1 – PdL Valorizzazione Inerti – Lavoriere
4. oss. n. 103 - Nuovo progetto norma: AT1.04PUC - AMPLIAMENTO CALIDARIO
5. oss. n. 106 - Nuovo progetto norma: AT1.03PUA - ECO RESORT
6. oss. ufficio n. 100
  - osservazione cartografica n.14 – Nuovo ambito via del Lavoro
  - osservazione cartografica n.15 – Stralcio previsione AT3-05/D/PUC – Stazione Ferroviaria
  - osservazione cartografica n.16 – Nuovo parcheggio attrezzato – Stazione Ferroviaria
  - osservazione cartografica n.18 – Nuovo parcheggio attrezzato – Loc. Fonte di Sotto (Campiglia capoluogo)”;

raccolte nel documento denominato FASCICOLO PREVISIONI PUNTUALI DEL P.O. OGGETTO DI ADOZIONE EX ART. 19 LRT 65/2014;

- le schede delle nuove aree di trasformazione sono già state oggetto di valutazione per gli aspetti legati alla fattibilità geologica ed idraulica, ai sensi e per gli effetti del DPGR n. 5/R/2020, nel parere definitivo del competente Genio Civile Prot. n. 6693 del 17/03/2026 sul Piano Operativo;

- per il procedimento di VAS ai sensi della LRT n.10/2010 si rinvia integralmente al Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e Dichiarazione di Sintesi, nonché al parere motivato dell’Autorità Competente, approvato contestualmente all’approvazione del Piano Operativo,

- la Deliberazione di Consiglio Digitale n. 2026/45 del 25/03/2026 e i relativi allegati sono depositati presso l’Ufficio Urbanistica per 60 giorni a partire dal 1 luglio 2026, ai sensi dell’art. 19 della Legge Regionale Toscana n. 65 del 2014;

- le previsioni relative ad opere ed attrezzature pubbliche comporteranno, ai sensi dell’art. 9 del DPR 327/2001 e dell’art. 95 c.3 lett. g) della L.R. n. 65/2014, l’apposizione di vincolo preordinato all’esproprio sulle aree che non risultino già di proprietà dell’Amministrazione Comunale o di altri Enti e soggetti pubblici o la reiterazione di vincoli precedentemente apposti che hanno perso efficacia per decorrenza del termine quinquennale;

- chiunque può prendere visione degli atti depositati e presentare dal giorno 1 luglio 2026 al giorno 31 agosto 2026 (tenuto conto che il sessantesimo giorno decorre in giorno festivo) osservazioni ai sensi del comma due dell’art. 19 della legge in parola, con le seguenti modalità:

- consegna a mano, direttamente all’Ufficio Protocollo del Comune di Campiglia M.ma, negli orari di apertura al pubblico; la data di presentazione delle osservazioni è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo del Comune;
- a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., indirizzata al Comune di Campiglia M.ma – Via Roma n.5 – 57021 CAMPIGLIA M.ma (LI); per le osservazioni spedite a mezzo raccomandata fa fede la data di arrivo stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo del Comune;
- trasmissione in via telematica all’indirizzo “comune.campigliamarittima@postacert.toscana.it”, attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata, indicando nell’oggetto dell’invio “OSSERVAZIONE A PREVISIONE PUNTUALE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE”; in tale ipotesi, sia le osservazioni, che tutti i documenti allegati (compresa la fotocopia del documento di identità) devono essere sottoscritti con firma digitale;

- le osservazioni presentate ai sensi dell’art. 19 della L.R. n.65/2014 dovranno essere indirizzate all’Ufficio Urbanistica del Comune di Campiglia M.ma, secondo la modulistica pubblicata sul sito istituzionale comunale;

- le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione perché tardive;

- il deposito di cui sopra ha validità anche ai fini delle consultazioni degli atti ai sensi della LRT n. 10/2010 in materia di VAS e chiunque potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni nelle medesime modalità sopra indicate, ai sensi dell’art. 25 della suddetta legge regionale, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT per 60 giorni consecutivi, e più precisamente dal giorno 1 luglio 2026 al giorno 31 agosto 2026, tenuto conto che il sessantesimo giorno decorre in giorno festivo;

- il Responsabile del procedimento è l’arch. Annalisa Giorgetti, Dirigente del Settore 3 Assetto del Territorio del Comune di Campiglia M.ma;

- per gli effetti dell'art. 37 della LR n. 65/2014, il Garante dell'informazione e della partecipazione è la Dott.ssa Paola Meneganti, per la quale è attivo il seguente indirizzo email: [garantepo@comune.campigliamarittima.li.it](mailto:garantepo@comune.campigliamarittima.li.it).

Il documento denominato FASCICOLO PREVISIONI PUNTUALI DEL P.O. OGGETTO DI ADOZIONE EX ART. 19 LRT 65/2014 adottato con Deliberazione di Consiglio Digitale n. 2026/45 del 25/03/2026 è consultabile sul sito internet del Comune di Campiglia M.ma sul portale della Trasparenza alla sezione "Pianificazione e governo del territorio" al link: [https://trasparenza.comune.campigliamarittima.li.it/pagina742\\_pianificazione-e-governo-del-territorio.html](https://trasparenza.comune.campigliamarittima.li.it/pagina742_pianificazione-e-governo-del-territorio.html) e direttamente al link : [https://www.comune.campigliamarittima.li.it/pagina198831\\_adozione-previsione-puntuali-a-seguito-accoglimento-osservazioni.html](https://www.comune.campigliamarittima.li.it/pagina198831_adozione-previsione-puntuali-a-seguito-accoglimento-osservazioni.html).

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Annalisa Giorgetti, Dirigente del Settore 3 del Comune di Campiglia M.ma.

**Il Dirigente**  
**Arch. Annalisa Giorgetti**

**COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA**  
**Provincia di Livorno**  
**Settore 3 Assetto del Territorio**  
**U.O.C. Urbanistica ed Edilizia**

Approvazione definitiva del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia Marittima ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e conclusione della procedura per la sua conformazione al Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 31 della L.R. 65/2014, dell'art. 21 comma 1 della Disciplina di Piano di PIT/PPR e dell'Accordo sottoscritto in data 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Legge Regionale 65/2014, dell'art.25 della Legge Regionale 10/2010, nonché dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR

**PREMESSO CHE**

- con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 5 del 20/01/2023 del Comune di Piombino e n. 9 del 24/02/2023 del Comune di Campiglia M.ma sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al Piano Strutturale Intercomunale (Variante Generale al Piano Strutturale d'Area);
- ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 e dell'art. 6 comma 1 dell'Accordo tra Ministero e Regione Toscana le suddette deliberazioni con i relativi allegati, contenenti il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, sono state trasmesse in data 27/03/2023 con nota prot. n. 6892 (Comune di Campiglia M.ma) ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 della L.R.T. 65/2014, e agli organi ministeriali competenti al fine di indire la Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 31 della LRT 65/2014 e dell'art. 21 del PIT Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico.
- la Conferenza Paesaggistica si è aperta con la seduta del 25/05/2023 nell'ambito della quale il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso un contributo istruttorio in merito al Quadro conoscitivo delle aree tutelate per legge;
- con riferimento alla proposta di aggiornamento del Quadro Conoscitivo dei Beni Paesaggistici del P.S.I., successivamente alla prima seduta di Conferenza paesaggistica si sono svolti confronti istruttori e tavoli tecnici tra il Settore Paesaggio, la Soprintendenza ed i referenti tecnici dell'Ufficio di Piano, supportati dalla trasmissione e dallo scambio della documentazione e delle informazioni, in particolare nelle date 15/02/2024, 06/02/2025, 31/03/2025, 11/07/2025, 30/07/2025, 08/10/2025, 31/10/2025 e 23/02/2026;
- con nota prot. 4977 (Comune di Campiglia M.ma) del 27/02/2026 l'Ufficio di Piano ha richiesto la convocazione della seduta di Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e dell'art. 31 della LRT n.65/2014 con la contestuale trasmissione dei documenti relativi alla proposta di Quadro Conoscitivo di maggior dettaglio ai sensi dell'art.5, c.4 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR;
- in data 03/03/2026 è avvenuta la validazione congiunta, da parte del Settore Regionale Tutela Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, dell'aggiornamento dei vincoli paesaggistici sul territorio intercomunale, a seguito della quale i due Comuni hanno provveduto all'aggiornamento del Quadro Conoscitivo dei Beni paesaggistici con D.C.C. n. 44 del 25/03/2026 per il Comune di Campiglia M.ma e con D.C.C. n. 60 del 27/04/2026 per il comune di Piombino;

- con nota prot. 12564 (Comune di Campiglia M.ma) del 21/05/2026 l'Ufficio di Piano ha richiesto la convocazione della seduta conclusiva di Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e dell'art. 31 della LRT n.65/2014 con trasmissione della documentazione completa dei codici Hash e degli atti di approvazione del PSI con D.C.C. n. 36 del 22/04/2024 per il Comune di Piombino e con DCC n.32 del 23/04/2024 per il Comune di Campiglia M.ma, nonché degli atti di approvazione del Quadro Conoscitivo di maggior dettaglio delle aree tutelate per legge;
- la Regione ha convocato per il giorno 10/06/2026 la seduta conclusiva di Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e dell'art. 31 della LRT n.65/2014, nell'ambito della quale è stato preso atto della completezza della documentazione, integrata e modificata in via definitiva a seguito delle determinazioni espresse in sede delle precedenti sedute, prendendo atto di quanto puntualmente dettagliato nel documento "*Conferenza Paesaggistica – Resoconto delle modifiche conseguenti al verbale della seduta n.2 della conferenza paesaggistica del 26/02/2024*" e dei codici Hash di identificazione univoca informatica.

#### ACCERTATO CHE

In esito alla seduta del 10 giugno 2026, la Conferenza ha autorizzato alla pubblicazione sul BURT del presente avviso ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 19 della LRT n.65/2014, ritenendo il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma conformato al PIT/PPR, come riportato nel verbale assunto in atti in data 19/06/2026 dai due Comuni.

#### RENDE NOTO CHE

Il Piano Strutturale Intercomunale (Variante Generale al Piano Strutturale d'Area) approvato acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso e che lo stesso è accessibile sui siti istituzionali dei rispettivi Comuni.

Il Responsabile del Procedimento del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Piombino e Campiglia M.ma è l'Arch. Annalisa Giorgetti, Dirigente del Settore 3 del Comune di Campiglia M.ma.

Il Dirigente  
Arch. Annalisa Giorgetti

COMUNE DI CERTALDO  
(Città Metropolitana di Firenze)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 27 del 28/05/2026

Oggetto: Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12 della L.R. 65/2014, proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale del Piano Operativo Comunale

IL RESPONSABILE DI P.O.  
DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

RENDE NOTO CHE

- con delibera n. 27/CC del 28/05/2026, esecutiva, è stata approvata proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale del Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 95, comma 12 della L.R. 65/2014;
- gli atti relativi restano depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia a libera visione del pubblico e sono accessibili anche in via telematica.

IL RESPONSABILE DI P.O.  
(F.to Dott. Yuri Lippi)

Comune di Civitella in Val di Chiana Prot. 0011876 del 24-06-2026 partenza

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

VARIANTE URBANISTICA TEMPORANEA ART. 208 COMMA 6 D. LGS.  
152/2006

Proponente: CHIMET SPA

PRESA D'ATTO

Pubblicazione avviso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.208 comma 6 del D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. e integr.

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 22.06.2026 con delibera n. 22 è stato preso atto:

- 1) del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 9804 del 07.05.2026 e del relativo allegato tecnico inerenti alla modifica AIA della ditta CHIMET spa;
- 2) della relativa variante urbanistica temporanea al Piano Strutturale e al Piano Operativo del Comune di Civitella in Val di Chiana introdotta ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. 152/2006, finalizzata alla realizzazione dei parcheggi esterni P01 e P02 sulle particelle catastali identificate al Foglio 48 part. 18, 519, 63 e 24; Foglio 39 part. 393 e 733, Foglio 37 part. 98;

AVVISA CHE

- a partire da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Civitella in Val di Chiana sede Badia al Pino, via Luigi Settembrini 21 per trenta (30) giorni consecutivi.

- gli elaborati tecnici allegati alla Delibera sopra richiamata sono altresì pubblicati sul sito [www.civichiana.it](http://www.civichiana.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luca Niccolai

Comune di Civitella in Val di Chiana Prot. 0011876 del 24-06-2026 partenza

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

LEGGE REGIONALE N. 65/2014 e succ. mod. e integr.

PIANO ATTUATIVO N. 212 CON CONTESTUALE VARIANTE  
SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Proponente: LASI SRL

ADOZIONE

Pubblicazione avviso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 32, dell'art.107 comma 3 e dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e succ.  
mod. e integr.

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 22.06.2026 con delibera n. 23, ai sensi del combinato disposto dall'art. 32 e dagli articoli 107 comma 3 e 19 L.R.T. 65/2014, è stato adottato il Piano attuativo n. 212, con contestuale variante semplificata al Piano Operativo Comunale, per la realizzazione di un'area di gestione e trasformazione dei rifiuti, SE 2.200 mq, UTOE Viciomaggio, viabilità interna, parcheggi e area a verde e con monetizzazione aree a standard previste in progetto

AVVISA CHE

- a partire da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Civitella in Val di Chiana sede Badia al Pino, via Luigi Settembrini 21 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali gli interessati possono presentare osservazioni;  
- gli elaborati tecnici allegati alla Delibera sopra richiamata sono altresì pubblicati sul sito [www.civichiana.it](http://www.civichiana.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luca Niccolai

Comune di Civitella in Val di Chiana Prot. 0011876 del 24-06-2026 partenza

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

LEGGE REGIONALE N. 65/2014 e succ. mod. e integr.

PIANO ATTUATIVO N. 213 CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO  
STRUTTURALE E AL PIANO OPERATIVO COMUNALE

Proponente: C.A., L.S. e M.E.

ADOZIONE

Pubblicazione avviso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 30, dell'art.107 comma 3 e dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e succ.  
mod. e integr.

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 22.06.2026 con delibera n. 25, ai sensi del combinato disposto dall'art. 30 e dagli articoli 19, 107 comma 3 L.R.T. 65/2014, è stato adottato il Piano attuativo n. 213, con contestuale variante semplificata al Piano Strutturale e al Piano Operativo Comunale, per il recupero di fabbricati esistenti in stato di degrado edilizio ed in parte crollati, mediante accorpamento e realizzazione di nuovo fabbricato in diverso sedime del lotto, a parità di superficie

AVVISA CHE

- a partire da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Civitella in Val di Chiana sede Badia al Pino, via Luigi Settembrini 21 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali gli interessati possono presentare osservazioni;  
- gli elaborati tecnici allegati alla Delibera sopra richiamata sono altresì pubblicati sul sito [www.civichiana.it](http://www.civichiana.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luca Niccolai

**COMUNE di CORTONA (AREZZO)**

AVVISO D'ADOZIONE, ai sensi dell'Art. 32 della L.R. 65/2014, della Variante al Regolamento Urbanistico n. 20 e integrazione all'adozione del Piano Operativo per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere di messa in sicurezza degli incroci stradali: lungo la S.R. 71 in loc. Biricocco e lungo la S.R. 71 in loc. Vallone

**SI RENDE NOTO**

Che con atto C.C. n. 12 del 23/04/2026 è stata adottata ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 65/14 la Variante al Regolamento Urbanistico n. 20 e integrazione all'adozione del Piano Operativo per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere di messa in sicurezza degli incroci stradali: lungo la S.R. 71 in loc. Biricocco e lungo la S.R. 71 in loc. Vallone di iniziativa dell'Amministrazione Comunale;

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 32 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia e Regione e depositata alla segreteria comunale per **30 gg** dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento dei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 20 della L.R. 65/14 e della l.r. 10/10 art. 25.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Cortona 22/06/2026

La Responsabile del procedimento  
Ing. BRUNI Marica (\*)

*(\*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

**COMUNE DI GROSSETO**  
**SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE**  
**SERVIZIO PROGETTAZIONE – INFRASTRUTTURE E OO.UU.**

**“PERCORSO PEDONALE E CICLABILE DI COLLEGAMENTO FRA IL PONTE SUL FIUME OMBRONE E LA FRAZIONE BALNEARE DI PRINCIPINA A MARE” - CUP: F51B25000220006.**

**PRESA D’ATTO DELL’ASSENZA DI OSSERVAZIONI ED EFFICACIA DELLA VARIANTE URBANISTICA CONSEGUENTE ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 30/04/2026, AI SENSI DELL’ART. 34 DELLA L.R.T. 65/2014.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO INFRASTRUTTURALE**

Considerata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/04/2026, avente ad oggetto: “Percorso pedonale e ciclabile di collegamento fra il ponte sul fiume Ombrone e la frazione balneare di Principina a Mare. Presa d’atto del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e contestuale variante urbanistica ai sensi dell’art. 38 del D.Lgs. 36/2023, con dichiarazione di pubblica utilità. CUP: F51B25000220006”;

Rilevato che la suddetta deliberazione, completa di allegati, è stata pubblicata sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”, che ne è stata data comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto, ed è stata resa accessibile per 30 giorni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del relativo avviso;

**DATO ATTO CHE**

- l’avviso relativo alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/04/2026 è stato pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana), Parte II, n. 20 del 20/05/2026;
- nel termine di 30 giorni successivi alla pubblicazione dell’avviso sul B.U.R.T. non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune;
- ai sensi dell’art. 34 della L.R.T. 65/2014, qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell’avviso che ne dà atto.

**RENDE NOTO**

che, per quanto esposto in premessa, la variante urbanistica al vigente strumento urbanistico conseguente alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/04/2026 acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi dell’art. 34 della L.R.T. 65/2014.

Grosseto, 23/06/2026

Il Dirigente  
Ing. Luca Vecchieschi

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG\_UFFICIALE - 0023449 - Uscita - 19/06/2026 - 12:26

**COMUNE DI MONTEPULCIANO**

(Provincia di SIENA)

**AVVISO DI DEPOSITO**

**PIANO OPERATIVO – VARIANTE – AMPLIAMENTO DELLE  
DESTINAZIONI D’USO IN LOCALITA’ CROCETTA – PRESA D’ATTO**

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 38/2026**

**AI SENSI DELL’ART. 19 DELLA L.R. 65/2014**

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi dell’art. 19 della L.R. 65/2014

**RENDE NOTO**

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28.05.2026 esecutiva ai sensi di legge, di variante in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l’Area Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, li 19 Giugno 2026

**IL RESPONSABILE DI AREA**  
arch. Massimo Bertone

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG\_UFFICIALE - 0023454 - Uscita - 19/06/2026 - 12:47

**COMUNE DI MONTEPULCIANO**

(Provincia di SIENA)

**AVVISO DI DEPOSITO**

**PIANO OPERATIVO – AGGIORNAMENTO DEL QUADRO  
CONOSCITIVO – SCHEDATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO –  
XLVII INTEGRAZIONE**

**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 39/2026**

**AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014**

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014

**RENDE NOTO**

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28.05.2026 esecutiva ai sensi di legge, di aggiornamento in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, li 19 Giugno 2026

**IL RESPONSABILE DI AREA**  
arch. Massimo Bertone

**COMUNE DI PONTEDERA****DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE****Deliberazione Numero 31 del 15/06/2026****PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE  
ADOTTATO CON D.C.C. N. 28 DEL 26/06/2025 – ESAME E CONTRODEDUZIONE  
ALLE OSSERVAZIONI E AI CONTRIBUTI PERVENUTI, CON CONTESTUALE  
PARZIALE RIADOZIONE****Avviso di pubblicazione****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Viste

- la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";
- la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

**AVVISA**

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 15 giugno 2026 è stato approvato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014, il Piano Operativo Comunale;
- Che con medesima deliberazione sono state riadottate/adottate, ai sensi dell'art. 19 della L.R.n. 65/2014 le modifiche sostanziali al Piano Operativo adottato con deliberazione n. 28 del 26/06/2025 in conseguenza dell'accoglimento o parziale accoglimento di alcune osservazioni o contributi tecnici pervenuti nella fase di evidenza pubblica del Piano che sono state valutate coerenti ed ammissibili rispetto alla disciplina del vigente Piano Strutturale Intercomunale della Valdera (PSIV);
- Che con medesima deliberazione è stato adottato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2010 l'integrazione al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica redatti ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 10/2010, nonché approvato le modifiche apportate alla documentazione urbanistica, in conseguenza del parere motivato di VAS espresso ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/2010 dal Comitato Tecnico di Valutazione Ambientale dell'Unione Valdera quale Autorità Competente, con determinazione n. 268 del 16 aprile 2026 a firma del Dirigente dell'Area tecnica dell'Unione Valdera;
- Che la deliberazione consiliare di approvazione e contestuale parziale riadozione con i relativi allegati tecnici, sono trasmessi alla Soprintendenza, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Città Metropolitana di Firenze, Unione Valdera e ai Comuni confinanti e saranno depositati presso la Segreteria Generale e il Servizio Territorio e Ambiente del Comune di Pontedera, a libera visione del pubblico, per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- Che la proposta di piano, l'integrazione al Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e l'Avviso al pubblico previsto all'art. 25 della L.R. n. 10/2010 saranno pubblicati all'albo pretorio online del Comune di Pontedera e dell'Unione Valdera, per 45 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- Che, per le parti oggetto di riadozione/adozione, entro 60 giorni dalla data del presente avviso, chiunque può prendere visione del piano operativo, presentando le osservazioni che ritenga opportune tramite posta elettronica certificata: [pontedera@postacert.toscana.it](mailto:pontedera@postacert.toscana.it);
- Che, per le parti oggetto di riadozione/adozione, entro 45 giorni dalla data del presente avviso, chiunque può prendere visione dell'integrazione al Rapporto Ambientale di VAS e presentare osservazioni, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi tramite posta elettronica certificata all'Autorità Competente ([unionevaldera@postacert.toscana.it](mailto:unionevaldera@postacert.toscana.it)) e all'Autorità Procedente ([pontedera@postacert.toscana.it](mailto:pontedera@postacert.toscana.it));

- Che decorsi i termini utili per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale procederà alla controdeduzione delle osservazioni al piano operativo comunale pervenute esclusivamente per le parti oggetto di riadozione/adozione;
- Che tutta la documentazione è resa accessibile sul sito istituzionale del Comune di Pontedera attraverso la sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio nonché mediante il presente [link](#).

Il Progettista e Responsabile del Procedimento  
Marco Salvini

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)**

Settore IV – Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 690 DEL 23/06/2026**

**“VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE COMPARTO 2, SUB 2A UTOE 32 LA FONTINA/PATICELLI PER MODIFICA ALLA SCHEDA NORMA E RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE PREVISTE - ART. 32 LR 65/2014 E SMI- Presa D'atto Di Mancate Osservazioni alla Delibera di Adozione di C.C. del 22/04/2026 n. 23 - Approvazione”**

**IL DIRIGENTE**

Vista la L.R. n. 65/2014 e s.m.i.;

Vista la delibera di C.C. n. 23 del 22/04/2026, esecutiva ai sensi di legge, con cui ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii è stata adottata la Variante al Piano Operativo Comunale vigente per modifica della Scheda Norma e relative opere di urbanizzazione previste, Comparto 2, subcomparto 2a dell'UTOE 32 La Fontina/Praticelli.

**RENDE NOTO**

con propria Determina n. 690 del 23/06/2026, che svolge le procedure di pubblicazione del provvedimento adottato in premessa, previste dall'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, quali:

- pubblicazione sul BURT n. n. 20 del 20/05/2026 dell'avviso di adozione e deposito presso la sede comunale del provvedimento adottato per 30 giorni consecutivi;
- comunicazione alla Regione e alla Provincia e trasmissione dei relativi atti in data 11/05/2026 con ns prot. 23706;
- pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune;

non sono pervenute osservazioni.

**AVVISA**

pertanto che, come disposto dal c. 3 dell'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, la variante in oggetto “Variante semplificata al Piano Operativo Comunale Comparto 2, Sub 2a dell'UTOE 32 La Fontina/Praticelli per modifica della Scheda Norma e relative opere di urbanizzazione previste”, adottata con delibera di C.C. n. 23 del 22/04/2026, esecutiva ai sensi di legge, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il presente avviso è reso noto al pubblico anche sul sito istituzionale del Comune

Il Dirigente  
**Ing. Mauro Badii**

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****VARIANTE NORMATIVA PER LA CONFERMA DEGLI OBIETTIVI ED ATTUAZIONE DELLE AREE DI RIQUALIFICAZIONE NELLE MORE DELLA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO – Avviso di adozione ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014**

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## VISTI:

- l'art. 30, comma 2, della L.R.T. n.65/2014 in cui sono precisate le tipologie di varianti urbanistiche da inquadrare come varianti semplificate al piano operativo;
- l'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 che definisce la procedura per l'approvazione di tali varianti semplificate;

## RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/04/2026 è stato adottato lo strumento urbanistico sopra citato. La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguente indirizzo:

<https://nextcloud-municipium.maggiolicloud.it/index.php/s/YjdYZpxbjXaD65w?dir=/Varianti%20al%20R.U.%20e%20al%20P.S./Adottate>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO  
Arch. Massimiliano Baquè

## COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R.T. 65/2014 AL "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA EX-CAVA BRUNI IN LOC. MASOTTI" PER ADEGUAMENTO DELLA CONVENZIONE URBANISTICA. APPROVAZIONE.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il Piano Operativo Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 08/05/2025, pubblicato sul BURT del 02/07/2025 ed efficace dopo trenta giorni dalla pubblicazione dalla data del 02/8/2025;

Vista la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 26/11/2025 per la correzione di errori materiali secondo la procedura di cui all'art. 21 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

Visto l'art. 112 (Particolari varianti ai piani attuativi) della Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65 - "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

Visti gli atti d'Ufficio;

## RENDE NOTO

-che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 04/06/2026 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente è stato APPROVATA, secondo le procedure dell'art. 112 della L.R. 65/2014 e s.m.i. la VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R.T. 65/2014 AL "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA EX-CAVA BRUNI IN LOC. MASOTTI" PER ADEGUAMENTO DELLA CONVENZIONE URBANISTICA.

## AVVISA

-che la delibera e gli allegati, sono pubblicati sul Sito Web del Comune di Serravalle Pistoiese, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente all'indirizzo:

[https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/5426165?p\\_auth=f94HIR9K&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/5426165?p_auth=f94HIR9K&p_p_state=pop_up)

-che la documentazione è anche depositata per la consultazione al pubblico presso la sede dell'Area SUE, Pianificazione Territoriale e SUAP, Ufficio Pianificazione Territoriale, Via Castruccio Castracani, 7;

-che il Piano è stato trasmesso alla Regione ed alla Provincia;

-che, ai sensi del comma 5) dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014, la Variante al Piano Attuativo è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT ed è accessibile anche sul sito istituzionale del comune al link sopra indicato. Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
FUNZIONARIO  
Geom. FEDERICO SALVADEO  
*(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

## COMUNE DI VOLTERRA (PISA)

L.R. n.65/2014 – ART. 30 – VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO  
OPERATIVO COMUNALE – ADOZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6

“PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TURISMO”

Visti gli artt. 30 e 32 della L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28.04.2026 è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Volterra.

La variante allo strumento di pianificazione urbanistica ed i suoi allegati rimarranno depositati presso il Settore 6 “Pianificazione e Gestione del Territorio, Cultura e Turismo” del Comune di Volterra, Piazza dei Priori, 12 e saranno consultabili sul sito internet del Comune di Volterra al seguente link dedicato: <https://www.swisstransfer.com/d/dcc016ec-2a28-4977-9bc0-418ff92a8444> per la durata di 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) affinché chiunque possa prenderne visione.

Durante detto periodo gli interessati possono presentare osservazioni da trasmettere preferibilmente tramite PEC all’indirizzo: [comune.volterra@postacert.toscana.it](mailto:comune.volterra@postacert.toscana.it) oppure redatte in carta semplice facendole pervenire all’Ufficio protocollo del Comune di Volterra.

Il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Alessandro Bonsignori, Funzionario Responsabile del Settore 6 del Comune di Volterra (e-mail: [a.bonsignori@comune.volterra.pi.it](mailto:a.bonsignori@comune.volterra.pi.it)).

Il Responsabile del Settore 6

Arch. Alessandro Bonsignori

**COMUNE DI SIGNA**  
(Città Metropolitana di Firenze)

**PIANO DI RECUPERO PER COMPLETAMENTO E VARIANTE DEL LOTTO 2 DEL PIANO DI RECUPERO "EX CAPPELLIFICIO CORTI", APPROVATO CON DEL.NE C.C. N. 109 DEL 29/09/1997 E SUCCESSIVE VARIANTI, AI SENSI ART. 111 DELLA L.R. 65/2014, CON CONTESTUALE VARIANTE AL RUC VIGENTE, AI SENSI ART.32 DELLA L.R. 65/2015, E MODIFICA AL POC ADOTTATO - VIA DEL CASTELLO 36-40 – PRATICA EDILIZIA 131/2024 – ADOZIONE**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3**

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 15 GIUGNO 2026, esecutiva, con la quale è stato adottato il "PIANO DI RECUPERO PER COMPLETAMENTO E VARIANTE DEL LOTTO 2 DEL PIANO DI RECUPERO "EX CAPPELLIFICIO CORTI", APPROVATO CON DEL.NE C.C. N. 109 DEL 29/09/1997 E SUCCESSIVE VARIANTI, AI SENSI ART. 111 DELLA L.R. 65/2014, CON CONTESTUALE VARIANTE AL RUC VIGENTE, AI SENSI ART.32 DELLA L.R. 65/2015, E MODIFICA AL POC ADOTTATO - VIA DEL CASTELLO 36-40 – PRATICA EDILIZIA 131/2024, richiamato in oggetto;

Visti gli artt. 19 e 30 della L.R. 65/2014;

Visto l'art. 32 della L.R. 65/2014

Visti gli art. 111 e 119 della LR 65/2014

Visti gli art. 37 e 38 della L.R. 65/2014;

**RENDE NOTO**

-che copia della suddetta deliberazione consiliare, unitamente agli elaborati tecnici che la compongono, sono depositati presso il Settore n. 3 - Programmazione del Territorio del Comune e consultabili sul sito istituzionale del comune, in libera visione, per la durata di giorni **trenta** consecutivi decorrenti dal giorno:

**1 luglio 2026**

-che il deposito degli atti suddetti viene reso noto al pubblico con il presente avviso all'Albo Pretorio on line del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.);

**I N F O R M A**

- che il garante della comunicazione è il Dott. Enrico Deri;
- che il Responsabile del procedimento è l'Arch. Vittorio Donti;
- che tutta la documentazione è consultabile sul sito del Comune di Signa all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" al link:

[https://signa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/3105419?p\\_p\\_state=pop\\_up](https://signa.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/3105419?p_p_state=pop_up)

**A V V E R T E**

-che chiunque può presentare osservazioni entro il termine perentorio dei successivi **trenta** giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), cioè entro il giorno **31 luglio 2026**.

Le osservazioni, redatte in carta libera, dovranno essere presentate, entro il termine fissato, all'Ufficio Protocollo del Comune con le seguenti modalità:

- consegna a mano, direttamente all'Ufficio Relazione con il Pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30, nel giorno di martedì dalle ore 15:00 alle 17:00: la data di presentazione delle osservazioni è stabilita dal timbro a data apposto dal protocollo del Comune;
- a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., indirizzata al Comune di Signa – Piazza della Repubblica n. 1 - 50058 SIGNA (FI).

Per le osservazioni spedite a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale dell'Ufficio postale accettante.

Le osservazioni si riterranno pervenute in tempo utile se spedite entro il termine di cui sopra; non saranno accolte le osservazioni che, seppur spedite entro il termine utile, perverranno all'ente oltre 5 giorni dalla scadenza suddetta;

- trasmissione in via telematica all'indirizzo "comune.signa@postacert.toscana.it", attraverso un indirizzo di posta elettronica certificata; in tale ipotesi, sia le osservazioni, che tutti i documenti allegati (compresa la fotocopia del documento di identità) devono essere sottoscritti con firma digitale.

**Signa, 19/06/2026**

Il RESPONSABILE DEL SETTORE 3

F.to Arch. Filippo Falaschi

## COMUNE DI VOLTERRA (PISA)

L.R. n.65/2014 – ART. 30 – VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO  
OPERATIVO COMUNALE – ADOZIONE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6

“PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO, CULTURA E TURISMO”

Visti gli artt. 30 e 32 della L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 28.04.2026 è stata adottata la variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Volterra.

La variante allo strumento di pianificazione urbanistica ed i suoi allegati rimarranno depositati presso il Settore 6 “Pianificazione e Gestione del Territorio, Cultura e Turismo” del Comune di Volterra, Piazza dei Priori, 12 e saranno consultabili sul sito internet del Comune di Volterra al seguente link dedicato: <https://www.swisstransfer.com/d/dcc016ec-2a28-4977-9bc0-418ff92a8444> per la durata di 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) affinché chiunque possa prenderne visione.

Durante detto periodo gli interessati possono presentare osservazioni da trasmettere preferibilmente tramite PEC all’indirizzo: [comune.volterra@postacert.toscana.it](mailto:comune.volterra@postacert.toscana.it) oppure redatte in carta semplice facendole pervenire all’Ufficio protocollo del Comune di Volterra.

Il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Alessandro Bonsignori, Funzionario Responsabile del Settore 6 del Comune di Volterra (e-mail: [a.bonsignori@comune.volterra.pi.it](mailto:a.bonsignori@comune.volterra.pi.it)).

Il Responsabile del Settore 6

Arch. Alessandro Bonsignori

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**